IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L. 700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; CD Chopin L. 7.000; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 132 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 6 GIUGNO 1999

Due kosovari piangono all'arrivo in Albania dopo il loro rilascio da parte dei serbi.

I generali di Belgrado ritardano la messa a punto, assieme a quelli della Nato, del piano di ritiro

Kosovo, la pace deve attendere

Rinviata la riunione G8 - I raid continuano - Milosevic colpito da ictus

BRUXELLES Niente fine dei bombardamenti, slitta l'accordo militare: la pace è in ritardo. Non sarà possibile infatti la fine dei raid entro oggi, perché è scivolata a stamane la conclusione dei colloqui, iniziati ieri, con i militari serbi e sospesi dopo 5 ore di discussione. La Nato ha presentato un documento minuzioso con le disposizioni per il ritiro dal Kosovo, e i serbi hanno sentito la necessità di consultarsi con Belgrado. In ogni caso, i colloqui sono stati definiti «molto costruttivi» dalla Nato: «Tra militari ci capiamo».

Questo rallentamento fa però slittare la riunione del G8 che doveva preparare la risoluzione dell'Onu e anche la sospensione dei raid. E ora Mosca scoppia la guerra tra le «colombe» di Cernomyrdin e i «falchi» del ministro degli Esteri Ivanov. Ivanov, che non ha mai perso occasione per boicottare il negoziato, ha ieri tentato apertamente di sconfessare l'inviato scelto da Eltsin sostenendo che i bombardamenti devono cessare subito.

A Belgrado intanto si diffonde la voce che Milosevic nei giorni scorsi è stato colto da un'ictus, e sarebbe sparita dalla circolazione la moglie, ispiratrice della linea dura.

● A pagina 5

ANALISI

Dayton, il «peccato originale»

«Kapitulacjia», ossia, «capitolazione»: con questa parola un giornale di Belgrado ha definito l'accettazione del parlamento jugoslavo del piano di pace proposto dall'Occidente. Ma più che un significato di condanna quel titolo «gridato», o meglio «urlato», a piena pagina, aveva un senso di sollievo, di liberazione dal tormento quotidiano delle bombe. Per chi non c'è stata sconfitta invece è il regime al potere che sta cercando di trasformare il tracollo della politica di Milosevic in eroica resistenza allo strapotente nemico.

Ma l'impressione è che più che salvare il proprio popolo Milosevic si stia giocando le sue ultime disperate carte per salvare se stesso. Forse sarà solo una coincidenza cronologica, ma lo «zar dei Balcani» ha iniziato a seguire i «ragionamenti» diplomatici di Cernomyrdin e del G8 solo dopo la sua incriminazione da parte del Tribunale dell'Aja. Da allora ha capito che tutto era finito. L'unica, peraltro flebile, possibilità di sopravvivenza gli veniva offerta dal tentativo di riconquistare ora il ruolo ricoperto ai tempi degli accordi di Dayton.

Ed è proprio qui che si annida il «peccato originale» della diplomazia occidentale.

● Segue a pagina 5

Mauro Manzin

Il dominatore del Giro squalificato dopo un test dell'Uci. Il campione amareggiato: «Basta, mi ritiro»

Giallo sul sangue di Pantani

Ematocrito troppo alto - Ma un nuovo test in serata rivela il contrario

ROMA Marco Pantani, il dominatore del Giro d'Italia di ciclismo (che ha già vinto lo scorso anno assieme al Tour de France), è stato escluso dalla corsa dopo i controlli medici effettuati ieri mattina prima della partenza della tappa: ematocrito oltre i valori massimi. Tutta la squadra non ha preso il via nella penultima frazione, che ha consegnato la maglia rosa a Ivan Gotti.

Un giallo o una vergogna? Un gravissimo dolo o un'inattesa reazione metabolica? Il pirata è stato sottoposto a un test del sangue dai medici dell'Unione Ciclistica Internazionale. Il test ha trovato Pantani fuori legge: il suo ematocrito, la viscosità del suo sangue, era oltre il tetto del lecito, il cosiddetto muro del 50%, l'esame diceva infatti 52.

Automaticamente i medici hanno dovuto estromettere dalla corsa l'atleta. Gli vengono concessi per regolamento 15 giorni di tempo per migliorare la propria condizione ematica, che viene controllata nei laboratori di Losanna.

Se supera il guaio, può tornare a correre. Ma Pantani è distrutto dall'esclusione dal Giro. «Mi ritiro, ho toccato il fondo della disperazione» ha affermato a caldo. Per il campione romagnolo in tutta questa storia «c'è qualcosa di strano». I dirigenti della Mercatone Uno parlano di attentato.

Pantani, quando ha improvvisamente scoperto che il proprio ematocrito era off limits, ha sparato un cazzotto contro una vetrata della propria camera e si è ferito alla mano destra. Ma come? La sera prima Pantani aveva 46 di ematocrito. «Poi però mi sono svegliato, con questa bella sorpresa. Si potrebbero dire tante cose....Se succede questo a uno sportivo come me che ha dato tanto a questo sport.....Credo ci sia qualcosa di strano». E in effetti Pantani è sceso subito dopo a Imola, dove si è sottoposto a un nuovo test in un labortorio accreditato dall'Unione ciclistica internazionali. Il risultato dell'analisi è di un'ematocrito a livello del 48%, quindi ampiamente nella norma. Qundi è più che mai giallo.

● A pagina 2-3

COMMENTO

Quel sottile confine tra lecito e vietato

di GIORGIO LAGO

Perdere quando sei il più forte e hai già vinto, è già un colpo basso. Perdere perché vogliono difendere la tua salute, è anche una presa per i fondelli. Ma così è, se vi pare: con il sangue denso come uno sciroppo, Marco Pantani avrebbe rischiato sottosforzo un embolo, e lo hanno rispedito per precauzione a casa. Sulla carta, il nostro amato «pirata» dovrebbe dire anche grazie.

Per chi apprezza, non dico lo sport, ma le cose belle della vita, è una mazzata, una di quelle storiacce che ti fanno incazzare con il mondo intero. Come buttare fango sull'abito di una sposa.

Siamo abituati a tutto, anche alla diossina sul piatto. Però, lo confesso spudoratamente, preferisco una gallina belga alla maglia rosa che diventa rossa di globuli in surplus. Avanti di questo passo, non saremo in grado di distinguere più nulla, tra apparenza e realtà: senza fare prediche dal pulpito, è come se tutto diventasse ineluttabilmente «teatrino», anche là dove la fatica sembrava l'ultima nostra ingenua zona franca.

Non è la prima volta, beninteso. Ai tempi di Robic, testa di vetro, o del povero Simpson, rantolante di schiuma bianca sul ciglio dell'asfalto, le chiamavano «bombe», leggendarie come i tempi di Coppi e di Bartali. «Bombe» era il sostantivo di una stagione epica, ridondante e contadina. Poi la chimica avrebbe chiamato le cose per nome, brutalmente: «droga». E via via, sofisticando gli alambicchi, «doping», sotto la cui ala nera si cela di tutto, dai farmaci alle trasfusioni. Con la romantica simpamina si puntava ai riflessi nervosi; oggi si mira a carburare il sangue.

● Segue a pagina 3

QUALIFICAZIONI EUROPEE

Una tranquilla passeggiata per l'Italia contro il Galles

La Triestina a un passo dalla finale

Oggi incontra la Vis Pesaro dopo il pari dell'andata

BOLOGNA 4-0: basta una tranquilla passeggiata agli azzurri di Zoff per liquidare il Galles e avvicinarsi al traguardo della qualificazioni alla fase finale di Euro 2000. A propiziare il successo è stata una tripletta siglata dall'Italia già nel primo tempo con gol di Vieri (foto), Inzaghi e Maldini. Nel finale del secondo tempo Chiesa, subentarto a Inzaghi, ha arrotondato in conto.

● In Sport

Allarme diossina: 20 tonnellate provenienti dal Belgio bloccate nel Friuli-Venezia Giulia

Sequestri di carne a Trieste

Il provvedimento cautelativo operato nel capoluogo regionale riguarda due partite di 10 quintali l'una immagazzinate in aziende che si sono rivolte all'Asl

ROMA Stop ai prodotti alimentari che contengono più del 25 cento di grassi. Avvelenato dallo scandalo della diossina, il Belgio dà un altro giro di vite e annuncia il divieto di trasporto e macellazione di animali fino all'8 giugno incluso e il ritiro dal mercato di tutti i prodotti grassi.

I primi dati emersi dalle analisi compiute sulle carni suine rivelano solo «piccole tracce di diossina» che non rappresenterebbero «elementi di contaminazione.

Intanto, in tutta Italia proseguono i sequestri cautelativi alla ricerca di carni avvelenate.

Oltre 20 tonnellate di carne di maiale e circa 35mila cosce di maiale, sempre provenienti dal Belgio, sono finite sotto sequestro in Friuli. Lo stesso è avvenuto in Valle d'Aosta e in Veneto, dove le misure cautelative si sono allargate anche al latte e ai derivati, in particolare formaggi e yogurt.

Anche a Trieste è allarme diossina, anche se il servizio igiene dei cibi di origine animale dell'Azienda sanitaria parla prudenzialmente di «sequestro cautelativo»: si tratta di due partite di carne sospetta del peso di 10 quintali l'una stivate nei frigoriferi di altrettante aziende triestine, che si sono rivolte all'Asl.

● A pagina 7 e in Trieste

La salma dello «scrittore di frontiera» tumulata con una semplice cerimonia a Materada, dove era nato 64 anni fa

Fulvio Tomizza nella terra rossa d'Istria

TRIESTE La terra rossa d'Istria ha accolto ieri le spoglie di Fulvio Tomizza, lo scrittore «di frontiera» morto il 21 maggio a Trieste all'età di 64 anni. La salma è stata tumulata nel cimitero della «sua» Materada, paesino dell'Istria croata nei pressi di Umago, dove Tomizza era nato nel 1935 e che era stato negli anni Sessanta al centro del suo esordio letterario. Alla cerimonia, semplice e commossa, hanno assistito la moglie Laura Levi e i familiari, oltre a rappresentanti della Regione istriana, sia di nazionalità croata che slovena. Alcuni brani sono stati intonati dal coro della Comunità italiana di Umago.

I funerali di Tomizza, che in questi ultimi anni, attraverso la sua produzione letteraria, era divenuto la voce degli istriani impegnati a realizzare un sogno di conciliazione e di pacifica convivenza, si erano svolti in forma solenne il 25 maggio scorso nella cattedrale di san Giusto, a Trieste, alla presenza del sindaco del capoluogo giuliano, Riccardo Illy, e di uomini politici e intellettuali triestini, sloveni e croati.

● In Cultura

Kenka Lekovich

Pantani affronta i microfoni appena uscito dalla camera dove, per la rabbia, ha appena rotto uno specchio.

Per la rabbia il campione rompe con un pugno uno specchio e parla di ritiro definitivo

«Mi dispiace per il ciclismo»

«Moralmente ho toccato il fondo» - «C'è qualcosa di strano»

MADONNA DI CAMPIGLIO «Mi dispiace per il ciclismo». Così Marco Pantani ha concluso una breve dichiarazione rilasciata prima di partire dall'albergo di Madonna di Campiglio. Il segnale atteso per ore è arrivato alle 12,40, quando finalmente Pantani è sceso nella hall del suo albergo. Ha gli occhi lucidi e comincia a dire: «Provo tante cose, ma sarebbero parole in più...». E' confuso, Pantani e continua con frasi spezzate: «Dopo una lezione di questo tipo, anche a malincuore devo dire che, se succede questo ad uno sportivo come me che ha dato tanto a questo sport, c'è da pensare... Avevo già la maglia rosa, avevo 46 di ematocrito e oggi mi sveglio con questa sorpresa... Credo che c'è qualcosa sicuramente di strano».

Andrea Agostini, il portavoce, ha ipotizzato che lascerà il ciclismo. Pantani dice: «Sono ripartito dopo grossi incidenti, ma moralmente stavolta abbiamo toccato il fondo». Vuol dire che si ritira? «A questo ho già risposto». Poi continua: «In questo momento vorrei solamente un po' di rispetto e vorrei fare un saluto ai tifosi. Mi dispiace solo per il ciclismo, che ancora una volta esce in un modo...».

La frase resta appesa. Il direttore sportivo Martinelli esce dall'albergo e mette in moto la Citroen grigia che porterà Pantani in Romagna. Davanti è già pronta la scorta di un'auto dei carabinieri. Da un balcone al secondo piano dell' albergo tutta la squadra, visibilmente commossa, attende l'uscita del suo capitano. Alle 12,55 Marco Pantani arriva sul portone dell'albergo. Piange la signora Elena, proprietaria, applaudono i tifosi che gridano «Marco sei il più grande».

In precedenza Pantani ha sfogato tutta la sua rabbia per essere stato sospeso dal Giro rompendo con un pugno uno specchio della sua camera di albergo. Prima di lasciare l'hotel Pantani ha ricevuto la visita di Felice Gimondi che è testimonial della Bianchi l'azienda che fornisce le biciclette al pirata. Gimondi è stata l'unica persona esterna alla squadra ad avere il permesso di far visita al campione romagnolo. Quando è uscito dall'albergo l'ex campione lombardo aveva gli occhi lucidi ed era visibilmente commosso. «Gli ho fatto coraggio. Gli ho ricordato che Merckx nel '69 ha Savona, al Giro d'Italia, venne fermato da un controllo antidoping e il mese successivo vinse il Tour. Capisco che per lui e la squadra è un brutto momento ma sono certo che dopo l'oscuramento ci sarà la reazione del campione».

Ma dove andato il pirata? C'erano tre voci: che tornasse a Cesenatico, che si recasse nelle sede della Mercatone Uno a Toscanella di Dozza, sulla via Emilia tra Bologna e Imola, che andasse in un ospedale per nuovi esami. La più attendibile si è rivelata l'ultima. «Pantani si è sottoposto a nuove analisi nell'ospedale di Imola in un laboratorio accreditato Uci e i valori sono risultati ampiamente nella norma»: ha detto Ilaro Ghiselli, amministratore delegato della Mercatone Uno. E ieri sera il pirata ha raggiunto la sua Cesenatico.

L'atleta è stato visitato dall'équipe medica dell'Uci: il test ha verificato che l'ematocrito era oltre il livello lecito, superiore al cosiddetto muro dei «50»

Il «pirata» tradito dal sangue. Amaro addio

Nel pomeriggio di ieri Pantani ha effettuato controprove all'ospedale di Imola: stavolta i valori erano a posto

Commento

Il giorno più nero può trasformarsi nella riscossa dello sport pulito

Distrutto un atleta, demolito un mito, la pagina nera dello sport mondiale. Hanno tirato fuori la mafia, la camorra e le scommesse clandestine. L'emotività del tifoso gioca brutti scherzi, soprattutto quando ci si aggrappa a un superman che si arrampica con la bicicletta sulle salite alpine come se fossero scale mobili. Bisogna avere rispetto dei tifosi e del loro identificarsi in qualcosa che assomiglia a un sogno, ma che c'è e che si tocca, con manate sulle spalle nei tornanti più duri. Da ieri milioni di italiani hanno perso il loro idolo giallo-rosa, quel piccolo grande uomo che ti portava in fuga dalla routine della vita quotidiana. Invece... zac, una puntura ed ecco cancellata una carriera, soprattutto una favola. E subito è cominciata la cronaca semiseria di dichiarazioni e di polemiche. Tutto nel solco, ovviamente, della tradizione «italiana» dello scaricabarile.

Ma, decantate emozioni ed emotività del «fatto», vale forse la pena girare la questione e leggere il caso-Pantani come il giorno più importante dello sport, non il più nero. Il «sacrificio» del Pirata deve essere il punto di partenza, finalmente, per una seria lotta al doping. Compito che spetterrebbe ai politici, con il condizionale più che mai d'obbligo vista l'aria che tira nei Palazzi che contano, dove l'apparire e lo smentire prevale sempre sul fare. In questo caso legiferare.

E il «sacrifcio» del Pirata, paradossalmente, porta in dote al ciclismo una ventata di pulizia che altri sport popolari, calcio in primis, non possono vantare. Lo stop di Pantani dimostra che i regolamenti, in questo caso quello dell'Uci voluto proprio dai ciclisti, non guardano in faccia nessuno. E' il primato della coscienza pulita sulla potenza (meritata) del campione; è la democrazia dei numeri sull'anarchia delle simpatie e del blasone. Insomma, è la regola. Forse per questo è scoppiato il caos.

Roberto Covaz

Ematocrito, i precedenti

I prelievi a sopresa per controllare il tasso di ematocrito del sangue sono cominciati il 9 marzo 1997.

Il primo campione bloccato

8 maggio '97
Claudio Chiappucci viene fermato al Giro di Romandia, e ancora il 10 ottobre 1997, prima dei mondiali di San Sebastian

Gli altri corridori

17 aprile '97
Alessandro Calzolari bloccato dopo i controlli ematici prima della 5 tappa della 27ª Settimana Ciclistica bergamasca

28 maggio '97
Il fermo scatta per Poulnikov, Marco Gili, Roberto Moretti e Thierry Laurent, alla partenza della 11ª tappa del Giro d'Italia

21 marzo '98
Angel Edo è escluso dalla Milano-Sanremo

6 giugno '98
I Forconi sono esclusi prima della penultima tappa a cronometro Mendrisio-Lugano

22 giugno '98
Lo spagnolo Aitor Garmendia è escluso dal Giro della Catalogna

11 e 12 agosto '98
Al Giro del Portogallo sono fermati Paolo Alberati, Graziano Recinella, Mario Monzoni e Renzo Ragnetti. Il giorno dopo tocca a Gilberto Simoni, Andrea Dolci e Massimo Apollonio

12 settembre '98
Marco Magnani è fermato prima della partenza della Parigi-Bruxelles

25 settembre '98
Juan Carlos Dominguez e Daniel Clavero sono fermati prima della 20ª tappa della Vuelta

15 maggio '99
Prima della partenza della prima tappa del Giro d'Italia sono fermati Nicola Loda e Javier Ochoa Palacios. Nicola Loda dimostra però di avere "un valore ematocrito naturalmente elevato"

2 giugno '99
Juri Alvisi, Francesco Mannucci e Marco Antonio Molteni sono fermati dopo un controllo ematico prima del via del "Giro delle Pesche nettarine"

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Un giallo o una vergogna? Un gravissimo dolo o un'inattesa reazione metabolica? In questi momenti di autentico panico interpretativo, vien difficile dare un' esatta valutazione all'esclusione dal Giro d'Italia di Marco Pantani. Il «pirata» è stato visitato ieri mattina a Madonna di Campiglio, ultimo di 15 corridori controllati dai medici dell'Unione Ciclistica Internazionale, di cui la carovana del Giro conosceva perfettamente l'esistenza. Ebbene, questo test ha trovato il bravo Pantani off limits, Pantani fuori legge, il suo ematocrito, la sua viscosità del sangue, era ben oltre il tetto del lecito, il cosiddetto muro dei 50, l'esame diceva infatti 52. I medici hanno dovuto escluderlo dalla corsa.

Dopo aver lasciato la caravona Pantani ha raggiunto l'ospedale di Imola e si è sottoposto ad un nuovo esame presso il laboratorio accreditato dall'Unione Ciclistica: ebbene questa seconda analisi, secondo quanto ha comunicato lo staff di Mercatone Uno, ha dato valori dell'ematocrito più bassi del 48 per cento.

La procura della repubblica presso il tribunale di Trento ha disposto il sequestro dei campioni di sangue e dei reagenti chimici utilizzati dall'Uci per le analisi. L'iniziativa del pm Bruno Giardina consegue alla comunicazione di ipotetica notizia di reato trasmessa dai carabinieri di Campiglio. A quanto si è appreso l'azione del magistrato è tesa a salvaguardare i risultati e a consentirne l'eventuale verifica, evitando ipotetiche dispersioni o manipolazioni. Da Madonna di Campiglio i campioni di sangue sono stati trasferiti in giornata all'ospedale di Como. Poi alcuni carabinieri si sono presentati all'hotel Funivia, all' Aprica, dove sono alloggiati i componenti della giuria del Giro d'Italia: hanno acquisito copia della documentazione in base alla quale l'Uci ha dato mandato alla Giuria di procedere alla esclusione di Pantani.

Si direbbe che Pantani è colpevole, ma con la tendenzialità, con le ipotesi varrà la pena di stare attenti, di non esasperare il colpevolismo, anche perchè gli ultimi esami di laboratorio svolti a Losanna hanno dimostrato ad esempio che Lora, escluso dal Giro alla prima tappa, in Sicilia, non era proprio colpevole e che il suo sangue viscoso era frutto di una produzione propria. Questo distinguo è fondamentale in un caso come questo perchè un Pantani colpevole suonerebbe come il tradimento più grande della storia contemporanea dello sport italiano. Savoldelli ha compiuto un gesto di garbo nei confronti del Pirata, rifiutando di indossare la maglia rosa. Un gesto identico a quello che aveva fatto Gimondi, trent'anni fa, quando Eddy Merckx era stato trovato positivo, figlio di una storica borraccia passatagli da chissà chi.

A caldo l'amarezza di Hein Verbruggen, presidente dell'Unione ciclistica internazionale

«È una catastrofe per il Giro»

Petrucci (Coni) «senza parole» - Due denunce dei Codacons

MADONNA DI CAMPIGLIO Nel '98 il Tour de France con il caso Festina, nel '99 il Giro d'Italia con lo stop a Pantani. Il ciclismo è sotto choc per un terribile uno-due. Lo sa bene **Hein Verbruggen**, l'olandese presidente dell' Unione ciclistica internazionale: «E' senza dubbio il colpo più duro per il ciclismo». Non nasconde la sua amarezza, Verbruggen, quando rivela che solo ieri parlava di Pantani come «dell'uomo che ha fatto parlare del ciclismo, non di altro, e a distanza di 12 ore guarda lì...». Poi una breve pausa, una riflessione, e via, avanti. «Non so ancora vedere tutte le conseguenze - dice - ma è chiaro che vanno più in là dell'esclusione del corridore: non si tratta di un atleta qualsiasi, ma del più grande nelle corse a tappe. E' una catastrofe per il Giro».

Il presidente della Federciclismo, **Giancarlo Ceruti**, nel giorno più nero per Marco Pantani è dispiaciuto, ma non può non ribattere alle polemiche del presidente internazionale Hein Verbruggen. «Non è vero che all'ultima riunione internazionale non ho illustrato quello che in Italia stiamo facendo - ha spiegato - anzi ho impiegato circa un' ora a spiegare che in Italia era in corso una campagna voluta dal Coni e alla quale avevamo dato tutto il nostro appoggio, che si proponeva di tutelare la salute degli atleti».

«Grandissimo dispiacere», come tutti gli sportivi italiani, da parte del ministro dei beni e delle attività culturali **Giovanna Melandri**. «Vorrei tuttavia ricordare - prosegue - che siamo in presenza dell'applicazione di controlli e regole che lo stesso mondo del ciclismo ha voluto darsi, giustamente, per tutelare innanzitutto la salute degli atleti».

«Senza parole. Non posso che essere senza parole, ma al tempo stesso con tanti pensieri ad affollarmi la testa»: questa la reazione del presidente del Coni **Gianni Petrucci**, «ma ho anche la certezza che la strada lungo la quale lo sport italiano si sta muovendo sia la strada giusta».

«Non è la fine del ciclismo, ma la sua salvezza: è la fine del doping, ora dovranno intervenire»: **Ivano Fanini**, patron dell'Amore e Vita, non rinuncia al suo ruolo di grande accusatore nel commentare l'esclusione di Pantani. Però chiede a tutti di considerare il nuovo scandalo la fine di un'era, non di uno sport. La sua 'Amore e Vita' non è stata ammessa all'edizione in corso, e Fanini ribadisce la sua versione: «Ci hanno escluso perchè saremmo stati il test mondiale del ciclismo a due velocità: quelle di chi usa l'Epo e di chi no». Sulla causa dei valori di ematocrito fuori norma, non ha dubbi: «Avere più di 50 a fine corsa vuole dire solo una cosa: è matematico che ci si fa l'Epo. Non c'è alcuna possibilità di cause diverse».

Tifosi sconsolati e ancora increduli aspettano assieme ai cronisti l'uscita del «Pirata» dal suo albergo di Madonna di Campiglio, dove è finito il suo Giro.

Ma per Ivano Fanini (Amore e Vita) finalmente uno stop al doping. Ministro Melandri: «Sono controlli che il mondo sportivo ha voluto darsi»

Due denunce alla magistratura, una alla procura di Trento ed un'altra alla procura di Brescia, saranno presentate nelle prossime ore dal **Codacons** che vuole chiarezza sulla clamorosa conclusione anticipata del giro d'Italia per Pantani. Il sodalizio dei consumatori e degli utenti chiede di accertare eventuali responsabilità penali dei medici e dello staff dirigenziale della Mercatone Uno.

All'Aprica niente incidenti ma sul Mortirolo calci all'auto della giuria

Pantani in un'immagine d'archivio mentre si sottopone a esami clinici di controllo.

La kermesse a base di piadina e Sangiovese sarà sostituita da una «biciclettata» di solidarietà con il campione

A Cesenatico la festa diventa protesta

CESENATICO I tifosi del Club magico Pantani non resteranno fermi. Hanno deciso di trasformare in una protesta la grande festa che avevano organizzato per oggi pomeriggio, a base di piadina, ciambella e Sangiovese, davanti al bar dei Pini in piazza Comandini per celebrare la vittoria del pirata al Giro. Essendo cambiato tutto, ci sarà invece una biciclettata contro quanto è avvenuto e per l'esclusione di Pantani. Tutti sono invitati a partecipare, verranno consegnati bandiere, capellini e magliette inneggianti al pirata.

Insomma, la Cesenatico del «Pirata» grida all'ammutinamento, al tradimento, ma è un grido senza rabbia. Ci sono rassegnazione e avvilimento, quelle sì. I 18 mila abitanti della cittadina romagnola si apprestavano a festeggiare il bis al giro del loro beniamino, dopo lo scudetto dell'altro concittadino Zaccheroni. Il tragico film di Pantaneide comincia alle 11 di ieri mattina, quando la sorella di Marco, Manola Pantani, si dirige verso il chiosco via Torino e ovviamente sa già tutto, sono stati i giornalisti a dirglielo: «Non ho voglia di parlare, è tutto così assurdo. Sono allibita ma ora non so cosa dire». Poi aggiunge: «Non penso che un campione come lui si faccia fregare in questo modo. Aveva già fatto diversi controlli medici. Ormai il Giro era suo. Mi sembra tutto strano. Sarebbe stato meglio farlo partire e poi, a fine tappa, ricontrollare gli esami». Il chiosco ha le persiane socchiuse. Dopo mezz' ora arriva Christine, la fidanzata di Marco. Piange avvilita. «E' incredibile, non è possibile».

Bar dei Pini, qui batte il cuore del tifo del Pirata, la sede del suo club. Al cellulare del barista Marco Bardi arrivano le chiamate dei tifosi andati in trasferta all' Aprica. «E' un sabotaggio». «Non può essere». Ma nessuno urla, nessuno sbraita. Anche le parole di Stefano Galassi, uno dei soci fondatori del Club Magico Pantani (ormai duemila tesserati, 300 stranieri) sono pacate e misurate: «Se dovessi dare un consiglio a Marco, gli direi: coraggio, è un momento brutto e tu sai come si fa a ripartire. Certo, una cosa è superare un infortunio, un'altra cosa smaltire una botta come questa. Si ricomincia con la sfiga, non c'è che dire. Di tutta questa storia resterà tanta tristezza». Il sindaco Zoffoli è sicuro che Pantani dimostrerà ancora una volta di essere un campione che sa risollevarsi, come dopo i gravissimi incidenti: «non posso giudicare la situazione, ma lui ha affrontato sempre tutto quello che gli è capitato con equilibrio e forza. Lo farà anche in questa occasione».

Infine, arrivo regolare per la penultima tappa del giro d'Itlia, conquistata dallo spagnolo Heras. I tifosi di Marco Pantani, che inizialmente avevano bloccato il traguardo, si sono allontanati senza creare disturbo al regolare svolgimento della corsa. Ma episodi di intolleranza si sono verificati sul Mortirolo, l'ultima montagna del tappone, dove si erano radunati alcuni fan di Marco Pantani. Al momento del passaggio dell'auto della giuria, molti tifosi del 'pirata' si sono avvicinati e urlando l'hanno colpita con calci e pugni. Stessa sorte per alcune 'ammiraglie' che seguivano, che sono anche rimaste danneggiate. Alcuni direttori sportivi sono stati insultati.

Reazioni discordanti dei dirigenti della Federciclismo regionale. E c'è anche chi accusa il Pirata

Pecar: «Finalmente l'hanno preso»

«Lo ricordo da dilettante: uno dei tanti. Poi è esploso...»

TRIESTE Sulla vicenda Pantani i dirigenti della Federciclismo regionale sono divisi. C'è chi è rimasto attonito. Chi non sa cosa dire. Chi pensa al calo dei tesserati. E chi se l'aspettava. **Radivoj Pecar**, vicepresidente della Fci regionale, per primo. «Una decina di anni fa ero direttore di corsa al Giro del Friuli per dilettanti - ricorda Pecar - .Pantani era in mezzo al gruppo e ce n'erano veramente tanti più veloci di lui. Poi un giorno è esploso. Diventando il più forte di tutti. Idolatrato dalla stampa, che sulle sue cadute ha costruito delle gran belle storie. C'era qualcosa di strano e finalmente l'hanno preso. Dice che si ritira? E allora non è degno di dirsi sportivo». Poco sorpreso anche il «veggente» **Claudio Chiappucci** che lunedì scorso, ospite della presentazione del Giro del Friuli, aveva sentenziato: «Il Giro? Pantani domina ma ci saranno delle grosse sorprese...».

Sta dalla parte dei colpevolisti anche il mitico **Giordano Cottur**: «Ormai il Giro era vinto, quindi perché cercare altri *aiuti*? Aveva già dimostrato di essere forte. Chi perderà di più da questa brutta vicenda saranno i tanti appassionati di ciclismo. Così non si fa che calpestare lo sport. Eppure basterebbe così poco per arginare questa piaga. Perché non mettere in pratica l'idea del libretto sanitario, una sorta di diario medico che ogni ciclista, dalle categorie giovanili, dovrebbe portare con sé. Così si potrebbero tenere sott'occhio tutte anomalie».

Il presidente della Federciclismo regionale, **Gianni Dal Grande,** colpevolizza Pantani ma soprattutto si preoccupa per le conseguenze che lo stop al Pirata potrebbe avere per tutto il movimento ciclistico: «Pantani ha evidentemente esagerato: era il numero uno, si sentiva sicuro e non ha pensato alle conseguenze del suo gesto. Così tutti si sono resi conto che ciò che predicava sino a ieri, cioé la sua estraneità a pratiche illecite, erano solo chiacchiere. Noi possiamo solo ricordare, a tutti gli appassionati e alle famiglie dei giovani agonisti, che il ciclismo professionistico è una cosa e quello giovanile-dilettantistico un'altra. Tra i professionisti girano tanti soldi e il doping è una conseguenza di questo. Da noi questi problemi non ci sono e posso dire con sicurezza che farò sempre tutto il possibile affinché il doping stia lontano dalla nostra regione».

La pensano allo stesso modo il consigliere nazionale Poles, il presidente della struttura tecnica regionale Bagolin e il presidente della Fci goriziana Gon. «La Fci punta alla difesa della salute di tutti, anche di Pantani- afferma risoluto **Poles** - e proseguirà in questa sua campagna per far capire a tutti che il ciclismo vuole liberarsi dal doping». «E'un gran colpo per l'immagine del ciclismo - spiega, deluso, **Bagolin** -. Ma era giusto fermarlo». Tanta amarezza anche per **Gon**: «Deve però essere chiaro che Pantani non è stato fermato perché dopato ma perché rischiava la sua salute. Un bene, quindi, sperando che si allarghino queste misure precauzionali anche alle categorie minori». Il presidente della Fci triestina, **Martinolli**, infine, insinua un dubbio. «Correvo da dilettante e, senza assumere nessun prodotto avevo l'ematocrito alto. Che sia così anche per Pantani?».

Anna Pugliese

I tecnici della Mercatone, la squadra di Pantani, mentre caricano mestamente le biciclette sul camion.

VENTUNESIMA TAPPA Dopo il terremoto si scatena la battaglia sui monti e la corsa trova subito un nuovo padrone ad Aprica

Gotti «rosa» pallido, Heras re del Mortirolo

Grande prova del giovane Simoni (terzo in classifica) a un solo secondo da Savoldelli - Brutta caduta di Codol

DALLA PRIMA PAGINA

Ricordo Eddy Merckx piangere quando lo pizzicarono con le urine. Era il più grande, il più completo, vinceva tutto, ha vinto più di cinquecento volte, non aveva bisogno di integrazioni ma pagò duramente. Non si può bastonare i peones e risparmiare gli assi: facendolo, sarebbe come dare il via libera alla farmacologia selvaggia.

Non sono un medico né un chimico, ma l'esperienza mi suggerisce qualche dato. La medicina sportiva esiste, i professionisti dello sport hanno diritto di farvi ricorso per star bene, per essere tonici, per reintegrare le tonnellate di sali e di energie naturali che consumano in discipline da ammazzare un bisonte.

C'è una farmacologia sincera, leale e onesta. E c'è una farmacologia sleale fino all'impudenza, frequentata da una legione di Frankenstein dello sport. Non risulta sempre facile tracciare un confine netto, anche perché lo stesso concetto di «lecito» varia con i progressi, con i controlli, con la tecnologia, con la conoscenza. Ma il confine va imposto.

Nel caso di Pantani fino al valore «50» il suo sangue sarebbe stato in salute, oltre no; no, anche se a noi poveri analfabeti di laboratorio un «52» sembra una barzelletta. Cosa sarà mai?, viene voglia di dire.

Però, questa voglia è sbagliata, deve andarci via, anche se Pantani ha evocato ascensioni alla Charly Gaul e una pedalata da farti alzare in piedi persino davanti alla tv. Stasera, bisogna mettere il piede a terra e ragionare.

È quello che hanno fatto i francesi al Tour Chapeaul, tanto di cappello. A costo di passare per fondamentalisti, peggio di tanti Torquemada, hanno rovesciato la loro corsa dalla testa ai piedi, mettendola in piazza senza ritegno, perché l'anno scorso si sono finalmente resi conto che a poco a poco il ciclismo sarebbe diventato un guscio vuoto. O, peggio, un prodotto adulterato, una cultura marcia come le uova alla diossina.

Ricorderete forse che la macchina della squadra «Festina», imbottita di tanto biberon da far risuscitare un Lazzaro, transitò beata per cinque Paesi europei prima di essere fermata dalla polizia francese. E oggi i francesi hanno ottenuto che la Comunità Europea si occupi di antidoping come di una «politica», istituendo un'Agenzia e investendo 45 miliardi di lire tanto per cominciare.

La verità è che, per anni, tutti hanno chiuso entrambi gli occhi, con anti-doping finti, con controlli di facciata, con sanzioni da barzelletta. Siamo arrivati a un punto-limite tanto che in questi giorni è in discussione al nostro Senato una legge che prevede tre anni di carcere per i «dopatori».

Bisogna bonificare in profondità l'ambiente, a cominciare dai dilettanti e dai ragazzini che, a scanso di equivoci, rappresentano la parte peggiore, non la migliore. È dalle nuove leve dello sport che occorre ricominciare se vogliamo che lo «chic Pantani» si trasformi in una lezione a futura memoria. I più mascalzoni ci provano con i giovani.

Diciamolo senza peli sulla lingua. Ci sono medici sportivi che vivono sul filo del rasoio e,come dimostrato dai magistrati francesi, sono i veri padroni dei campioni e delle loro truffe. Posso perdonare un corridore che sgarra, trovo imperdonabile il medico che lo asseconda.

Con tutta la cautela, pongo una domanda: se anche dopo aver consumato riserve immense, con una cronometro di 47 km e due arrivi in salita, Marco Pantani risulta «50 e 2» all'esame del sangue, è ipotizzabile un valore ancora più alto soltanto qualche giorno fa? Domando agli esperti, da uomo della strada, senza darmi una risposta, solo per capire.

Spero che Marco Pantani, proprio perché il più bravo di tutti, resti nel ciclismo, per farlo tornare rosa. Già siamo circondati dall'astensionismo: ci risparmi almeno questa fuga.

Giorgio Lago

APRICA E' di un color rosa pallido la maglia del comando che veste Ivan Gotti, da ieri sera leader del Giro dopo aver dato scacco matto a Savoldelli sul Mortirolo. E lì che attacca Gotti trascinandosi dietro il sempre più sorprendente Simomi e lo spagnolo Heras che vincerà la tappa nella volata a tre. Una giornata drammatica al di là della disavventura di Pantani. Cadono sull'ultima discesa Axelsson, Camenzind e Codol. Quest'ultimo rimane a terra col viso sanguinante e una spalla malconcia. Sarà costretto al ritiro. «Questa maglia rosa non è mia come quella di due anni fa e proprio non immaginavo di averla. Mi è mancata la vittoria di tappa, ma sono stato regolare in questo Giro». Parla Ivan Gotti che in tv si è commosso ed ha pianto.

Una tappa senza la maglia rosa. Paolo Savoldelli, cui sarebbe toccata per l' esclusione di Pantani, la rifiuta in segno di solidarietà col campione romagnolo. Anche l' intera squadra del pirata, la Mercatone Uno si rifiuta di partire. Ma alle 10.55 117 atleti sono comunque al via. Procedono intruppati, tutti assieme e per la prima ora la media è bassa: 33 chilometri orari. La corsa è impegnativa ed è il percorso stesso, con i suoi improvvisi strappi, a cacciare i cattivi pensieri. Al Tonale passa per primo Mariano Piccoli, guidando il gruppo, ma già alle prime rampe del Gavia scatta il colombiano Gonzalez provocando uno scossone che provoca tre tronconi. Dai primi inseguitori evade l'altro colombiano Buenahora, che transita in vetta con 42" di ritardo dal connazionale. Dietro i due c'è Gentili a 1'20" e il resto del gruppo dei migliori a 2'28".

Qui si vede per la prima volta Ivan Gotti, che cade nel prendere al volo la mantellina che gli viene porta. Si rialza subito e riprende. In discesa i colombiani vengono raggiunti prima da Gentili e, a Bormio, da Fagnin. Il gruppo è a 1'38", ma ora comincia a 'tirarè e in pochi chilometri riduce a 28" lo svantaggio e quindi riprende i fuggitivi.

E' sul Mortirolo che si decide la tappa. Attacca Gotti, con Simoni e lo spagnolo Heras. Cedono Jalabert e Savoldelli. A meno di 7 chilometri dalla cima quest' ultimo è a 55" da Gotti, che quindi è già virtualmente la nuova maglia rosa. A meno 4 chilometri Jalabert ha un ritardo di 1'15" e Savoldelli è a 1'45". Gotti è primo sul Mortirolo davanti a Heras e Simoni. La discesa fa vittime: lo svedese Axelsson, il campione del mondo Camenzind e Codol. Quest' ultimo resta a terra a lungo, e finisce in suo Giro in ambulanza. Sul S. Cristina aumenta il vantaggio dei tre di testa, che supera i 4'. Savoldelli nel finale va al contrattacco, per salvare il secondo posto. Il successo di tappa è affare fra Heras e Simoni: Gotti non ha interesse a rischiare, la corsa è sua. Simoni ha tirato allo spasimo, ma invano, per strappare il secondo posto. in classifica a Savoldelli. Il più fresco è Heras e vince in tranquillità.

Oggi ultima tappa da Boario Terme a Milani di 170 chilometri. **RaiTre 14.30**

CLASSIFICHE

Ordine di arrivo della tappa da Madonna di Campiglio a Aprica di 190 km: 1)Roberto Heras (Kelme-Spa) in 5h57'07" alla media di 31.922 km/h. Abbuono 12". 2)Gilberto Simoni (Ita) st. abbuono 8". 3)Ivan Gotti (Ita) st. Abbuono 4". 4)Paolo Savoldelli (Ita) a 4'05". 5)Laurent Jalabert (Fra) a 4'45". 6)Serguei Gontchar (Ucr) st. 7)Daniele De Paolo (Ita) st. 8)Niklas Axelsson (Sve) st. 9)Richard Virenque (Fra) a 6'19". 10)Oscar Mason (Ita) a 8'05". Ritirato Codol, non sono partiti nove corridori della Mercatone Uno.

Classifica generale: 1) Ivan Gotti (Ita-Polti) in 95h26'13" alla media oraria generale di 37.585, 2) Paolo Savoldelli (Ita) a 3'35, 3) Gilberto Simoni (Ita) a 3'36", 4) Laurent Jalabert (Fra) a 5'16", 5) Roberto Heras (Spa) a 7'47", 6) Niklas Axelsson (Sve) a 9'38", 7) Serguei Gontchar (Ucr) a 12'07", 8) Daniele De Paoli (Ita) a 14'20", 9) Daniel Clavero (Spa) a 15'53", 10) Roberto Sgambelluri (Ita) a 17'31".

Quando il tasso di ematocrito è alto il sangue è vischioso. Sotto accusa l'eritropoietina

L'aumento di globuli rossi dà più resistenza ma il rischio di un ictus diventa elevato

ROMA Vediamo cosa significa avere un tasso di ematocrito troppo elevato. Sappiamo che, secondo la terminologia scientifica, l'ematocrito costituisce «il valore, espresso in percentuale, della porzione di sangue occupata dai globuli rossi». Se una persona è anemica, questo indice risulta basso o comunque diminuito rispetto alla media. In caso contrario, questo livello sale, cosa che avviene in tutte le situazioni nelle quali si ha una forte produzione di globuli rossi e di emoconcentrazione, «con conseguente riduzione della frazione plasmatica del sangue» e aumento di quella corpuscolare, composta dai globuli rossi. Ciò significa che si è in presenza di una alterazione della vischiosità del sangue. Questo riesce a trasportare ai tessuti più ossigeno grazie all'aumento dei globuli rossi: si resiste meglio e più a lungo allo sforzo fisico. Ecco perchè negli atleti si tende a far salire il valore dell' ematocrito. Normalmente, in un individuo sano il rapporto tra parte liquida e parte corpuscolata è intorno a 38-40, negli sportivi la percentuale sale a 46. Il livello di guardia per gli uomini è 50, per le donne 48: se si toccano questi picchi significa che il sangue è diventato troppo denso. Il pericolo è serio: un grumo di sangue incontrollabile potrebbe provocare una trombosi, un ictus o un infarto. Ecco perchè superata la soglia massima, l'atleta viene fermato. Ma come si può alzare il livello di globuli rossi nel sangue? La parola «nera», quella che ora aleggia sul «Pirata», è eritropoietina (o epo), una sostanza ormonale che si trova anche a livello sintetico ad uso e consumo di quanti praticano sport. Ma ci sono anche dei metodi per sfuggire ai controlli del tasso di ematocrito: il professor Pasquale Bellotti, segretario della Commissione scientifica del Coni, spiega che «allungando» il sangue con flebo di soluzione fisiologica, si può barare: «La creatinina è una sostanza scelta perchè i suoi valori sono pressochè costanti in condizioni fisiologiche».

LA SQUADRA

Il team decide di non partecipare alla tappa: il «patron» Cenni pensa che il suo capitano abbia dato noia a qualcuno

E la Mercatone Uno non esclude il complotto

Pannella: antidoping per chi lo ha sospeso

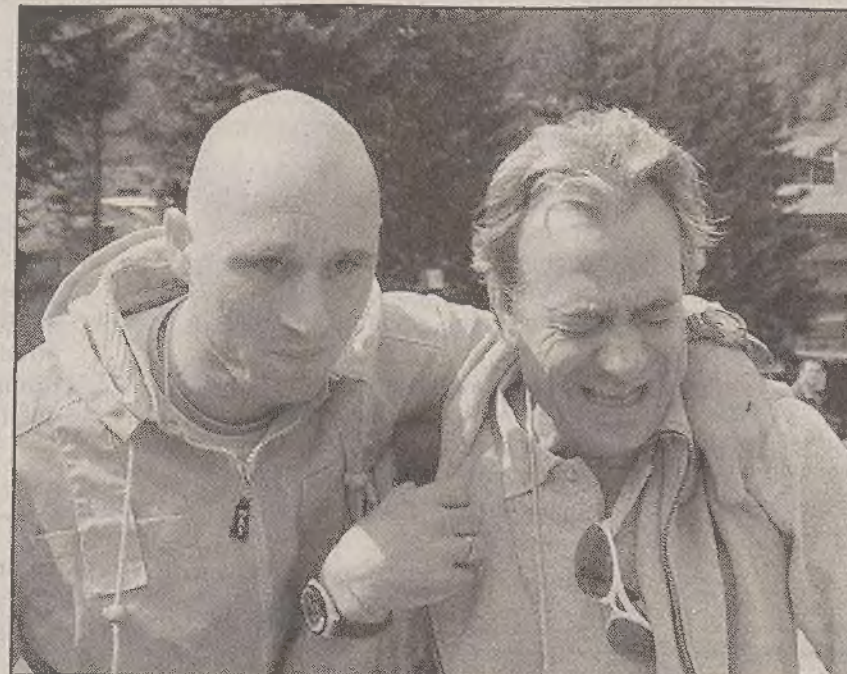
ROMA Marco Pannnella si schiera senza esitazioni a fianco di Pantani e chiede un antidoping anche per chi ha sospeso il campione dal Giro d'Italia. «Ritengo - ha detto Pannella - che esistano ragionevoli possibilità che coloro che hanno sospeso dal Giro Pantani (per aver trovato non so bene se uno 0,2 o 2 per cento in più nel suo sangue di non so che cosa e lo abbiano attribuito al sospetto di doping) debbano essere sottoposti loro a controlli. Perchè sicuramente la dose di droga, di doping, che hanno assunto è tale da lasciare tracce non solo nella memoria e coscienza del paese ma anche nei loro cervelli a lungo». «Mi auguro ancora che sia un errore. D'altra parte bisogna assolutamente che ci sia una custodia della salute di tutti»: lo ha detto il presidente designato dell' Ue, Romano Prodi, ai microfoni del Tg5. Prodi ha raccontato di aver saputo di quanto era accaduto a Marco Pantani mentre stava andando in bici verso la Futa, sull'appennino bolognese. «E' una notizia che ha colpito tutti e che fa male al cuore degli sportivi»: così Silvio Berlusconi ha commentato lo stop a Pantani.

ROMA Il «pirata» è stato fermato, la sua squadra, la Mercatone Uno, in segno di solidarietà, ha deciso di non prendere il via nel «tappone» di 190 chilometri sui passi del Tonale, Gavia e Mortirolo. Alla luce degli esami effettuati da Pantani nel pomeriggio di ieri, il «team» chiederà all'Uci, proprietaria della provetta di sangue, di confrontare l' operato di due laboratori patrocinati dalla massima autorità del ciclismo, individuando le responsabilità degli operatori».

«In questo momento l'unica cosa che dobbiamo fare è quella di convincere Marco a non lasciare il ciclismo»: il presidente della Mercatone Uno Germanvox Romano Cenni è molto scosso per quello che è successo e sinceramente preoccupato per il morale di Pantani, al quale riconferma la sua più totale fiducia. «Sono convinto che per il carattere che ha sia capace di fare anche questo - osserva sconsolato Cenni - ha sofferto troppo nel ciclismo. Io gli sarò molto vicino in questi giorni».

Il presidente della Mercatone Uno è appena tornato da una vacanza e parla nel suo ufficio di Toscanella di Dozza, tra Bologna e Imola, ma non ha ancora parlato direttamente con il Pirata: «Marco è all'ospedale a fare le analisi perchè vuole confrontarle con quelle fatte su». Nel suo ufficio, fra tante foto ricordo, capeggia la sagoma di Pantani in dimensioni naturali. «Sono sicuro che Marco è innocente. E' un ragazzo troppo onesto, troppo buono, è un ragazzo che in questo giro d'Italia forse ha dato noia a qualcuno. E non credo che avesse bisogno di ricorrere a certe cose. Ha avuto altri esami tutti negativi. Non so ... Verificheremo». Ritiene che Pantani sia vittima di un complotto? «E' difficile dire queste cose ma non lo escluderei».

Il massaggiatore di Pantani, Roberto Prignolato (destra), piange mentre un collega della squadra lo consola.

«Esami tutti negativi, è un ragazzo onesto: verificheremo...»

Le uniche cause possibili per l'eccessivo livello dell' ematocrito di Marco Pantani sono l'altura e il caldo: questa la spiegazione fornita dal medico della Mercatone Uno, Roberto Rempi. «E' il terzo controllo cui viene sottoposto e nei primi due non ci sono stati problemi. Nell'ultimo, a Cesenatico, era stato rilevato un 47 per cento. Non trovo altre spiegazioni», ha affermato Rempi.

Via Coroneo,5 34133 Trieste
tel. 040 660890 r.a.
fax 040 362894

Partner immobiliare a 360° gradi

STRADA DEL FRIULI

Appartamento vista mare

Ultima disponibilità di un appartamento in avanzata fase di costruzione disposto su due livelli, che offre un incantevole panorama sul golfo di Trieste e sulla città. Internamente è composto da un salone con terrazza abitabile, una cucina di buona dimensione anch'essa con accesso alla terrazza, tre camere da letto con esposizione sui giardini di proprietà, doppi servizi completi e garage per una autovettura. Le finiture interne saranno di elevato livello e la consegna è fissata per l'inizio di settembre 1999. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.

CAMPI ELISI

Appartamento elegante

Via Locchi in un condominio signorile vendiamo un appartamento recentemente restaurato con doppia esposizione composto da un soggiorno che affaccia su di un balcone, una cucina abitabile con veranda; nella zona notte troviamo un'ampia camera matrimoniale, una camera singola, un bagno completo. L'appartamento è dotato anche di una cantina.

PORTO SAN ROCCO

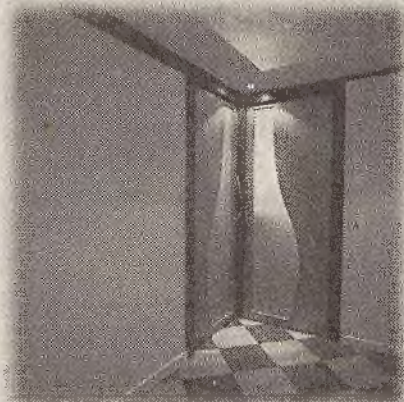
Piacere, prestigio, performance

A Muggia è nato Porto San Rocco il nuovo porto turistico con 550 posti barca, 400 appartamenti, yachting club, ristorante, bar, piscina e negozi, cantieri di rimessaggio teconologicamente all'avanguardia per un complesso che offre un'atmosfera esclusiva e confortevole come nessun altra nell'Adriatico. Questa proposta è esente da compensi provvigionali.

Vivere in Centro

Largo Giardino piano alto soleggiato con vista aperta, elegante stabile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli. Da rimodernare.

Giardino Pubblico [foto sotto] penultimo piano in palazzina elegante, molto luminoso, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, poggiolo. Possibilità

di acquisto di due posti auto in garage. Lire 270milioni.

Centrale appartamento ristrutturato completamente con finiture lussuose [come da foto sopra], composto da ampio soggiorno/salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. L'appartamento viene venduto con l'arredo fisso attualmente esistente.

Coroneo ultimo piano con ascensore, palazzo elegante: soggiorno, cucina con tinello, due camere, bagno, poggiolo verandato, soffitta e cantina. Pronta disponibilità.

Via San Francesco piano alto in elegante stabile recente con ascensore: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno. Elegantemente arredato. Lire 200milioni.

Tranquilli Vicino al Centro

Poggi Paese luminoso appartamento in ottime condizioni, stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera singola, bagno, veranda, posto macchina coperto. Prezzo interessante.

San Giovanni ultimo piano con terrazzone, stabile recente con ascensore. Vista verde: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Lire 200milioni.

Pendice Scoglietto piano alto luminoso con vista aperta città e verde, ristrutturato elegantemente: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina. Possibilità box o posto auto. Lire 220milioni.

Piazza Carlo Alberto con vista sacchetta e mare piano alto in stabile signorile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta singola, doppi servizi, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Da rimodernare.

Piazza Carlo Alberto piano alto con ascensore in stabile elegante. Soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina.

Rittmeyer appartamento in stabile signorile con ascensore. Salone doppio, cucina con tinello, tre camere matrimoniali, camera singola, due bagni, ripostiglio, cantina.

Per le Vacanze

Porto Rotondo appartamento con ingresso indipendente, elegantemente rifinito, vista sul paese e sul porto: salone con angolo cottura e terrazzo, due camere con due bagni, posto auto.

Costa Smeralda e Gallura, Sardegna, disponiamo di un ampia scelta di ville prestigiose con spiaggia, meravigliosamente arredate, in vendita o in affitto. Voli diretti da Trieste.

Marina di Portisco, Costa Smeralda, a pochi chilometri tra Porto Cervo e Porto Rotondo, posti barca da 10 a 50 metri in uno dei porti più puliti e meglio attrezzati d'Europa con servizio di rimessaggio ed assistenza.

Per Vivere in Affitto

Periferico appartamento piano alto: atrio, soggiorno con balcone, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo. Possibilità acquisto arredamento. Lire 600mila.

Centrale appartamento piano alto, stabile d'epoca: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Molto luminoso. Lire 650mila. Altra disponibilità via Rossetti e via dei Porta.

Giulia ultimo piano soleggiato, elegante stabile con ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, due balconi. Perfetto. Lire 650mila. Altra disponibilità appartamento arredato San Giovanni.

Centralissimo appartamento mansardato primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Pronta disponibilità.

Giardino Pubblico piano alto ristrutturato completamente: soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, bagno. Termoautonomo. Altra disponibilità piazza Goldoni.

Risparmiare Ristrutturando

Viale XX Settembre appartamento adatto ufficio o ambulatorio, 60mq da ristrutturare: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Lire 70milioni. Minimo acconto di Lire 14milioni saldo con rate di Lire 405mila.

Rossetti appartamento in stabile d'epoca decoroso, circa 80mq: soggiorno, ampia cucina abitabile con dispensa, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio. Da risistemare. Lire 85milioni.

Minimo acconto Lire 17milioni e saldo con rate di Lire 490mila.

Muggia centralissimo appartamento con esposizione d'angolo, da risistemare: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Prezzo interessante.

Commerciale inizio piano alto con scorcio mare, stabile signorile con ascensore. Composto da zona giorno, due camere, bagno, balcone. Da ristrutturare. Lire 120milioni. Minimo acconto Lire 24milioni e saldo con rate di Lire 692mila.

Piazza Hortis appartamento di ampie dimensioni da ristrutturare, palazzo d'epoca con ascensore. Salone, cucina, tre camere matrimoniali, camera singola, bagno con servizio separato.

Rive appartamento di 280mq in palazzetto d'epoca con facciate in rifacimento. Atrio, otto stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio, cantina, adatto a frazionamento od abitazione ed ufficio. Termoautonomo. Lire 380milioni.

Acquistare con piccole rate

Centralissima mansarda con ascensore in palazzo restaurato: monolocale completamente arredato con bagno completo separato, travi a vista. Lire 65milioni minimo acconto Lire 11milioni con rate di Lire 317mila.

Pascoli appartamento adatto anziani, piano basso in stabile d'epoca decoroso. Composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Anticipo Lire 25milioni e residuo Lire 60milioni già mutuato con rata mensile di Lire 550mila.

Zona Pam piano alto in stabile decoroso, appartamento luminoso, ottime condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo, armadio a muro. Lire 80milioni. Minimo acconto di Lire 16milioni saldo con rate di Lire 461mila.

Piazza Garibaldi piano alto da ristrutturare composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ampio ripostiglio. Lire 95milioni. Minimo acconto di Lire 19milioni saldo con rate di Lire 550mila.

Uffici & Capannoni

Fabio Severo luminoso ufficio composto da due stanze, bagno, balcone. Affittasi a Lire 500mila / mese.

Piazza Repubblica ufficio composto da cinque stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo. Affittasi.

Foro Ulpiano ufficio composto da quattro stanze, stanzetta, archivio, servizi, ripostigli. Termoautonomo. Pronta disponibilità, affittasi.

San Giusto affittasi capannone con due livelli, accesso auto possibilità di trasformazioni e frazionamento. Varie metrature. Affittasi.

Prosecco disponibilità capannoni ed uffici, perfette condizioni, con aree scoperte, superfici da 1000mq a 1500mq anche accorpabili. Vendesi.

Altopiano, capannone con uffici in perfette condizioni per totali 6500mq coperti, accesso tir con piazzale scoperto di circa 8000mq. Informazioni in ufficio. Vendesi.

CIVICA & Partners presenta una selezione delle sue tante proposte immobiliari, dove trovare la casa più vicina al vostro stile di vita.

Le Case con Giardino

Borgo San Sergio casetta accostata con giardino, salone, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, due bagni, poggiolo, veranda, cantina, posteggio auto. Termoautonomo. Lire 350milioni.

Monte d'oro casa indipendente con 1000mq di giardino, circa 100mq di abitazione: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, tavernetta indipendente, box auto. Termoautonomo. Lire 450milioni.

Opicina recente villetta a schiera di testa con giardino e accesso auto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, taverna, terrazzo, ripostigli, guardaroba. Termoautonomo. Ottime rifiniture.

Opicina villa d'epoca con giardino di 600mq, immersa nel verde. Casa di 240mq circa da risistemare con la possibilità di ricavare casa bi o trifamigliare. Informazioni in ufficio.

Sistiana *(foto)* luminosa e tranquilla casetta a schiera nel verde, come primoingresso: soggiorno, cucina, due stanze, taverna, cantina, giardino di proprietà, posto auto, box. Termoautonomo. Prezzo interessante.

Locali e Attività

Negozio centrale, buon passaggio, facilità sosta autovetture, cedesi arredamento nuovo con impianti a norma, marchio depositato, contratto di locazione, prezzo di realizzo.

Conti locale d'affari con soppalco agibile, due ampie vetrine, doppio ingresso, servizio. Possibilità passo carraio. Affittasi a Lire 800mila / mese.

Fabio Severo paraggi locale d'affari composto da un ampio vano con sei fori strada. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Affittasi a Lire 900mila /mese.

Piazza Oberdan locale di 160mq con due fori-fronte strada composto da un unico vano con servizio. Pronta disponibilità, affittasi.

Canova locale d'affari 40mq con due fori strada, uso wc in corte. Vendesi o affittasi.

Udine locale d'affari fronte strada, vano unico con due fori, retronegozio e magazzino separato. Vendesi.

Matteotti locale d'affari con due fori strada, possibilità passo carraio. Pronta disponibilità. Vendesi a Lire 120milioni.

Via Piccardi disponibilità tre locali d'affari adiacenti, diverse metrature, altezza interna 5.20m, uso wc in corte. Pronta disponibilità. Vendesi.

Rittmeyer magazzino altezza interna 6m, 200mq di superficie con quattro fori d'ingresso, bagno. Possibilità passo carraio. Prezzo interessante. Vendesi.

Locale d'affari in ottime condizioni interne, 50mq adatto laboratorio artigianale, due fori strada, riscaldamento, impianti a norma. Prezzo interessante. Vendesi.

Per le Imprese

Centralissimo stabile vuoto proprietà cielo terra, totale 7600mc da ristrutturare. Informazioni in ufficio.

Centro stabile intero di oltre 3600mc con ampia area parcheggio adatto a trasformazione in residenziale o direzionale, vista aperta, silenzioso.

BALCANI IN FIAMME

Si è iniziato il «confronto» tra l'Alleanza atlantica e l'esercito federale per decidere le modalità del ripiegamento dal Kosovo

Nato-Armata, parte un dialogo difficile

L'incontro proseguirà questa mattina - I generali serbi hanno chiesto di poter riferire a Belgrado

BLACE Clima d'ottimismo all'incontro di Blace (Macedonia) dove, tuttavia, i colloqui tra militari jugoslavi e della Nato proseguiranno stamane all'aeroporto di Kumanovo comportando con ogni probabilità uno slittamento di altre 24 ore del momento della fine dei raid.

Un incontro che «non è stato un negoziato», come hanno sottolineato fonti Nato, ma un'occasione per il prossimo comandante della Forza di pace per il Kosovo (Kfor), il generale britannico Mike Jackson, per illustrare ai generali jugoslavi ciò che la Nato si aspetta da loro.

Colloqui sospesi alle 17.10 di ieri per consentire ai militari di Belgrado di consultare i vertici militari nella capitale su alcuni «punti e dettagli». E che sono stati comunque definiti «molto costruttivi e positivi» dal portavoce Nato Robin Clifford quasi a conferma della natura parzialmente «notarile» dell'incontro durante il quale i serbi non hanno potuto fare altro che prendere atto del documento in sei pagine. L'avvio della giornata, a suo modo storica, era peraltro stato caratterizzato da una serie di aggiornamenti attribuiti di volta in volta a rinvii tecnici, a incertezze dovute da timori per la sicurezza e ad altri motivi. L'inizio dell'incontro era così slittato dalle 8 alle 9 e poi alle 12 e la responsabilità di ciò era sempre stata attribuita ai serbi. «Non è serio», aveva detto un portavoce Nato.

Più tardi, tuttavia, fonti diplomatiche hanno chiarito che la realtà era un'altra.

La «colpa», infatti, era da attribuire ai militari della Nato che avevano impiegato tre ore in più per studiare e tradurre alcune parti «tecniche» del documento.

L'intero incontro è stata una maratona durante la quale, come ha detto Clifford, le due parti «hanno spulciato il documento pagina per pagina», studiando con particolare «pignoleria» gli elementi dell'accordo militare. Al centro dei colloqui sono stati alcuni importanti punti quali la disattivazione dei sistemi di difesa antiaerea nei primi due giorni dell'accordo «tecnico» e le modalità del ritiro, che andrà completato entro sette giorni. Inoltre, le due delegazioni guidate per la Nato dal generale Mike Jackson e per Belgrado da Blagoje Kovacevic, capo di stato maggiore aggiunto dell'esercito jugoslavo, hanno «discusso» sul problema dell'identificazione dei campi e dei territori minati durante la ritirata e sulle vie di ripiegamento verso la Serbia (e non in Montenegro) dei militari di Belgrado. Affrontate pure le questioni relative alle disposizioni sul numero (meno di un migliaio di soldati) e sulle funzioni dei militari serbi che potranno far ritorno nel Kosovo. Clifford ha comunque insistito sul «clima professionale» dei colloqui aggiungendo che «tra militari ci si capisce bene».

In serata, da Mosca, l'agenzia Itar Tass ha dato notizia di un presunto «rigido ultimatum» ai militari serbi ai quali la Nato avrebbe concesso solo due ore per accettare il documento dell'Alleanza.

La notizia, data da un non meglio identificato «rappresentante dell'ambasciata jugoslava a Mosca», non ha trovato immediate conferme ed è giunta proprio mentre, a Blace, il portavoce della Nato insisteva sul tono «costruttivo e positivo» dei lunghi colloqui.

Blace, un tank davanti al ristorante dove si è svolto l'incontro tra la Nato e l'Armata.

Sono state distrutte durante le incursioni 200 fabbriche, 190 scuole, 50 ospedali, 50 ponti e 15 strade

Un futuro di miseria attende la Serbia

BELGRADO Ponti, strade, fabbriche, scuole, ospedali, aeroporti: oltre due mesi di bombardamenti della Nato hanno distrutto una ricchezza che, con un calcolo approssimativo, è stata valutata in 120 miliardi di dollari (oltre 220.000 miliardi di lire) e 500.000 nuovi disoccupati. A guerra finita il futuro della Jugoslavia è un abisso nero di povertà e miseria che arriva dopo dieci anni in cui la gente ha visto erodere, giorno dopo giorno, quel benessere che rendeva il paese lasciato da Tito uno dei più ricchi dell'aerea comunista. «Ti auguro di avere e di non avere più» suona una maledizione conosciuta in tutti i Balcani e che sembra inseguire la Serbia così come le altre terre della ex-Jugoslavia. Ad ogni bombardamento i serbi hanno contato, per migliaia, i posti di lavoro perduti, anche se per molti si trattava di ricevere ogni mese, 100-125 marchi, un salario da fame. Con la distruzione della Zastava, la fabbrica di automobili di Kragujevac, sono svaniti 36.000 posti e 10 miliardi di dollari. Con la fabbrica di motori di Krusik a Valjevo sono andati perduti quattro miliardi di dollari e 7000 posti di lavoro. Secondo il settimanale «Nedeljni Telegraf» il paese ha perduto 200 tra fabbriche e centrali energetiche, 190 scuole, 50 ospedali, 50 ponti oltre a 15 strade, sei arterie principali e cinque aeroporti civili gravemente danneggiati.

Al 23 marzo i dati della Jugoslavia mostravano già un'economia al disastro con una disoccupazione che toccava, in termini reali, il 50 percento di una forza lavoro di 3.500.000 unità (su una popolazione di dieci milioni). La guerra - secondo le stime del settimanale - ha provocato una perdita secca di 100.000 posti più 400.000 di indotto. Sommando i dati si arriva ad una cifra da capogiro: 2,3 milioni di persone, due terzi della forza lavoro non percepisce più uno stipendio alla fine del mese e sopravvive con quella che a Belgrado si chiama «l'economia grigia» fatta di contrabbando e piccoli commerci. Alla popolazione jugoslava vanno aggiunti centinaia di migliaia di rifugiati serbi della Krajina croata e della Bosnia. Non vi è nessuna cifra ufficiale, ma una stima attendibile parla di 700.000 persone che, in quattro anni non si sono mai integrate con la popolazione, non hanno aiuti internazionali, non hanno lavoro e neppure la rete di protezione della famiglia. Negli ultimi anni, per riempire le casse dello stato, sono state moltiplicate le tasse anche su salari che non vengono percepiti da anni. Dopo sigarette, alcool, telefoni, automobili, nello scorso ottobre è stata introdotta la tassa di guerra, quattro percento del reddito, per finanziare esercito e polizia ai quali è stato destinato il grosso del budget dello stato.

DALLA PRIMA PAGINA

Ai tempi della pace in Bosnia si è voluto assegnare proprio al presidente serbo la funzione di garante di quanto era stato sottoscritto nella base militare americana, senza rendersi conto o senza voler rendersi conto (il che è ancora peggio) che era come assegnare il ruolo di pompiere a un proclamato piromane. E l'incendio è regolarmente scoppiato. La fragile architettura di Dayotn sta in piedi solo grazie alla presenza della forza multinazionale. Ma la Bosnia resta uno Stato virtuale, ingessato da un'architettura istituzionale che ricalca quasi perversamente il sistema collegiale della defunta Jugoslavia. E per Milosevic trasformare il Kosovo in un'altra Bosnia sarebbe, paradossalmente e al punto in cui ci troviamo - ora, una vittoria.

Dunque la diplomazia si trova oggi davanti al problema di avere di fronte un interlocutore che ha sul capo un'imputazione per crimini di guerra. Quanto può essere legittimato, o meglio, quanto non è legittimato un simile soggetto a trattare per una ricomposizione di una guerra devastante? E quale sarà il suo ruolo in quella ridefinizione dell'intero quadrante balcanico che le cancellerie occidentali e l'Europa su tutti vogliono porre in essere a termine della tragedia Kosovo?

L'importante è non ripetere gli sbagli del passato. Non dimentichiamo che a rendere kafkiana l'intera situazione è la posizione del Montenegro che si proclama pronto ad andare per la sua strada, sancendo la propria indipendenza dai lacci di Belgrado. La matassa non è assolutamente facile da dipanare. Visto poi che, se da una parte Milosevic non avrebbe più le credenziali per conservare la dignità politica indispensabile per sottoscrivere documenti fondamentali per il futuro dei Balcani, dall'altra, ossia da quella kosovara, chi diventerà la controparte? Certo non i «falchi» dell'Uck che si dichiarano pronti a combattere fino all'indipendenza. Ibrahim Rugova? Ma qual è oggi, dopo oltre due mesi di guerra, un milione di profughi e un'equivoca stretta di mano proprio con Milosevic, la sua reale dimensione politica? Interrogativi su cui vertono i destini non solo del popolo serbo e di quello kosovaro, ma su cui si basano le stesse speranze di pace di un'Europa che affronta il nuovo millenio ancora in ordine sparso.

Milosevic sta cercando di salvare se stesso e per farlo sarà pronto a immolare tutti quelli che oggi sono i suoi più stretti collaboratori. E a Belgrado è di nuovo tempo di «purghe». Nella transizione e nel bailamme che seguono una guerra persa sarebbe davvero un madornale errore se il principale artefice della disfatta del proprio popolo riuscisse a farla franca. La Jugoslavia non solo deve ricostruire ponti, strade e case, ma deve dare vita anche a una nuova classe dirigente. Chi sta cercando di scappare al suo destino di «profeta della disfatta» deve essere «stanato», «smascherato» e messo da parte.

E a questo punto resta da sperare che l'Occidente non si faccia più ingannare dal camaleontico «signore di Dedinje». Il suo «trasformismo» è oramai uno stilema del tragico mondo politico balcanico. Anche se l'incriminazione dell'Aia lo ha definitivamente inchiodato. Ora non si potrà dire che non si sapeva o che non si voleva sapere. Tutto è maledettamente chiaro. Se Milosevic non pagherà per le sue responsabilità vorrà dire che le bombe della Nato sono cadute invano e un «nuovo» Kosovo rimarrà un'ipotesi sospesa tra vecchi rancori etnici e indefiniti progetti istituzionali. Mladic e Karadzic, i profeti della pulizia etnica, sono ancora liberi. Ma ora che il loro padre-padrone è caduto nelle mani della giustizia anche loro potrebbero diventare improvvisamente vulnerabili. I colpevoli vanno puniti altrimenti la bomba non sarebbe disinnescata, ma avremmo solo spostato la regolazione del timer.

Ibrahim Rugova

Mauro Manzin

Il nodo del comando della forza Onu accende nuove aspre polemiche. Chirac rassicura Eltsin e da Bruxelles promettono di usare grande flessibilità

Slitta il vertice del G8 - Stop ai raid alleati solo a ritiro iniziato

Adesso Mosca punta i piedi Scontro Ivanov-Cernomyrdin

BRUXELLES Le difficoltà non sono finite. Il vertice dei ministri degli esteri del G8, inizialmente annunciato per oggi, è già slittatto a domani sera. E sul tavolo dei mediatori internazionali arriva una grana imprevista: lo scontro interno al vertice russo tra le «colombe» di Viktor Cernomyrdin e i «falchi» del ministro degli esteri Igor Ivanov.

Ivanov, che durante tutte le lunghe settimane di mediazione non ha mai perso occasione per boicottare il negoziato, ha ieri tentato apertamente di sconfessare l'inviato scelto da Eltsin. «Non siamo nella fase finale, ma solo in quella iniziale della soluzione della crisi jugoslava», ha premesso, facendo notare che il compito di Mosca era di far cessare l'«aggressione» Nato, e che questo non è stato ottenuto.

Poi ha lanciato il siluro contro Cernomyrdin: «L'ulteriore lavoro per la soluzione della crisi sarà coordinato dal ministero degli esteri e ne sarà responsabile il titolare del dicastero». Ma, forte del suo successo e dell' appoggio internazionale, l'inviato del presidente ha risposto per le rime nel giro di dieci minuti: «In un colloquio ieri con il presidente, Eltsin mi ha incaricato di continuare la mia attività di mediatore».

Lo scontro a Mosca preoccupa i diplomatici occidentali, perchè rischia di rendere difficile sciogliere l'ultimo grande nodo rimasto: la partecipazione russa alla forza di pace, indispensabile sia per Mosca sia per Belgrado.

Ivanov ha dichiarato che Mosca «prenderà in considerazione» l'invio di soldati solo quando sarà chiaro il contesto politico in cui dovrebbero agire, e comunque non prima di una risoluzione Onu sul Kosovo e della cessazione dei bombardamenti. Cernomyrdin ha sottolineato che «è escluso che i militari russi nel Kosovo siano sotto il comando della Nato», come pretendono i suoi avversari interni: «Questo lo capiscono perfettamente sia i partner della Russia sia gli stessi militari della Nato».

Dalla Nato, il portavoce Jamie Shea ha promesso che sarà usata «immaginazione e flessibilità» per risolvere il problema. Il che significa che si farà di tutto per accontentare il Cremlino. Una disponibilità che è stata ieri confermata direttamente a Eltsin dal presidente francese Jacques Chirac nel corso di una conversazione telefonica. Finchè i militari di Belgrado non avranno cominciato il ritiro (cosa che il Pentagono e la Nato continuano a «non vedere») e non si potranno di coneguenza sospendere i raid, il «nodo» russo rischia però di restare irrisolto. Ecco allora la prudenza dei ministri degli esteri del G8, che hanno deciso di rinviare a lunedì pomeriggiol'approvazione del testo di risoluzione da presentare al Consiglio di Sicurezza.

Nonostante questi contrattempi, il barometro diplomatico resta decisamente al bello: «I raid potrebbero cessare molto, molto presto», ha detto il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine. «Una pausa dei bombardamenti ci sarà molto presto», ha confermato il mediatore europeo Martti Ahtisaari. E ha anche aggiunto un piccolo bilancio storico-politico della crisi: «E' la prima volta che nella nuova storia europea si è arrivati a una cooperazione trilaterale fra Russia, Usa ed Europa: questo è un grande processo».

Due bimbi kosovari osservano i soldati belgi giunti a Kukes per scortare un convoglio di aiuti umanitari.

L'artiglieria jugoslava colpisce un villaggio in Albania

KUKES L' artiglieria serba è tornata ad aprire il fuoco ieri sera poco dopo le 20.30 contro il territorio albanese a ridosso del confine con il Kosovo.

Secondo quanto apprende l'Ansa da testimoni oculari almeno tre bombe sono cadute al centro del villaggio di Nikoliq, vicino a Golaj, già colpita questa mattina e ieri sera.

Sulla base delle prime informazioni una ragazza ed un uomo sono rimasti feriti ma fonti non ancora confermate riferiscono che nelle esplosioni sono rimasti coinvolti anche altri civili.

Il confine tra Albania e Kosovo resta, dunque, incandescente, anche perché gli uomini dell'Uck non hanno arrestato le proprie azioni atte a consolidare le posizioni prima del ritiro delle truppe di Belgrado dalla regione.

La rivelazione appare sul popolare quotidiano tedesco «Bildzeitung»

Milosevic: voci di un ictus

BELGRADO Mentre tutta Europa si interroga sul futuro politico di Slobodan Milosevic, una fitta aura di mistero circonda la sorte dell'uomo più potente di Belgrado. Il popolare quotidiano tedesco «Bildzeitung» svela che il presidente jugoslavo avrebbe avuto di recente un ictus che gli avrebbe provocato una leggere paresi alla parte sinistra del corpo. «Bild» correda la notizia con due foto in prima pagina, una del 18 aprile e l'altra del 31 maggio. Sono dei primissimi piani della bocca di Milosevic: in quella più recente si nota in effetti un certo irrigidimento della parte sinistra. I medici della Nato stanno confrontando queste foto: il «macellaio dei Balcani» soffre di diabete e pressione alta e un attacco di ictus sarebbe dunque molto probabile. E poi anche il corrispondende da Belgrado della televisione pubblica tedesca Ard, Kalus Bellow, ha raccontanto di aver riscontrato segni di paralisi nella parte sinistra del corpo del presidente. Anzi, nella capitale serba, la notizia del lieve colpo apoplettico sarebbe di dominio pubblico. Mistero anche sulla moglie del dittatore, la popolare, discussa e potentissima Mira Marcovic che soffrirebbe di una grave depressione. La cosiddetta «strega di Belgrado» da tredici giorni non si fa più vedere in pubblico.

Anche la moglie Mira Marcovic da quasi due settimane non appare più in pubblico

«Bild» congettura che i due sentano che la fine è vicina. Milosevic non è più l'uomo «calmo e sorridente» - stando ad una testimonianza - di pochi giorni fa, quando il 27 maggio il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia lo accusò per crimini di guerra e contro l'umanità. La sua paura ora è più che giustificata: ormai la stessa coalizione di governo sta perdendo i pezzi. Il Kosovo, sul quale Milosevic ha fondato il suo potere personale, viene di fatto sottratto al controllo di Belgrado. E' logico dunque che la posizione del presidente stia diventando difficile. Il partito radicale serbo (Srs) ha già annunciato che uscirà dalla coalizione di governo se si inizierà il ritiro delle forze militari e di polizia jugoslave dal Kosovo. Giovedì scorso, durante la seduta del Parlamento serbo, il partito ha respinto con 74 voti contrari l'approvazione del piano di pace comunque passato per il voto favorevole di tutti gli altri partiti. Nel governo serbo i radicali nazionalisti, in coalizione con il partito socialista (Sps) e la Sinistra unita (Jul), hanno un peso non indifferente: quindici membri tra i quali due vice primi ministro - uno dei quali è Vojslav Seselj che è anche presidente del partito - e due ministri.

Potrebbero essere loro ad aprire una nuova stagione politica in terra jugoslava.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 5 giugno 1999 è stata di 56.700 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

TERRORISMO Scontata secondo gli inquirenti la legittimazione dei nuovi brigatisti da parte degli estremisti rossi in carcere

Dietro D'Antona gli «irriducibili»

La lettera dal carcere conferma il radicamento delle vecchie formazioni «militari»

Dopo le lettere con proiettili Forza Italia sospende la campagna elettorale della Colli che però ci ripensa. Il segretario Ds: «Uno stupido colpo di teatro»

MILANO Gli inquirenti ne erano sicuri: il documento delle Br di rivendicazione dell'omicidio D'Antona sarebbe stato confermato dagli «irriducibili». E così è stato. La «legittimazione» da parte dei cinque terroristi detenuti a Novara è solo una conferma a quello che si sospettava fin dal primo momento.

«Purtroppo si conferma un'intuizione che era stata chiara già subito dopo il ritrovamento del documento delle Br e cioè che ci sia un radicamento con i vecchi fenomeni eversivi - ha detto ieri il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino -. Su questa pista si continuerà a indagare con grandissima attenzione».

Anche per il procuratore Guido Papalia, che indaga sugli attentati alle sedi Ds di Verona, il documento novarese era prevedibile. Secondo il magistrato ora si tratta di vedere se i cosiddetti «irriducibili» siano in qualche modo ispiratori di questa fase del terrorismo o se semplicemente si sono sentiti parte di questa «leva del terrorismo».

Sulla stessa linea il giudice veneziano Carlo Mastelloni, che rinviò a giudizio oltre cento persone della colonna veneta delle Br.

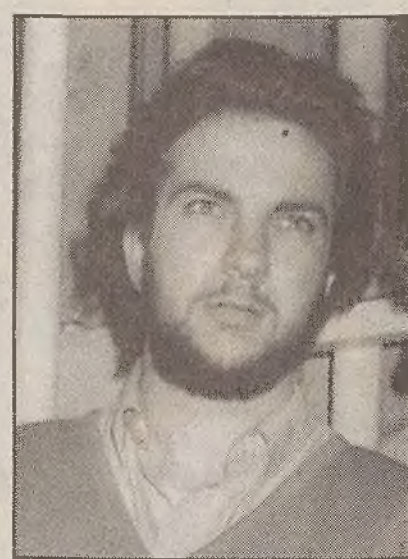
Il documento dei cinque detenuti di Novara conferma dunque che la pista individuata nei primi giorni aveva una reale consistenza. Il carcere piemontese era stato anche al centro di perquisizioni. I brigatisti hanno comunicato al nucleo che si è ricostituito, e che con l'assassinio di D'Antona intendeva raccogliere la «eredità» delle Br-Pcc, che sono disposti a riconoscere loro il diritto a «usare il marchio della ditta».

Il documento di legittimazione è stato firmato da: Cesare Di Lenardo, ergastolano arrestato nel covo in cui i brigatisti tenevano il generale Usa James Lee Dozier; Stefano Minguzzi, condannato all'ergastolo per l'uccisione del senatore Roberto Ruffilli; Francesco Aiosa e Ario Pizzarelli, considerati i responsabili di un attentato alla base Nato di Aviano nel '93; Daniele Bencini, «militante rivoluzionario», che dovrebbe uscire dal carcere nel 2001.

Sulla vicenda è intervenuto anche il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli: «È evidente che dei filoni di nostalgia, per lo meno per certe forme di terrorismo, ci sono tuttora. Ma dove le nuove Br sia siano collocate sul territorio è molto difficile dirlo».

Gerardo D'Ambrosio, il procuratore capo, ha poi ribadito che non viene trascurato nulla nelle indagini sulle lettere recapitate a Milano nei giorni scorsi, ciascuna con un proiettile calibro 9 per 357 magnum. L'ultima era indirizzata al cardinale Carlo Maria Martini: «Francamente non sono intimorito, non vorrei per nulla enfatizzare la cosa - ha detto l'arcivescovo di Milano -. Tocca alle autorità fare le ricerche convenienti, ma personalmente non provo alcun particolare senso di timore».

Intanto, Forza Italia ha deciso la sospensione della campagna elettorale di Ombretta Colli, candidata alla presidenza della Provincia di Milano, perchè le «condizioni minime di sicurezza nel capoluogo lombardo stanno venendo meno dopo le reiterate minacce da parte delle Brigate rosse».La Colli, dopo aver parlato col prefetto, ha deciso però di riprendere la campagna. Il segretario provinciale dei Ds, Alex Iriondo, aveva definito «uno stupido colpo di teatro» la decisione della Colli.

Rosario Caiazzo

TERRORISMO Il più noto è il friulano Di Lenardo, arrestato nella liberazione di Dozier

Ecco i cinque «br» firmatari

ROMA Tra i brigatisti «irriducibili» che hanno rivendicato dal carcere l'uccisione di D'Antona, il più conosciuto è **Cesare Di Lenardo**. Nato a Udine il 18 febbraio 1960, Di Lenardo è stato arrestato a Padova il 28 gennaio 1982 nell'operazione dei Nocs per liberare il generale americano Dozier. Incensurato fino ad allora, Di Lenardo aveva il carpentiere all'Ansaldo di Monfalcone, che l'aveva licenziato per assenze ingiustificate. Di Lenardo denunciò poi di essere stato torturato e le sue accuse portarono alla condanna di quattro agenti dei Nocs. Di Lenardo è stato condannato a 26 anni per il sequestro Dozier, all'ergastolo per l'attività della colonna veneta, a due anni e sei mesi per aver rivendicato, in un processo, l'uccisione di Tarantelli.

Stefano Minguzzi, 47 anni, romano, ex dipendente del Comune di Roma, è stato arrestato a Ladispoli il 7 settembre 1988, in una vasta operazione contro militanti delle Br-Pcc. Minguzzi ha una condanna definitiva all'ergastolo per l'uccisione del sen. Ruffilli, di cui fu ritenuto uno degli esecutori materiali, e altre condanne per complessivi 24 anni.

Daniele Bencini, 35 anni, fiorentino, figlio di un patologo docente universitario di medicina legale, è stato arrestato sul litorale romano, nella stessa operazione che ha portato in carcere Minguzzi. È stato condannato a 15 anni e due mesi per le attività delle Br-Pcc. Ha avuto in appello una condanna all'ergastolo per l'uccisione del sen. Ruffilli, annullata in Cassazione ed è stato assolto nel secondo processo d'appello.

Francesco Aiosa, 41 anni, palermitano trasferito a Genova, ex dipendente Ansaldo, è stato arrestato nel novembre 1980 e l'anno successivo condannato a 8 anni e sei mesi per l'attività della colonna genovese delle Br. Aiosa ottiene anche un'altra condanna a un anno per un'aggressione a una guardia carceraria. Tornato in libertà nel 1990, Francesco Aiosa viene arrestato nuovamente il 26 ottobre 1993 per un attentato alla base Usa di Aviano. Per quell'episodio, Aiosa, che avrebbe lanciato una bomba a mano di fabbricazione jugoslava, ha avuto una condanna a 10 anni, diventata definitiva nel 1996. Nel dicembre 1993 ha denunciato di essere stato «picchiato a sangue» nel reparto isolamento del carcere di Tolmezzo.

Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, è stato arrestato a Cremona l'1 febbraio 1983. A Brescia è stato condannato a 13 anni per l'attività dei «Napo» (Nuclei armati potere operaio) e dei «Nac» (Nuclei armati combattenti). Tornato in libertà nel gennaio 1993, anche Pizzarelli è stato arrestato a Brescia, il 18 novembre 1993, per l'attentato alla base Usaf di Aviano di cui Pizzarelli sarebbe stato il «regista» politico e il «propagandista», facendo trovare volantini rivendicativi a Milano e in altre città. Per questo episodio Pizzarelli è stato condannato a 12 anni, con sentenza divenuta definitiva nel 1996.

Cesare Di Lenardo

Si raccolgono i bossoli dove è stato ucciso D'Antona.

MINISTERI ACCORPATI

Operazione D'Alema e Bassanini

Piace molto a Livia Turco il dicastero unico Welfare La Bindi invece protesta

ROMA Una nascita sofferta, per molti assolutamente prematura. La nuova pubblica amministrazione è stata data alla luce l'altro ieri sera nel pieno di un dibattito vivace, con alcuni ministri che hanno espresso riserve, altri opposizione. E anche se la riforma è passata a larghissima maggioranza, non si sono placate le polemiche. Anzi. Il giorno dopo aver espresso la netta contrarietà al nuovo assetto del suo dicastero, il titolare delle Politiche agricole Paolo De Castro ribadisce che ormai ha perso le speranze, ma prima di arrendersi «venderà cara la pelle». «Nessun protagonismo - ha spiegato De Castro - ma nell'interesse dell'Italia un ministero che rappresenti e difenda adeguatamente l'agricoltura in Europa ci vuole». Il ministro ha riferito poi che la sua posizione è stata condivisa da ministri Enrico Letta e Angelo Piazza. Anche il ministro della Sanità Rosy Bindi ha sottolineato la propria contrarietà alla riforma che prevede l'accorpamento del suo dicastero, di quello del lavoro e del dipartimento delle politiche sociali. «Si creeranno dei conflitti, soprattutto per la ripartizione dei fondi» ha profetizzato il ministro. Sostenitrice della piena autonomia del dicastero della Sanità, la Bindi sta invece perseguendo un obiettivo - condiviso anche dal responsabile sanità di Botteghe Oscure Gloria Buffo - quello di creare un ministero della salute con il compito di coordinare e dare uniformità ad una materia che va verso un sistema federale.

Anche Paolo De Castro critica l'assemblaggio delle competenze. Secondo l'opposizione è una mossa elettorale

Per il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, trattandosi di una grande riforma, è abbastanza facile che ci siano dei problemi. Per il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco il ministero del Welfare «è un grande salto culturale». Inoltre, secondo il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, la riforma va nelle direzione «di una maggiore valorizzazione delle autonomie locali».

Insomma, secondo il padre della riorganizzazione della pubblica amministrazione il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini, è una svolta «storica» dopo 150 anni di amministrazione statale.

Anche il presidente del Consiglio Massimo D'Alema è pienamente soddisfatto. Il premier ha ricordato che il decreto delegato dovrà comunque essere sottoposto a passaggi parlamentari e al vaglio della Conferenza Stato-Regioni e quindi a possibili modifiche prima della sua definitiva messa a punto.

Intanto, l'opposizione denuncia: la riforma è una pura e semplice iniziativa propagandistica in clima elettorale.

RICERCA

I sessuologi non hanno dubbi

La tv spegne il desiderio: cattive notizie e zapping veri nemici dell'erotismo

ROMA Attenzione coppie italiane: la tv uccide il desiderio, l'intesa, inquina l'immaginario erotico e distrugge la libido. Ad asserirlo sono oltre 50 esperti della sessuologia interpellati dall'agenzia di comunicazione Klaus Davi. Guerre e scandali propagandati dal tg, donne nude in vetrina, sport, quiz miliardari e risse nei talk show sono i fattori principali che compromettono l'escalation erotica nella coppia. Via libera invece ai programmi di intrattenimento leggero con una dose non eccessiva di attualità, ai talk show pacati condotti con stile, ai programmi musicali leggeri, i tg a lieto fine con buona notizia finale e ai documentari sulla sessualità animale.

Fra i fattori «letali» per l'equilibrio erotico della coppia ci sono le notizie negative dei tg (disoccupazione, andamento economico, stragi) che abbattono la fantasia del desiderio e indirizzano l'energia emotiva verso la realtà: i programmi con donne nude (che inducono l'uomo a desiderare il corpo di un'altra e portano la donna alla frustrazione); i programmi sportivi che escludono la donna dal coinvolgimento maschile e le rassegne-stampa a tarda sera con i titoli dei giornali allarmistici che inducono al senso di rifiuto del giorno dopo e alimentano preoccupazioni che compromettono incosciamente le fantasie erotiche.

Attenzione quindi alle risse nei talk show e alla tribune politiche che conducono spesso a identificazioni e inutili litigi e ai quiz miliardari che indirizzano le fantasie verso i soldi e non verso l'accoppiamento.

Negativi, secondo i sessuologi, lo zapping e la lotta per il possesso del telecomando e tassativo è l'obbligo di spegnere la tv almeno mezz'ora prima di un rapporto a letto altrimenti «il peso mentale che deriva dal consumo di tv può compromettere il rapporto».

TAV-GIUBILEO Revocati dal gip i «domiciliari» un giorno dopo averli disposti. Fini e An smorzano i toni della polemica

Rastrelli appena scarcerato assolve i magistrati

L'ex presidente della Regione Campania, accusato di truffa e corruzione, è ancora indagato

NAPOLI «Ho trovato magistrati molto sereni, rigorosi e attenti». Antonio Rastrelli, volto visibilmente stanco, ha commentato con queste poche parole, a mezzanotte e mezza di ieri, la decisione del gip romano Lupacchini (parere favorevole del pm Saviotti) di revocargli gli arresti domiciliari disposti appena il giorno precedente nell'ambito dell'inchiesta sull'alta velocità e i fondi del Giubileo. L'ex presidente della giunta regionale campana era stanchissimo: aveva infatti incontrato i magistrati dopo ben nove ore di anticamera (ritardo provocato dal protrarsi degli interrogatori di altri personaggi coinvolti nell'indagine). Rastrelli, a cui le toghe avevano sin da subito, giovedì, concesso la possibilità di continuare a fare campagna elettorale (per le europee), ora è un uomo libero. Naturalmente l'esponente di An, accusato di truffa e corruzione per una vicenda parallela a quella Tav, risulta ancora indagato. Ma per gli inquirenti sono venute a cadere le esigenze cautelari. Una decisione di revoca dell'ordinanza di custodia accolta con grande favore anche dal difensore dell'ex sottosegretario al Tesoro, avvocato Ettore Stravino: «Sono magistrati preparati, attenti, e sensibili sul piano umano, con un elevato rigore morale e intellettuale».

Dal canto suo Rastrelli ha immediatamente ripreso la campagna elettorale: ieri si è diretto in Molise, dove erano previsti comizi a Termoli e Campobasso. «Mi sento confortato dal provvedimento - ha spiegato - non credo che sarà danneggiato nella mia campagna elettorale che proseguo con il massimo impegno». Rastrelli si dice «fiducioso» nell'operato della magistratura, smorzando sul nascere ogni possibile coro di polemica sull'arresto deciso e revocato nel giro di 24 ore. Quanto ai riflessi sul voto: «Certo, aspetto che emerga completamente la mia estraneità alle accuse che mi sono state mosse. Anche se mi sono stati revocati gli arresti domiciliari rimango indagato».

E che il clima tra An e le toghe non sia caldo lo si capisce anche dalle parole dell'onorevole Italo Bocchino, commissario della federazione di Napoli del partito di Fini. Il deputato definisce l'ordine di custodia cautelare «un equivoco» e si dice certo che gli interrogatori di domani scagioneranno anche l'ex assessore (sempre di An) Marcello Taglialatela. In un incontro con i giornalisti il leader di Alleanza nazionale ha affermato che «la fiducia espressa nella giustizia si è rivelata ben riposta. I magistrati romani si sono dimostrati molto sensibili, lo prova il fatto che abbiano lavorato nel fine settimana fino a mezzanotte e mezzo per l'interrogatorio di Rastrelli. Siamo sicuri - ha proseguito Bocchino - che per Marcello Taglialatela, la cui posizione è ancora più marginale di quella di Rastrelli nell'inchiesta, tutto si chiarirà lunedì».

Paolo De Luca

TAV-GIUBILEO Ersilia Salvato: «I magistrati devono essere rigorosissimi»

L'arresto va prima «pesato»

NAPOLI Ersilia Salvato, vicepresidente del Senato, è da molti anni e molte legislature considerata tra i parlamentari più garantisti del Palazzo. Da qualche tempo la «pasionaria» di Castellammare di Stabia, città partenopea definita nel dopoguerra la «Stalingrado del Sud», è passata al gruppo dei diesse, abbandonando definitivamente l'esperienza di un nuovo partito comunista.

Senatrice Salvato, cosa pensa della vicenda che vede coinvolto l'ex presidente della giunta campana, e, più precisamente, di un ordine di custodia cautelare seguito dopo poche ore dalla revoca?

«Guardi, preferirei non entrare troppo nel merito della vicenda perchè non ne conosco i particolari "tecnici". Posso dire, però, che c'è qualcosa di inquietante».

Si spieghi meglio.

«Da un lato sono contenta che i magistrati abbiano revocato subito gli arresti domiciliari ordinati nei confronti dell'ex presidente della Regione. Dall'altro, però, mi domando perchè certe valutazioni non le hanno fatte prima. E, ancora, mi chiedo perchè non hanno assunto le informazioni evidentemente fornite da Rastrelli in forme e momenti meno clamorosi».

In pratica lei muove una critica ben precisa.

«Non è proprio così, dico solo che un magistrato ha il dovere di agire nella maniera più rigorosa possibile prima di emettere un provvedimento restrittivo della libertà altrui».

L'inchiesta però prosegue.

«Logico che sia così, e spero che si faccia luce piena su una serie di vicende intrecciate che paiono davvero gravi. Ma... ».

Ma?

«Capisco anche che i magistrati abbiano delle necessità investigative del tutto particolari, ma il mondo della giustizia deve tener contro anche delle esigenze dei cittadini. E questa vicenda non fa certo bene a nessuno. Oltre a farci riflettere nuovamente sull'urgenza di una svolta».

Quale svolta?

«Serve certezza. Bisogna poter garantire percorsi processuali rapidi per tutti. In questo caso la persona interessata si chiama Antonio Rastrelli, che ha potuto far leva anche sull'opinione pubblica e sulla sua figura politica, e in tante altre circostanze tutto questo non è garantito».

Paolo De Luca

In un appartamento del centro di Bologna il corpo di un uomo morto da mesi emanava odori nauseabondi

Preparavano le dosi vicino al cadavere

BOLOGNA Convivevano da mesi con un cadavere in putrefazione. Lo hanno scoperto i poliziotti della mobile di Bologna, durante un blitz antidroga in un appartamento nel pieno centro di Bologna. Gli agenti, entrati nell'appartamento alla ricerca di sostanze stupefacenti, hanno scoperto che in una stanza si nascondeva addirittura un cadavere talmente decomposto da rendere quasi impossibile la stessa identificazione del suo sesso. Alla fine il medico legale ha accertato che si tratta di un maschio, morto da parecchi mesi. Quella che doveva essere un'operazione di routine si è trasformata in un giallo. I «conviventi» col cadavere peraltro piuttosto nauseabondo, sono stati fermati e portati in questura per gli interrogatori.

Aveva una busta di plastica stretta attorno al collo, il cadavere in avanzato stato di decomposizione scoperto l'altra sera dagli agenti. Per questo il pm Antonio Rustico e la squadra mobile ipotizzano che quell'uomo - del quale, dato lo stato in cui era, è stato difficile capire addirittura di che sesso fosse - sia stato ucciso molti mesi fa. I due presunti spacciatori trovati nell'appartamento della morte sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti: stavano infatti tagliando e confezionando in monodosi, racchiuse in carta stagnola, 70-80 grammi di eroina.

I due negano di aver saputo che dentro una stanza ci fosse un corpo decomposto. I due arrestati, per detenzione di stupefacenti e ora sono tecnicamente indagati di omicidio. I sospetti cadono soprattutto sull'italiano, proprietario della casa, anche se lui nega tutto. Occorrerà stabilire infatti se di omicidio si tratta, se lo abbia commesso lui, oppure abbia solo assistito. O ancora se davvero non sapesse nulla di quella presenza ingombrante. Il cadavere era chiuso in una stanza, la porta era coperta da scatoloni. E non veniva aperta da mesi. Gli arrestati sono Giancarlo Venturi, bolognese, 50 anni, e il tunisino Bassen Ghabri, di 23 anni. Venturi è inquilino dell'appartamento, il cui primo contratto di affitto fu firmato dalla madre, che poi lo passò al figlio. Non è chiaro se Ghabri fosse ospite di Venturi o solo di passaggio.

In casa la polizia ha trovato, sotto un letto, un coltello che sarà analizzato dalla scientifica. Anche se l'ipotesi che prevale, in attesa dei difficili esiti dell'autopsia, è che quel cadavere ignoto sia stato ucciso per strangolamento, tramite un sacchetto di plastica stretto attorno al collo.

DIOSSINA Controlli eseguiti in alcuni depositi. In uno stabilimento le merci erano già state commercializzate e si sta ricostruendo l'elenco dei clienti

Carne suina dal Belgio sequestrata in Friuli

Le operazioni non riguardano il prosciutto San Daniele che utilizza esclusivamente maiali italiani

DIOSSINA Bruxelles blocca tutti i prodotti con grassi oltre il 25 per cento

Nuovo allarme, carni al Pcb

ROMA Stop ai prodotti alimentari che contengono più del 25 cento di grassi. Avvelenato dallo scandalo della diossina, il Belgio dà un altro giro di vite e annuncia il divieto di trasporto e macellazione di animali fino all'8 giugno incluso e il ritiro dal mercato di tutti i prodotti grassi. I primi dati emersi dalle analisi compiute sulle carni suine rivelano solo «piccole tracce di diossina» che non rappresenterebbero «elementi di contaminazione. Ma il Paese è comunque strangolato da un cordone sanitario che lo isola non solo dal resto d'Europa ma anche dagli Stati Uniti e, da ieri, dall'Arabia, dagli Emirati, da Hong Kong e Singapore, mentre il Giappone ha optato per controlli ferrei. E non solo: mentre è alle prese con il diossina-gate, il Belgio si trova sull'orlo di un nuovo possibile scandalo. Secondo quanto raccontato dal professor Patrick Sandra dell'università di Gand, negli animali che hanno fatto «esplodere» lo scandalo sarebbe presente in quantità anomale un'altra sostanza tossica: il Pcb (policlorobifenile), di cui la diossina è un derivato. Il Pcb, secondo Sandra, è stato riscontrato in quantità notevoli, spesso vicine ai 50 milligrammi al chilo. Gli effetti della sostanza? Altamente dannosi sull'organismo umano: aumenta i rischi di cancro, di deficienze immunitarie e di malattie al sistema nervoso.

Così, in attesa che domani, entro le 12, Bruxelles riceva «informazioni certe» circa la situazione di Francia e Olanda - due fabbriche di questi Paesi hanno acquistato partite di grasso nocivo dalla «Verkest» belga -, in tutta Italia proseguono i sequestri cautelativi alla ricerca di carni avvelenate.

Entro la prossima settimana le attività di sequestro dovrebbero essere completate e inizieranno le analisi che - come emerso dalla riunione del Centro di riferimento permanente istituito al ministero della Sanità - seguiranno linee guida predisposte dall'Istituto superiore di sanità. Di certo c'è che gli operatori del settore carne contano perdite ormai vicine alle centinaia di miliardi di lire. «Temo che questi effetti annuncio - ha dichiarato il presidente di Confcommercio, Sergio Billè - ingenerino nel consumatore preoccupazioni che in questo momento, a mio giudizio, sono del tutto ingiustificate». Ma non è così tranquillo il professor Paolo Mocarelli, uno dei massimi esperti mondiali di diossina che nel 1976 ha seguito il «caso Seveso»: bisogna conoscere il livello di contaminazione dei prodotti provenienti dal Belgio, perchè - spiega Mocarelli - la diossina è una delle sostanze tossiche più potenti mai prodotte dall'uomo, «può causare il cancro, vari tipi di malformazioni e danni terribili al sistema immunitario e all'apparato riproduttivo».

Elisabetta Martorelli

Una massaia al supermercato si assicura sulla provenienza delle carni.

I Nas hanno bloccato finora nella Penisola quasi 300 mila chili di prodotti «sospetti» che verranno verificati dai laboratori dell'Istituto di sanità

UDINE Oltre 20 tonnellate di carne suina e circa 35 mila cosce di maiale, provenienti dal Belgio, sono state sequestrate in Friuli, in via precauzionale e cautelativa, dall'Unità operativa igiene alimenti di origine animale dell'Ass del Medio Friuli.

Lo si è appreso da Giuseppe Duratti, responsabile della stessa Unità operativa, il quale ha precisato che durante i controlli è stata anche sequestrata una piccola quantità di polli alle erbe, provenienti anch'essi da aziende belghe.

I sequestri - ha precisato - sono stati fatti in tre laboratori di prodotti a base di carne, in un deposito frigorifero di carni e in un prosciuttificio. Controlli sono stati effettuati anche in un altro stabilimento (per il sezionamento di carni di pollame, con deposito frigorifero), dove però non sono stati trovati carne suina o pollame provenienti dal Belgio, perchè già commercializzati. Verifiche sono in corso per ricostruire l'elenco dei clienti di quest'ultimo stabilimento.

I sequestri sono stati fatti fra venerdì e sabato in varie zone del Friuli sulla base delle indicazioni emerse dalla verifica incrociata dei dati dell'Unità operativa igiene alimenti di origine animale dell'Ass del Medio Friuli con i dati dell'Uvac di Gorizia, che è l'Ufficio veterinario per gli adempinenti Cee il quale tiene sotto controllo le importazioni di alimenti di origine animale in ambito comunitario per tutto il Friuli-Venezia Giulia. Sulla base di questi dati controlli sono in corso o sono stati fatti anche in stabilimenti e depositi delle altre province del Friuli-Venezia Giulia.

Duratti ha precisato che i sequestri non riguardano il prosciutto di San Daniele per il quale, come per tutti i prodotti a denominazione di origine protetta, si utilizzano esclusivamente maiali allevati in Italia. Dalle carni sequestrate non sono stati finora prelevati campioni; per queste operazioni - ha riferito Duratti - si è in attesa di indicazioni, dal ministero della Sanità o dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, sui laboratori in grado di verificare la presenza - o meno - di diossina nelle carni.

Finora in Italia gli uomini del Nas hanno messo le mani su oltre 114 mila chili di carni suine, 187 mila chili di carni avicole e bianche e pochi capi suini. Prodotti entrati in Italia dal 15 gennaio al 2 giugno, che ora verranno verificati dai laboratori dell'Istituto superiore di sanità o da quelli degli istituti zooprofilattici. Ieri sono state sequestrate diverse tonnellate di carne di suino e di insaccati in Puglia, nelle province di Bari e di Foggia. Altri sequestri in Valle d'Aosta e in Veneto, dove le misure cautelative si sono allargate anche al latte e ai derivati, in particolare formaggi e yogurt.

IN BREVE

Napoli: spara a un agente ma la pistola fa cilecca

NAPOLI Una ragazza di 17 anni, D. M., incinta al quinto mese, è stata arrestata nel Napoletano per tentato omicidio di un agente di polizia. La giovane, insieme con due suoi fratelli e altri abitanti del quartiere Scampia, ha aggredito due poliziotti che inseguivano un ragazzo sospetto. Nella successiva colluttazione, la ragazza, senza farsi prendere da alcuna remora, anzi con molta freddezza, si è impossessata della pistola di uno dei due agenti, puntandola poi alla testa del poliziotto e premendo più volte il grilletto. Fortunatamente la pistola non ha sparato in quanto l'arma aveva la sicura inserita.

Il regista Zeffirelli condannato per evasione fiscale Trasferì in Svizzera il compenso ricevuto dalla Scala

ROMA Il regista Franco Zeffirelli - al secolo Gianfranco Corsi - che è stato condannato dalla I sezione civile della Cassazione a pagare al Ministero del Tesoro una multa di 51 milioni e 950 mila lire. La sanzione gli è stata inflitta per avere illecitamente trasferito all'estero, nel credito della società svizzera «Curator Spiritus», una somma di pari importo percepita dal Teatro alla Scala di Milano per diritti di autore e di produzione del balletto «Il Lago dei Cigni».

Tre malviventi non trovano il contante in canonica e picchiano selvaggiamente il parroco e la perpetua

PERUGIA Sono stati immobilizzati e picchiati selvaggiamente dopo essere stati svegliati da rumori sospetti. Tre malviventi con il volto coperto sono entrati nella loro casa - la canonica di Cordigliano accanto alla chiesetta di cui don Giuseppe Valigi è parroco - per compiere una rapina. Non hanno trovato il contante che credevano di trovare e allora hanno picchiato don Valigi di 80 anni e la perpetua (che è sua sorella) Teresa di 81.

Due coniugi «falciati» davanti alla propria abitazione Erano appena rientrati dopo anni di lavoro all'estero

TERAMO Due coniugi sono stati investiti e uccisi da un'auto. Le vittime sono Silvia Di Marco, 53 anni, deceduta sul colpo, e Osvaldo Calisti, 55 anni, morto subito dopo. La coppia è stata falciata da un'auto condotta da un uomo di 58 anni. Marito e moglie sono stati investiti mentre attraversavano la strada per tornare a casa. I coniugi lasciano tre figli, di cui uno disabile; erano da poco tornati in Italia dopo aver trascorso molti anni in Germania.

Una ditta di Rimini ha «bruciato» anche Benetton per le magliette del Giubileo: affare da 250 miliardi

RIMINI Una ditta di Rimini, battendo la concorrenza anche della Benetton, realizzerà 50 milioni di magliette con il logo ufficiale del Giubileo, che faranno parte del «Kit del pellegrino» a Roma nel 2000. È l'Eurodiffisione spa che ha sottoscritto un accordo con la società Terzo Millennio srl di Roma, che tratta per il Vaticano il logo del giubileo. Il lavoro comincerà domani e terminerà il 31 dicembre 2000: la fornitura ha un valore di 250 miliardi di lire.

Dieci arresti a conclusione dell'operazione «Sex violent» svolta con difficoltà dai carabinieri anche per la scarsa collaborazione delle vittime minacciate di morte

Catania: un harem per sfogare i bassi istinti dei boss

Palermo: volevano dar fuoco alla villa di un imprenditore Nello scoppio morto l'attentatore, feriti i due complici

PALERMO Un uomo è morto e altri due sono rimasti feriti gravemente feriti per una esplosione collegata a un attentato incendiario alla villa di Carmelo Pupella, imprenditore edile di Monreale. L'attentato è stato compiuto in contrada «Pizzingoli», tra Pioppo e Giacalone, due località collinari dove vi sono molte residenze estive realizzate dall'imprenditore. I carabinieri ritengono che i tre siano rimasti vittime nel mentre stavano piazzando l'ordigno nella casa. A rimanere ucciso è stato Carlo Capizi, 35 anni. Sono rimasti invece ustionati i due complici di Capizi: Paolo Bellino, 39 anni, e Carmelo D'Alcamo, 32 anni, entrambi ora ricoverati al Centro ustionati del Civico. Sull'esplosione e sulla morte dell'attentatore, avvenute alle 23.35 dell'altra sera, indagano i carabinieri di Monreale.

CATANIA Per festeggiare i successi ottenuti dopo azioni criminali, dieci presunti appartenenti alla cosca dell'ex boss Giuseppe Alleruzzo violentavano le donne di elementi che gravitavano al margine della stessa cosca. Le vittime sarebbero almeno tre. È quanto emerge dall'operazione «Sex violent» dei carabinieri di Paternò, che hanno arrestato dieci persone indagate per violenza carnale aggravata e continuata in concorso e ratto a fine di libidine.

Tra gli arrestati c'è anche un uomo che ieri mattina avrebbe dovuto sposarsi a Paternò. Secondo l'accusa la cosca aveva creato un piccolo harem con cui sfogava la rabbia per i colpi andati a male o festeggiava i successi criminali. I fidanzati delle donne sarebbero stati più volte minacciati di morte se soltanto avessero osato ribellarsi alle decisioni del gruppo o se avessero denunciato le violenze, che avvenivano sempre in gruppo.

Le violenze sarebbero state commesse dal 1990 al 1994 nei confronti di tre giovani ragazze, una delle quali fu «iniziata» a soli 14 anni, che erano ritenute «a disposizione» dei «picciotti». L'harem era frequentato soprattutto dai vertici dell'ex cosca Alleruzzo, che erano soliti assumere stupefacenti prima delle «prestazioni». Tra gli episodi di maggiore spietatezza ricostruiti dall'inchiesta, gli abusi di gruppo cui fu sottoposta una giovane: violentata dal gruppo in aperta campagna in pieno inverno, fu poi completamente denudata e frustata. Infine finsero di volerla uccidere. Le indagini dei carabinieri sono state avviate dopo le rivelazioni di alcuni «pentiti» ma sono state rese difficili dalla scarsa collaborazione delle vittime, legata alla voglia di dimenticare i traumi subiti. Tra le persone accusate di violenza sessuale anche un padre e i suoi due figli maschi: Emanuele Farina, di 57 anni, e Antonino e Orazio Farina, di 31 e 27 anni.

Gli altri destinatari di ordini di carcerazione, emessi dal gip su richiesta di due sostituti procuratori sono: Alessandro Alleruzzo, 26 anni, figlio dell'ex boss Giuseppe; suo cugino Roberto Lauceri, 27 anni, che ieri avrebbe dovuto sposarsi; Salvatore Assinata, di 27, figlio del boss emergente Domenico; Orazio Farina, di 26, Roberto Consolato Leanza, di 25, figlio del boss ergastolano Salvatore, Vincenzo Nista, di 39.

Al convegno dei giovani industriali di Santa Margherita Ligure si parla di previdenza e occupazione

Fossa: «Meno tasse e contributi»

Ai sindacati: «La concertazione non ha creato nuovi posti di lavoro»

ROMA A **Giorgio Fossa** le uscite della presidente dei giovani industriali non sono andate giù. Tant'è che ieri, in chiusura del tradizionale convegno a Santa Margherita, il presidente di Confindustria più di una volta ha preso le distanze da **Emma Marcegaglia**. Per esempio, ha corretto il tiro sul giudizio tagliente nei confronti di Bankitalia e del suo comportamento nei confronti delle recenti offerte pubbliche di scambio (ops) nel mondo bancario: per Marcegaglia pollice verso; per Fossa una linea di condotta corretta. Ma è soprattutto sul tema delle pensioni che si è notato il distinguo.

Fossa non chiede che il governo prenda di petto il nodo previdenziale già dal prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). «So bene», dice, «che la riforma non si può fare domani». Semmai, le richieste di Confindustria si indirizzano altrove. Il Dpef, ritiene Fossa, dovrebbe contenere una «riduzione generalizzata della pressione fiscale e contributiva; l'ideale sarebbe la riduzione di un punto percentuale l'anno per dieci anni». Ma poichè un impegno di così lunga scadenza il governo non lo può prendere, «sarebbe comunque importante un impegno a medio termine per tre anni». Questo, pensando non solo alle imprese ma a tutta la comunità.

Non che i senior di Confindustria rinuncino al sogno di una nuova riforma previdenziale. Anzi: «Quando una nave ha un buco, va portata in cantiere altrimenti va a fondo». E se riforma sarà, quando sarà, dovrà poter durare almeno qualche anno.

Inevitabile un pensiero lanciato attraverso l'Italia, fino a Roma dove al ministero del Lavoro anche ieri si sono moltiplicati gli incontri fra le parti e il governo per giungere a una soluzione della vertenza dei metalmeccanici. Fossa dedica un ultimatum ai sindacati («non fanno gli interessi dei milioni di disoccupati»): scelgano fra gli incrementi salariali e la riduzione dell'orario di lavoro. «E' impensabile unire le due richieste, la mucca da muungere è una sola». Il presidente di Confindustria confida in un accordo. Io però come imprenditore metalmeccanico, spiega, so quali sono gli spazi per un possibile accordo. E se c'è intesa sul salario non ce ne potrà essere un'altra significativa sull'orario. «Ciò vale soprattutto per le imprese siderurgiche, le più interessate ai turni, che però competono con le imprese dell' estremo oriente che ha svalutato».

r.s.

SCENARI

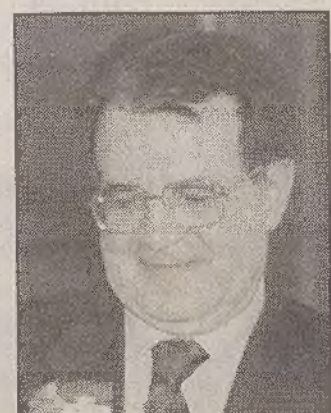
Crisi dell'euro e mancata crescita

Cercasi Europa disperatamente Prodi: «C'è troppa paura, buttiamo via il paracadute»

Cercasi Europa disperatamente. L'euro non soffre soltanto la crescita più forte dell'economia Usa, ma risente l'improvvisa crisi d'immagine di un'Europa senza voce (anche nella gestione della crisi nel Kosovo). La religione del rigore finanziario (come la moneta) da soli non bastano.

Ieri, a Santa Margherita Ligure, in videoconferenza, il presidente della Commissione europea, Romano Prodi (nella foto), ha sottolineato «la stanchezza» e la «pigrizia» dell'Europa soprattutto nei confronti degli Stati Uniti. Una vera e propria lezione, dall'entusiasmo contagioso, quella del Professore. L'Europa deve ancora superare i suoi «fantasmi nazionali» di fronte ad una America «giovane, aggressiva, innovativa». Per il presidente della Commissione Ue la partecipazione inglese alla moneta unica sarà decisiva: «Quando ciò avverrà, l'euro supererà il dollaro». Ma soprattutto «se l'Europa saprà aprirsi all'innovazione riuscirà a vincere la grande sfida contro la disoccupazione». Insomma, «buttare via il paracadute». Tuttavia la macchina non riparte: «C'è ancora molta paura».

In Italia «i giovani restano a casa fino a 30 anni». Negli Usa partono a razzo per fondare nuove aziende. Europa, vecchia, poco dinamica ancora senza voce. «Eppure stiamo costruendo qualcosa di grandioso»— avverte Prodi. L'avventura è appena iniziata.

Intanto il vertice di Colonia (oscurato dai venti di pace nel Kosovo) sarà archiviato soprattutto per il «pasticcio» mediatico che ha provocato una gran confusione sui mercati. L'euro continua a soffrire un'economia depressa e soffocata dalla locomotiva statunitense.Dal comunicato finale è stata tagliata l'unica parte dedicata alla moneta unica per evitare che venisse interpretata come «un segnale di debolezza».

Per la prossima settimana gli operatori aspettano con poca fiducia il dato sull'andamento del Pil tedesco, che insieme all'Italia è l'economia degli Undici che arranca di più. Anche Bonn dovrà rivedere al ribasso le sue stime. La bufera che ha investito l'Italia (per gli «sconti» ottenuti sul famoso parametro deficit-Pil) ha distratto l'attenzione da altri, e più seri, problemi. Siamo tutti sulla stessa barca.

Piercarlo Fiumanò

CONTRATTO

Forse già oggi l'annuncio

Tute blu verso l'intesa: accordo fatto sui soldi, resta il nodo dell'orario

ROMA Un aumento di 85.000 lire medie lorde, il rientro della tredicesima nella base di calcolo del Tfr a partire dal 2000 e la riforma degli scatti di anzianità alla fine del biennio: dovrebbero essere queste, secondo quanto si è appreso, le ipotesi sulle quali dovrebbe essere raggiunta un'intesa per la parte salariale per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ieri, infatti, sindacati e industriali avrebbero avvicinato le posizioni: la discussione al tavolo con il ministro Antonio Bassolino si è poi concentrata sull'orario di lavoro. Oltre alle richieste di riduzione, sulle quali c'è ancora battaglia, si è discusso sulla questione della flessibilità e del ruolo delle Rsu. Complessivamente, per il lavoro a termine e il lavoro interinale, dovrebbe essere prevista una quota del 18 per cento sul totale degli occupati (10% per il lavoro a termine e 8% per il lavoro interinale).

Per quanto riguarda l'intesa complessiva sul contratto, secondo quanto si apprende, già oggi potrebbe essere possibile la conclusione della vertenza. L' aumento salariale secondo quanto si è appreso dovrebbe essere diviso in due tranche. La prima di 43 mila lire dovrebbe essere corrisposta dal primo luglio '99, mentre la seconda (42.000 lire) dovrebbe partire dall' aprile 2000.

Il trasferimento alla previdenza integrativa allo studio del governo: «sì» condizionato degli imprenditori («Serve una riforma seria») e dei sindacati

Tfr ai fondi pensione: «Va bene, ma non per obbligo»

ROMA Il trasferimento dei fondi del Tfr alla previdenza integrativa fa parte di un «ventaglio» di ipotesi allo studio del governo. Il progetto prevede il trasferimento obbligatorio delle future trattenute del Tfr verso la previdenza complementare con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della previdenza integrativa, che ancora stenta a decollare. L'annuncio di **Paolo Onofri**, consigliere del ministro del Tesoro e autore della proposta, ha innescato ieri molte reazioni. Per Giorgio Fossa la Confindustria «è disposta a mettere in gioco il trattamento di fine rapporto maturando a condizioni di una seria riforma delle pensione». Secondo Fossa in Italia è necessaria una «riforma che possa durare qualche anno». «D' altra parte - ha aggiunto - quando una nave ha un buco va portata in cantiere altrimenti va a fondo». Per Fossa la riforma va quindi fatta, ma non necessariamente «domani». In sostanza non con il Dpef come aveva chiesto ieri il presidente dei giovani di Confindustria, Emma Marcegaglia.

Attualmente il trasferimento dei contributi destinati al Trattamento di fine rapporto è previsto solo per i dipendenti assunti dopo il 1996 ma su base volontaria. Onofri ha chiarito che il progetto riguarderebbe «soltanto il Tfr ancora da maturare, non quello già accumulato». Attualmente le risorse di «salario differito» che vengono accumulate nel Tfr ammontano a circa 25 mila miliardi. Onofri, comunque, ha confermato che il documento di programmazione economica in via di definizione dal governo non dovrebbe contenere provvedimenti in materia pensionistica. Se questa proposta andasse in porto nell'arco di dieci anni si potrebbero spostare verso la previdenza complementare circa 250 mila miliardi, mentre finora, sottolinea Onofri il flusso di fondi è stato modesto.

L'ipotesi del passaggio del Tfr nei pensioni integrativi piace a Cgil, Cisl e Uil solo se questo cambiamento sarà volontario e non obbligatorio. Cgil, Cisl e Uil, infatti, ricordano che lo smobilizzo del trattamento di fine rapporto è una cosa utile per i lavoratori. Infatti, questa parte di salario differito passerebbe dalla disponibiltà delle imprese a quella dei lavoratori. I sindacati però chiedono che questo eventuale cambiamento non preveda come contropartita il passaggio dalle pensioni al metodo contributivo. La riforma delle pensioni, infatti, avvertono, potrà essere discussa solo nel 2001.

Colaninno: i big mi dissero no

SANTA MARGHERITA LIGURE Roberto Colaninno aveva chiesto a tutti i grandi gruppi italiani di aderire all'Opa su Telecom, ma nessuno accettò. A rivelarlo è stato ieri lo stesso «conquistatore» di Telecom nel sul intervento al convegno dei giovani di Confindustria. «Ho chiesto a tutti i grandi - ha detto Colaninno - ma tutti, per una ragione o per l'altra, mi hanno detto no. Non capiscono perchè allora si debba pensare che se 100 piccoli imprenditori si metteno insieme si debba pensare che abbiano una finalità dubbia».

Della Valle: «Blitz nella Comit»

SANTA MARGHERITA LIGURE All'interno della Comit è in atto una «operazione che possiamo definire un blitz». La denuncia forte arriva da **Diego Della Valle**, membro del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito milanese, che dal palco del convegno dei giovani imprenditori di Confindustria a Santa Margherita Ligure, ha chiesto l'intervento di Bankitalia e un impegno preciso del Governo. «Stanno realizzando di fatto un'Opa virtuale, che non costa niente».

Tatò (Enel) accusa Deutsche Telekom

BONN Aperta dichiarazione di guerra dell'amministratore delegato dell' Enel, **Franco Tatò**, nei confronti del presidente della Deutsche Telekom, Ron Sommer. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, Tatò accusa Sommer di concorrenza sleale e di aver deliberatamente rotto i patti che lo legavano all'Enel nella partecipazione comune a Wind. Di un'ulteriore cooperazione con Dt per Tatò «non è più nemmeno il caso di parlarne».

Nell'87 l'ultimo servizio, nei programmi futuri 10 navi «toccheranno» tre porti: primo obiettivo 50 mila teu

Lloyd, ritorno in Cina dopo dodici anni

TRIESTE Erano dodici anni che il Lloyd Triestino non «toccava» più i porti della Cina: correva l'anno 1987, l'anno prima era stata varata un'importante legge sulla flotta pubblica (la 856/86), amministratore delegato era allora Tommaso Ricci, due navi venivano impiegate su una rotta che, per la verità, non poteva certo definirsi remunerativa. E così il servizio chiuse i battenti. Ora il «nulla osta», trasmesso il 27 maggio da Pechino al Lloyd, riapre una via marittima che appartiene alla migliore tradizione 'asiatica' della compagnia: fin dallo scorso ottobre, ovvero da quando Evergreen ha assunto le redini della società armatoriale triestina, vennero ripresi i contatti per ottenere dalle autorità cinesi l'autorizzazione a 'scalare' gli approdi del grande sub-continente. Tramite l'ufficio di Hong Kong, il Lloyd aveva prospettato a Pechino un piano basato sull'utilizzo di 10 full-container. Il sì dei cinesi riguarda tre porti: Kingdao, Shanghai, Ningbo (un nuovo scalo che serve un bacino d'utenza di quasi 50 milioni di abitanti). Adesso si entrerà nei dettagli organizzativi, ma a palazzo della Marineria si vorrebbe fare presto e avviare il servizio già in agosto, con un primo obbiettivo commerciale: nel primo anno di attività movimentare 50 mila teu. E'interessante rilevare che il permesso accordato, formalmente fondato sull'intesa bilaterale Roma-Pechino risalente agli anni Settanta, riguarda il Lloyd e non la taiwanese Evergreen. Questa rinnovata apertura capita in un momento di lieve ripresa dello shipping internazionale dopo la profonda depressione in cui era caduto negli ultimi due anni: i noli registrano una crescita del 5-6%; le navi lloydiane impiegate sulle rotte orientali viaggiano con un buon livello di utilizzo-stiva sia all'andata che al ritorno; persino l'export nazionale verso Singapore, Malesia, Indonesia, Hong Kong - che aveva subìto un duro colpo in seguito alla crisi economica sofferta dalle piazze del sud-est asiatico - sembra riprendere fiato. Se ne avvantaggia anche il triestino Molo VII che, dopo un lungo periodo di flessione, ha ritrovato in maggio, sfruttando la buona vena di Lloyd ed Evergreen, la tendenza positiva. Infine, in seguito all'incontro di mercoledì tra vertici della Regione e staff Evergreen, inizierà domani una serie di incontri tecnici per valutare le concrete possibilità di supporto pubblico al gruppo taiwanese.

Massimo Greco

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.20 del giorno 30 giugno 1999, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di iscritta proprietà del signor Luigi CAENAZZO:

P.T. 6344 di Scorcola, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1.o e 2.o piano seminterrato e pianoterra della casa civico n. 80 di via Commerciale costruito sulla p.c.n. 361 in P.T. 3622 marcato 1 in color giallo. Piano al G.N. 178/87 con 487/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 3622 di Scorcola.

Prezzo base: lire 224.000.000 ulteriormente ribassato di 1/5.

Offerte minime in aumento: lire 10.000.000.

Deposito cauzione e spese, da effettuare, mediante consegna in Cancelleria – Ufficio Esecuzioni Immobiliari – di assegno circolare non trasferibile, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Trieste, 10 maggio 1999 — *Il funzionario di Cancelleria dott. Martina Vidulich*

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura esecutiva sub R. Es. 318/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 23.6.'99 ad ore 11.15 nella stanza n. 275 del Tribunale di Trieste avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Francesca Mulloni sarà posto in vendita all'incanto e in unico lotto il seguente bene immobile di iscritta proprietà di Laura MARTINO FORTUNI (n. a Trieste 31.7.'48).

P.T. 7823 di S.M.M. Inferiore, c.t. 1, alloggio con due poggioli – e soffitta al 7.o piano – sito al 1.o piano della casa civ. n. 9 di via Monte Canin.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base d'asta di lire 136.000.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) entro le ore 12 del giorno 22.6.'99 e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari – Tribunale di Trieste» la somma di lire 40.800.000, da imputarsi quanto a lire 20.400.000 a cauzione e quanto a lire 20.400.000 per spese presunte di vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di trenta giorni dalla data della vendita.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza 241, dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30.

Trieste, 5 maggio 1999 — *Il funzionario di Cancelleria dott.ssa Martina Vidulich*

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Il GIUDICE DELEGATO al fallimento della società **EGENA PANORAMA S.n.c.** N. 60/98 Reg. Fall, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

al fine di procedere alla vendita in lotto unico dei beni immobili di proprietà della società fallita, come meglio indicati nella perizia dell'ing. Marzi, consistenti in un grande appartamento (mq. 270) sito al terzo piano di via del Panorama 40 e di alcune pertinenze, così identificati: P.T. 4273 di Scorcola c.t. 1° (cantina), 1/2 P.T. 4276 di Scorcola c.t. 1° (disobbligo); P.T. 4278 di Scorcola c.t. 1° (autorimessa), P.T. 4281 di Scorcola c.t. 1° (portico veranda), P.T. 4290 di Scorcola c.t. 1° (appartamento 3° piano), P.T. 4291 di Scorcola c.t. 1° (appartamento 3° piano), P.T. 4292 di Scorcola c.t. 1° (locale veranda), P.T. 4347 di Scorcola c.t. 1° (cantina), P.T. 4348 di Scorcola c.t. 1° (cantina), P.T. 4349 di Scorcola c.t. 1° (cantina), P.T. 4351 di Scorcola c.t. 1° (autorimessa), P.T. 6486 di Scorcola c.t. 1° (disobbligo), 4/48 P.T. 2969 di Scorcola c.t. 1° (passaggio a pozzo), 4/48 P.T. 2969 di Scorcola c.t. 3° (cortile).

Visti gli artt. 108 L.F. e 576 C.P.C. ORDINA la vendita all'incanto degli immobili sopra indicati;

1) La vendita avrà luogo avanti al G.D. all'udienza del giorno **5/7/1999** ad ore **13**. Il lotto unico sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 780.000.000, con offerte in aumento di lire 10.000.000.
2) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e inconoscibili, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
3) Le offerte in bollo dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste, entro le 12 del giorno precedente l'udienza di cui al punto 1. Dovranno contenere i dati anagrafici, il codice fiscale dell'offerente ed essere accompagnate dal deposito di due assegni circolari intestati al fallimento, pari al 20% del prezzo base, a titolo di cauzione, e pari al 20% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura.
4) In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
5) Ogni onere, diritto, tributo e spesa derivanti a qualsiasi titolo dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario, fatta eccezione per l'INVIM, le spese di cancellazione ipoteche e l'ICI.
6) La proprietà, il possesso ed il godimento del bene saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario, dalla data del decreto di trasferimento, che sarà emesso dopo il versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e il Curatore dott. Stefano Gropaiz tel. 040/3477613.

Trieste, 4 giugno 1999 — *IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA* (DOTT. GIOVANNI MARIA LEO)

SETTIMA VISITA

«La libertà è la sfida del futuro»

Il Papa in Polonia: «I muri sono caduti grazie a Solidarnosc»

ROMA Il buon vecchio Papa Wojtyla stillava energia e trasudava felicità appena messo piede in terra polacca. Era la settima volta ed era commosso. Appariva quasi trasfigurato nel vedere tutta quella gente affluita all'aeroporto di Danzica con bandierine, canti e applausi a dargli il bentornato. Sventolavano bandiere rossobianche e biancogialle, la banda militare suonava inni marziali mentre i reparti s'irrigidivano nel presentat'arm, tutte le più alte cariche dello Stato erano lì ad accoglierlo come il più illustre dei polacchi che vivono fuori dei confini. E lui, davanti a quel tripudio gioioso, ha preso di petto la metafora di Danzica città-simbolo di una riconquistata indipendenza contro la dittatura comunista, per lanciare un grido alto nel cielo: il grido della libertà. Questa Danzica, ha detto infatti con voce commossa, è entrata nella storia del mondo facendo sentire «la voce delle coscienze che invocavano il rispetto della dignità dell'uomo, specialmente del lavoratore». E' stato un grido «delle coscienze destate dal sonno che è risonato con tanta forza da aprire lo spazio per la sospirata libertà» che continua ad essere «un grande compito e una sfida per il futuro».

Sia il capo dello Stato sia il cardinale primate lo hanno salutato con parole commosse, il secondo paragonandolo a San Stanislao «perché ricorda i principi su cui deve essere basata la libertà». Nel pomeriggio, lungo la grande distesa verde dell'ippodromo di Sopot che nella notte era stata flagellata da un uragano che aveva danneggiato anche l'altare con le sue grandi croci di legno, rimesso poi in piedi con un lavoro frenetico, erano convenute con Lech Walesa più di mezzo milione di persone. Il Papa le ha rassicurate così: «Sono convinto che resterò e continuerò ad essere d'aiuto a voi tutti» quasi rispondendo al benaugurante urlo della folla: «Sto lat», cioè cent'anni di vita. Ha ricordato la visita precedente ammonendo che l'«oggi è diverso»; e ha spiegato: «E' venuto il nuovo», anche se Satana fa cercare la felicità nei piaceri e nei beni materiali. E qui il Papa ha ammonito che l'uomo mai sarà felice a scapito di un altro uomo «distruggendo la sua libertà e calpestando i suoi diritti». Ha poi rievocato gli «eventi drammatici» della guerra, dell'occupazione nazista e della dittatura comunista: un periodo sconvolgente con i sacerdoti immolati nel lager di Stutthof, che saranno elevati agli onori degli altari tra qualche giorno. Ma ha ricordato anche le migliaia di persone fucilate nei boschi di Piasnica, come pure le sollevazioni operaie degli anni Settanta e Ottanta che portarono alla nascita di «Solidarnosc», un evento che segnò la svolta nella storia della Polonia e dell'Europa. Perché quel sindacato della solidarietà «ha aperto le porte alla libertà nei Paesi resi schiavi dal sistema totalitario» e ha abbattuto il muro di Berlino contribuendo all'unità dell'Europa. Infine, dopo l'incoronazione dell'immagine della Madonna il grido dilemmatico: «Non c'è libertà senza solidarietà, non c'è solidarietà senza amore». E un uragano di applausi lo ha rincuorato.

Emilio Cavaterra

Secondo l'Unione Europea il governo di Ankara non offre ancora sufficienti garanzie di democratizzazione

Turchia fuori della Ue, Ecevit furente

Anche l'Italia tra i paesi che a Colonia hanno respinto la richiesta di adesione

Fallisce la proposta del cancelliere Schröder al quale si era rivolto il premier turco che ora minaccia ritorsioni sul dislocamento dei missili Aspide a Cipro

ANKARA La Turchia ha reagito con forte disappunto alla decisione dell'Unione Europea (Ue), che ha fatto sapere di non ritenere sufficienti per una candidatura le promesse di democratizzazione del premier Bulent Ecevit, ed ha annunciato che sarà mantenuto il congelamento dei rapporti politici con Bruxelles. A Colonia il vertice ha respinto una proposta del cancelliere tedesco Gerhard Schröder di includere ufficialmente Ankara nel processo di allargamento comunitario, a causa della opposizione di «alcuni paesi membri».

Ecevit, hanno rivelato i giornali turchi, aveva scritto la scorsa settimana una lettera a Schröder sostenendo che una posizione «chiara» sulla candidatura avrebbe «agevolato» le riforme democratiche che egli si sta sforzando di attuare. Ecevit - alleato dell'estrema destra, fredda nei riguardi dell'Europa ed a favore della pena di morte contro Abdullah Ocalan - ha presentato in parlamento una proposta per la riforma dei tribunali speciali (Dgm), uno dei quali sta processando il leader curdo, ed ha promesso una «legge sui pentiti» per porre le basi di una fine della guerriglia curda.

Ma questi segnali sono oscurati dal timore d'una condanna a morte di Ocalan, dal silenzio del governo sulle proposte di pace da questi fatte al processo e dalla continuazione della repressione giudiziaria contro la società civile. Nei giorni scorsi il presidente dell'Associazione turca per i diritti umani (Ihd), Akin Birdal, è stato arrestato per un discorso a favore di una soluzione politica del problema curdo e dovrà scontare dieci mesi di prigione. Ciò, nonostante le sue precarie condizioni di salute, postumi di un grave attentato subito lo scorso anno. Una dura condanna per l'arresto di Birdal è giunta anche da «Amnesty International che lo ha adottato come prigioniero di coscienza».

Il portavoce del ministero degli esteri turco, Sermet Atacanli, reagendo alla nuova esclusione europea, ha accusato Bruxelles di proseguire nella «discriminazione politica» nei confronti della Turchia, sottolineando che come conseguenza Ankara manterrà il congelamento del dialogo politico su diritti umani, Grecia e Cipro. Questo era stato deciso da Ankara per rappresaglia contro la sua esclusione dal processo di allargamento comunitario al vertice di Lussemburgo del 1997.

La decisione del vertice di Colonia rischia di rendere ancora più difficili i rapporti della Turchia con l'Europa e con alcuni paesi, tra cui l'Italia. Secondo i giornali turchi di ieri, anche il governo di Massimo D'Alema figura fra quelli che si sono opposti alla bozza di dichiarazione proposta da Schröder, insieme a Grecia e Svezia. La tensione fra Roma ed Ankara era già stata alimentata lo scorso anno dal boicottaggio turco in seguito all'arresto di Ocalan e, di recente, dalla decisione delle autorità di escludere tutti i giornalisti italiani dal processo contro il leader curdo.

Ieri Ankara ha minacciato imprecisate azioni per impedire il dislocamento di missili Aspide venduti dall'Italia alla Repubblica di Cipro. A Colonia, D'Alema aveva affermato che l'Europa non vuole «chiudere la porta in faccia» alla Turchia, ma questa deve muoversi «coerentemente» nel rispetto dei diritti umani e della soluzione del conflitto curdo.

Terroristi protestanti in azione a Portadown

Ulster: bomba in una casa Cattolica muore dilaniata

Un altro attentato ispirato dalla stessa voglia di «pulizia religiosa» è avvenuto nel quartiere di Westland Drive contro una famiglia «papista»: solo danni

LONDRA Ancora sangue in Ulster: una donna cattolica è stata uccisa da una bomba gettata dentro casa da terroristi protestanti.

Il mortale odio settario è riesploso la notte scorsa a Portadown, da un anno pericoloso epicentro delle irrisolte tensioni tra le due comunità: in quella città nordirlandese a sud-ovest di Belfast i protestanti estremisti dell'ordine orangista rivendicano infatti con protervia il «diritto alla marcia» attraverso il quartiere cattolico di Garvaghy Road.

I terroristi hanno agito secondo un vecchio copione, prendendo di mira una coppia cattolica residente a Corcrain, un quartiere a maggioranza protestante: con un mattone hanno rotto un vetro dell'abitazione e hanno poi lanciato in salotto una rudimentale ma micidiale bomba. Lo scoppio ha ammazzato una casalinga di 59 anni, Elizabeth O'Neill, che aveva raccolto l'ordigno con l'intenzione di gettarlo dalla finestra.

Un altro attentato ispirato dalla stessa voglia di «pulizia etnica» (l'obiettivo è sloggiare i cattolici che si azzardano a vivere in zone protestanti) è avvenuto poco dopo e poco lontano: nel quartiere di Westland Drive una bomba è stata tirata in direzione di una casa abitata da una famiglia «papista» ma per un difetto di mira è esplosa in giardino, con danni molto limitati. «Pensiamo che entrambi gli episodi siano opera di protestanti», ha detto un portavoce della polizia nordirlandese che oggi pomeriggio ha fermato cinque persone in relazione a questo «vile atto».

Per il neo-premier dell'Ulster David Trimble, leader dei protestanti moderati, il perchè degli attentati è chiaro: gli estremisti soffiano sul fuoco nella speranza di impedire ogni accordo tra cattolici e protestanti sulla marcia che ogni luglio l'ordine orangista organizza per le vie di Portadown.

Aveva raccolto l'ordigno per gettarlo dalla finestra ma le è esploso in mano. Cresce la tensione in vista della marcia «orangista»

Considerando questa sfilata provocatoria perchè celebra il predominio protestante in Ulster, i cattolici di Portadown hanno impedito l'anno scorso che gli orangisti attraversassero Garvaghy Road ma ne è nata una disputa ancora irrisolta e potenzialmente dirompente.

Il braccio di ferro sulla marcia avviene tra l'altro in un allarmante contesto politico: gli storici accordi del Venerdì Santo, con cui nell'aprile dell'anno scorso cattolici e protestanti hanno accettato di gestire assieme gli affari locali dell'Ulster superando così una faida etnico-religiosa di secoli, rimangono tuttora lettera morta. I protestanti insistono perchè le strutture di autogoverno siano varate soltanto quando sarà avviato il disarmo dei guerriglieri cattolici indipendentisti dell'Ira che pur avendo avallato il processo di pace si oppongono però ad una resa «unilaterale».

«Pugno di ferro» di Pechino con i dimostranti: arresti nell'anniversario dei caduti di Tiananmen

PECHINO La repressione di ogni iniziativa volta a commemorare il massacro di Piazza Tiananmen a Pechino in occasione del suo decimo anniversario, disposta dalle autorità cinesi, ha condotto a ulteriori arresti di dissidenti. Lo ha denunciato il Centro per i diritti umani e il Movimento democratico in Cina, ente umanitario con sede a Hong Kong. Tre attivisti sono stati fermati ieri a Xìan, nella Cina centrale, mentre si accingevano a tenere una veglia a lume di candela in onore delle vittime della strage; i tre, Yang Hai, Tang Zhiping e Zhang Jiankang, sono stati catturati in casa del primo. Sempre ieri altre due persone, un giovane e un uomo di mezza età, sono state bloccate e arrestate proprio in piazza Tiananmen.

Cuba: eseguita la fucilazione di due cubani accusati di aver ucciso due turisti italiani

L'AVANA Due cittadini cubani, condannati a morte per l'omicidio di quattro turisti stranieri tra cui due italiani, sono stati giustiziati la settimana scorsa tramite fucilazione. Lo si è appreso ieri all'Avana da fonti della dissidenza. I due, Sergio Antonio Duarte Scull e Carlos Rafael Pelaez, erano stati condannati alla pena di morte nel gennaio scorso dopo che un tribunale li aveva riconosciuti colpevoli di aver ucciso nel 1997 una turista tedesca e nel 1998 un canadese e due italiani, Fabio Usubelli e Michele Niccolai, originari rispettivamente delle province di Bergamo e di Pisa. Secondo l'agenzia indipendente «Cuba press» (illegale) sono salite a 12 le condanne a morte eseguite dall'inizio dell'anno a Cuba.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

La razza canina è stata proclamata dalla Federazione cinofila internazionale «autoctona della Croazia»

Segugio istriano, vince Zagabria

La Slovenia aveva tentato di farsene attribuire la «paternità»

Un'altra razza «contesa» è quella di un cane da caccia della Posavina

Pola Alla fine la disputa canina tra Croazia e Slovenia sul segugio istriano ha dato ragione a Zagabria: questa razza è stata proclamata «autoctona di Croazia». L'atto ufficiale si è avuto in Messico, dove il segugio «made in Istria» è stato definito «croato patoco» nel corso dell'assemblea generale della Federazione cinofila internazionale.

Grazie a questa decisione, la Federazione cinofila croata può dal primo giugno fissare gli standard di questa specie (lunghezza del pelo, peso, altezza e altre caratteristiche), il che negli ambienti cinofili viene considerato un fatto di prestigio. Inoltre la decisione viene ritenuta un precedente poiché, date le insistenze della Federazione cinofila slovena, sembrava che il caso sarebbe stato risolto appena nel 2001. L'organizzazione internazionale dà torto dunque alla Slovenia, che per anni ha tentato di dimostrare che il segugio istriano era da considerarsi autoctono del Paese subalpino.

La «guerra canina» tra Zagabria e Lubiana infatti è scoppiata non appena si è avuta la dissoluzione della Jugoslavia. In quel, momento, tra i tantissimi e ben più gravi problemi, è emerso il problema della suddivisione delle razze autoctone jugoslave tre le repubbliche sorte dal disfacimento. La Croazia ha chiesto le venissero assegnate le seguenti specie: cane pastore croato, dalmata, segugio della Posavina e segugio istriano, sia a pelo raso che a pelo lungo. Se per le prime due razze il riconoscimento si è avuto per automatismo, per le restanti tre c'è stata battaglia tra Lubiana e Zagabria. Secondo quanto affermano esponenti della Federazione cinofila croata, le insistenze slovene hanno raggiunto il culmine durante la guerra croato-serba, quando Zagabria aveva grattacapi di ben altro genere. All'epoca il presidente della Federazione cinofila di Zagabria, Marko Medar, dichiarò: «Ci sono Paesi (la Jugoslavia, nda) che vogliono rubarti la terra e altri che vorrebbero impossessarsi dell'autoctonia dei tuoi cani».

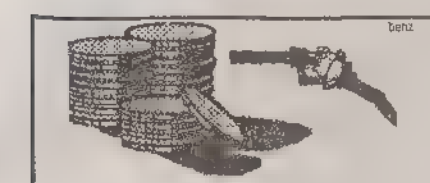
Proprio in quei tempi la stampa slovena affermava che anche grazie ai cani il popolo croato vorrebbe dimostrare di essere tra i più vecchi d'Europa. A dare ragione a Zagabria è stato sicuramente il Messale di Hrovoje, scritto in glagolitico nel 1404, in cui è presente un disegno raffigurante un cacciatore con il suo segugio istriano.

La municipalità decisa a non annullare il cartellone estivo

Portorose, un mutuo per aprire l'Auditorio

PORTOROSE Risolto, almeno temporaneamente, il delicato contenzioso riguardante la consegna della rinnovata scena estiva dell'Auditorio di Portorose ai fruitori. Alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale, avvenuta sabato 30 maggio con la solenne celebrazione dei 50 anni di vita di Radio Capodistria, gli esecutori dei lavori avevano minacciato il completo stop in quanto la municipalità piranese non aveva saldato pendenze finanziarie per almeno una cinquantina di milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire). Per evitare la cancellazione del fitto cartellone estivo di spettacoli, giovedì scorso in tutta fretta i consiglieri della municipalità di Pirano hanno deciso di contrarre un credito di 200 milioni di talleri (circa 2 miliardi di lire). Si calcola che con questi mezzi, oltre a pagare i molti conti sospesi per la costruzione della prima fase dell'anfiteatro estivo dell'Auditorio di Portorose, prossimamente una parte di questa somma dovrebbe venire destinata anche ai lavori di rinnovo del Teatro Giuseppe Tartini, situato nelle vicinanze del mandracchio di Pirano. Già da una decina di anni questo impianto versa in una situazione logistica pietosa. Comunque durante la polemica seduta del consiglio comunale di Pirano diverse domande sono rimaste inevase. Così a esempio alcuni consiglieri si sono chiesti come mai è stato necessario assumere nuovi oneri finanziari per completare la prima fase della scena estiva dell'Auditorio di Portorose quando nel Gazzettino ufficiale del mese di marzo '98 l'allora coalizione al potere capeggiata dall'ex sindaco Franko Ficur aveva pubblicato il dato che per il restauro dell'Auditorio di Portorose e del Teatro Tartini di Pirano il Ministero per la cultura della Slovenia aveva contribuito con un importo di 170 milioni di talleri (circa un miliardo e 800 milioni di lire), mentre il Comune di Pirano aveva messo a disposizione altri 342 milioni di talleri (circa tre miliardi e 600 milioni di lire). Dunque si trattava in totale di 512 milioni di talleri (5,4 miliardi di lire). Alla fine si è reso necessario contrarre un nuovo mutuo aggiuntivo di altri 200 milioni di talleri (oltre due miliardi di lire).

Stipendi anche di 16 milioni di lire per i dirigenti di Spa legate ai ministeri

Slovenia, esagerate le paghe di troppi manager dello Stato

[illegible]			
SLOVENIA			
Tallero 1,00		9,98	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0052	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,97	Lire
Kuna 1,00	=	0,1317	Euro
[illegible]			
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1 256,59	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1 070,88	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1.118 16	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	981,64	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Nuovamente sotto la lente d'ingrandimento le remunerazioni dei dirigenti di alcune aziende pubbliche, agenzie, fondi e società finanziarie, il cui pacchetto di maggioranza è detenuto dallo Stato. Nel corso dell'ultima conferenza stampa, il vicepresidente dell'esecutivo sloveno, Marjan Podobnik, ha dichiarato che a distanza del primo monito di due anni fa, tuttora i presidenti dei consigli d'amministrazione di alcune aziende statali hanno continuato a fare orecchie da mercante, intascando salari di gran lunga maggiori a quelli previsti dalla normativa. Stando alle indagini di uno speciale gruppo di lavoro della Corte dei conti, ultimamente sono stati armonizzati alle disposizioni di legge gli emolumenti dei membri dei consigli d'amministrazione delle aziende pubbliche e società finanziarie che operano nell'ambito dei Ministeri per le attività economiche, il lavoro, la piccola imprenditoria, l'agricoltura e l'ambiente. Tuttora si avvertono invece irregolarità nei redditi personali in alcuni enti pubblici del settore energetico e nelle nuove Spa nell'ambito dei Ministeri per l'economia, traffico e comunicazioni. In alcuni casi sarebbero paghe da capogiro, maggiori anche del 30-40% rispetto alle norme. Ad esempio è stato segnalato dalla Commissione di revisione della Corte che alcuni direttori di aziende pubbliche percepirebbero paghe mensili che superano il milione mezzo di talleri (circa 16 milioni di lire).

Come ogni estate le autorità chiedono dati nella norma per il via libera allo stabilimento pubblico

Capodistria, balneazione a rischio

Il vicino porto è accusato di essere una fonte d'inquinamento

Bagnanti in Slovenia.

CAPODISTRIA Balneazione a rischio nei maggiori comuni del comprensorio costiero. Il campanello d'allarme è suonato proprio alla vigilia dell'apertura ufficiale del principale bagno pubblico di Capodistria, situato nelle immediate vicinanze dell'unico scalo marittimo sloveno. La decisione ha fatto aumentare la pressione a diverse centinaia di bagnanti locali, i quali in queste torride giornate di giugno speravano di poter trovare un po' di refrigerio nelle acque del Golfo di Capodistria. Invece l'ispettore sanitario ha frenato gli entusiasmi: richiamandosi a precise norme al termine di un consulto proprio per garantire ai bagnanti la massima sicurezza il pubblico ufficiale ha firmato un decreto. Nel documento si richiede tassativamente ai gestori del principale bagno pubblico di Capodistria di esibire al più presto i risultati delle ultime analisi batteriologiche delle acque per poter ottenere il permesso di balneazione. Ovviamente queste dovranno indicare che i parametri di degrado sono sotto la soglia d'allarme. In caso contrario i battenti del bagno pubblico rimarranno chiusi. Il problema della balneazione si propone puntualmente all'inizio di ogni stagione in particolare nel comune di Capodistria. Gli esperti sostengono che l'unico scalo marittimo sloveno (annualmente smaltisce quasi otto milioni di tonnellate di merci e accoglie 250 mila automobili in transito) a contatto di gomito con il bagno pubblico rappresenta una costante e pericolosa fonte d'inquinamento non solo per il demanio marittimo ma per l'intera località. Ultimamente gli operatori ecologici della locale azienda Hidro, specializzata nella pulizia delle acque, hanno avvistato a più riprese grosse chiazze biancastre in vari tratti del Golfo. Altri esperti sostengono che l'inquinamento del demanio marittimo andrebbe ricercato anche nella deposizione di un particolare pulviscolo provocato dallo scarico di grossi contingenti di grano e altri cereali nel porto di Capodistria. Da qui la necessità di accurate analisi.

L'economia costiera tiene: +6,6% rispetto al '97

CAPODISTRIA Positivo bilancio economico complessivo nella regione costiero-carsica nel 1998, nonostante la generalizzata crisi che ha interessato numerose aziende. L'ultimo rapporto finanziario steso dall'agenzia regionale per i pagamenti rileva, tra l'altro, che nello scorso anno le entrate globali sono state di 382 miliardi di talleri (circa 4 mila miliardi di lire) con un aumento di circa il 9,4 per cento rispetto al 1997. Le uscite finanziarie in questo periodo sono invece ammontate a 373 miliardi di talleri (circa 4 mila miliardi di lire) con una lievitazione dell'8,8 per cento rispetto all'anno precedente. Tirando le somme l'utile netto complessivo è stato di circa 9 miliardi di talleri (circa 110 miliardi di lire), con una crescita del 6,6 per cento rispetto al 1997.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	26	31	PECHINO	14	29
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	3	17	RIO DE JANEIRO	20	23
BRUXELLES	11	17	KIEV	13	26	SAN FRANCISCO	10	18
BUDAPEST	15	26	L'AVANA	21	30	SANTIAGO	-1	21
BUENOS AIRES	1	11	LIMA	16	22	SEOUL	21	32
CARACAS	21	29	LOS ANGELES	9	19	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	26	28	SYDNEY	10	19
DUBAI	27	41	MONTEVIDEO	2	12	TAIPEI	23	26
DUBLINO	3	13	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	18	31
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	16	24	TOKYO	20	29
GIAKARTA	23	30	NIZZA	16	26	TORONTO	12	22
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	23	37	WASHINGTON	15	26

HELSINKI 17 / 18 – OSLO 10 / 13 – STOCCOLMA 12 / 21 – MOSCA 14 / 23 – LONDRA 9 / 18 – AMSTERDAM 11 / 17 – COPENAGHEN 13 / 19 – BERLINO 12 / 22 – VARSAVIA 15 / 23 – PRAGA 11 / 19 – PARIGI 10 / 18 – VIENNA 14 / 19 – LUBIANA 18 / 27 – GINEVRA 10 / 20 – ZAGABRIA 19 / 28 – BUCAREST 12 / 20 – BELGRADO 15 / 31 – MADRID 12 / 27 – BARCELLONA 16 / 23 – ROMA 16 / 24 – SOFIA 16 / 27 – LISBONA 16 / 25 – ISTANBUL 17 / 26 – ALGERI 20 / 32 – TUNISI 20 / 37 – ATENE 24 / 30 – LARNACA 18 / 29 – IL CAIRO 20 / 32

VIABILITA' A4: Lavori sullo svincolo di Villesse con riduzione di carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste **SS 14/55:** In località Sablici, senso unico alternato al km 0,9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 52 «Carnica»:** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 202 «Triestina»:** Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40 1 (Molo VII) In località Cattinara restringimento di carreggiata al km 4,8. **SS 52 bis «Carnica»:** Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - Senso unico alternati dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 54 «del Friuli»:** Tronco. Passo Predil-Tarvisio-Ratece- Senso unico alternato dal km 94.3 al km 100,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12 °C – 1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 25/28 – Tmin. 14/17

Tmax. 24/27 – Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,3	24,2
GORIZIA	14,0	26,4
MONFALCONE	10,4	27,1
UDINE	13,4	26,6
PORDENONE	12,5	26,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 5 giugno 1999

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In serata graduale aumento della nuvolosità a partire dalle zone occidentali. Sarà possibile qualche isolato temporale nel pomeriggio, specie sui monti.

DOMANI — attendibilità 70%

Sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sul resto della regione cielo da variabile a localmente nuvoloso. Dal pomeriggio saranno possibili delle piogge anche a carattere di rovescio o temporale.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Variabile con probabili precipitazioni anche temporalesche.

DOMANI

2.000 m 11 °C – 1.000 m 17 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 24/27 – Tmin. 16/19

Tmax. 24/27 – Tmin. 21/24

	MIN.	MAX.
VERONA	15	28
VENEZIA	15	26
MILANO	17	29
TORINO	14	24
GENOVA	19	24
BOLOGNA	18	30
FIRENZE	15	29
PISA	12	24
ANCONA	13	26
PERUGIA	10	28
PESCARA	15	28
L'AQUILA	10	26
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	16	24
CAMPOBASSO	16	26
BARI PALESE	22	31
NAPOLI	18	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	20	27
MESSINA	24	31
CATANIA	21	31
CAGLIARI	17	29
ALGHERO	11	27

SERENO: 12 o più ore di sole – POCO NUV: 9 - 12 ore di sole – VARIABILE: 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole – COPERTO: 3 e meno ore di sole – SOLE: NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s; FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

FRONTE: caldo – freddo – occluso

PRESSIONE: A alta – B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

su Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige e zone alpine e prealpine della Lombardia, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche che localmente potranno essere abbondanti; condizioni di variabilità sulle rimanenti regioni del Nord con possibilità di temporali pomeridiani. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme ad iniziare dall' isola e regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: cielo generalmente nuvoloso per nubi stratiformi; in serata possibilità di qualche debole precipitazione sulla Sicilia.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati dai quadranti meridionali.

MARI: mossi il Canale di Sardegna, il mar Ligure e lo Stretto di Sicilia; quasi calmi gli altri mari.

CANTINA

Nel 1997 (ultimi dati «Oiv») la Francia in testa con 53 milioni di ettolitri

Vino: nasce il «bollino» Italia La Cina il mercato del Duemila

Un piano del governo a sostegno del vino italiano. Era stato annunciato al Vinitaly dai ministri per le risorse agricole, Paolo De Castro, e per il commercio estero, Piero Fassino. E' stato ribadito alla recente 33.a Settimana dei vini a Siena, dove il direttore generale dell'Ice (Istituto per il commercio estero), Gioacchino Gabbuti, ha annunciato la predisposizione di un logo unico - chiamiamolo più semplicemente bollino - che caratterizzerà tutte le etichette italiane destinate all'esportazione. Sarà un bollino che non sostituirà altri, ma dovrà rafforzare la percezione sui mercati esteri del prodotto italiano.

Il terzo millennio si apre, anche per il comparto vitivinicolo, all'insegna di una concorrenza sempre più forte e globale. Rispetto a una produzione mondiale di vino che è stata - in base ai più recenti dati resi noti dall'OIV (Office International de la Vigne et du Vin di Parigi) di 264 milioni 422 mila ettolitri, in calo sul 1996 (erano 269 milioni 970 mila ettolitri) ma in ripresa sul 1995 (erano 251 milioni), l'Italia ha vinificato nello stesso anno 50 milioni 847mila ettolitri. Ci precede solo la Francia, dove nel 1997 sono stati vinificati 53 milioni 612 mila ettolitri. Seguono, nell'ordine, Spagna, Stati Uniti, Argentina e Sudafrica, e la Germania (con 8 milioni 495 mila ettolitri ,che è stata superata dal Sudafrica ma ha riconquistato la settimana posizione mondiale scavalcando il Portogallo.

Ben 64 milioni di ettolitri (un quarto dell'intera produzione mondiale) è stata oggetto, sempre nel 1997, di esportazioni: metà circa intra-comunitarie, cioè dentro l'Europa; l'altra metà intercontinentali. In queste, l'Europa la fa da padrone, movimentando quasi 24 milioni di ettolitri pari al 71%, mentre gli altri continenti muovono poco meno di 10 milioni di ettolitri.

Per quanto riguarda le importazioni, nel 1997 l'Africa è arretrata del 18,5% a causa del calo delle importazioni dell'Egitto e del Marocco; l'America è cresciuta del 17,3% per effetto dell'aumento delle importazioni canadesi, ma, soprattutto, degli Usa, quarto importatore mondiale. Il Giappone, ma specialmente Cina, Hong Kong e Taiwan, hanno invece fatto salire le importazioni asiatiche di ben il 62%.

Proprio la Cina e il suo mercato, che hanno motivato il China-Wine italiano a Shangai, balza in vista per il maggior incremento percentuale delle sue importazioni di vino nel panorama mondiale. Anche se i numeri sono ancora bassi, questa è stata la progressione: anni '86-'90, un milione di ettolitri di vino importati; anni 1991-1995, 3 milioni di ettolitri; 1995, 7 milioni di ettolitri; 1996, 44 milioni di ettolitri; 1997, 336 milioni di ettolitri. Il futuro del vino si tinge di giallo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potrete fare il vostro gioco approfittando della distrazione degli altri sul lavoro. In amore non avete nulla da rimproverarvi.

Toro 20/4 20/5
Non è strillando che farete valere le vostre ragioni nell'ambiente di lavoro. L'amore in questo periodo vi dà la carica e l'entusiasmo.

Gemelli 21/5 20/6
Buone prospettive nel campo della professione, ma dovete adattarvi ai tempi lunghi. In amore dovete aspettare.

Cancro 21/6 22/7
La vostra creatività vi darà presto la possibilità di mettervi in luce nel lavoro. Nuovi incontri esaltanti.

Leone 23/7 22/8
Coltivate di più le relazioni sociali e quelle intellettuali: ne nascerà qualcosa di buono. Amore: qualcuno si sbilancerà.

Vergine 23/8 22/9
Attenzione ai colleghi che si mostrano troppo gentili, forse nascondono il loro vero obiettivo. Cercate nuove amicizie.

Bilancia 23/9 22/10
Presto avrete bisogno di consultare una persona con esperienza professionale per fare il salto di qualità. Soddisfazioni in amore.

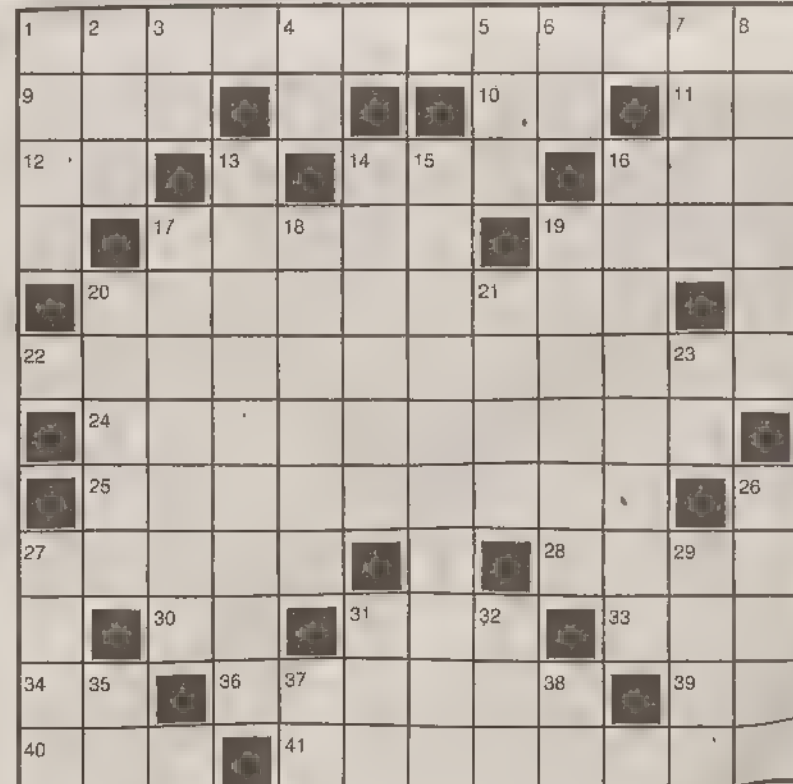
Scorpione 23/10 21/11
Trattate i vostri affari con rapidità, in modo da non dare tregua alla concorrenza. L'amore funziona malissimo.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete molto favoriti dalla sorte nei vostri affari. Non rimanete con una persona con la quale non avete più nulla di cui parlare.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche ostacolo si frapporrà alla realizzazione dei vostri progetti: potete uscirne bene. Buona sintonia in amore.

Aquario 20/1 18/2
Spunti decisamente positivi per quanto riguarda la vostra attività: sfruttateli. La situazione sentimentale è complessa.

Pesci 19/2 20/3
Siete concreti e produttivi e vi muovete anche con disinvoltura in tutti gli ambienti e per questo sarete apprezzati dai superiori.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Sotto le armi
Di fronte al superior nel battibecco
c'è l'inferior e, se si fan parole,
l'incontro certo è inevitabile, ecco.
Il Morello

ANAGRAMMA (5/5 = 10)
La bidella e certi cattivi scolari
Diverse volte, ai lati della piazza,
certuni l'han battuta e presa in giro. E dire che,
davver, con cura spazza!
Ferraù

ORIZZONTALI: **1** L'acrobata che cammina sul filo - **9** Uccello dei passeracei - **10** Vocali di scarto - **11** Sono sempre di moda... - **12** Sta fra il sì e il no.- **14** Società di Fatto - **16** Sigla del nostro sistema monetario - **17** Puliti - **19** Associa donatori di sangue (sigla) - **20** Relativo al nostro pianeta - **22** È posto sopra l'occhio - **24** Racconto di fanfarone - **25** Lorella dello spettacolo - **27** La cura il dentista - **28** Un goffo ballerino - **30** La fine di Van Basten - **31** Voto di sufficienza - **33** Molte signore la nascondono - **34** La segue sulla scala - **36** Privo d'ogni forma - **39** Centro di tosatura - **40** Il saluto di Cesare - **41** Arbusto sempreverde.

VERTICALI: **1** Lo ornava il cimiero - **2** Un nipote di Paperino - **3** Sono comuni a tutti e ad alcuni - **4** Iniziali di Olivier - **5** Arma aerea inglese (sigla) - **6** Pronome egoistico - **7** Volumi d'enciclopedia - **8** Vale come ora - **13** Stazione balneare del Lazio - **14** Un incidente canoro - **15** Parlare tranquillamente - **16** Rendere più agile - **17** Sinonimo di neanche - **18** Le segue il segugio - **19** Tira su l'ancora - **20** La Floria amata da Cavaradossi - **21** Recipienti per il mosto - **23** Avviarsi in centro - **26** Rumore forte e cupo - **27** La governa la massaia - **29** «Big» dello spettacolo - **31** Precede la e si - **32** Un filamento del micelio - **35** Arrivare in mezzo - **37** Medio Oriente - **38** Persona eletta (abbr.).

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello *la paga* - Sciarada *Lima, l'Aia = l'Imalaia.*

LOTTO

BARI	9	86	76	18	71
CAGLIARI	41	77	75	70	71
FIRENZE	77	65	45	90	44
GENOVA	67	82	43	39	.55
MILANO	36	62	27	3	89
NAPOLI	76	59	28	22	61
PALERMO	52	53	41	60	2
ROMA	90	79	29	45	51
TORINO	28	25	79	45	65
VENEZIA	54	30	73	68	5

9 36 52 76 77 90 – JOLLY 54

Montepremi lire	15.181.981.735
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	29.346.691.748
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.036.396.347
Ai 33 vincitori con 5 punti lire	92.012.000
Ai 4381 vincitori con 4 punti lire	693.000
Ai 175.245 vincitori con 3 punti lire	17.300

Più collaborazione per lo sviluppo

Collaborazione mondiale per lo sviluppo del terzo mondo?

Mentre l'economia del mondo si va sempre più unificando ci troviamo purtroppo tuttora di fronte a una enorme sperequazione fra lo sviluppo economico dei diversi paesi.

Di fianco a paesi, vedi Stati Uniti ed Europa occidentale, dove (tranne alcune zone di povertà) il benessere economico è alto, sussistono paesi, specialmente in Africa, dove vi sono redditi procapite che non permettono nemmeno una alimentazione sufficiente per continuare a vivere (si calcola che nel mondo muoiano per fame ogni anno milioni di persone).

Questa situazione dovrebbe essere giudicata da noi paesi ricchi come intollerabile e pertanto dovremmo studiare i mezzi e le vie per ovviarvi.

È vero che le nazioni ricche già parecchi anni fa si erano proposte di dedicare una parte del loro reddito nazionale allo sviluppo dei paesi poveri: si deve tuttavia osservare che questo impegno (dell'ordine di pochi millesimi del pil) è relativamente basso ed inoltre non è stato rispettato da tutti.

Tuttavia il difetto principale di questi aiuti è stata la mancanza di coordinamento fra donatori e ricettori e, molto spesso, la loro infelice allocazione. Si è assistito a finanziamenti di impianti presto diventati cattedrali nel deserto: si ricordi, per citare solo due casi, la costruzione di un impianto per la produzione di cellulosa in Camerun e di un oleificio in Guinea, chiusi il primo perché assolutamente antieconomico, il secondo perché mancava la materia prima. Tutto ciò senza considerare il dirottamento, da parte di regimi autoritari di paesi beneficati verso l'acquisto di armamenti, delle somme erogate. È evidente che per ovviare a questo cattivo impiego dei mezzi a disposizione è necessario pensare a qualcosa di nuovo e di coordinato dall'alto. Questo dovrebbe essere un compito dell'Onu.

Le vie per aumentare i mezzi a disposizione paiono essere due: la prima è di convincere i paesi ricchi a impegnarsi a un versamento costante ed accresciuto (per esempio all'1% del pil); questa via pare tuttavia non facilmente praticabile. La seconda via è quella indicata già due decenni fa dal professore statunitense Tobin: egli prevedeva di applicare una tassa dell'1% su ogni operazione finanziaria (il cui valore complessivo è stimato oggi in 1500-1800 miliardi di dollari al giorno). Secondo calcoli della Conferenza dell'Onu sul Commercio e lo sviluppo (Unctad) si avrebbero entrate annue per 720 miliardi di dollari. Una tale cifra, anche se dimezzata (l'Unctad ha prospettato che metà vada ai governi, essenzialmente del Nord, che applicheranno la tassa), permetterebbe di destinare 200 o più dollari procapite ai paesi poveri, cifra importante se si pensa che alcuni paesi africani hanno un reddito procapite inferiore a 200 dollari/anno.

Ammettendo di avere a disposizione questi importi, bisognerà programmare le vie per la loro migliore allocazione. Si dovrebbe creare all'Onu un organo rappresentativo di cui facciano parte i paesi ricchi donatori e i paesi interessati a ricevere i contributi.

I paesi interessati presenterebbero annualmente le loro richieste. Un organo supervisore potrà decidere le assegnazioni che dovrebbero essere destinate all'istruzione e all'assistenza sanitaria, in secondo luogo all'agricoltura e alla piccola industria e all'artigianato e, almeno per ora, ritengo mai a industrie troppo impegnative per popolazioni non ancora preparate.

Pare infatti logico che, almeno per diversi decenni, paesi come quelli africani siano aiutati, più che a creare grosse imprese industriali che diventano spesso cattedrali nel deserto, a formarsi una piccola industria a carattere artigianale, che richiede bassi investimenti e relativamente alta occupazione.

Controlli fatti periodicamente permetterebbero di constatare se le somme erogate siano state ben investite, con la possibilità di diminuirle o interromperle in caso negativo.

La discussione dei programmi di cui ora si è detto, dovrebbe essere preceduta, come è stato auspicato da più parti, dalla remissione dei debiti che i paesi poveri hanno verso i finanziatori internazionali. Di questo discuteranno i governi del G7 al prossimo convegno a Colonia il 18-20 giugno.

È da augurarsi che il governo italiano si faccia sostenitore e promotore all'Onu della proposta sopra accennata di una programmazione e controllo degli aiuti che verranno dati in futuro.

Alberto Savarè
Milano

50 ANNI FA

6 giugno 1949

● La Capitaneria di porto ha disposto che il molo Sartorio e l'area situata alla sua radice siano riservati alle Associazioni sportive aventi sede in quei pressi. Una parte di tale area, limitrofa al cantiere Blessi e delimitata dal filo spinato, è riservata ai pescatori con licenza, ma limitatamente alle operazioni di arripamento e riparazione di breve durata delle imbarcazioni che abitualmente ormeggiano nella Sacchetta.

● La Sisa ha ripreso il servizio aereo diretto con Roma, senza scali intermedi e con cadenza giornaliera. Un'ora e cinquanta minuti il tempo del volo al prezzo di lire 9300; andata e ritorno lire 16.786.

● Battendo anche nella gara finale di ritorno l'Edera per 44-32, la squadra della Polizia civile s'è laureata campione d'Italia di pallacanestro per la serie B.

CHI ERA

Pietro Longato, tagliò prosciutto per tutta la vita

La maggior parte delle persone che lo hanno conosciuto ricorderanno Pietro Longato, o meglio sior Piero, dietro a un banco a tagliare il prosciutto. Questa è stata l'attività che ha svolto per buona parte della sua vita. La passione per la bottega, il curare la scelta dei suoi prodotti, l'applicare al meglio le tecniche del suo mestiere, ma anche parlare con la gente, raccogliere i piccoli grandi problemi e segreti di ogni giorno, dare consigli e suggerimenti. Insieme al suo lavoro di salumiere, ha amato moltissimo il suo rione. Il negozio in cui lavorava si trovava in via Pascoli e lì sono accadute per lui – che era giunto a Trieste giovane e pieno di speranze da Fossalta di Piave dove era nato nel 1920 – molte delle cose più importanti della sua vita: tanta gente è passata, a tanti bambini ha regalato il pezzetto di prosciutto. Quando era giovane, nel negozio di Righi veniva anche Agostina, detta Giustina, una ragazza che lavorava per il medico dell'Eca, una ragazza di cui si innamorò e che divenne sua moglie. Con lei abitò in via Vecellio, dapprima in subaffitto (erano tempi più duri di oggi); poi nella medesima casa la famiglia si ingrandì con la nascita del figlio Fulvio. Rimasto vedovo, cercò di trovare un senso alla sua vita grazie all'affetto del figlio, della nuora, dei nipoti Federico ed Enrico, del fratello e delle sorelle. Frequentava la parrocchia di San Vincenzo, continuando la sua vita di rione, sempre pronto a dare un aiuto alle persone in difficoltà.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il nostro adorato

Giorgio Fachin

Lo piangono la sua cara ELENA con il figlioletto MARCO assieme ai suoi genitori SERGIO ed ELDA, ai suoceri, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 giugno 1999

Si associano al dolore la signora DOLCI e sorelle.

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Giorgio

Zia UCCIA, zio NICO, FABIANA, SERENA, ROBERTO, RICCARDO, MICHELE, MARINO, NELLA, zia DANIELA.

Trieste, 6 giugno 1999

Profondamente addolorati partecipano FRANCO HIRSCH e famiglia.

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Giorgio

fratello, amico.
- LILI e GIORGIO

Trieste, 6 giugno 1999

Si associano al grave lutto gli amici di Traffico 80.

Trieste, 6 giugno 1999

I titolari e gli amici di MODEL-LAND TRAIN partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giorgio

Trieste, 6 giugno 1999

I soci del Museo Ferroviario partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Giorgio

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao, indimènticabile

Giorgio

Buon viaggio!
- ARIELLA e ANNALISA
- EDOARDO e ADELE
- ROBERTO, ELISABETTA e FEDERICO

Trieste, 6 giugno 1999

Il Consiglio direttivo e i soci dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia di Trieste e rispettive famiglie si associano al grave lutto che ha colpito il loro Presidente per la perdita del figlio

Giorgio

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Giorgio

«fotografo» fedele dei nostri incontri sabaudi.
- Federazione monarchica italiana
- Istituto guardie d'onore del Pantheon
- famiglie BARBARINO

Trieste, 6 giugno 1999

Piangono il caro

Giorgio

zia MARIUCCIA con DANIELA, RAFFAELE, MARCO, CATERINA.

Trieste, 6 giugno 1999

Commosse partecipano famiglie GRASSI-SELMO.

Trieste, 6 giugno 1999

Vi siamo vicini: LUCIANA, MARCELLO e PAOLA.

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Jure

dagli Amici del P.F.V. magazzino 34 Distillerie Stock.

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Giorgio

MARISA ed ELIGIO.

Trieste, 6 giugno 1999

XXV ANNIVERSARIO

Rudi Muscovi

I figli lo ricordano.

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

Serenamente ci ha lasciati

Nazario Zettin

Ne danno l'annuncio la moglie ARGIA, il figlio LAURO, la figlia MARINA, la nuora, il genero, i nipotini e i parenti tutti. Le esequie, prima della cremazione, avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

Addio caro nonno

Nazario

- JACOPO, FRANCESCA e VIRGINIA

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

Nazario

- BRUNO, MARIA, zia PAOLA, CLAUDIO e FULVIO

Trieste, 6 giugno 1999

Ricordandoti con affetto, i nipoti SANTINA ROMANO e famiglie.

Trieste, 6 giugno 1999

Vi siamo vicine: famiglie MOSCA RADOVCIC, MOSCA JERMAN.

Trieste, 6 giugno 1999

E' mancata

Hilda Zupanic ved. Caenardi

Ne danno il triste annuncio le cugine NELLY DE GIOVANNI, GABRIELLA BERTOLI.
Un sentito ringraziamento alle signore MARIELLA VIVIANI e GIANNA TAGLIAPIETRA per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno martedì 8 giugno alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

È mancato

Emilio Lipolt

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie MILENA e la figlia NADIA.

Trieste, 6 giugno 1999

Partecipano al dolore FLAVIO, ROSANNA, DANIELE CENDA.

Trieste, 6 giugno 1999

Il

BRIGADIER GENERALE

Silvano Bernazza

non c'è più.
Lo ricordano la moglie FRANCA RICCI, la mamma MARCELLA LAUDA, parenti e amici tutti.

Trieste, 6 giugno 1999

I familiari di

Maria Climich ved. D'Antignana

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

I familiari di

Marta Strani ved. Zorzut

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

XI ANNIVERSARIO

Vittorio Gezzi (Danilo)

Con nostalgia.

I familiari

Trieste, 6 giugno 1999

VIII ANNIVERSARIO

Stanislao Knez

La tua presenza è sempre viva in mezzo a noi.

I tuoi cari

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Campagnola ved. Zantedeschi

Ne danno il triste annuncio ELISABETTA, DARIO, ANTONIA e FRANCESCA.
Si ringraziano le signore EGIDA, MARIA, LILIANA, ANTONELLA e BEBA che l'hanno assistita in questi anni.
I funerali seguiranno lunedì 7 giugno, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto dello IACP di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la signora ELISABETTA ZANTEDESCHI per la scomparsa della madre

Valentina Campagnola ved. Zantedeschi

Trieste, 6 giugno 1999

E' mancato ai suoi cari

Vitale Cherma

Ne danno l'annuncio il fratello EBERARDO, la cognata COLOMBA, il nipote WALTER con DANIELA e il piccolo RAUL, parenti tutti.
I funerali partiranno martedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 giugno 1999

Partecipa al dolore di WALTER e famiglia:
- famiglia VATTOVANI

Muggia, 6 giugno 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Drosina ved. Carnieli

Lo annunciano il figlio LIVIO, la nuora MAFALDA, il cognato FERNANDO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguirano domani, lunedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Bianca Maria Miorini ved. Pellis

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, MARISTELLA, DANIELE, DAVIDE e PIERO.

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Perossa ved. German

ringraziano commossi parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Zamarini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

Luciano Alessio

Nel giorno del tuo compleanno ti ricordiamo con affetto e rimpianto.

EDERA e GABRIELLA

Trieste, 6 giugno 1999

XXVI ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

Ricordandoti.

Moglie e figlio

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

Adelia Rossi in Montanari

Mamma, hai lasciato un vuoto incolmabile.
Sarai sempre con papà e con noi. Ciao.
ALDO, ADRIANA con FABIO e GIORGIA, FULVIO con ORNELLA e NICOLE, NORI con SILVANO, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 7 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

Nonna

mi hai lasciata troppo presto, avevo ancora tante cose da dirti.
Con amore, GIORGIA.

Trieste, 6 giugno 1999

Partecipano al dolore i consuoceri BRUNA e MARCELLO.

Trieste, 6 giugno 1999

Partecipa al dolore nonna IDA.

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vilma Santini ved. Blasina

Ne danno il triste annuncio il figlio DUILIO con la moglie ETTA, le adorate nipoti SAMANTHA e GIULIA, la cognata NORMA.
Un sentito grazie alla dottoressa CASAGRANDE della Clinica Medica di Cattinara e alle care amiche MARIUCCIA, INA, ANTONIA e NIVES.
I funerali seguiranno martedì 8 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Abbinante
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia, il genero, il nipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, lunedì 7 giugno alle ore 15.

Trieste-Romans d'Isonzo, 6 giugno 1999

---

†

È mancato l'

INGEGNER

Gianantonio Garlatti (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la sorella GIOLENA.

Trieste-Gemona, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore.
Un grazie particolare ai negozianti e ai condomini sempre vicini a mia mamma

Berta Listuzzi

MARIUCCIA

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

La figlia LUCIANA con LAURA e FULVIO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Regina Zoffi ved. Rolli

Trieste, 6 giugno 1999

XXI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Ugo Grubissi

Consigliere di Cassazione

Magistrato di alta rettitudine.
Con infinita nostalgia

tua figlia EDDA

Trieste, 6 giugno 1999

VII ANNIVERSARIO

Erminio Bergagna

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Ianezic ved. Cernecca
anni 91

La ricordano con immenso affetto il figlio MARIO con la moglie ANA, la figlia LISETTA, i nipoti GIULIANA, EDY, SONIA, SANDRA con MAURIZIO, il genero SPARTACO.
Il funerale avrà luogo martedì 8 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.
Un sentito grazie al personale casa di riposo Coop. III età.

Trieste, 6 giugno 1999

Ciao

nonna bis

- ANDREA, MIRJAM, VALENTINA

Trieste, 6 giugno 1999

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza età.

Trieste, 6 giugno 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Bizzotto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ANDREA, unitamente ai cognati LUCIANA, FRANCO, la nipote ERIKA, il suocero SANTI e parenti tutti, ricordandolo sempre per la sua immensa bontà.
Il funerale si svolgerà martedì 8 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

Sono vicini ad ANDREA e MARUCCI in questo doloroso momento: ROBERTA e famiglia PANGHER.

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Lanfrit ved. Gobbato

Ne danno il triste annuncio il nipote EZIO, la sorella NERINA, il fratello GIUSEPPE, la cognata LEA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 giugno, alle 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Fulvio Tomizza

ringrazia commossa per le numerose attestazioni di affetto ed amicizia ricevute in questo doloroso momento.

Trieste, 6 giugno 1999

I familiari dell'adorata mamma e nonna

Violetta Suban in Porcelluzzi

ringraziano di cuore parenti e amici che si sono uniti al loro dolore.
Sarà celebrata una S. Messa il giorno 22 giugno, alle ore 8, nella chiesa di S. Luca Evangelista in via Forlanini 26.

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Fabian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

7.6.1996 — 7.6.1999

Duilio Manià

Con infinito rimpianto e l'amore di sempre lo ricordano i suoi cari.

Trieste, 6 giugno 1999

---

†

E' mancato

Mario Degrassi
da Capodistria

Lo annuncia MARINO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il dott. VEGLIA, il primario MINUTILLO e il personale del 118 per il sollecito intervento.
I funerali seguiranno martedì alle 9.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia

Non fiori, offerte A.S. Muggia Settore giovanile

Muggia, 6 giugno 1999

Sei stato per me più di un padre.
- MARINO

Muggia, 6 giugno 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Perez

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti GIANNA e GIULIANO con le rispettive famiglie e la sua cara amica NORMA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara.
Il funerale si svolgerà martedì 8 giugno dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 10.

Trieste, 6 giugno 1999

Partecipa con affetto ETTA PARLATO.

Trieste, 6 giugno 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grisancich (Vittoria)

Ne danno il triste annuncio il fratello VITTORIO, la cognata PAOLA, la nipote ROSANNA, LUCIANA con MICHELE, LORENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 giugno alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carolina Počkaj ved. Gianeselli

ringraziano commossi parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 14 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Trieste, 6 giugno 1999

I familiari di

Libera Zonta ved. Apollonio

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1999

Ricorderemo

Luciano Benedetti

nella S. Messa che sarà celebrata martedì 8 giugno alle ore 18.30 nella chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18.

La famiglia

Trieste, 6 giugno 1999

VII ANNIVERSARIO

Domenico Bruno

Ricordandoti sempre dimenticandoti mai.

Tua moglie ANTONIA figli e nipoti

Trieste, 6 giugno 1999

I ANNIVERSARIO

Giuliano Mantio

Sei sempre nel cuore di papà.

Trieste, 6 giugno 1999

Base Usaf «blindata» in occasione della manifestazione odierna organizzata da Rifondazione comunista e dai Centri sociali

Pacifisti ad Aviano, è allarme rosso

Attese 20 mila persone - I manifestanti saranno scortati da duemila poliziotti

AVIANO Sono praticamente «blindate» da mezzogiorno di ieri, la base Usaf di Aviano, le strade adiacenti e lo stesso centro abitato, in attesa della manifestazione pacifista promossa per oggi da Rifondazione comunista e dai Centri sociali, a cui potrebbero partecipare secondo le ultime stime, oltre 20mila persone. Dalla pista della base, una delle più impegnate negli attacchi Nato contro la Jugoslavia da due mesi e mezzo a questa parte, continuano intanto a decollare aerei da guerra e il contrasto tra il rombo persistente e gli annunci di pace sembra aumentare la tensione, sia tra la folta popolazione Nato (circa 7.500 militari in gran parte statunitensi), sia tra la popolazione avianese (circa ottomila abitanti), tanto che alcuni gestori di pubblici esercizi hanno minacciato per oggii una serrata e l'Apt ha annullato una mostra di animali in piazza.

Ai timori dei più pessimisti, del resto, fanno da contraltare ad Aviano la voce del parroco, Pier Luigi Mascherin, che ha deciso di non rinunciare alla processione del Corpus Domini, prevista per questa mattina, davanti al Duomo, e quella del vicesindaco, Valentino De Piante, di Rc, che ha fatto un appello perchè la manifestazione sia «pacifica e maestosa e speriamo - ha detto - anche felice e vivace se saranno confermati gli spiragli di tregua di queste ore».

I primi manifestanti, circa cinquemila giovani dei Centri sociali di tutta Italia, dovrebbero arrivare in treno alle 7.30 di oggi alla stazione di Pordenone, ma non è ancora chiaro con quali mezzi raggiungeranno la zona industriale di Aviano, da dove partirà la manifestazione. Una settantina di pullman di Rc e altri 30 di associazioni aderenti all'iniziativa, arriveranno in mattinata. Il corteo si muoverà dalla zona industriale le intorno alle 14.30; percorrerà la strada provinciale adiacente alla base e si fermerà davanti al Centro commerciale «Ovvio», dove è prevista la lettura di un appello unitario sottoscritto da tutte le associazioni aderenti, che, secondo gli organizzatori, sono circa 200. Tra queste non ci saranno i Beati Costruttori di Pace e alcune altre altre associazioni pacifiste oltre ai Verdi del Friuli-Venezia Giulia, dissociatesi dall'iniziativa dopo le dichiarazioni del portavoce dei centri sociali del Nord Est, Luca Casarini, che ieri ha ribadito di non escludere azioni di «disobbedienza civile» se i cacciabombardieri sorvoleranno il corteo. I manifestanti saranno comunque scortati da duemila uomini in divisa e altri in borghese e gli stessi organizzatori hanno assicurato un severo servizio d'ordine.

AVIANO Temendo ritorsioni invita i familiari dei militari statunitensi alla massima prudenza

«Coprifuoco» della Chiesa battista

AVIANO La Chiesa battista di Aviano (Pordenone), tra le più frequentate dai militari della base Usaf, ha anticipato a ieri la consueta messa della domenica, temendo per la manifestazione pacifista di oggi e invitando i presenti a una sorta di «coprifuoco» fin da ieri sera. Di segno opposto l'atteggiamento del parroco cattolico di Aviano, Pier Luigi Mascherin, che ha detto di essere fiducioso nel pacifico svolgimento dell'iniziativa e ha deciso di non rinunciare alla processione del Corpus Domini, in programma per questa mattina nella piazza del paese. Ad Aviano, tra un decollo di caccia e l altro la religione è stata sempre presente seppure sotto diverse spoglie. Nella base convivono varie sette protestanti, oltre a un sacerdote cattolico portoghese a servizio degli europei del sud impegnati nelle missioni. «In alcune famiglie entrambi i genitori sono militari impegnati nelle missioni - dice un soldato membro della Chiesa battista - Preghiamo per la pace, come cristiani, fin dall'inizio, ma la guerra fa parte del nostro lavoro e quando vediamo i volti dei profughi kosovari non possiamo non avere l'istinto di fare qualcosa, prima di tutto come esseri umani, senza distinzione di razza o religione». I battisti hanno messo a disposizione posti auto al coperto a chi non ne abbia disponibilità ricordando i più recenti episodi di vandalismo contro automobili di militari Usa. E ieri un vescovo ortodosso romeno si è recato oggi in visita alla tenda dei «Beati Costruttori di Pace». Un paio di settimane fa un ex reduce del Vietnam, oggi monaco Buddista aveva pregato a lungo, in ginocchio, davanti alla base.

Per arginare il previsto calo di turisti d'Oltralpe dovuto all'interruzione del tunnel dei Tauri

Grado: «Subito il volo Salisburgo-Ronchi»

GRADO Una linea aerea diretta Salisburgo-Ronchi dei Legionari per porre rimedio alla chiusura della galleria dei Tauri, in seguito all'incendio dei giorni scorsi, ed evitare ripercussioni sulle attività turistiche dell'Alto Adriatico. Ciò in considerazione del fatto che i turisti stranieri che affollano nei mesi estivi la spiaggia di Grado sono per lo più provenienti dal Salisburghese e dalla Baviera.

E' questa la richiesta formalizzata ieri dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. Una richiesta avanzata per non perdere clientela.

La richiesta è già all'esame dei responsabili dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia con buone prospettive di successo dal momento che - si è saputo alla stessa Azienda di soggiorno - proprio a Salisburgo è disponibile, nelle ore necessarie per effettuare un volo andata e ritorno per e da Ronchi dei Legionari, un aereo.

«Tale collegamento aereo - ha evidenziato l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia - interesserebbe non solamente i salisburghesi, ma anche quelli di altre aree austriache, come Linz, e i tedeschi del Berchtesgarden, proprio per la loro maggiore vicinanza a Salisburgo piuttosto che a Monaco di Baviera».

«Considerando che la galleria dei Tauri rimarrà chiusa fino a ottobre - ha detto il presidente dell' Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga - credo veramente interessante e importante questa linea aerea che potrebbe consentire alla nostra clientela di raggiungerci senza soverchie difficoltà e in poco tempo».

IN BREVE

Slitta il termine per la richiesta di contributi

Boschi al posto dei campi Fondi europei a favore della qualità dell'ambiente

TRIESTE Vanno presentate entro il 30 giugno agli ispettorati ripartimentali delle foreste le domande per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Unione europea per gli interventi di carattere forestale sulle aree agricole. Tale scadenza è stata fatta slittare dallo scorso 30 aprile. Il regolamento comunitario 2080 del '92 stabilisce infatti la disponibilità di aiuti per gli operatori che intendano migliorare la qualità dell'ambiente naturale nelle aree destinate alle coltivazioni, o desiderino modificare anche soltanto in parte la destinazione delle superfici coltivate, trasformandole in aree verdi. Il programma predisposto dalla Direzione regionale delle foreste per l'attuazione del 2080 si riferisce ai lavori eseguiti o da programmare entro l'anno, ma tiene conto anche delle domande di aiuto presentate nel 1998.

Otto clandestini del Bangladesh e tre kosovari fermati nelle stazioni di Udine e di Monfalcone

UDINE Otto immigrati clandestini, tutti provenienti dal Bangladesh, sono stati trovati nell'atrio della stazione di Udine dalla Polizia ferroviaria del capoluogo friulano. I clandestini, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, sono stati tutti accompagnati nella Questura di Udine e per tutti sono state avviate le pratiche di espulsione dal territori italiano. A Monfalcone, invece, la Polizia ferroviaria ha trovato tre kosovari: una donna di 20 anni e due uomini, di 26 e 27 anni, tutti privi di documenti. I tre sono stati accompagnati nella Questura di Gorizia per accertamenti sulle loro identità. I tre, fuggiti in seguito alle operazioni di pulizia etnica attuate dai serbi, hanno già espresso l'intenzione di chiedere asilo allo Stato italiano.

I diritti dei bambini nell'affidamento familiare spiegati da un giudice del Tribunale dei minori

UDINE Si terrà mercoledì alle 20.30 nella sala polifunzionale di Maiano una conferenza rivolta alla popolazione dei 14 comuni del distretto sanitario per illustrare i diritti che appartengono ai bambini, principio importante dell'istituzione dell'affido. Protagonista di tale incontro sarà Luca Gaspari, giudice del tribunale per i minorenni di Trieste che illustrerà le fonti internazionali dei diritti dei bambini e tratterà le problematiche insite nella legislazione sull'affidamento familiare. L'incontro rientra nelle manifestazioni conseguenti l'accordo sottoscritto tra i comuni del Distretto sanitario di San Daniele, il provveditore agli studi di Udine studi di Udine, il presidente della Provincia, l'Ass Medio Friuli, e il Centro giustizia minorile di Venezia.

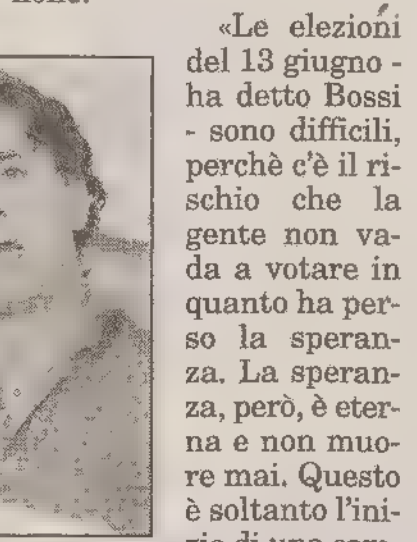
VERSO L'EUROPA

Comizio del leader del Carroccio in Friuli

Bossi: «La Lega Nord riparte mettendo al centro l'economia e punta al Made in Padania»

UDINE «La Lega vive un momento difficile, che è la conseguenza dell'ingresso dell'Italia in Europa, dove l'hanno fatta entrare per paura della Padania, che avrebbe reso leader le imprese del Nord»: lo ha detto il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, parlando in serata a Pozzuolo del Friuli (Udine).

Bossi ha detto che «alla fine l'hanno spuntata non soltanto il vecchio nazionalismo, che è emerso con il precedente Presidente della Repubblica, ma anche quelli che andarono in Francia e Germania a spiegare che se veniva la Padania la concorrenza degli imprenditori del Nord sarebbe stata molto forte per i francesi e i tedeschi». «Le conseguenze - ha aggiunto Bossi - sono qui e sono da pagare: hanno fatto la Banca centrale europea e l'euro, che però è debole rispetto al dollaro, sul quale ha perso il 13 per cento in pochi mesi e ciò significa che paghiamo materie prime il 13 per cento in più». «La Padania - ha detto Bossi - verrà comunque, anche se i tedeschi si sentono in imbarazzo e non riescono a guardarci negli occhi per quello che hanno fatto: raggiunto il coordinamento monetario in Europa, partirà quello fiscale e il giorno in cui i cittadini di Palermo dovranno pagare le stesse tasse di quelli del Nord e non lo potranno fare, il problema della Padania si riproporrà».

«Il primo attacco del Nord per la sua libertà è andato a vuoto. Ora, però, siamo ripartiti e siamo in piena accelerazione, seguendo il versante economico e «andando lungo una via più difficile di quella che avrenmmo potuto seguire prima, se fosse venuta un'Europa a due velocità», ha aggiunto il segretario della Lega Nord a Pozzuolo, in quella che è la prima tappa di un giro elettorale in Friuli che si è concluso in serata a Pordenone.

«Le elezioni del 13 giugno - ha detto Bossi - sono difficili, perchè c'è il rischio che la gente non vada a votare in quanto ha perso la speranza. La speranza, però, è eterna e non muore mai. Questo è soltanto l'inizio di una campagna elettorale che andrà in accelerazione fino al prossimo anno e noi punteremo, per le regionali, alla presidenza di Lombardia, Veneto e Piemonte». «La battaglia - ha detto Bossi - è partita adesso e si andrà soltanto in crescita, per il Nord libero. Per questo, però, abbiamo dovuto fare una doppia operazione: frenare per non scontraci con la rezione dello Stato, perchè non ne valeva la pena; poi, accelerare lungo il versante economico». Per Bossi, «l' obiettivo è di concludere attorno al 2002-2003, quando avremo, con il "made in Padania", banche, magazzini, cooperative, radio e televisioni; per questo la cosa è più complessa».

Alfiero Grandi (Ds)

«Le politiche dello sviluppo passeranno per queste terre»

TRIESTE «La guerra è finita, o almeno così speriamo che sia. Ora possiamo tornare a dedicarci all'Europa, progetto fondamentale per il quale il Paese ha fatto grandi sacrifici». Alfiero Grandi, candidato alle europee, ha aperto così ieri il suo incontro con gli elettori nel corso dell'inaugurazione della nuova sede dei Democratici di sinistra, in via della Geppa a Trieste.

«Abbiamo fatto una bandiera dell'euro - ha aggiunto - ora non possiamo trascurare l'importanza che il contesto continentale riveste per l'Italia». «Degli undici Paesi che fanno parte dell'Unione - ha precisato a questo proposito Grandi - siamo quelli che hanno maggior bisogno degli altri».

«Non è un caso - ha poi sottolineato il candidato dei Ds, passando all'attacco degli avversari politici - che sia il Polo a spostare il dibattito politico da quello che sarebbe il suo terreno naturale,. cioè l'Europa, a delle diatribe di basso profilo, espressione di una retroguardia culturale».

Infine Grandi ha toccato l'argomento forse più atteso dagli elettori, quello che riguarda Trieste: «Se nel futuro dell'Europa le comunicazioni e le infrastrutture rappresentano uno degli aspetti più rilevanti - ha concluso - è chiaro che questa città ha un ruolo fondamentale. Le politiche di sviluppo passeranno per queste terre, soprattutto nella prospettiva di un progressivo avvicinamento dei Paesi dell'Est all'Unione europea».

«L'euro - ha detto ancora il candidato - è un presupposto per la costruzione di tutto il resto. Cioè dell'Europa del lavoro, dello sviluppo economico e di quello dello stato sociale».

u. sa.

Il bilancio di 12 mesi di attività alla celebrazione a Udine del 185.o anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri

Oltre 19 mila furti in un anno: 55 al giorno

Sequestrato un quintale di droga - Identificati 54 rapinatori e venti estorsori

UDINE E' stato un anno di impegno a 360 gradi quello dei Carabinieri del Comando Regione del Friuli-Venezia Giulia, che hanno sviluppato attività e indagini in ogni settore della lotta al crimine e del controllo del territorio, con migliaia di interventi che sono stati evidenziati, ieri mattina a Udine nel corso della cerimonia celebrativa del 185.mo anniverario della fondazione dell'Arma.

«Nel corso dell'ultimo anno - ha ricordato il Comandante della Regione Carabinieri Friuli-Venezia Giulia, Generale di brigata Antonio Musolino - in Friuli-Venezia Giulia sono stati perseguiti 27.857 reati e sono stati compiuti 569 arresti in flagranza, 172 su mandato dell'Autorità giudiziaria e sono state denunciate 7.153 persone».

In evidenza risultano, anche negli ultimi 12 mesi, le attività di contrasto alla diffusione degli stupefacenti, con il sequestro di oltre un quintale di sostanze, tra cui 3,6 chilogrammi di eroina, 1,5 chilogrammi di cocaina, 13,6 chilogrammi di hascisc e 2.627 pastiglie di ecstasy e con 159 persone arrestate, 340 denunciate e 432 segnalate.

Il settore dell'immigrazione ha registrato, invece, 14.900 controlli di persone risultate regolari e 834 controlli di clandestini, che sono stati respinti alle frontiere. Un dato rilevante, nei reati, è rappresentato anche nell'ultimo anno dai furti: all'Arma ne sono stati denunciati 19.760, mentre i responsabili identificati sono stati 1.028.

«Dal giugno scorso - ha ricordato Musolino - l'attività dell'Arma ha portato a scoprire il responsabile dell' unico omicidio avvenuto in regione e a identificare i responsabili di quattro dei cinque sequestri di persona e di 54 delle 124 rapine compiute. Nello stesso periodo sono state individuate 20 persone responsabili di 19 estorsioni; le indagini su tre attentati, invece, hanno portato a un arresto».

Consistente è stata, inoltre, l'attività di controllo sulle armi, che ha portato al sequestro di 151 pistole, fucili e coltelli; sono stati inoltre rinvenuti e sequestrati 5,8 chilogrammi di esplosivi e 4.111 munizioni di vario calibro. I Nuclei antisofisticazione e Tutela patrimonio artistico, invece, hanno compiuto un arresto, 338 segnalazioni di persone e hanno sequestrato materiali per un valore di tre miliardi di lire.

La Regione Carabinieri, nel corso dell'attività degli ultimi 12 mesi, ha compiuto anche 4.758 servizi di ordine pubblico e 67 dei suoi militari sono rimasti feriti nel corso di diversi tipi d'intervento. Sono stati, infine, fatti 1.370 operazioni di soccorso che hanno consentito il salvataggio di 40 persone in difficoltà, in gran parte in mare o in montagna.

Durante la cerimonia di Udine sono stati consegnati encomi a otto militari dell'Arma.

Scuola di polizia municipale per vigili più professionali

UDINE Polizia municipale sempre più collegata al territorio e preparata alle nuove esigenze dei cittadini. Questi i temi al centro dell'incontro tra il direttivo dell'Associazione dei Comuni presieduto da Luciano Del Frè e gli assessori di Trieste, Albanese, Pordenone, Grizzo, e i comandanti della polizia municipale di Udine, De Longo, di Gorizia, Stacul, di Trieste, Protospataro, di Cividale, Milocchi, di Monfalcone, Castiglia, di Muggia, Crapis, di Porcia per Tolmezzo. L'iniziativa, che si è tenuta presso la sede dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, mirava a illustrare e approfondire, anche con i contributi dei diretti responsabili, i programmi e le finalità della neocostituita Scuola di polizia municipale, promossa dalle Anci del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino, in collaborazione con l'Anci nazionale, per la quale proprio in questi giorni è stata siglata la convenzione con il ministero degli Interni e che verrà presentata ufficialmente venerdì 18 giugno a Udine in occasione del Convegno delle polizie municipali del Triveneto. «La formazione è oggi fondamentale per la modernizzazione delle istituzioni locali e ancor più per un corpo di particolare rilevanza per i Comuni per il quale, come l'Anci del Nord-Est – ha precisato Del Frè – abbiamo dato vita a un'iniziativa pilota e altamente qualificata per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio, nonché la preparazione e il reclutamento del nuovo personale alla quale confidiamo che anche la Regione partecipi e su questi temi abbiamo chiesto un incontro con l'assessore Pozzo».

E adesso l'«Asparagus» fa gola anche agli austriaci

TAVAGNACCO Conclusione alla grande di «Asparagus» a Tavagnacco al termine di 5 «puntate» che hanno soddisfatto oltre un migliaio di commensali. I fuochi d'artificio finali della decima edizione (la manifestazione enogastronimica biennale ideata vent'anni fa dal compianto giornalista friulano Isi Benini è curata con grande professionalità dal Ducato dei vini friulani) sono toccati alla trattoria Al Grop, dopo il debutto a Gradiscutta di Varmo (da Toni) e la prosecuzione a San Quirino di Pordenone (La Primula), a Udine (Là di Moret) e nei locali delle new-entry di Colloredo di Montalbano (La Taverna) e Lavariano di Basiliano (Blasut). Ad annaffiare degnamente le prelibate pietanze a base di asparagi sono stati i vini sapientemente abbinati dalla Corte ducale e serviti in tavola dai sommelier. Un evento festoso che ha messo in risalto il successo dell'iniziativa, ultima del secondo millennio: uno degli impianti più qualificanti del Ducato dei vini friulani che dal prossimo anno intende portare la kermesse enogastronomica anche al di fuori dei confini locali, visto l'apprezzamento dimostrato dagli austriaci nei confronti dell'Asparagus, presente con un suo stand alla fiera di Graz.

c.s.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**1.14**
	cala alle	**11.54**

22.a settimana dell'anno, 157 giorni trascorsi, ne rimangono 209.

IL SANTO

San Norberto

IL PROVERBIO

Ogni malanno è una lezione.

INQUINAMENTO

mg/mc d ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,06**
Via Battisti	mg/mc	**4,76**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,49**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,3** minima
	24,2 massima
Umidità:	**49** per cento
Pressione:	**1013** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da S-O
Mare:	**25** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.49	**+10**	cm
	ore	16.48	**+30**	cm
Bassa:	ore	9.02	**-32**	cm
	ore	23.41	**-07**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.03	**+03**	cm
Bassa:	ore	10.22	**-27**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Allarme diossina anche in città: l'Azienda sanitaria toglie dal mercato maiale congelato «targato» Belgio

Sequestrati venti quintali di carne

Erano destinati a diventare salumi e insaccati in due aziende locali

Vengono annunciati controlli a tappeto nei depositi anche da parte dei Nas

Venti quintali di carne congelata di maiale targata Belgio sono stati sequestrati ieri dal servizio veterinario dell'Azienda sanitaria. Anche a Trieste è allarme diossina, anche se il responsabile del servizio igiene dei cibi di origine animale dell'Azienda sanitaria, Maurizio Cocevari, parla prudenzialmente di «sequestro cautelativo».

Il provvedimento infatti fa seguito al telegramma inviato l'altra mattina dal ministero della Sanità relativo alle carni e al pollame importato dopo il 15 gennaio dal Belgio. Si tratta di due partite di carne sospetta del peso di 10 quintali l'una stivate nei frigoriferi di altrettante aziende triestine. E in un caso addirittura sarebbe stata la stessa direzione della fabbrica a mettersi in contatto con l'autorità sanitaria.

Non è stato comunque difficile per i responsabili del servizio igiene e vigilanza dei cibi di origine animale risalire alle aziende che avevano importato carne sospetta dal Belgio. «Abbiamo confrontato i nostri dati con quelli dell'Uvac di Gorizia, l'ufficio che controlla l'andamento delle importazioni dai paesi della Comuntà economica», ha spiegato in proposito Giuseppe Duratti, responsabile a Udine del servizio igiene e vigilanza dei cibi di origine animale. Quindi è stato un gioco da ragazzi.

Le due partite di carne suina congelata avrebbero dovuto essere utilizzate per produrre salumi e insaccati. Alimenti che sarebbero finiti sul mercato però solo tra qualche mese. C'è da dire poi che la partita di carne sospetta è stata congelata nel 1998, quindi prima dell'eventuale contaminazione con la diossina. «Si è trattato di un sequestro cautelativo che non deve ingenerare preoccupazioni», ha ripetuto il dottor Maurizio Cocevari. «Per quanto riguarda il pollame posso dire che a Trieste non sono state riscontrati problemi».

Si è intanto saputo che altre 20 tonnellate e circa 35mila cosce di maiale, provenienti dal Belgio, sono state sequestrate in Friuli, in via precauzionale e cautelativa, dall'Unità operativa igiene alimenti di origine animale dell' Azienda sanitaria del Medio Friuli.

I sequestri sono stati fatti in tre laboratori di prodotti a base di carne, in un deposito frigorifero di carni e in un prosciuttificio. Controlli sono stati effettuati anche in un altro stabilimento (per il sezionamento di carni di pollame, con deposito frigorifero), dove però non è stata trovata carne suina o pollame provenienti dal Belgio perchè già commercializzata. Verifiche sono in corso per ricostruire l' elenco dei clienti di quest' ultimo stabilimento.

E intanto vengono annunciate come imminenti nuove verifiche questa volta da parte dei carabinieri dei Nas; controlli che a tappeto sia nelle aziende che nei depositi.

Corrado Barbacini

Ma «pollo pazzo» non fa paura I consumi sono invariati

Chi ha paura di «pollo pazzo»? La notizia di un sequestro di carne a Trieste non allarma i consumatori, che hanno continuato a fare la spesa in macelleria come al solito. Per il momento domina l'indifferenza. Qualche domanda, al limite una battutina con il macellaio, ma nessun isterismo di fronte all'allarme sui polli alla diossina. Altri tempi, quelli di «mucca pazza». «Eh sì, quella volta fu davvero tremendo» - racconta Paolo Rasman, che ha una macelleria in via Baiamonti. «Dopo che si era diffusa la notizia la gente non entrava più in negozio. Andò avanti così per mesi». Ora sembra diverso. Vabbè che sono solo un paio di giorni che se ne parla, ma i clienti sembrano fidarsi dei loro macellai. «Sì, ci chiedono informazioni e noi spieghiamo loro che la nostra carne arriva dalla regione o dalla Slovenia. È tutta controllata, sicura».

I macellai però si sentono sotto tiro. Sono stufi del clima di allarme che si solleva intorno alla loro attività

«Mi dia due ali di pollo», chiede la signora Gina a Livio Trampus, che da quarant'anni lavora nella stessa macelleria dalle parti di Servola. Paura del pollo alla diossina neanche a parlare, vero signora? «No, mi fido del macellaio. Sì, ho sentito alla tv quelle storie dei polli, ma non mi preoccupo». Una linea di condotta condivisa dagli altri consumatori. «Oggi ho venduto più del solito» conferma Trampus. «Qualche cliente vuole sapere da dove arriva la carne, soprattutto cerca una rassicurazione. E io a mia volta mi sono rivolto ai miei fornitori (una società conosciuta a livello nazionale) che mi hanno dato le più ampie garanzie».

I macellai non hanno registrato un calo dei consumi.

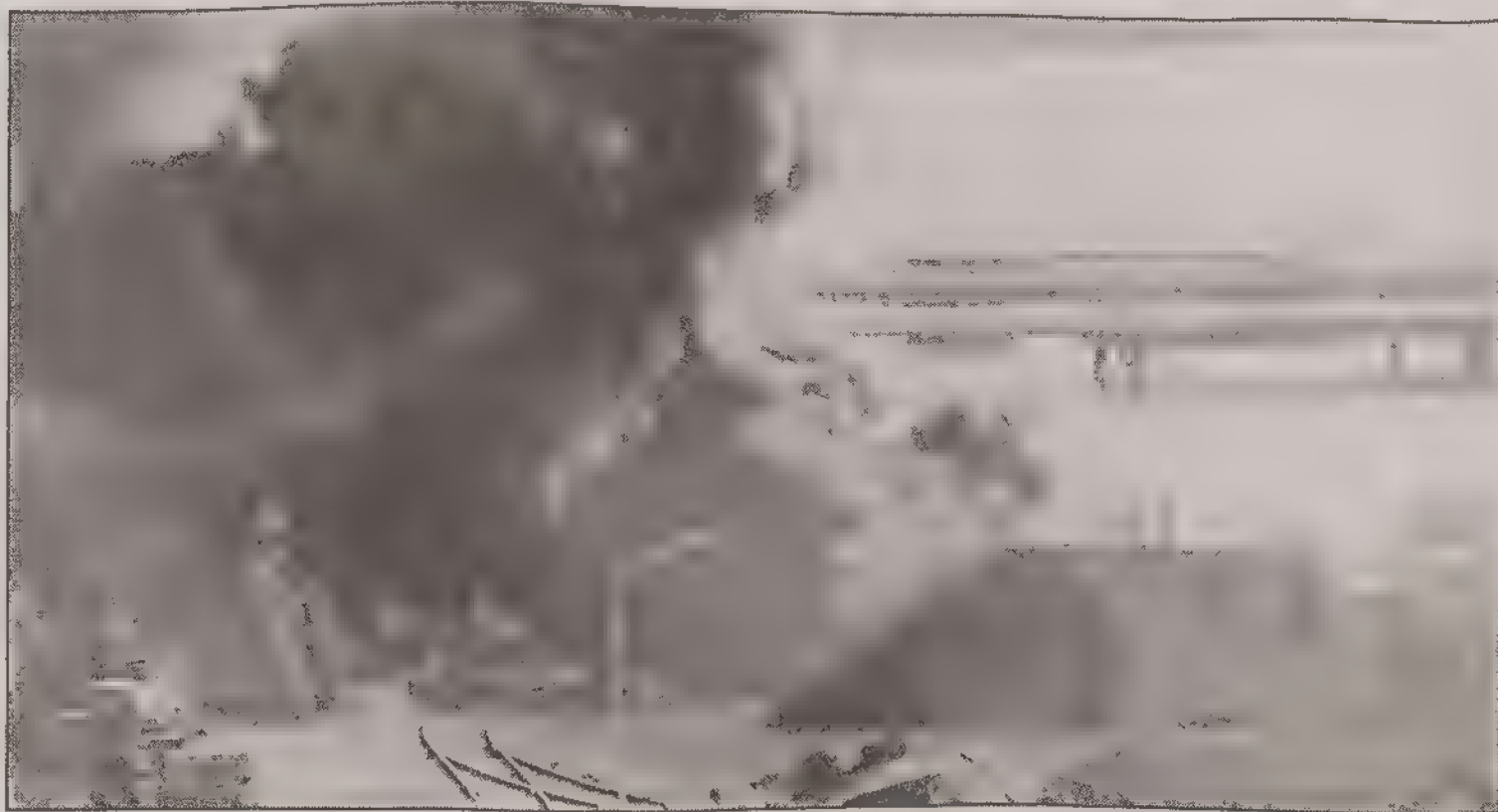
I macellai si sentono un po' sotto tiro. Sono stufi del clima di allarme che ogni tanto si solleva intorno a loro. «Fino a quindici anni fa il sabato mattina la gente faceva la fila in macelleria» continua Trampus, quasi 50 anni nel mestiere. «Adesso non è più così. La carne è presa di mira, anche con la storia delle diete sono sempre di più quelli che rinunciano al filetto per la verdura e per il pesce». «Guardi» fa Livio Cigliani, negozio in Ponziana, mentre tira fuori un foglio dal cassetto, «la ditta che mi fornisce la carne mi ha chiesto di esporre questa certificazione. Dovrebbe rassicurare la gente».

p. mar.

Paura per il fumo sprigionato dalle fiamme che hanno divorato un deposito di vecchi pneumatici

Dalla Ferriera un «fungo» nero sulla città

Un rogo di rilevanti proporzioni che ha fatto pensare a un effetto-Belgrado

Impressionante la nuvola di fumo nero che sembrava quasi un fungo atomico: la colonna era visibile in tutta la città fino a Monfalcone. Qualcuno ha ricordato l'incendio della Siot di più di trenta anni orsono.

Qualcuno ironicamente l'ha chiamato effetto-Belgrado. Qualcun altro ha ipotizzato l'esplosione di bombe, non troppo intelligenti, alla Siot. Certo è che il fungo di fumo nero che ieri pomeriggio si è alzato per un centinaio di metri sulla città, ha destato non poca impressione e tanta paura.

Da Barcola al Carso fino a Monfalcone il fungo è stato visibilissimo. Decine e decine sono state le telefonate preoccupate arrivate ai centralini di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Molti i lettori che hanno chiamato il Piccolo per avere notizie "in diretta".

La causa è stato un incendio che ha interessato un deposito all'aperto di materiali di scarto alla Ferriera di Servola. Un rogo di proporzioni rilevanti che fortunatamente non ha intaccato gli impianti dello stabilimento.

Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, si sono sviluppate da un cumolo di vecchi legni che erano accatastati in un piazzale e poi hanno interessato un mucchio di pneumatici. Da qui appunto il denso fumo nero.

Ma quali sono state le cause? I pompieri non escludono che il rogo possa essere stato provocato dal deposito accidentale di materiale incandescente di scarto vicino al legno. Ma viene presa in seria considerazione anche l'eventualità del dolo. Tant'è che ieri pomeriggio sul posto sono andati oltre ai poliziotti della squadra volante anche i carabinieri e gli investigatori della Digos. Alcuni investigatori hanno subito collegato l'episodio alla notizia dell'imminente messa in cassa integrazione straordinaria di trecento dipendenti della Ferriera di Servola.

Le cause non sono state ancora accertate: anche il dolo non viene escluso. Trecento persone tra poco saranno messe in cassa integrazione

Impossibile parlare con gli addetti alla sicurezza dello stabilimento. Sono stati impegnati fino a tarda ora con i vigili del fuoco e gli investigatori.

L'allarme è scattato poco prima delle 17. Quando gli addetti alla sicurezza si sono resi conto che le fiamme si erano pericolosamente estese, hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco. Cinque sono state le "partenze", in tutto una ventina di uomini. Le fiamme sono state spente in paio d'ore.

c.b.

Il sindaco Illy: «La nomina del presidente della Cassa di Risparmio non sarà una vicenda breve»

Porto e CrT, settimane di impasse

Per il vertice dell'Authority una nuova terna solo dopo le elezioni europee

Un balletto inconcludente che proseguirà ancora per un po'. Sulle nomine «calde» – i vertici del Porto e della CrT – la settimana entrante dovrebbe dire qualcosa solo con riguardo alla presidenza della Cassa di risparmio, posto che giovedì prossimo il consiglio di amministrazione della Fondazione si esprima a favore del vicepresidente Massimo Paniccia.

Il sindaco Illy non lo dà per certo. «Penso che non sarà una vicenda breve – spiega – perchè il candidato non è accolto unanimemente. Per evitare scontri potrebbe esserci un rinvio all'assemblea che fra qualche mese delibererà il passaggio delle quote all'Unicredito».

Quanto al porto, due cose sono assodate: se ne riparla dopo le elezioni europee di domenica prossima, e sulla base di una nuova terna. Quella «ufficiale» (Lacalamita, Elia e Santi) è ormai chiaro a tutti come sia «bloccata» dai veti incrociati. Nei primi giorni della prossima settimana il ministro Treu ne dovrebbe chiedere un'altra, posto che dopo le europee non ci sia un rimpasto di governo.

Rimpasto che tutti escludono ma che, se i Democratici di Prodi dovessero ottenere almeno il 10 per cento come asseriscono alcuni osservatori, risulterebbe inevitabile. A quel punto, si fa osservare, Treu non avrebbe più il problema di nominare il nuovo presidente dell'Autorità portuale perchè molto probabilmente cambierebbe dicastero.

Su entrambe le vicende (Porto e CrT) a livello locale il segretario dei popolari, Franco Richetti, dice di provare una grande tristezza, e si limita a poche frasi. «Per la CrT – sottolinea – mi auguro che non avvengano scelte immotivatamente affrettate. Per il porto confido che il ministro agisca con una certa accortezza, anche perchè la liquidazione della prima tema non è stata ancora fatta e la candidatura di Arduino Paniccia (fratello del vicepresidente della CrT, ndr) non ha avuto alcuna concretizzazione».

Secondo Roberto Menia, coordinatore regionale di An (partito di maggioranza in Provincia, il cui presidente Codarin è uno dei quattro «elettori» per il porto), l'«ipotesi» Arduino Paniccia sta già tramontando. E per avvalorare questa posizione, aggiunge: «Doveva nascere in altro modo». Quanto alla presidenza della CrT, Menia si chiama fuori: «Non abbiamo nessun interesse a pronunciarci sul candidature, se non per chieder serietà. Auspico comunque che la CrT conservi la bandiera di banca della città e che sia più rispondente alle esigenze del pubblico, proseguendo su un percorso già iniziato nel quadro dell'allargamento dei mercati».

Michele Lacalamita

Tornando alla presidenza del porto, il problema della segreterie politiche è di trovare il nome giusto (e si spera anche dotato della necessaria competenza). Obiettivo non facile, come si è visto in questi mesi, segnati dai veti incrociati delle parti «in causa»: il sindaco Illy, il senatore Camber e gli esponenti di An. Con il presidente della Regione, Antonione, che cerca di mediare e nello stesso tempo punta a uscire dalla «tutela» del senatore forzista.

Ma non si tratta solo di mettere d'accordo le forze politiche. Gli addetti ai lavori fanno notare che un presidente dell'Autorità portuale che non abbia i necessari, approfonditi contatti con gli operatori nazionali e internazionali, e la dovuta esperienza nei traffici marittimi e nella logistica, in un mondo che è sempre più specializzato rischia di fare un buco nell'acqua. La crescita del porto ha poi bisogno di una persona che agisca con la dovuta autonomia.

Insomma, se si vuole rilanciare lo scalo è necessario un presidente con elevata specializzazione e approfondita conoscenza delle problematiche. Se invece ci si accontenta che il porto vivacchi (ma la città lo accetterebbe?), allora va bene chiunque venga messo al suo vertice.

gi. pa.

NOMINE

Spadaro (Ds)

«Le decisioni sono semplici se tutta la città si muove unita»

Mario Quaia ha ragione su tutti i punti centrali del suo articolo di fondo. Ha ragione quando sottolinea l'autolesionismo dei triestini che non fanno altro che dividersi fra di loro, divisione che è quasi diventata una malattia. Ha ragione quando a proposito della presidenza della CrT e dei soliti giochetti e dei soliti noti sollecita l'attenzione di Profumo. Mario Quaia ha ragione quando cita il caso della presidenza del Porto per la quale affiorano girandole di nomi: Elia, Santi, Picciafuochi, Arduino Paniccia, del tutto inadeguati perché privi delle necessarie esperienze e conoscenze internazionali tanto più indispensabili oggi in questa fase di trasformazioni. Non so quali saranno dopo il 13 giugno le scelte politiche dell'attuale ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, e sulla presidenza del Porto quali saranno le determinazioni di sua competenza. So però che le indicazioni dovranno comunque pervenirgli da Trieste. Se i triestini vogliono stoppare eventuali inclinazioni del ministro di sistemare gente di casa sua essi hanno la possibilità di farlo. La cosa è semplice, come dice appunto Quaia, se si muovono per una volta tanto uniti. Tanto più strano appare questo balletto di nomi se si considera che c'è un candidato naturale ed è l'attuale presidente Lacalamita al quale in nessuna occasione pubblica né sulla stampa nazionale o internazionale è stato rivolto alcun appunto di merito e, anzi, gli è sempre stato riconosciuto di aver operato con competenza e autonomia per il bene del porto e di Trieste. Sono convinto sia possibile e necessario questo atto di responsabilità nei confronti della città, altrimenti prenderà piede sempre più la consuetudine di far venire qui clientele friulane o venete con la speranza che, almeno, non ci siano tanti fratelli o cugini.

Stelio Spadaro
segretario provinciale Democratici di sinistra

VERSO L'EUROPA

Si moltiplicano i convegni e gli incontri dei partiti con gli elettori

Nato, fisco e occupazione

● Fausto Sorini, capolista di Rifondazione comunista e Stipe Suvar, presidente del Partito socialista operaio della Croazia, hanno partecipato al dibattito «Quale pace nei Balcani?», presieduto da Igor Canciani, anch'egli candidato. Hanno sottolineato l'importanza della manifestazione di oggi ad Aviano. «Sarà importante verificare - ha detto Sorini - se il contingente di pace sarà realmente comandato dall'Onu oppure dalla Nato». «Quest'ultima - ha aggiunto Suvar - ha vissuto un fallimento morale e politico".

● Eva Klotz, esponente dell'Union fuer Suedtirol, accompagnata da Laura Tamburini, candidata del Fronte giuliano, ha deposto una corona di fiori davanti alla statua di Sissi in piazza della Libertà, presenti i rappresentanti dell'Associazione Trieste mitteleuropea.

● I problemi del porto e delle infrastrutture stradali e ferroviarie in una prospettiva europea saranno i temi che Enzio Volli, candidato dei Democratici liberali repubblicani europei, tratterà oggi a Muggia, alle 11 in piazza Marconi e un'ora dopo nella sede della sezione intitolata a Ugo La Malfa, in via Manzoni.

● Pierluigi Castagnetti, capolista dei Popolari ha affermato che «se per la politica monetaria si è creata la Banca centrale europea, l'Europa deve oggi darsi istituzioni adeguate per governare, in modo unitario, anche la politica economica. Penso all'armonizzazione delle politiche fiscali - ha aggiunto - e quindi alle entrate, a cui seguirà inevitabilmente anche l'armonizzazione delle politiche di spesa e del welfare».

● Un «patto per l'occupazione», che segua le proposte contenute nel rapporto Guterrez, presentato al Congresso di Milano del Partito del socialismo europeo. E' quello che intendono fare i Democratici di sinistra, come ha affermato il segretario regionale, Alessandro Maran: «L'obiettivo essenziale - ha detto - è la piena occupazione, in una forma compatibile con le nuove condizioni di flessibilità del lavoro».

● Bruna Tam, candidata dei Democratici dell'asinello, ha proposto, in relazione all'ipotesi di realizzazione di un autodromo nelle vicinanze di Sesana, in Slovenia, che «si utilizzi a tale scopo un sito già degradato, o una struttura militare ex jugoslava dismessa».

● Marucci Vascon, candidata di Forza Italia, parlando dei problemi dello stato sociale ha detto che «se si vogliono garantire alle generazioni attuali i diritti già acquisiti e a quelle future una adeguata protezione sociale, vi è bisogno di un sistema che si basi su di una rete di sicurezza e che dia spazio all'iniziativa privata».

● Il candidato del Centro cristiano democratico, Bruno Marini, parlando della diffusione nel mondo giovanile di una genuina cultura europea ha detto che «è importante sviluppare e soprattutto finanziare, anche al di fuori delle iniziative del Fondo sociale europeo, corsi di formazione e altre attività idonee a forgiare la capacità d'impresa e professionisti a porsi in relazione con le strutture della Ue».

● Enrico Sbriglia, candidato di Alleanza nazionale, sarà stamane in piazza dell'Unità d'Italia, dalle 10 alle 13, per incontrare gli elettori. Alle 12 aperitivo con An.

● Demetrio Volcic, candidati dei Ds, parlando agli elettori ha dichiarato «porterò a Strasburgo la voce di Trieste, le esperienze, le intelligenze, le proposte di una città che può fare molto per l'Europa».

● Alla festa della stampa comunista, nella Casa del popolo di Borgo San Sergio, stasera alle 19 parleranno Predrag Matvejevic, ordinario di slavistica all'Università di Roma e Luigi Marino, capogruppo del Pdci al Senato. Sarà presente la candidata dei Comunisti italiani, Bruna Zorzini Spetic.

● Il candidato del Partito socialista austriaco della Carinzia, Wolfgang Bulfon, si è incontrato con il candidato dei socialisti italiani, Alessandro Gilleri, per stabilire i termini di una collaborazione per gli ultimi giorni della campagna elettorale.

U. Sa.

Wolfgang Bulfon si è incontrato con i socialisti triestini.

Ancora bordate su Codarin: «Tomizza mai iscritto ai Ds»

Ancora polemiche sulla sortita del presidente della Provincia Codarin ai margini della commemorazioni dello scrittore Fulvio Tomizza. Codarin, tra le varie cose, in una sua nota di risposta alle tante critiche ricevute aveva anche attribuito allo scomparso scrittore l'iscrizione ai Democratici di sinistra, cosa non corrispondente a realtà. Glielo ricorda in una nota lo stesso segretario provinciale dei Ds, Stelio Spadaro. «Saremmo stati ben orgogliosi – scrive Spadaro – di poter annoverare fra i nostri iscritti un nome di tale livello culturale e morale e di tale impegno civile, ma devo dire a onor del vero che Fulvio Tomizza non è purtroppo mai stato iscritto al Partito democratico della sinistra nè ai Ds».

Dal canto suo Silvano Magnelli, consigliere comunale del Ppi, ricorda in un testo la commemorazione di Tomizza effettuata nell'aula dell'assise municipale come «uno dei momenti più alti e intensi del consiglio stesso, un momento che ha accomunato tutti i consiglieri, di centro-sinistra, di centro-destra, di maggioranza e di opposizione, che si sono ritrovati nelle bellissime parole rievocative del vicesindaco Damiani e del consigliere Drabeni di Forza Italia. Un momento quindi di grande unificazione civile». Detto questo, Magnelli si rammarica a sua volta «per l'inopportuno intervento del presidente Codarin». «Tomizza – scrive il consigliere del Ppi – non può essere trascinato in alcuna bassa polemica perchè viveva, per così dire, al piano superiore, dentro quella sfera affettiva e spirituale fatta di solenne creatività, di intimità cordiale, di armoniosa relazionalità e di tenerezza istintiva per ogni vita, che sono stati d'animo e ricchezze tipiche del patrimonio intellettuale e spirituale dei grandi uomini».

Fulvio Tomizza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Impiego e lavoro
richieste

DISTINTA signora 55enne con esperienza offresi assistenza anziani a domicilio. Tel. 040/811770.

IMPIEGATA 28.enne diplomata pluriennale esperienza amministrazione stabili uso computer offresi. Telefonare 040.946366. (A7086)

OPERATORE Autocad programmatore Autolisp, esperienza decennale cerca impiego come collaboratore. Tel. 040/369957 ore serali.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. PRIMARIA compagnia di Assicurazioni ricerca per zona Trieste e provincia ambosessi motivati da inserire nella propria rete di vendita. Telefonare lunedì 7/6/99 ore ufficio per appuntamento 040/6724103.

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche orario lavoro 9-12.30. Si richiede cultura superiore ottima capacità dialettica età 25-40 anni. Le persone interessate possono telefonare allo 040/364254 da lunedì 7/6 a venerdì 18/6 dalle 14.30 alle 15.30.
(A7417)

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale operante nel settore della formazione cerca per la sede di Trieste 2 venditrici/venditori per lavoro di consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, flessibilità. Il tipo di lavoro l'ambiente l'alto livello di formazione professionale ed il compenso economico sono in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate. Inviare c.v. e lettera di motivazione manoscritta via fax allo 040/634990.
(A7417)

A.A.A. CERCASI urgentemente infermieri professionali inviare curriculum a La Quercia, Corso Italia 10, tel. 0335.7189048. (A7430)

A.A.A. SELEZIONIAMO AMBOSESSI part-time per consulenza. Ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10. 040/812203

A. AFFERMATISSIMA AZIENDA per nuovo programma semestrale: «Friuli '99» apre in Trieste e Gorizia nuove filiali valutando l'inserimento di 23 ambosessi liberi subito anche primo lavoro, età 20-36 anni no perditempo. Possibilità carriera. 0481/43839.

A. CUZZOT Immobiliare Srl offre supporto logistico di immagine e politica commerciale per apertura in franchising agenzia nel Monfalconese. Richiedesi serietà, onestà professionale, valori morali, diploma in ragioneria o iscrizione ruolo mediatori. Scrivere a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste.

Continua in 26.a pagina

Confermata la partenza dei lavori per venerdì, ma anche un periodo di grandi disagi per i residenti

Gretta, un vicolo cieco fino ad agosto

Drossi Fortuna: «Impossibile mantenere il senso unico alternato sulla salita»

Un rione quasi irraggiungibile. Ma anche una scelta pressocchè dovuta e, soprattutto, improcrastinabile. Gretta si prepara al virtuale isolamento estivo, probabilmente senza che tutti siano ancora consci della sua ineluttabilità. I lavori di rifacimento delle condutture lungo la Salita di Gretta *(nella foto)*, tuttora la principale e più trafficata arteria per raggiungere il colle cittadino, non solo non potevano più slittare, ma neanche essere effettuati in maniera diversa.

Dopo le prime proteste di popolo, affidate al megafono della circoscrizione e del suo presidente Giorgi, sta maturando alfine il momento delle spiegazioni. L'assessore competente, Uberto Drossi Fortuna, che farà domani, in un incontro con la stampa, il punto sulla situazione, anticipa alcuni dei contenuti che hanno reso obbligatoria, per quanto pesante, la scelta. A partire dalla chiusura *totale* di Salita di Gretta. «Per far capire come si sia stati costretti ad agire in tal modo – spiega l'assessore – basta ricordare come la prima gara per l'affidamento dei lavori sia andata deserta. Non era mancanza di interesse, visto che quella successiva ha prontamente ottenuto le risposte che ci aspettavamo. Semplicemente le imprese edili si erano dette impossibilitate a rifare il tratto d'acquedotto mantenendo un sia pur minimo flusso di traffico a senso unico alternato. Quando è stato deciso di chiudere completamente la strada, i lavori hanno subito trovato delle ditte appaltatrici. E devo dire anche che fortunatamente abbiamo trovato piena collaborazione nell'Acegas, che ha recedpito appieno i nostri suggerimenti».

E' caduta, dunque, l'ultima fiammella di speranza legata, non si sa sulla base di quali anticipazioni o "soffiate", alla possibilità che gli autobus dell'AcT che collegano Gretta con il centro città potessero godere di una qualche deroga. La mobilità dei residenti sarà quindi con ogni probabilità affidata alla sola linea 38, costretta a un contorto percorso ad ostacoli che sfrutterà, in entrata e in uscita Salita Madonna di Gretta, restituita temporaneamente alla fruizione pubblica e le vie del Perarolo e Boveto, con sbocco sul viale Miramare. Ipotesi da brivido, viste le classiche code balneari e la mancanza sullo stradone di una corsia riservata (quella di cui godevano, a suo tempo, i mai abbastanza rimpianti tram).

Toccando ferro, i disagi non dovrebbero ad ogni modo oltrepassare i tre mesi. Confermata per venerdì 11 la data di partenza dei lavori, i cantieri dovrebbero restare aperti fino ad agosto, anche se è difficile essere più precisi sui termini. Drossi Fortuna tiene comunque ad aggiungere che, per restringere al minimo i tempi operativi, non si è letteralmente badato a spese. «L'opera finira per avere un costo sensibilmente superiore alla media – racconta – anche perchè sono state adottate delle soluzioni per rendere i cantieri operativi quasi a tempo pieno. La stessa Acegas, per usare l'esempio più immediato, lavorerà con doppia turnazione, con i prevedibili costi di personale eccetera».

Il "cul de sac" di Gretta obbligherà, volenti o nolenti, anche a rivedere parte della viabilità che viaggia in direzione dell'Altipiano. La Strada del Friuli, che congiunge il rione con Prosecco e il Carso, si era costruita negli ultimi anni una solida fama di percorso "panoramico". Non era raro, infatti, vedere camper e perfino roulotte straniere imboccare la lunga discesa serpeggiante, anche perchè, non dimentichiamolo, il cartello che sulla grande viabilità, all'altezza dell'uscita di Prosecco, indica il centro cittadino invita a utilizzare proprio quella via. Qualcosa andrà senz'altro rivisto. Dubbi anche sulle zone più alte (Bonomea e Monte Radio) dove peraltro l'opzione via Commerciale e Opicina, senza dimenticare Scala Santa, dovrebbe rendere meno disagevole il raggiungimento delle abitazioni.

f.b.

Cantieri aperti, asfaltature, manutenzioni: «Stiamo lavorando per voi»

Code e corse ad ostacoli

Probabilmente il record dei buchi in strada e dei disagi risale ai cantieri della cablatura della città fatta dalla Telecom che ha portato nelle case le fibre ottiche. Certo è che da allora, anche perchè molti scavi hanno danneggiato strade già dissestate, non c'è stato un attimo di pace. Nelle ultime settimane poi, visto che molti lavori e in particolare le asfaltature devono essere eseguite con il caldo, i cantieri sono esplosi creando non pochi problemi alla circolazione. Ma accanto ai cantieri ci sono anche le opere di manutenzione stradale, il rifacimento della segnaletica orizzontale e la riparazione-sostituzione dei semafori.

Si è rischiato il colpo di grazia nella zona della Stazione, fisiologicamente intasata dal traffico. Le code di autovetture in entrata raggiungevano le gallerie di Miramare. Dopo la creazione dell'aiuola con semaforo in mezzo alla carreggiata di viale Miramare si è creato un tappo micidiale in via Pauliana, chiusa a singhiozzo nell'ultimo tratto. Una botta per tutto il traffico che giunge da Opicina e in genere dall'altipiano ovest e si dirige in città agttraverso via Commerciale.

Come se non bastasse anche in quest'ultima via si è rischiato e si rischia la paralisi. Di fronte al numero civico 92 sono in corso lavori di scavo (probabilmente le fondamenta di una casa in costruzione). Per permettere lo scarico del materiale sui camion sono stati sistemati due semafori a intermittenza e la circolazione avviene solo in un senso alternato. E a quanto pare i lavori dureranno a lungo visto che si è provveduto a spostare le striscie pedonali prima e dopo gli scavi, disegnate in giallo.

Tornando in città non sembrano finire mai nemmeno i lavori in via Mazzini per la posa del sistema di «rifornimento elettrico» con cavo ed elettromagnete dell'avveniristico bus Stream che l'Ansaldo sperimenterà in prima mondiale a Trieste sulla linea 9.

Per ora i disagi sono minimi, via Mazzini infatti è chiusa al traffico normale, ci sono però i cantieri alla fine, davanti alla chiesa Greco-Ortodossa, visto che la fermata del bus è stata messa di fronte al caffè Tommaseo. Sembrava che i lavori dovessero durare

Da viale Miramare a via Mazzini, fino ai Campi Elisi una lunga serie di insidie per automobilisti e per chi viaggia a piedi

poco, in realtà, sicuramente perchè si tratta di un sistema sperimentale e perchè sono spuntati numerosi ostacoli durante il percorso (è ben visibile che il binario interrato non corre diritto ma in certi tratti devia), appaiono in ritardo. E i dolori non sono nemmeno cominciati. Quando gli scavi per Stream si sposteranno in via Giulia (la 9 arriva in piazzale Gioberti) e in viale Raffaello Sanzio sarà un'impresa evitare ingorghi e blocchi in una via perennemente ingorgata durante ogni ora del giorno.

Senza contare che le difficoltà aumenteranno. Sono iniziati infatti i primi «carotaggi» e si è scoperto che bisognerà fare estrema attenzione in via Giulia. Sotto scorre un torrente e la strada poggia su una volta: in certi punti lo spessore è davvero minimo. Come se non bastasse poi sono stati trovati anche pezzi di rotaie di acciaio «sparsie», annegate nel cemento e ricoperte di asfalto, impossibile scavare.

L'attenzione poi si sposta sulle rive e in particolare nel tratto che va da Campo Marzio a Campi Elisi. E' in corso il rifacimento del marciapiede e si sta allargando e sistemando la strada ma, nonostante la deviazione del traffico e l'utilizzo della corsia prima riservata al parcheggio, è pur sempre un percorso a ostacoli.

Tornando indietro invece, poco distante da piazza Cavana, sono sempre in corso i lavori nell'isolato tra via Madonna del Mare e via San Michele. Ieri è giunta una nota del Comune in cui si avvisa che proprio via Madonna del Mare è stata chiusa. Un cedimento dell'asfalto, avvenuto venerdì pomeriggio all'altezza del civico 7, ha creato un buco di dimensioni tali da costringere la Polizia municipale a interdire la strada al traffico. Verrà riaperta al più presto. Da ultimo i rifacimenti della segnaletica orizzontale (quella verniciata sull'asfalto) che interesseranno numerose vie la prossima settimana. Si inizia lunedì, dalle 8 alle 14 in via Punta del Forno, e Teatro romano. Martedì si prosegue nelle stesse vie, poi in via Muda vecchia dalle 8 alle 18, e infine in via Alpi Giulie. Mercoledì, sempre dalle 8 alle 18 da via Muda vecchia ci si sposta in largo Granatieri, via Malcanton e poi in via Santa Maddalena. Giovedì, stesso orario, in via rettori, via Malcanton, via Rosario, piazza Vecchia. Poi in via Costalunga. Venerdì infine sarà dedicato ai completamenti in città e i lavori si sposteranno in via Benussi, salita di Zugnano e via Paisiello.

g.g.

Via Mazzini: la «chicane» allestita per il bus «Stream».

Violento scontro per il mancato rispetto di uno stop, ma senza gravi danni fisici

Via Crispi, due auto distrutte

Una «Daihatsu» croata ha anche abbattuto un segnale

Tre persone contuse, due auto semidistrutte, un palo della segnaletica divelto e tanta paura ieri per uno scontro tra due autovetture in centrocittà. Una «Daihatsu» con targa croata è andata a sbattere contro una «Volkswagen Passat» ed è stata quindi catapultato contro il segnale stradale, abbattendolo.

La «Daihatsu» era guidata da una donna croata di 52 anni, M.K., che aveva a fianco un'amica. Erano giunte assieme a Trieste per fare shopping. Secondo la ricostruzione fatta poi da una pattuglia della polizia municipale, l'auto straniera che stava percorrendo la via Crispi, non avrebbe rispettato il segnale di «stop» ed è così finita sopra la «Passat» che stava transitando regolarmente lungo la via Gatteri. Alla guida di quest'ultima vettura c'era un triestino di 53 anni, S. S.

Dopo l'impatto, violento e fragoroso, che ha attirato l'attenzione dei passanti, la «Daihatsu» è rimbalzata sul palo della segnaletica, sbattendolo giù.

Solo lievi contusioni per le tre persone coinvolte nell'urto. Mancata precedenza alla base del sinistro

Sia il triestino che le due donne croate oltre ad aver subito una forte dose di spavento hanno riportato delle contusioni e sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara. Nessuno dei tre, per fortuna, ha però riportato conseguenze gravi. Semidistrutte le automobili che sono state portate via dai carri rimotori.

Sul posto come detto una pattuglia dei vigili urbani che stanno ora tentando di riscostruire in tutte le fasi la dinamica dell'incidente.

L'INTERVENTO

«Il semaforo della stazione è visibile e servirà ai pedoni»

In relazione a quanto affermato nell'articolo intitolato «Il semaforo di viale Miramare abbattuto ancora prima dell'uso» l'Acegas Spa ritiene opportuno precisare quanto segue. L'installazione del semaforo in questione è stata più volte sollecitata dal Comune di Trieste e dalla cittadinanza stessa in quanto l'attraversamento pedonale da esso regolato era stato teatro di seri incidenti ai danni dei pedoni. Il progetto, che prevedeva l'installazione del semaforo all'interno di un'isola pedonale al centro della carreggiata, a protezione dei pedoni che dovessero impegnare l'attraversamento, è stato approvato dal Comune di Trieste.

Nella giornata di venerdì 28 maggio, verso le ore 14, si sono conclusi i lavori di installazione del semaforo, si è chiuso il cantiere e si sono rimosse le segnalazioni relative al cantiere: il semaforo è stato quindi attivato con la segnalazione gialla lampeggiante. Non corrisponde quindi al vero l'affermazione che il semaforo era spento. Si fa presente che all'altezza del semaforo è presente la doppia linea continua e che la segnaletica orizzontale era già stata adeguata alla presenza dell'isola pedonale. La scarsa visibilità del gradino, a nostro avviso, non costituisce una scusante per gli automobilisti che hanno abbattuto il semaforo in quanto in quel punto c'è comunque un attraversamento pedonale e quindi l'automobilista è tenuto ad affrontare con la dovuta cautela il suo percorso: se gli automobilisti non hanno visto un semaforo giallo lampeggiante non osiamo immaginare che cosa sarebbe potuto accadere se in quel momento, sulle strisce pedonali, fosse transitato un pedone, che notoriamente non è dotato di luce gialla lampeggiante. Si segnala, infine, che la zona dell'incrocio tra via Pauliana e viale Miramare sarà oggetto, nei prossimi giorni, di ulteriori lavori di adeguamento degli impianti semaforici per garantire una corretta sincronizzazione del nuovo semaforo con quelli esistenti, ciò potrebbe causare rallentamenti al traffico veicolare.

La sua installazione era stata sollecitata dopo vari incidenti. Quando è stato urtato lampeggiava col giallo»

Mario Iviani
direttore generale
Acegas

Un borseggiatore macedone bloccato dal capo della Polfer

Un uomo - identificato dalla polizia come Serif Nuiovski, di 51 anni, nato in Macedonia - che aveva appena rubato la borsetta a una persona su un autobus, è stato inseguito e bloccato ieri dal comandante del Compartimento della Polfer, Francesco De Nardis. Una vero e proprio placcaggio. Nelle sue tasche è stato trovato il denaro appena rubato, alcune banconote per l'ammontare di circa 130 mila lire.

Nuiovski, inizialmente, aveva esibito agli agenti della Mobile subito intervenuti, documenti sloveni, risultati poi appartenuti a una persona deceduta ed è stato identificato a seguito di una serie di controlli consolari e negli archivi della polizia, dove era già stato segnalato; a suo carico sono risultati precedenti per rapina, detenzione di armi e furto.

Il macedone è stato arrestato con le accuse di furto aggravato, sostituzione di persona e falsa attestazione di identità; il denaro rubato è stato restituito al proprietario.

La Coop consumatori Nord Est annuncia l'apertura di nuovi punti vendita nella nostra zona

Spendiamo 600 miliardi fuori città

Secondo l'assessore Neri è giusto rafforzare la rete distributiva locale

Una fase dell'assemblea dei soci Coop alla Marittima.

«Trieste, sotto il profilo delle strutture commerciali, intese nel senso più moderno del termine, è molto lontana dagli standard nazionali. Inoltre, da un nostro specifico studio di mercato, risulta che ben 600 miliardi all'anno, che potrebbero essere spesi dai consumatori e finire nelle casse della rete commerciale locale, passano oltre, per raggiungere altre piazze della regione. Per questo abbiamo deciso di espanderci fino a qui e il processo lo inizieremo quanto prima».

Marco Pedroni, direttore della Divisione supermercati della Coop consumatori Nord Est, la quarta realtà italiana nel settore per volume d'affari con più di 340mila soci, non lascia adito a dubbi. E c'è un particolare che non va sottovalutato: la sede nella quale queste parole, destinate a far sussultare più di un commerciante triestino, vengono pronunciate. La Stazione marittima, letteralmente invasa dai soci della Coop rappresentata da Pedroni, che ha sede a Reggio Emilia, per l'assemblea generale dei delegati.

«Non abbiamo scelto a caso di venire a Trieste - precisa Pedroni - dove del resto abbiamo recentemente aperto il nostro primo punto vendita locale. Si tratta proprio della volontà di prendere contatto diretto con questa realtà, che crediamo abbia delle potenzialità inespresse».

Ma Pedroni ha le idee chiare anche su altri aspetti: «Siamo d'accordo con la parte della Bersani che riguarda l'ampliamento degli orari. Con questo non intendiamo dire che si deve arrivare all'apertura selvaggia ma nell'ambito di fasce molto ampie ogni commerciante deve poter fare ciò che vuole. Sono cambiate le condizioni di vita di tutti - conclude - perciò devono essere mutati anche gli orari dei negozi, soprattutto quelli a prevalente componente alimentare come i grandi supermercati».

Sembra che sull'arrivo della Coop consumatori Nord Est sia d'accordo anche la giunta comunale. «Il rafforzamento della rete distributiva della città - ha detto Fabio Neri, assessore al commercio - non può che trovarci d'accordo. Si tratta di diventare competitivi rispetto alle aree vicine. L'ultima normativa sulle licenze - dice ancora - ci ha permesso di riaccorpare circa 12mila metri quadrati di superficie utilizzabile per il commercio. Siamo perciò sulla strada giusta».

Ma i commercianti triestini non vengono trascurati nel progetto della Coop di Reggio Emilia: «Un supermercato moderno deve essere affiancato da una rete di piccoli negozi specializzati - è ancora Pedroni a parlare - perciò siamo pronti a prendere accordi con gli operatori locali nell'ambito di un'ipotesi di lavoro che preveda una forma di collaborazione proficua per tutti».

Ugo Salvini

Identificati dai carabinieri i due giovani che avevano assaltato la Despar di via Fabio Severo

Presi i rapinatori del supermercato

A tradirli è stata una pistola giocattolo trovata dai militari

Il supermercato Despar rapinato lo scorso aprile.

Presi. I rapinatori al supermercato Despar di via Fabio Severo sono stati identificati dai carabinieri. Maurizio Petrucci, 33 anni, via Baiamonti e Andrea Doronzo, 20 anni, via Righetti, sono accusati di aver messo a segno la rapina che il 3 aprile aveva fruttato oltre 6 milioni. A riconoscerli è stata una commessa dopo che, casualmente, qualche giorno fa i due sono incappati in una pattuglia dei militari in servizio proprio nei pressi di un supermercato. I carabinieri hanno notato che quei due giovani seduti in macchina erano lì da qualche ora. Si sono avvicinati e hanno chiesto i documenti. Poi guardando nell'auto hanno visto una pistola giocattolo. Nulla di illegale, ma un sospetto che ha portato a risolvere il caso della rapina. «Sì sono loro», ha detto una commessa della Despar durante il confronto. E per i due - noti alle forze dell'ordine - sono cominciati altri guai.

La rapina, come detto, era stata messa a segno il 3 aprile. L'irruzione era scattata pochi minuti prima della chiusura, quando una cassiera si era alzata per portare l'incasso in ufficio. Un bandito con il casco da motociclista era entrato nel locale e l'aveva seguita senza farsi notare. Poi aveva estratto la pistola puntandola alla schiena della commessa.

«Dammi i soldi, o sparo», aveva detto. La giovane terrorizzata non aveva potuto fare altro che acconsentire. A questo punto il malvivente aveva afferrato il sacchetto con il denaro e senza che gli ultimi clienti della giornata si accorgessero di quello che stava accadendo, se n'era andato. Ad attenderlo fuori c'era il complice in sella a un motorino.

Ma non è tutto qui. I carabinieri sarebbero risaliti anche al presunto autore della rapina al negozio di pulisecco «Antonia» in via Molino a Vento. In quell'occasione era rimasta ferita, fortunatamente in maniera lieve la titolare Antonia Semeraro, 49 anni. Aveva riportato alcuni profondi tagli al palmo della mano destra con la quale aveva tentato di afferrare il coltello che il bandito impugnava e una vistosa tumefazione all'occhio sinistro, esito visibile di un pugno del bandito.

c.b.

VISITE DI CORTESIA

Generali, il presidente Desiata dalle autorità

Alfonso Desiata ha avuto nei giorni scorsi nella veste di presidente, di recente eletto, delle Assicurazioni Generali, una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni triestine. Ha reso visita al commissario di governo Michele De Feis, al presidente della Regione, Roberto Antonione, e al sindaco Riccardo Illy. Nella foto, Desiata accanto al vescovo Ravignani nella sua visita al presule fatta anche come presidente della Fondazione Finney impegnata nel settore dell'assistenza agli anziani anche nella provincia di Trieste.

IN BREVE

Domande da inviare entro il primo luglio

La Polizia municipale cerca un direttore: è aperto un concorso

Il Comune di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami per il conferimento di un posto di «direttore del servizio di Polizia municipale». E' una qualifica dirigenziale, area della vigilanza. E' tra l'altro richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche o Economia e commercio o altre dichiarate equipollenti. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposita schema allegato al bando, deve essere presentato entro il primo luglio 1999. informazioni all'Ufficio concorsi, largo Granatieri 2, telefono 040-6754312,6754757,6754675.

C'è un'assemblea sindacale domani mattina all'Acegas: gli sportelli riprenderanno a funzionare dal pomeriggio

L'Acegas chiude anticipatamente gli sportelli domani. In una nota infatti l'azienda comunica a tutti gli utenti che domani, lunedì 7 giugno, gli sportelli dei reparti aperti al pubblico rimarranno chiusi per tutta la mattinata.

E' una chiusura obbligatoria, spiega la nota, fatta per consentire lo svolgimento di un'assemblea sindacale.

La riapertura degli sportelli comunque riprenderà nella stessa giornata, ma al pomeriggio con il consueto orario dalle 14.15 alle 15.45.

Assemblea aperta degli edili alla Confartigianato: Laureni dell'Asl parlerà della bonifica dell'amianto

Domani, alle 19.30, si svolgerà un'assemblea aperta a tutti gli edili della provincia di Trieste. Si tratta di un'iniziativa della Confartigianato. verranno affrontate alcune questioni di grande importanza e attualità per il comparto. E in particolare, tra le altre, la semplificazione per la presentazione dei piani di bonifica del cemento amianto e andamento degli infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni. Questi temi saranno affrontati dal responsabile del Servizio di medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria locale, ingegner Umberto Laureni.

Smemorati del mese di maggio: giacenti in Comune anche un telefonino cellulare e una calcolatrice

Un braccialetto, una borsa, ombrelli, guanti, occhiali, una calcolatrice, valuta, orologi, chiavi varie e persino un telefonino cellulare: sono alcuni degli oggetti disseminati nello scorso mese di maggio nelle vie cittadine. I legittimi proprietari li potranno ritirare all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, in piazza Unità, ammezzato stanza 37, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e 30 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Il Comune informa inoltre che anche negli uffici AcT di via San Cilino 99 giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

Ricordo di Berlinguer a Padova, 15 anni dopo la morte Comitiva dei Ds triestini alla manifestazione di domani

La figura di Enrico Berlinguer, a quindici anni dalla scomparsa, verrà ricordata domani dal fratello Giovanni e dal segretario nazionale dei Democratici di sinistra Walter Veltroni in una manifestazione che avrà luogo a Padova (dove l'esponente dell'allora Pci era stato colto da un malore fatale durante un comizio), in piazza dei Frutti, alle 21.

Per l'occasione la federazione di Trieste dei Democratici di sinistra organizza una comitiva per quanti intendessero essere presenti alla commemorazione del leader comunista.

Informazioni e adesioni possono essere richieste e formulate al numero telefonico 040 366833 o presso la nuova sede di via della Geppa n° 9.

Allarmata analisi del colonnello Mario Basile in occasione della festa dei carabinieri

Sono raddoppiati i clandestini

In un anno sono stati bloccati più di 700 extracomunitari

Sequestrati oltre tredici chili di stupefacenti, mentre sembra in regresso la microcriminalità con una sensibile diminuzione dei furti

Il problema è quello dell'immigrazione clandestina. Il colonnello Mario Basile, comandante provinciale dei carabinieri, lo ha sottolineato con forza ieri durante la cerimonia in occasione della festa dell'Arma nel piazzale della caserma di via Dell'Istria. «In pochi mesi - ha detto Basile - è stato raggiunto il livello dello scorso anno». I dati parlano chiaro e confermano una situazione allarmante: in un anno sono stati bloccati più di 700 extracomunitari contro i 300 del '97. Sono stati arrestati e denunciati in pochi mesi 71 passeur quando l'anno scorso il numero era della metà. Le affermazioni preoccupate sono state ascoltate con attenzione dal procuratore capo della Repubblica Nicola Maria Pace, responsabile del pool anticlandestini, il magistrato che coordina in prima persona una lotta sempre più difficile e che vede i carabinieri in prima linea ai confini.

Dopo la lettura dell'ordine del giorno, il colonnello Basile, ha illustrato gli altri aspetti dell'attività. Sono stati quasi cinquemila i reati perseguiti di cui 1300 sono stati quelli scoperti. Centoventi sono state le persone arrestate e ben 1300 quelle denunciate. L'attività antidroga ha fatto registrare il sequestro complessivo di oltre 13 chili di sostanze stupefacenti. Ma per la microcriminalità c'è stata un'inversione di tendenza. «Abbiamo rilevato - ha detto in proposito Basile - una sostanziale diminuzione dei furti».

Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto Michele De Feis, il presidente del Tribunale Roberto Mazzoncini, il vicecomandante militare regionale Giampaolo Pozzi, il vicesindaco Roberto Damiani e i sindaci dei comuni di muggia, San Dorligo e Duino.

Al termine sono stati premiati alcuni militari che si sono particolarmente distinti. Ecco i nomi: Clemente Cerqua, Adriano Pasciù, Giancarlo Ceccon, Pierluigi Lori, Bernardo Murro, Antonio Cerrone, Corrado Pipp, Roberto Mantello, Giancarlo Di Luzio e Vincenzo De Sio.

Riconoscimenti sono stati attribuiti ad alcuni studenti risultati primi classificati nel concorso a temi sull'Arma, che si è svolto nelle terze classi delle scuole medie. Si tratta di Chiara Cesarello della Stuparich, di Luca Capaldi della Dante Alighieri, di Stefania Lenarduzzi della Caprin e di Deborah Saviano della Bergamas.

Un momento della solenne cerimonia in occasione della festa dei carabinieri nella caserma di via dell'Istria.

LA LETTERA

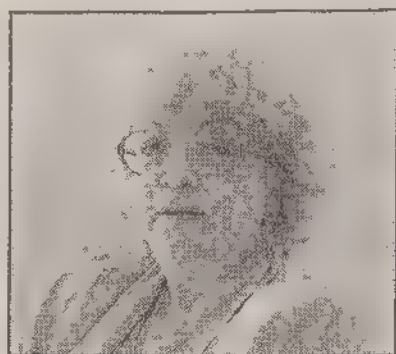
Dopo la chiusura della sede la preside di Lettere e Filosofia scrive al Rettore

«Intervenga la magistratura»

Pubblichiamo un ampio stralcio della lettera che la preside della facoltà di Lettere e Filosofia, Silvana Monti, ha inviato al Rettore, Lucio Delcaro.

A causa del gravissimo danno subìto dall'edificio di via dell'Università n. 7, i docenti del Dipartimento di Filosofia e del Corso di Laurea in Filosofia, il Preside, tutti gli altri docenti e tutti gli studenti della Facoltà, si sono trovati a dover affrontare una situazione di gravissimo disagio, un danno morale e materiale di cospicua entità, senza avere, almeno per il momento, alcuna indicazione del come e del quando, tale situazione potrà essere superata., In qualità di Preside, sentendomi duramente colpita dal disastro, che offeso e danneggiato la Facoltà, vittima senza colpa di errori altrui, ho provveduto immediatamente a consultare i colleghi di Filosofia, il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Filosofia, e i rappresentanti,Direttori di Dipartimento e Presidenti di Corso di Laurea, nonché gli studenti della Facoltà.

Abbiamo provveduto subito alla salvezza degli esami del I appello, mettendo a disposizione una sala della Facoltà per tale scopo. Stiamo cercando di allogare provvisoriamente il personale tecnico-amministrativo, dando ad esso un lavoro utile agli studenti di Filosofia e in genere alla Facoltà e cercando anche di trovare una sistemazione, almeno per il ricevimento degli studenti, per i professori, in aule temporaneamente disponibili, degli edifici di via dell'Università 1 e via Economo 4.

È evidente che si tratta di provvedimenti che cercano di alleviare, nel limite del possibile, una situazione di insostenibile disagio, che riguarda tutta la Facoltà e più direttamente i docenti di Filosofia e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, in tutto 24 persone, esclusi i dottorandi e i cultori della materia e tutti gli studenti della Facoltà, circa 3000. Costoro devono sostenere esami di filosofia, anche se sono iscritti ad altri corsi di laurea oltre a quello di filosofia, e quindi devono poter consultare la biblioteca del Dipartimento. Faccio presente che il crollo e la conseguente chiusura dell'edificio è avvenuto senza permettere ai docenti e ai ricercatori di portare in salvo i loro libri, i documenti, i registri degli esami, bloccando così di fatto

Silvana Monti

la loro didattica, le loro ricerche, i libri di prossima pubblicazione, la preparazione dei corsi del prossimo anno accademico.

A questi dati oggettivi, ai danni quantificabili subìti da docenti e studenti, che si trovano nell'impossibilità di lavorare, con l'angoscia di non poterlo fare per chissà quanto tempo, si deve aggiungere il danno morale rappresentato dal rischio di veder crollare un edificio storico della città, la prima sede dell'ateneo triestino e quindi dal 1943 in poi della Facoltà di Lettere e Filosofia.

A nome della facoltà intera, devo renderti noto, Rettore, non solo il dolore e il danno, ma l'indignazione della facoltà tutta, per come si sono svolti i fatti, per come sono stati trascurati gli avvertimenti trasmessi a te e all'ufficio tecnico, dal Direttore del Dipartimento di Filosofia, prof. Emilio Mattioli, che aveva tempestivamente segnalato l'esistenza di crepe nei muri e di porte che non si chiudevano nell'edificio. A questi avvertimenti ha fatto seguito una irresponsabile risposta rassicurante da parte dell'Ufficio tecnico. Ora i docenti e gli studenti della Facoltà si chiedono se il Rettore, come rappresentante legale dell'Ateneo, intenda segnalare alla Magistratura quanto è avvenuto. Nel caso il Rettore non intendesse farlo entro 24 ore, i docenti della Facoltà, in quanto cittadini e pubblici ufficiali, intendono provvedere in tal senso.

Vogliamo l'accertamento delle responsabilità, di tutte le responsabilità, e chiediamo a viva forza che la Facoltà di Lettere e Filosofia non debba più pagare per colpe altrui. In questi giorni, dopo il gravissimo danno subìto dal palazzo di via dell'Università 7, mi sono attivata per trovare delle soluzioni e delle sistemazioni per il personale, per i docenti e per gli studenti, parlando con le autorità e i rappresentanti degli Enti locali, a cui ho richiesto spazi idonei a una sistemazione provvisoria, ma certamente di lungo termine, del Dipartimento di Filosofia e della facoltà. Spero che l'Amministrazione abbia fatto ancora di più o almeno altrettanto. Voglio ricordare infine che, oltre a tutti gli altri problemi sopraelencati, con l'inizio del nuovo anno accademico 1999/2000, ci sarà anche quello di trovare, nella zona della Facoltà, aule che sostituiscano l'Aula Ferrero (100 posti), l'aula computer per gli studenti (30 posti), più un'aula proiezioni per le discipline archeologiche e artistiche (60 posti). Dove troveremo queste aule? Vogliamo una risposta tempestiva e convincente a questa e altre domande.

Il Preside
Silvana Monti

Sempre più numerosa in città ma anche in Italia la comunità religiosa che ha sede all'ex cinema Aurora

Mille testimoni di Geova, e stanno crescendo

Rifiutano il voto ma anche il servizio militare e le trasfusioni di sangue

Predicano di porta in porta ed è una comunità in continua proliferazione: soltanto a Trieste sono circa mille persone, 4 mila in tutta la regione. Si tratta dei testimoni di Geova, una comunità religiosa insediata nella nostra città nel 1948. Allora erano poco più di una decina gli adepti, nell'intera penisola la congregazione contava allora qualche centinaia di aderenti. Mezzo secolo dopo, secondo fonti statistiche della Comunità stessa, che risalgono alla fine del '98, il numero degli evangelizzatori in Italia conta 230 mila persone sparse nelle oltre 3 mila sedi italiane.

In città, dopo le adunanze degli anni '60 e '80 al Rossetti, la comunità nel 1987 si è insediata in via del Bosco, in una grande struttura ricavata dall'ex cinema Aurora, che ospita anche i fedeli delle circoscrizioni isontine.

I testimoni si reputano cristiani, ripudiano il concetto della Trinità e l'adorazione dei Santi. Il battesimo è uno degli aspetti fondamentali e viene amministrato per immersione, sempre per tradizione cristica, e dato agli adulti che abbiano consolidato la loro fede e non ai neonati. Geova come è noto è il nome di Dio (tratto dall'ebraico) un «tetragramma» di quattro lettere che i Testimoni hanno adottato anche in ossequio alla frequenza con cui appare nella Bibbia: circa 7 mila volte.

«Non abbiamo dogmi o regole – spiega il portavoce ufficiale della comunità di Trieste, Adriano Aquileiesi – quanto piuttosto principi. Principi che vengono dalla bibbia e null'altro. E' questo il nostro credo la fede in Geova che sviluppiamo con lo studio delle scritture e la predicazione».

«Noi non plagiamo le persone come tanti credono – aggiunge – è una scelta libera, diretta a tutti. nel nostro gruppo infatti ci sono fedeli di ogni età, ceto e condizione. Siamo pacifici e corretti, abbiamo dovuto subire spesso ostilità e incomprensioni da parte della Chiesa e dai regimi. Quando predichiamo andiamo per le case non per chiedere aiuti o sostentamenti ma per dare. Siamo anche impegnati in opere sociali, nel recupero dei tossicodipendenti, detenuti, alcolisti o famiglie disgregate».

Sono note alcune particolarità da parte dei Testimoni di Geova. Il rifiuto del voto ad esempio, ma anche del servizio militare e delle trasfusioni di sangue. Per quanto riguarda il voto i testimoni si appellano al carattere confessionale di «pacifica neutralità» scegliendo di non interferire mai in scelte di carattere politico. Un pacifismo che si riflette sul rifiuto del servizio di leva militare-. i Testimoni di Geova (si tratta del 90% degli obiettori) pur ammettendo il dovere di solidarietà alla Patria preferiscono il servizio civile.

Infine le trasfusioni, ma si tratta di una questione complessa. Secondo la comunità la Bibbia è chiara a riguardo e impone la «sacralità assoluta del sangue».

f.c.

Al «Bic» uno strumento che modifica le proteine

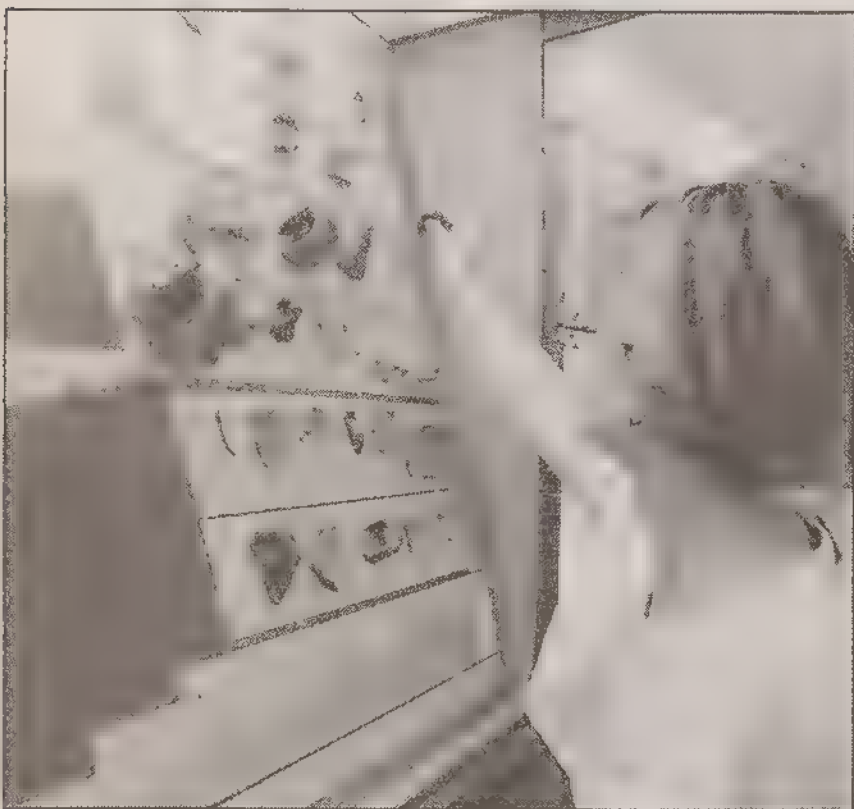
Produrre e separare proteine in modo innovativo grazie all'utilizzo di una tecnologia ideata dalla Talent di Trieste, società specializzata nella ricerca e sviluppo di prodotti biotecnologici, e più specificatamente nell'estrazione del Dna e Rna. È questo l'aspetto caratterizzante del Mier, uno strumento per la modificazione di proteine e per la purificazione dei prodotti ottenuti dalla catalisi enzimatica, presentato da Pier Giorgio Righetti, docente dell'Università di Verona e da Sergio Stibilli, amministratore della Talent.

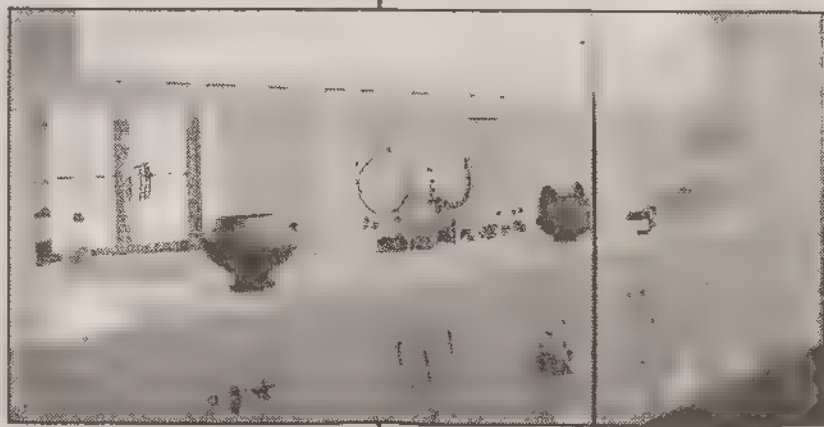
«Nato per rispondere alle esigenze del monto industriale e scientifico — ha sottolineato Stibelli – il Mier è rivolto a ricercatori che operano nei laboratori di ricerca scientifica di base, nell'ambito delle tecnologie agroalimentari e nell'industria farmaceutica. Secondo una nostra ricerca di mercato, i potenziali interessati sono oltre 1.000 in Italia e quasi 9.000 in Europa, soprattutto nel Regno Unito, in Germania e in Francia».

Nata nel 1988, la Talent opera al Bic (Business Innovation Center) di Trieste nella progettazione, produzione e commercializzazione di strumetazioni e kit nel campo della biologia molecolare. «Attorno ai primi anni Novanta – ha ricordato Stibelli, delineando i dieci anni di attività della società – la Talent ha registrato un primo successo grazie allo sviluppo di un nuovo metodo che permette di ottenere l'estrazione del Dna in modo "semplice" e "veloce"».

MUGGIA Martedì s'inaugura l'atteso Museo archeologico: un patrimonio di storia e di reperti

Un posto «chic» per le pietre

Bacheche e didascalie sui castellieri, e il supporto dei computer

E poi gran concerto in piazza

Dieci anni di attesa: il Civico museo archeologico di Muggia apre, martedì alle 17.30, nella ristrutturata Casa veneta di Calle Oberdan 14. In serata, alle 21, un concerto in piazza Marconi, con l'Orchestra Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini (Sinfonia n. 9 in re min. op. 25 per soli, coro e orchestra di Beethoven). Il concerto è realizzato col contributo della Fondazione CrT e dell'Apt. In scena il coro «Monteverdi» di Ruda, il coro della Scuola di musica di San Lorenzo Isontino (Gorizia), il coro «Giovanile città di Trieste». Solisti Veronica Vascotto, Franca Drioli, Clara Giangaspero, Roberto Miani, Alberico Spiazzi.

Qui a destra, la Casa Veneta in Calle Oberdan che ospita l'atteso Museo civico di Muggia, con testimonianze importanti dalla preistoria al medioevo; nelle altre due immagini è visibile l'allestimento degli interni. (Foto di Lasorte)

Finalmente Muggia avrà il suo primo museo. E' il Museo archeologico, e verrà inaugurato martedì alle 17.30 nella Casa Veneta di calle Oberdan. Il visitatore potrà ammirare, disposti su tre piani, reperti archeologici risalenti a un ampio arco temporale che va dalla preistoria al medioevo. Trovano così collocazione e frammenti di una storia vecchia di circa cinquemila anni e che sono stati recuperati a partire dalla metà del secolo scorso da scavi scientifici oppure da ritrovamenti estemporanei.

Lo scopo di chi ha pensato alle raccolte è quello di offrire una sintesi della storia del territorio di Muggia, che illustri le vicende di quella porzione di terra compresa tra i fiumi Ospo e Risano.

Nato da una collaborazione tra Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia e Comune di Muggia, con il contributo del Commissariato di governo, il museo è stato allestito sotto la direzione scientifica di Franca Maselli Scotti e la direzione amministrativa di Barbara Negrisin. Serena Mizzan ha curato l'esposizione, i testi e il progetto multimediale, realizzato dalla società Prospero, con il quale si può «giocare» al pianoterra per imparare a destreggiarsi tra i reperti.

La modernità, rappresentata dal computer, fa il suo ingresso in un museo archeologico mettendosi così al servizio dell'antico e conducendo per mano il visitatore insieme agli altri sistemi di comunicazione, dalla percezione visiva alla descrizione. Dal «mouse» ai colori usati per marcare, nelle bacheche, la dotazione dei materiali esposti, chi visita il museo di Muggia trova sempre un utile punto di appoggio per non smarrirsi nel flusso temporale tra i frammenti sotto vetro. Ma vediamo in anteprima come è strutturata l'esposizione.

Pianoterra: *è dedicato alla rappresentazione del territorio. Carte e testi illustrano la zona di Muggia. Oltre al computer multimediale, ci sono un'ara votiva che si trovava murata in una casa di Muggia, una stele funeraria e un orologio solare in arenaria (I-IV sec. a.C.).*

Primo piano: *viene illustrato il percorso cronologico, dalla preistoria al medioevo. I materiali raccolti sono distribuiti in sequenza, e vanno dal bronzo antico al medioevo (3000 a.C. - 1300 d.C.). I pezzi forti di questa sezione sono una ceramica con graffito paleoveneto e pezzi architettonici in pietra d'Istria, entrambi di età romana.*

Secondo piano: *qui si trova il materiale ricavato dagli scavi della Soprintendenza sul monte Castellier risalenti agli anni Ottanta. Un plastico illustra lo scavo del castelliere di Elleri, che si trova vicino a Santa Barbara. Fu abitato continuativamente per più di 2000 anni ed è il più importante della Venezia Giulia, perché nei suoi pressi è stata trovata la necropoli risalente all'età del ferro. Ci sono poi una stele mitraica in calcare, un'epigrafe romana del I sec. a.C. e, provenienti dalla necropoli di Santa Barbara, corredi, coltelli, fibule.*

Dopo l'inaugurazione – cui seguirà, alle 21, in piazza Marconi, un concerto dell'«Opera Giocosa» del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini – il museo sarà aperto ogni giorno, tranne la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Per far conoscere al maggior numero di persone il museo, per il momento, a scopo per così dire promozionale, non è previsto biglietto di ingresso.

Paolo Marcolin

Domani e martedì

A Monrupino e a Sgonico ultime sedute del consiglio

Domani e dopodomani si terranno i consigli comunali di Sgonico e di Monrupino: gli ultimi di queste amministrazioni in scadenza. Domani alle 20.30 a Sgonico verranno comunicati due mutui da 50 milioni l'uno per la manutenzione di scuole, e si parlerà di una convenzione con la Provincia di Trieste in materia pensionistica. Verrà anche approvato il consuntivo '98.

A Monrupino, martedì alle 20, in ordine del giorno un mutuo di oltre 94 milioni per la manutenzione della scuola di Zolla, l'approvazione del rendiconto '98. In entrambi i consigli, poi, verrà approvato un ordine del giorno della Comunità montana sul riordino delle autonomie locali in regione.

IL CASO

Protesta di cittadini in Borgo San Cristoforo a Muggia, all'oscuro delle transazioni della Sea

«Ci vendono i terreni sotto il naso»

Temono edificazioni e cedimenti: domani incontro col sindaco

Protesta a Muggia di un gruppo di residenti, che rivendicano una sorta di diritto di prelazione per la vendita di terreni - edificabili, secondo il nuovo piano regolatore - nella zona del cosiddetto «Villaggio del pescatore» (Borgo San Cristoforo). Si teme che nuove costruzioni, trattandosi di terreni particolari (delle vere e proprie «scarpate»), possano lesionare gli edifici esistenti.

Domani è previsto un incontro tra i rappresentanti delle famiglie interessate e l'amministrazione comunale, mentre sulla vicenda si registra anche un'interrogazione al sindaco.

Questa in sintesi la storia. I terreni in questione sono attualmente di proprietà della Sea (Società edile adriatica), che ne ha da qualche tempo iniziato la vendita a privati interessati all'acquisto. La società a propria volta li aveva acquistati dalla Regione, si tratta di terreni in forte pendenza, in pratica il pendio che delimita il lungomare Venezia.

«Stanno vendendo le scarpate di fronte alle nostre case senza nemmeno avvertirci - spiega Flavio Degrassi, che riassume l'opinione della ventina di famiglie coinvolte nella vicenda -. Il Comune poteva almeno avvertirci del fatto che i terreni erano in vendita, li avremmo acquistati noi. Si tratta di terreni cedevoli, e temiamo che nuove costruzioni possano lesionare le nostre case, sulle quali sono già comparse delle crepe».

Alla riunione di domani - altre se ne sono tenute nei giorni scorsi - ci sarà, oltre al sindaco Dipiazza, probabilmente anche un assessore.

«Quali sono le motivazioni di questo sconcertante iter, e di questa assenza di informazioni, che hanno colpito soprattutto gli interessi delle famiglie che abitano in zona da più di quarant'anni?» si chiede intanto il consigliere comunale Giuseppe Rizzi, vicecapogruppo dell'Ulivo, che ha già presentato un'interrogazione al sindaco, nella quale accusa il Comune di «totale assenza» nella gestione del caso.

Riccardo Coretti

«Aurisina Cup»: dopo 14 anni resta senza campo in zona

Ritorna puntuale anche quest'anno l'appuntamento con l'«Aurisina Cup», calcio e non solo, a scopo benefico, organizzata dallo «Junior Aurisina». E' il quattordicesimo anno, ma per la prima volta l'appuntamento non verrà realizzato ad Aurisina e neppure in altri campi del Comune.

Il motivo è presto spiegato: nel campo sportivo di Visogliano è appena stata piantata l'erba e non è possibile praticare il rettangolo erboso, e in quello di Aurisina l'impianto luci non è perfettamente funzionante. Di conseguenza, per poter garantire lo svolgimento di tutte le attività in programma è giunto propizio l'aiuto del San Giovanni calcio, che ha offerto la propria collaborazione. Così nell'ambito delle gare del trofeo «Il Giulia» per due domeniche consecutive dominerà la XIV «Aurisina Cup».

Per tutti gli appassionati e gli «aficionados» c'è tempo fino al 13 giugno per iscriversi al torneo maschile di calcio, per cui giocheranno 18 formazioni, per quello femminile con 6 formazioni, nonché per tutte le altre attività collaterali (risiko, play station, ecc). Ci si può rivolgere alla società San Giovanni, oppure chiamare lo 0348-8704157. Si giocherà il 4 e l'11 luglio sul campo del San Giovanni.

g. st.

SGONICO - CANDIDATI SINDACI

Ha 37 anni, lavora a Trieste, corre per il Polo

La Magra: «E' un'esperienza di vita. Peraltro non so come si è governato finora»

Trentasette anni, candidato del Polo a Sgonico, Claudio La Magra di professione fa il macellaio. Lavora a Trieste, resiede a San Dorligo, e si candida per Sgonico: come mai questo «giro» lungo la provincia?

«E' capitato così. Certo, forse avrei dovuto candidarmi a San Dorligo, ma il Polo ha deciso che ero l'uomo per Sgonico».

Perché si candida?

«E' senza dubbio un'esperienza di vita. Devo esprimere anche in questo contesto la carica e l'entusiasmo che ho dentro».

I punti qualificanti del suo programma?

«Senza dubbio la tutela delle borgate carsiche, dell'ambiente; la valorizzazione turistica e artigianale di questa zona, le usanze locali. La salvaguardia delle osmize».

Come giudica l'attuale amministrazione?

«A dire il vero, ne so poco. Ma mi è sembrato comunque di capire che ha fatto un buon lavoro».

Ma allora per quale motivo la gente dovrebbe votare diversamente, scegliendo lei?

«Io porto idee fresche, più giovani, e un programma rivolto a loro».

Sua moglie che cosa pensa?

«E' sorpresa, ma compiaciuta».

Che cosa le piace fare nel tempo libero?

«Tanto sport, soprattutto mi dedico al windsurf e vado in bicicletta in Carso, proprio nel Comune di Sgonico. Ma il tempo libero non è molto».

Come giudica i suoi avversari?

«Non ho ancora avuto modo di incontrarli direttamente, non li conosco bene e quindi non mi sembra il caso di esprimermi».

Che differenza c'è tra la politica di Sgonico e quella di San Dorligo, dove lei risiede?

«Non ci sono poi molte differenze, forse San Dorligo è più grande, ha più abitanti, e quindi potrebbe essere più difficile da amministrare. Sgonico, d'altra parte, ha un territorio esteso, una superficie ampia».

Cosa ne pensa della questione etnica nel Comune che vorrebbe amministrare?

«Se esiste una questione etnica a Sgonico non è evidente. E' chiaro che la gente vive bene, il problema etnico è una questione di sfogo politico. Io non ho visto contrasti. La minoranza (che a Sgonico diventa la maggioranza!) è ben accetta».

Nella conferenza stampa di presentazione lei ha dichiarato di voler costruire una piscina: da dove esce quest'idea?

«Viene dal programma precedente, di quattro anni fa. E' una struttura che veramente manca, e vedremo se sarà possibile realizzarla. Quello che farò sicuramente è trovare aree per i giovani. Voglio recuperare i piazzali morti per loro».

Gli altri sindaci della provincia: lei a chi assomiglia di più?

«Come idee senza dubbio a Roberto Dipiazza, come stile di gestione vedremo in futuro, ognuno ha il suo modo di fare».

Come commenta le questioni Acegas e Parco del Carso?

«Della questione Acegas tutti si riempiono la bocca. Sul Parco del Carso dico che è necessaria l'estensione alla Slovenia, anche per beneficiare di contributi erogati dall'Unione europea».

Per l'Unione slovena un veterano della politica

Gruden: «La famiglia è stanca ma dopo 20 anni d'impegno non me la sentivo di ritirarmi»

Definire Giuseppe Gruden un affezionato alla politica è certo riduttivo. Candidato a sindaco nel Comune di Sgonico per la prima volta nel 1980, eccetto una pausa, dal 1985 al 1990, è sempre stato, fino a oggi, consigliere comunale. Si presenta per l'Unione slovena.

Come giudica l'amministrazione di questi ultimi vent'anni?

«Sono state fatte cose necessarie, come il Piano regolatore, e altre che rappresentano, secondo me, uno spreco economico, come quella che viene chiamata enoteca, in centro a Sgonico, ma la cui destinazione non è ancora totalmente definita. Molti soldi - quasi due miliardi di lire - per una struttura a parer mio poco utile. E ancora, tutti gli edifici costruiti nel corso di questi anni - dalla palestra al bocciodromo di Samatorza - hanno un'architettura che non si sposa con il Carso. Io, invece, ho segnalato l'impegno a costruire edifici in stile carsico, utilizzando anche abbellimenti in marmo del Carso, per valorizzarlo, ma anche per dare un aiuto economico alle attività estrattive».

Come giudica i suoi avversari di questa tornata elettorale?

«Se posso dare il mio modesto giudizio, direi che una persona che si candida a sindaco dovrebbe avere già maturato una certa esperienza in campo amministrativo. In questa tornata elettorale vedo una carenza da questo punto di vista. In ogni caso sono persone giovani, e mi sembrano tutti seri, spero non troppo legati alla politica».

Come ha commentato la sua famiglia questa ennesima candidatura?

«Mia moglie e mio figlio sono stanchi di questa mia passione per la politica. Inevitabilmente, infatti, gli impegni legati al Comune rischiano di far trascurare la famiglia, in altre parole, famiglia e politica vuol dire sempre dover scegliere. Ma dopo tanta esperienza maturata in questi 20 'anni non me la sentivo di ritirarmi. E' l'esperienza che mi ha spinto, a ricandidarmi».

Quali sono le sue attività, quando non fa politica?

«Io sono un dipendente regionale in pensione. Negli ultimi anni mi occupavo del settore forestale. Sono di origini contadine autoctone, amo la terra e mi piace coltivarla. Ho un appezzamento di terreno con le viti. Produco vino, in proprio, terrano e vitovska».

Che cosa c'è di nuovo nel suo programma?

«E' difficile e anche ingiusto mettere sottosopra il Comune, rivoluzionarlo. Sottolineo ancora una volta il mio impegno a non costruire progetti faraonici, e a dare invece alla popolazione i servizi di cui ha bisogno per vivere il quotidiano. Le amministrazioni precedenti sono state deficitarie in questo senso: non hanno investito una lira in marciapiedi per i pedoni, e ci vorrà più controllo sulle strade. E poi, voglio creare un nuovo rapporto con i cittadini».

Prima ha accennato all'enoteca di Sgonico: cosa la farebbe diventare, se diventasse sindaco?

«Con tutti quei soldi spesi, mi sentirei molto in imbarazzo. Per essere provocatorio, direi che forse la cosa migliore è il parcheggio che c'è davanti».

Interviste di **Francesca Capodanno**

LA STORIA

A proposito dei grandi lavori di restauro dell'ospedale cittadino

«Maggiore», opera faraonica

I grandi lavori di ristrutturazione in corso all'Ospedale Maggiore danno la stura ad una infinità di riflessioni e sollecitano la partecipazione attenta dell'intera città che nel Maggiore identifica in pratica l'avvio di una esemplare, per l'epoca della sua realizzazione, assistenza medica.

Difficile distinguere nel guazzabuglio dell'animo umano il senso della comodità personale da quello dell'attaccamento affettivo a questa colossale opere che giustamente inorgoglisce ogni cittadino di Trieste. Ebbene in questi giorni per i lavori di recupero vengono spogliate dall'intonaco secolare vaste aree dei muri perimetrali con messa a nudo del mirabile lavoro di collocazione delle pietre impiegate nella costruzione.

La consapevolezza dello sforzo ingente necessario per questa realizzazione viene enormemente potenziata dalla notizia che il periodo impiegato fu 8 anni (dal 1833 al '41) con la spesa, allora favolosa, di circa 1 milione di fiorini.

La contrapposizione tra l'entità possente del manufatto e il tempo brevissimo impiegato si impone agli occhi del cittadino qualunque come indizio valido dei seri propositi che animavano l'autorità di Vienna.

Anche l'enorme costruzione del Tempio di Gerusalemme con la relativa spianata, che Salomone aveva iniziato nel 970 a.C., fu conclusa in un tempo brevissimo (7 anni).

Eppure per l'edificazione vi avevano lavorato 70.000 uomini «qui onera portabant» portatori di pesi e 80.000 scalpellini!

Salomone aveva sì edificato il Tempio sul monte Moria ma una copia dello stesso si trovava però nel cuore di ogni israelita. Per questo la distribuzione del Tempio nel 586 a.C. integrata dall'esilio a Babilonia di tutti i cittadini (una pulizia etnica anche litteram?) li chiuse in una morsa di dolore inconsolabile. Il loro pianto (super flumina Nabylonis...flevimus...) è immortalato nel Salmo 136, Salmo che Giuseppe Verdi, a sua volta, ha reso tanto familiare e incomparabilmente caro anche a noi, traducendolo nel sublime «Va pensiero...» del Nabucco.

Lo stupore all'epoca fu immenso e tale continua ad essere, anche ai nostri giorni.

Analogamente alla Vitae parallele di Plutarco per «gli uomini grandi» sembrerebbe giustificato un capitolo della storia che contemplasse i profili paralleli di alcune opere grandiose. Un esempio valido potrebbe essere appunto la coppia di strutture possenti che abbiamo qui ricordato.

Il parallelismo tra le due strutture quasi si impone ed indica come fattore efficace per la loro realizzazione l'utilità delle stesse e la coscienza di soddisfare necessità ampiamente condivise dal cittadino.

Questi fattori combinati tra loro realizzano evidentemente un volano capace di moltiplicare le forze sino allo spasimo e così attuare rapidamente opere meravigliose.

Luigi Giarelli
professore di Anatomia patologica

Due musei per gli istriani

Ritornato da un breve viaggio, ho letto l'articolo «Due musei per la cultura istriana» pubblicato sul vs. quotidiano in data 29 maggio.

Constatando che uno dei due musei ipotetici nasce da un'idea della Provincia di Trieste, mi sono subito premurato di acquistare una copia della delibera relativa (e progetto annesso) che vede come firmatari il presidente Codarin e tre assessori.

Devo riconoscere che si tratta di un progetto favoloso, anzi fa-vo-lo-so! Si è dunque deciso di spendere un miliardo, diconsi mille milioni di lirette, per realizzare una cosa che in buona parte c'è già ed il resto è in via di attuazione da parte di un Ente preesistente (non sarebbe stato meglio far convergere le forze?).

Letta la premessa, ineccepibile, se non fosse per quel «alla fine» invece che «al fine» (la fine e lo scopo non mi pare siano sinonimi), e proseguendo nella disamina, si deve concludere che quello che viene descritto come lo scopo del progetto, compreso il famoso museo virtuale, è già stato realizzato dall'Irci da molto tempo e nel modo migliore; come ben sa chi, come me, sia un attento lettore della rivista «Tempi & Cultura».

Ed ora conviene soffermarci su alcune voci del piano economico che destano interesse e anche curiosità. Per esempio alla voce «Incarichi di collaborazione tecnico ecc.» e varie viene preventivata un'uscita di 725 milioni, poco meno di tre quarti dell'intera somma. Immagino che le consulenze siano affidate almeno a premi Nobel e al riguardo consiglierei di rivolgersi al Nobel Dario Fo. Sarebbe l'uomo giusto, al posto giusto nel momento giusto. Se non altro la faccenda si renderebbe più allegra.

E poi: (sinceramente sarebbe necessario che qualcuno mi fornisse un chiarimento) alla voce «affitto» troviamo per il 1999 lire 25 milioni e per il 2000 lire 27 milioni. Si affacciano due ipotesi: a) già da gennaio, cioè molto prima che la delibera vedesse la luce, è stata individuata ed affittata la futura sede; b) in uno slancio di vera generosità il locatore o la ditta locatrice hanno già dimezzato l'affitto per l'anno 2000.

Per non parlare delle spese della biblioteca (ma non esiste già una biblioteca specializzata presso quell'ente, l'Irci, di cui proprio la Provincia è socio fondatore?).

E ancora: le dotazioni informatiche, gli impianti elettronici per i quali i milioni sono profusi a piene mani tanto che in fondo, sfiorato il tetto del miliardo, si deve contare su ipotetici dieci milioni delle quote associative!

Non c'era un modo migliore di impiegare quella somma? Magari a favore della città, evitando questo inutile doppione che viene a costare 1000 milioni?

Comunque auguro le migliori fortune a questa iniziativa. Forse così si creeranno nuovi posti di lavoro e di dirigenza. Ma cosa ne penserà la Corte dei Conti?

Vitaliano Battelini

Un progetto da sviluppare

Il progetto di recupero urbano di una parte del Punto Franco Vecchio, presentato dall'architetto Manuel de Solà-Morales e commissionato da «Trieste Futura», è pienamente condivisibile nelle sue impostazioni generali e va nella direzione da sempre auspicata anche dalla nostra associazione, abbattere le mura della Città Proibita, magari – ma non è polemica – risparmiando dalla demolizione qualche antico magazzino degno di miglior sorte.

Appare tuttavia evidente che progettare l'assetto futuro degli ambiti portuali della nostra città, predisporre banchine e moli per il potenziamento dei traffici e per il rilancio della portualità triestina, vuol dire impegnarsi anche per risolvere i tanti problemi che derivano dalla mancanza di adeguati collegamenti stradali e ferroviari.

È pur vero che tali interventi esulano dallo specifico contesto del nuovo Piano Regolatore del Porto, ma è altrettanto vero che ne sono un irrinunciabile corollario strategico e progettuale cui è indispensabile mettere mano. Il collegamento sottomarino tra il Porto Vecchio e la Lanterna non sembra essere la soluzione più razionale, ma soprattutto non risolve quelle criticità che potrebbero avere un esito frustrante dell'intera operazione.

È indispensabile che sia la Grande Viabilità l'asse portante dei traffici stradali da e per il Porto Nuovo, ma non basta, è indispensabile comunque alleggerire il traffico urbano sulla direttrice Barcola - piazza della Libertà e ridurre il peso sopportato da via Fabio Severo, unica alternativa di penetrazione attualmente possibile.

Spesso in passato e con lungimiranza è stata proposta una galleria di collegamento tra viale Miramare e l'Altipiano, l'idea va ripresa e una galleria di 6 chilometri con pendenza accettabile anche per traffico pesante consentirebbe di raggiungere lo svincolo di Prosecco. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari è impensabile che treni ad Alta capacità raggiungano la stazione di Trieste Centrale per poi ritornare indietro verso Ovest ed immettersi sulla linea che collegherà il Nord Italia all'Europa Centro-orientale.

Se si vuole evitare che l'asse dell'Alta capacità, partendo da Cervignano, tagli fuori Trieste e prosegua direttamente per la Valle del Vipacco non si può far altro che spostare a Nord il nodo ferroviario di Trieste, quindi va sostenuta la necessità di convertire la stazione di Villa Opicina in scalo internazionale lasciando alla stazione centrale la funzione di fermata di una metropolitana leggera che colleghi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con Capodistria. Ciò consentirebbe anche di rilanciare la stazione di Trieste Capo Marzio che andrebbe collegata, per il traffico passeggeri, alla stazione di Villa Opicina mediante adeguati prolungamenti della trenovia.

Un'ultima considerazione in merito alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni locali: il presidente della Giunta regionale ha manifestato apprezzamento per l'impostazione progettuale di Trieste Futura, a nome del sindaco l'assessore Barduzzi ha confermato l'interesse del Comune a interagire con tale progetto per il bene della città e del suo porto, con qualche distinguo il presidente Donaggio ha espresso un parere meno entusiastico, il presidente dell'Autorità Portuale ha ancora una volta sollecitato tutti a portare contributi progettuali e di indirizzo che possano ampliare il quadro generale entro cui è chiamata a muoversi la Technital, incaricata di elaborare il nuovo Piano regolatore del Porto. Assente, almeno al momento delle dichiarazioni finali, la Provincia, pur presente in sala con suoi assessori ed amministratori,un inaccettabile basso profilo che non si addice ad un Ente locale che ha ben motivo e titolo per esprimere sul Porto e sul suo futuro opinioni, progetti, proposte è suggerimenti.

Auspicando che a breve il Comitato portuale possa ricevere anche le linee di indirizzo della Provincia di Trieste, per altro istituzionalmente presente nel Comitato medesimo, non resta che attendere. Purtroppo l'occasione migliore, con una qualificatissima platea ed interlocutori della statura dell'architetto de Solà-Morales, è andata perduta.

Sergio Bisiani

Noghere da bonificare

Recentemente ho appreso dai giornali che nel quadro di una risistemazione della valle delle Noghere, si intende bonificare l'area dell'ex discarica. Conoscendo la zona mi sono alquanto sorpreso della decisione e ho effettuato un sopralluogo per accertare quanto avevo osservato in numerose gite.

L'area dell'ex discarica delle Noghere offre oggi uno scenario unico e suggestivo. La gran quantità di idrato di calcio depositata è oggi del tutto inerte e su di essa vi si trova un laghetto dall'acqua limpida e poco profonda. La vegetazione acquatica sta cominciando a colonizzare le sponde che sono costellate da canne e giovani salici e pioppi. Approfittando delle ampie rive, nugoli di rondoni e balestrucci volteggiano attorno e sfiorano l'acqua per dissetarsi e bagnarsi il petto, così da portare ristoro ai piccoli in attesa al nido. Tutto lo specchio d'acqua, per molti anni recintato ed indisturbato, è un incredibile pullulare di vita: rane e raganelle saltano e gracidano tra folti gruppi di girini, ditischi e tritoni nuotano agili sotto gli occhi delle testuggini palustri intente a godersi il sole. La gallinella d'acqua richiama i suoi pulcini a nascondersi tra le canne mentre le grida e i voli allarmati del corriere piccolo mi invitano a non calpestarne il nido, nascosto tra il fango delle rive. Un airone cenerino, alzatosi in volo al mio arrivo, mi osserva dalle lontane fronde di un pioppo, fra sciami di libellule multicolori.

Ebbene, possibile che tra le decine di deturpazioni e discariche abusive impunite, proprio questo piccolo paradiso debba essere «bonificato» (leggi: raso al suolo con mezzo metro di terra)? Cosa diranno gli amministratori di provincia, regione e comune di Muggia quando i loro figli domanderanno perché non si sentono più cantare le raganelle o perché l'unica popolazione di testuggini della Provincia di Trieste è stata «bonificata»? (si tratta tra l'altro di animali ormai rarissimi e protetti). Come reagirà infine una città che ha saputo scandalizzarsi per la morte di un solo cigno in un giardino pubblico, allo sterminio di centinaia di uccelli selvatici?

Alessandro Pillepich

Sergio al bagno «Lanterna»

E' il piccolo Sergio alla «Lanterna» quando aveva un anno. Per i suoi 50 anni auguri da Thomas e Ingrid, con mamma, nonna, parenti e amici.

Auguri a un tenero bimbo

Il tenero bambino di questa foto d'un tempo oggi compie 50 anni: tanti affettuosi auguri da Lorena e Daniele, dalla mamma, la sorella, parenti e amici.

Il piccolo Antonio tra i fiori

Oggi Antonio Kerin compie 50 anni: lo ricordano la mamma, la moglie Sandra, il figlio Marco e Luciano.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi con inizio alle 17, gli attori Sergio Colini, Ruggero Torzullo, Annamaria Borghese, Bianca Sarti e Laura Rocco con la partecipazione della cantante Marisa Surace rappresentano la commedia in due tempi di Marcello Di Bin «Le soldatesse».

Avviamento allo sport

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi del Centro di avviamento allo sport (Cas) delle sezioni Canoa e canottaggio per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni presso il Cmm di viale Miramare 40. Per informazioni telefonare allo 040/412327 orario ufficio 10-12/15.30-18.30 escluso sabato pomeriggio e festivi.

Visita rinviata

La delegazione Fai di Trieste comunica ad aderenti e simpatizzanti che la prevista visita guidata alla mostra Jean Michel Basquiat – Museo Revoltella in calendario per l'8 giugno è stata posticipata al giorno 18 giugno alle ore 16.

Zarja Gaja

Ancora oggi Festa dello Sport al giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle ore 16 apertura dei chioschi enogastronomici. Suona il complesso «Oasi».

Comunità Famiglia

Festa di primavera oggi nella sede di Prosecco 381, con inizio alle ore 11.15 con la Santa Messa e dopo, allietata con pranzo, musica, attrazioni e lotteria di beneficenza. La manifestazione è organizzata per i disabili, anziani, accompagnatori, familiari e simpatizzanti.

Festa dello Sport

Ancora oggi e domani la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga, via Paisiello (campo sportivo). chioschi enogastronomici 17-23, musiche e danze.

Medici cattolici

Il consiglio della presidenza comunica che oggi sarà celebrata la messa nella chiesa del Seminario alle 9.30 in via Besenghi 14.

Festa di «La Rinascita»

Oggi alle 18 alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio festa di «La Rinascita» concerto del coro partigiano triestino con la presenza di Predrag Matvejevic docente dell'Univ. di Roma e candidato Pdci al Parlamento europeo e Bruna Zorzini Spetic cons. reg. del Pdc e candidata al Parlamento europeo. Alle 19.30 parlerà Luigi Marino, pres. dei senatori dei Comunisti italiani; ballo con Barbanera.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò, 27/a, sarà celebrata la santa messa tradizionale in lingua latina. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Circolo aziendale Generali

Domani alle 18 nella sede del Circolo delle Ass. Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 inaugurazione mostra di pittura di Giorgio Pennazzato. Prolusione del critico Sergio Molesi.

Festeggiamenti a Roiano

Oggi alle 10 nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato a Roiano il novello sacerdote don Lorenzo Magarelli celebrerà la S. Messa solenne. I canti saranno accompagnati dal coro polifonico diretto dal m.o Fabio Nossal e dal coro «Erre 21» diretto da Aldo Stancanelli.

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Benelli Glauco, pensionato con Costante Bruna, casalinga; Salvetti Paolo, impiegato d'ordine con Tripodi Emma, impiegata d'ordine; Amarante Andrea, impiegato amministrativo con Demaria Alessandra, musicista; Zubcic Fabrizio, operaio con Minca Ilenia, commessa; Barini Davide, impiegato con Pro Michela, commessa; Bibalo Sergio, impiegato con Della Rocca-Gerini Maria Cristina, casalinga; Sebbeni Bruno, bracciante con Angelini Lucia, casalinga; Claut Walter, fotografo con Leghissa Valentina, commessa; Matijasic Lučano, autista con Antonini Adriana, impiegata; Varini Luca, impiegato con Faveto Carola, medico; Filippon Marco, impiegato con Posar Raffaella, commessa; Snidersich Maurizio, impiegato con Cianciola Roberta, impiegata; Dominici Mauro, elettricista con Fonda Fabiana, operaia; Coslovich Massimiliano, impiegato con Chierego Annalisa, commessa; Moscolin Fabio, impiegato con Ferrigno Maria Francesca, impiegata; Tinta Giordano, agente di commercio con Daramus Tabità Maria, studentessa; Settimo Vincenzo, commerciante con Affinito Erika, commerciante; Cappelletti Bruno, pensionato con Marcon Germana, ostetrica; Cattunar Andrea, impiegato con Malusà Barbara, impiegata; Babuin Alberto, medico con Visintin Elisa, medico; Fratnik Fabio, perito industriale con Visintin Sabrina, resp. sist. inform.; di Vitto Emilio, impiegato statale con Specchi Giulia, chimico farmaceutico; Holzer Eric, impiegato bancario con Guglielmotti Rossella, impiegata; Grison Fulvio, tecnico, con Puntari Iris, tecnico radiologico; Montecchiari Piero, prof. univ., con Alessio Francesca Gemma, ricercatrice; Kerstich Paolo, posteggiatore con Gombac Barbara, infermiera prof.le; Cino Riccardo, capostazione con Ragusini Ester, impiegata; Gullini Sergio, impiegato tecnico con Peccarisi Sabrina, consulente aziendale; Cuticone Riccardo, impiegato con D'Urso Gabriella, in attesa di occupazione; Milloch Massimo, impiegato tecnico con D'Amato Lara, impiegata; Bonatti Guglielmo, ingegnere con Robba Michela, analista di programmi; Zecchin Massimo, medico con Zorzin-Fantasia Anna, infermiera prof.le; Seppi Roberto, elettricista con Carfora Pamela, assicuratrice; Somma Michele, carpentiere con Wawrzyniak Agnieszka Aneta, ragioniera; Marrone Massimiliano, vigile del fuoco con Beoni Elisa, studentessa; Rebelli Alessio, ingegnere con Lettieri Mariagabriella, funzionario amm.vo; Kostoris Gianluca, commerciante con Zonta Elisabetta, insegnante; Montalto Moreno, barbiere con Smilovich Rosanna, segretaria; Becher Diego, bagnino con Olaya Renteria Yaliyan, casalinga; Marcosini Roberto, funzionario di vendita con Gatta Roberta, impiegata; Ercolessi Fabio, giornalista con Marini Annalisa, casalinga; Zacutti Paolo, impiegato con Bencina Cristiana, impiegata; Coletto Rainer, impiegato con D'Angelo Nataly, impiegata; Deponte Emanuele, impiegato con Sardella Marianna, impiegata.

FARMACIE

APERTE OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: Via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico); v.le D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
SHELL: v.le Campi Elisi 1/1; v.le Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8; via Baiamonti 2; v.le Miramare 213.
API: passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti

SIAT: p.le Cagni 6 (colori I.P.)

Impianti aperti 24 su 24

AGIP Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
AGIP Duino Sud: Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
6/6	6.00	Ge	MABEL RICKMERS	Ancona	VII
6/6	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz.mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
6/6	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz.mar.
6/6	15.00	Ge	MABEL RICKMERS	Capodistria	VII
6/6	16.00	Ma	AMPHION	ordini	Siot 1
6/6	19.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 B
6/6	20.00	Bs	CHANNEL DRAGON	ordini	Siot 4

Ultimi appuntamenti in piazza dell'Unità

Arrivederci Gutenberg, tra Joyce e cantastorie

Ultimo giorno della manifestazione «Da Gutenberg al Laser», nei padiglioni allestiti in Piazza dell'Unità. Particolarmente ricchi gli appunatmenti,a cominciare dalla presenza di due straordinari cantastorie, l'ebreo boemo Tomas Simcha Jelinek , nativo di Ceska Lipa, Maestro dell'Accademia d'Arte di Praga e Alessandro Gigli, direttore artistico del Festival internazionale di teatro di Figura «La Luna è azzurra» di San Miniato. E «I Cantastorie» è il significativo nome della collana delle genovesi edizioni Colors, diretta dal triestino Livio Sossi, inaugurata proprio da Alessandro Gigli e da Tomas Jelenek straordinari «narratori di storie» rispettivamente con «Viola e il Capitano e Kaddish per i bambini senza figli, con quest'ultimo pubblicato in prima edizione dalle Edizioni Pavees del Comune di Bordano. I due libri verranno presentati in piazza alle 17.30. All'incontro, organizzato e curato dal centro Studi di Letteratura Giovanile «Alberti», interverranno con i due autori con il critico Livio Sossi, l'illustratrice Luisa Tomasetig, una delle voci più interessanti della nuova illustrazione italiana, e il sindaco di Bordano, Enore Picco che presenterà anche Sium di Primevere/Sogno di Primavera. A cura della Biblioteca Civica, in mattinata, con inizio alle 10, Tomas Jelinek divertirà adulti e bambini con uno spettacolo teatrale dal titolo «Cane e Gatto».

Alle 11, invece, presentazione del Cd Rom «A scuola di nave»,con Andera Marchesi, mentre alle 18 incontro sull'attività editoriale dei teatri a Trieste. Alle 19 «Processo a Joyce e le sue donne», a cura di Roberto Curci e Renzo S.Crivelli, e in chiusura «La Divina Commedia» in dialetto (vedi cornice a fianco).

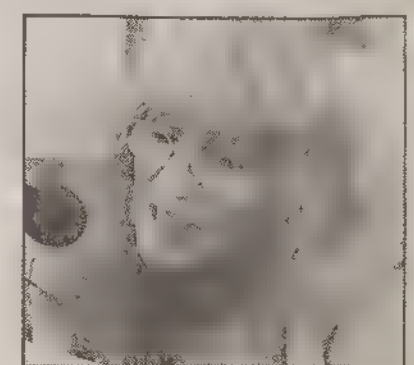
La Divina Commedia ritrovata: «Version original in triestin»

Stasera alle 20, nel corso dell'ultimo appuntamento della manifestazione «Da Gutenberg al laser», verrà presentata «La Divina Commedia de Dante Alighieri» nella versione in dialetto triestino a cura di Nereo Zeper, appena pubblicata dalla Mgs Press. Interverranno gli attori Ugo Amodeo, Marcello Crea, Maria Grazia Plos.

Ponete che il soggiorno di Dante presso i Signori di Duino fosse stato lungo abbastanza da permettere all'illustre poeta fiorentino esiliato di apprendere il dialetto locale... È l'ipotesi scherzosa da cui è partito Nereo Zeper, appassionato di tradizioni popolari e di poesia dialettale, nonché regista radiotelevisivo alla Rai, nel realizzare la sua versione dell'Inferno dantesco nel volume appena pubblicato dalla Mgs Press «La Divina Commedia de Dante Alighieri – L'Inferno. Version original in triestin con vizin la traduzion toscana pei poveri ignoranti» (lire 28.000, pagg. 216). La versione «originale» sarebbe quindi stata scritta a Duino nella lingua locale e solo ora comparirebbe una «traduzione» in toscano, fatta da un «schlebez qualunque che no merita gnanche nominar».

Scrittori triestini del Novecento di terra, di mare e di città

Le varie generazioni di narratori triestini, da Svevo ad oggi. E' stato questo il tema affrontato da Cristina Benussi, critica letteraria della nostra Università e tra le più attente analiste delle dinamiche letterarie non solo di queste terre, autrice di importanti saggi (l'ultimo, accolto con grande favore: «Scrittori di terra, di mare, di città», Ed. Pratiche).

Nell'ambito di un incontro alla manifestazione «Da Gutenberg al Laser» organizzato dalla Biblioteca Civica in collaborazione con il Teatro Stabile «Rossetti», la Benussi ha presentato le caratteristiche delle varie generazioni di narratori che si sono succedute da Svevo in poi, fino a Susanna Tamaro e agli altri nuovi narratori.

L'attrice Piera Degli Esposti *(nella foto)* ha interpretato alcuni brani tratti dalle opere di Fulvio Tomizza, scrittore «di terra», Marisa Madieri, scrittrice «di mare» e aninta Pittoni, scrittrice «di città».

Raccolta benefica

Medicinali per Pristina

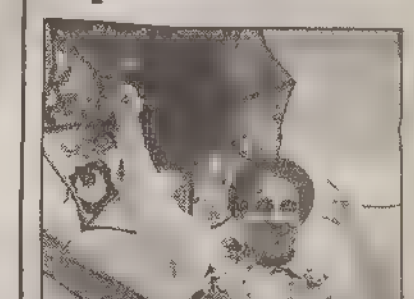
Un gruppo di alunni della scuola elementare «Saba» di Gretta ha consegnato alla moglie del dottor Andolina un grosso quantitativo di farmaci raccolti presso i medici di base, e destinati all'ospedale di Pristina. Sarà poi lo stesso Andolina, da tempo impegnato in quelle tormentate terre, a farli arrivare a destinazione. L'iniziativa è stata accoltaa con grande partecipazione dalle famiglie e dagli alunni delle scuole «Saba», «Venezian» e «Addobbati-Brunner».

Inaugurazione

Nuovo corso di laurea

Domani, alle 16.30, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, in Piazzale Europa, sarà ufficialmente inaugurato il nuovo Corso di Laurea della facoltà di Lettere e Filosofia intitolato «Scienze e Tecniche dell'Interculturalità». Si tratta del primo corso in Italia, per preparare laureati alle nuove professioni necessarie alla società italiana ed europa del nuovo millennio. Il corso è suddiviso in due bianni, il primo propedeutico con numerose discipline giuridiche, economiche, storiche, antropologiche, sociologiche, artistiche e letterarie. Il secondo di specializzazione con la scelta di un'area linguistico-culturale nella quale indirizzare la professione.

Spettacolo di strada

Burattini a primavera

Sta avendo grande successo di pubblico la rassegna di spettacoli di strada denominata «Burattini a primavera», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, e che oggi prevede due appuntamenti con Alessandro Gigli *(nella foto)*, cantastorie e burattinaio toscano: il primo spettacolo è alle 11.15 in Campo San Giacomo, il secondo, alle 17, nell'area giochi di Piazzale Rosmini.

SCUOLA

«La mia casa, la mia terra, l'Europa»

È allestita ancora domani, in via Belpoggio 29, la mostra dei disegni che hanno partecipato al concorso «La mia casa, la mia terra... la nostra Europa», proposto e inserito dal circolo Buiese «Donato Ragosa» nel programma di manifestazioni per l'80.o anniversario della sua fondazione. Sono state premiate la scuola materna di San Vito e quella di Rena Nuova, seguita da Chiarbola e Borgo San Sergio. Per le elementari il primo premio è andato alla II D della Morpurgo. Orari di visita 10-12 e 17-19.

ALLIANCE FRANÇAISE

Atmosfera parigina per le vie del centro

Dopo «Montmartre in piazza»,la città ha vissuto in questi giorni un ulteriore momento di atmosfera parigina caratterizzata da una serie di esibizioni competitive rigorosamente «francesi». Con questa iniziativa, realizzata in collaborazione con il Leo Club di Trieste, l'Alliance Française si è rivolta agli studenti universitari e di scuola superiore per sottolineare alcune tradizioni artistiche, folcloristiche e storiche di questo bel Paese.

ELARGIZIONI

— In memoria del prof. Guerrino Bisiani dalla moglie Margherita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Brill per il XXVIII anniv. (6/6) dalla moglie Lidia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Cadorini nel XIII anniv. (6/6) dai familiari 50.000 pro sottoscrizione Stefano Stornoga, 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Dora Franzoni nel X anniv. dalla figlia Marina 100.000 pro Vidas Milano.
— In memoria di John Kellett nel X anniv. (6/6) da Nidia 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Nives, Jane, Mauro 60.000 pro Ams.
— In memoria di Stefano Menneri nel III anniv. (6/6) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 100.000 pro Unicef (pro Kosovo).
— In memoria di Stelio Spangaro nel VI anniv. (6/6) da Nives e Rossella 50.000 pro Ass. de' Banfield, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Liliana e Giuliano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Zamarini dalla cognata Bruna 50.000 pro Casa di cura Pineta del Carso; dalla famiglia Borsi 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Cardiologia).
— In memoria di Ermanna Bodo Panizzon da Maria Panizzon 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gino Caputto da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest Due.
— In memoria di Paola Catania da Gilda Graziadei 100.000 pro Chiesa del Rosario (poveri di don Antonio); da Tina Sponza de Lorenzi 100.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgina Sponza 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Anna De Benigni dalla figlia Marisa 30.000 pro Airc.
— In memoria di Annamaria Del Prete Rizzo dalle famiglie Aguzzi e Braida 150.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Fontolan ved. Zecchin dai collaboratori Cuore Amico Muggia 90.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
— In memoria di Renato Gaspardis dai condomini e amministratore stabili n. 5 e 7 di via de Brigido 160.000 pro Centro Immuno Trasfusionale.
— In memoria di Gigliola, Mario e Fabio da Bianca Davi Giordano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Teresa Gottardo ved. Dusi dalle famiglie Calacione, Canciani, Cozzutto, Gurtner, Pahor, Pinesich 150.000 pro suor Maria Gazzetto (San Paolo del Brasile).
— In memoria di Annamaria Kaker da Pierpaolo Pasinati e famiglia 350.000 pro Com. San Martino al Campo.

Il risultato di un laboratorio creativo svolto dai ragazzi delle scuole

Miramare, fantastico libro

I giovani hanno «reinventato» sale e arredi del castello

Il Gruppo Immagine si è basato sulle tecniche di Bruno Munari

Una nuova guida per il castello di Miramare? Anche. Ma soprattutto un quaderno pensato per stimolare la creatività dei bambini (e, perché no? quella spesso atrofizzata degli adulti). Così si presenta «Miramare, un castello da scoprire» (Battello), un volumetto che il Gruppo Immagine ha portato a «Piazza Gutenberg» affidandone la divulgazione alle parole di Sabina Sorrentino, Marcella Cannelles e Marianna Accerboni. Il libretto è nato da un laboratorio che si è tenuto nelle sale del castello, protagonisti i bambini.

Con il termine «laboratorio» si intende un processo pratico per avvicinare i piccoli visitatori al patrimonio conservato nella storica dimora di Massimiliano. Per prima cosa li si è invitati a guardare, a osservare le stanze, gli arredi, i quadri. Quindi, dopo avergli messo a disposizione fogli, colori, matite, pennarelli, a «fare».

Sono nati così dei disegni e dei collages, riprodotti nelle pagine del volume, che dimostrano come i bambini hanno reinventato il castello, finendo per conoscerlo come nessuna visita guidata avrebbe consentito.

Il Gruppo Immagine, che ha curato l'iniziativa insieme alla Soprintendenza e alla direttrice del museo di Miramare, Rossella Fabiani, si è basato sulle tecniche di Bruno Munari, il famoso artista inventore delle «macchine inutili» scomparso un anno fa, e su quel rapporto con il sapere teorizzato dal figlio di Munari, Alberto, allievo di Jean Piaget.

Il quaderno (il quarto pubblicato a cura del Gruppo Immagine) suggerisce itinerari di osservazione sotto forma di gioco-azione, invita a ispirarsi ai soprammobili del castello per inventare una nuova decorazione, oppure a costruire degli oggetti o a disegnare il pavimento, proprio come hanno fatto i bambini in visita al museo, ma anche una guida che gli adulti possono impiegare per entrare con altri nel castello, dimenticando per un po' il solito approccio romantico Miramare. Il quaderno insegna invece a riscoprirlo e a reinventarlo con lo spirito di chi ama giocare. E il gioco, si sa, non ha età.

p. mar.

Nuovi corsi

Conoscere la grafologia

Iniziano lunedì le iscrizioni al corso di grafologia organizzato dall'Istituto italiano di grafologia. Il corso è articolato in quattro sezioni (conoscei te stesso, bambini e adolescenti, orientamento scolastico, coppia) e si propone di avviare i frequentatori alla conoscenza delle tecniche grafologiche secondo le ultime tendenze. Informazioni in via Crispi 28, tel.040633565 o 040368017, 040 303254.

Incontro organizzato dal settimanale «Vita Nuova»

«Nascite assistite, una legge imperfetta»

«Il modo in cui la Camera dei Deputati ha proceduto nell'approvare la nuova legge sulla procreazione assistita ne ha smembrato l'impianto originario. Si è persa l'idea del progetto comune e si rischia di produrre una legge priva di coerenza». E questo, il timore espresso da Paolo Cattonini, membro del Comitato nazionale di bioetica, che nella Sala Oceania della Stazione Marittima ha tenuto una conferenza sul tema: «Verso una nuova legge sulla procreazione assistita: questioni di bioetica». L'incontro, cui ha partecipato il vescovo monsignor Ravignani, è stato organizzato dal settimanale «Vita Nuova» in collaborazione con il Centro universitario di etica e scienza «Vittorio Longo».

Il fatto che sia stata appena approvata questa legge tanto discussa ha fornito all'incontro un ulteriore motivo di interesse. Cattonini, pur soddisfatto per i principi della nuova normativa ha sottolineato come, in leggi che hanno a che fare più con la persuasione che con la coercizione, occorra agire in uno spirito comune. «Temo invece che mancherà un leale spirito di costruzione nel momento delle verifiche – ha precisato l'oratore –. Leggi come queste funzionano se si riesce far crescere la maturità dei cittadini: è importante allora il dialogo a tutti i livelli. Ma se non c'è lealtà e coesione tra i diversi schieramenti si perde di vista l'obiettivo».

Cattonini, che è docente di bioetica, ha ricordato che questioni come la procreazione coinvolgono diverse discipline: né la medicina né la filosofia bastano a spiegarle. Nei prossimi anni, dunque, spetterà alla «giovane» bioetica il compito di plasmare le coscienze dei cittadini e di fornire modelli di società in cui vivere. Tre in particolare sono ora i punti all'origine di grossi problemi morali; punti che la legge appena approvata ha valutato in un un'ottica restrittiva e prudente: in primo luogo l'embrione, che è una persona e come tale va tutelata, ha sottolineato Cattonini. Quindi è giusto vietarne la congelazione e decretare l'adottabilità di quelli embrioni già congelati.

Anna Maria Naveri

PREMIO

Un riconoscimento in ricordo di Bianca Maria Favetta

Preziose scene dell'800

«Scenografia e decorazione d'interni nella prima metà dell' '800. Documenti inediti dell'attività di Lorenzo Scarabelotti dalle raccolte dei Civici musei di storia e arte di Trieste». E' questo il titolo del lavoro svolto da Sabina Sorrentino, con il quale la giovane studiosa d'arte ha vinto il premio intitolato a Bianca Maria Favetta e messo in palio dall'Alut, l'Associazione che raggruppa i laureati dell'Università di Trieste.

La consegna del riconoscimento, dalle mani della presidente dell'Alut, Luciana Alessio Bean, è avvenuta ieri mattina nell'aula «Cammarata» dell'Università, alla presenza del Magnifico rettore, Lucio Delcaro. «L'intestazione del premio a Bianca Maria Favetta, che fu nostra socia - ha detto la Alessio Bean - e per quarant'anni svolse una preziosa opera di ricercatrice e ordinatrice quale conservatrice dei Civici musei di storia e arte, conferisce al riconoscimento un valore di assoluto rilievo». Nel corso della breve cerimonia, che ha beneficiato fra l'altro di una giornata di sole splendido, capace di inondare di luce la sala «Cammarata», Grazia Bravar, collega e amica della Favetta, ne ha tracciato un breve curriculum, collegandolo ai meriti della vincitrice del premio.

Domani al Revoltella il tradizionale dibattito con la presentazione di oltre duemila schede critiche

Stagione lirica del «Verdi» ai raggi x

Importante e tradizionale appuntamento per gli amanti della lirica, domani, alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, con il «dibattito» sulla stagione lirica del Teatro «Verdi», promosso dagli Amici della Lirica.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione del Comune di Trieste, sarà introdotta dalla lettura dei risultati del sondaggio sulla stagione lirica, che gli Amici organizzano tra gli spettatori.

Anche quest'anno il sondaggio ha riscosso un ampio successo tra i melomani.

Sono state compilate circa duemila schede, con le impressioni e le critiche sulla passata stagione lirica, indicazioni che potranno essere utili anche per stilare i prossimi programmi.

Nel corso dell'incontro saranno resi noti anche i nomi dei due vincitori del referendum tra i soci dell'Associazione, per designare i migliori giovani cantanti italiani non protagonisti della stagione 1998-99.

Detto referendum ha laureato, in passato, alcune star attuali della lirica, quali Sonia Ganassi e Ildebrando D'Arcangelo.

Il dibattito sarà introdotto da una relazione di Rino Alessi, critico della rivista «L'Opera».

Alla manifestazione di domani all'Auditorium del «Revoltella» sono stati invitati esponenti del mondo musicale triestino, rappresentanti del Teatro «Verdi», nonché esponenti e amministratori della Regione, del Comune e della Provincia.

Cento anni di Johann Strauss, re del valzer e dell'operetta

Passa volentieri dalle parole alla musica, il maestro Wolfgang Bozic: al pianoforte nel Salone del Circolo delle Generali, spiega al pubblico il segreto di un «rubato», che trasforma l'imperfezione «in 3/4) del valzer in un'impareggiabile armonia, poi svela la curiosa similitudine fra la czarda del «Pipistrello» e quella – che sentiremo presto,nell'ambito del Festival dell'Operetta e nella sua direzione – dello «Zingaro barone». L'Associazione Internazionale dell'Operetta, assieme alle Generali, ha voluto ricordare Johann Strauss, re del valzer viennese e autore di tanti capolavori della piccola lirica – nel centenario della morte – con un incontro proprio su musica e parole. Musica accennata dall'ospite d'onore, Wolfgang Bozic, e ascoltata in diversi contributi audio e video (a cura di Gianni Cioccolardi): dal «Pipistrello», diretto a Monaco dal mitico Carlos Kleiber, al prezioso «Voci di Primavera», primo valzer straussiano per voce e orchestra.

Le parole, sono state invece quelle competenti di Danilo Soli, presidente dell'Associazione, che ha analizzato la carriera di Strauss nell'operetta, e quelle della conversazione con gli ospiti condotta con garbo e intelligenza da Liliana Ulessi.

Ilaria Lucari

Continuaz. dalla 17.a pagina

A. IDRAULICI specializzati impianti civili assume prontamente ditta Braico. Telefonare allo 040/7606577.

AFFERMATA azienda leader proprio settore, seleziona per apertura nuove filiali in Friuli-Venezia Giulia giovani ambosessi ambiziosi e dinamici, da inserire nel proprio organico. Guadagni immediati e possibilità di carriera. Telefonare ore 8.30-15 e ore 17.30-20 al numero 0481/410012.

AFFERMATA Spa seleziona per Go e provincia 1 dinamico agente vendita, anche prima esperienza, da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento. Retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per fissare un colloquio telefonare allo 0432/470366.

AGENZIA di pubblicità operante a livello nazionale cerca un responsabile produzione con attitudini al contatto commerciale. Sarà titolo preferenziale precedenti esperienze lavorative nel settore della grafica e dell'editoria. Spedire curriculum a Fermo posta centrale Trieste C.I. AA1472545.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time gradita esperienza nel settore telefonare per appuntamento 040/638121 ore 15-18.

AGENZIA pubblicitaria ricerca per Trieste un venditore di spazi pubblicitari max 35.enne per mezzi leader di settore. Inviare curriculum a fermoposta centrale Trieste C.I. AA6189035.

APPRENDISTA commessa abbigliamento preferibilmente con conoscenza sloveno - croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel in via San Lazzaro 15.

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio a Muggia. Telefonare lunedì 040/271174 ore 8-11.

AVVIATA erboristeria seleziona commesso/a con esperienza settore anche part-time. Tel. 040/773755-65.
(A00)

AZIENDA alimentare sede a Gorizia cerca per il proprio reparto manutenzione un elettricista e un meccanico con esperienza. Tel. 0481/522872, fax 0481/521833.

AZIENDA esclusivista Replay intimo, Valentino mare e Krizia corsetteria, ricerca rappresentante per zona Friuli. Faxare urgentemente curriculum: Assotex 0421/220044.

AZIENDA settore editoriale discografico per lancio nuove opportunità ricerca studenti tempo pieno per lavoro continuativo giugno luglio agosto. Telefonare per appuntamento 040/364557.

BANCA-ASSICURAZIONE a livello internazionale cerca per propria agenzia di Trieste impiegata, anche part-time. Inviare dettagliato curriculum manoscritto fermoposta centrale Trieste. Pat. TS2094698G.

CERCANSI telefoniste e standiste per attività promozionale. Offresi fisso più incentivi. 0481/414085. (C00)

CERCANSI urgentemente infermiere/i professionali con iscrizione albo. Telefonare ore ufficio 0481/769965 0481/767031.
(C00)

CERCASI apprendista banconiera massima serietà per bar buffet non prime esperienze tel 0347/1590059.

CERCASI a Trieste farmacista esperienza decennale per lavoro tempo pieno richiesta conoscenza lingua croata. Inviare curriculum Fermoposta Trieste Centrale c.i. AC6396967. (A6996)

CERCASI impiegata esperta per studio notarile. Manoscrivere a Fermo posta Centrale Trieste Patente TS2138857M.

CERCASI infermiera professionale con diploma caposala. Per casa riposo Trieste. Tel. ore uff. 0432/478382.

CERCASI personale ausiliario con diploma per Rsa Trieste centro. Lavoro continuativo. Tel. ore ufficio 040/392192. (A7290)

CERCASI personale periodo estivo per gelateria in Baviera. Tel. 0049.8821.81809.

CERCASI persone esperte settore alimentare massima serietà per gestione negozio a Monfalcone. Tel. 0481/485100.

CERCASI pizzaiolo e internista tuttofare per stagione a Grado assunzione immediata tel. 03475353613.

CERCASI ragioniere/a esperienza computer militesente scrivere Fermo psota c.le Trieste Pat. TS5029719L.

CERCASI urgentemente operaio con basi di elettricista per lavoro a Gradisca. Tel. ore ufficio 040/392192.

CERCO apprendista o mezza lavorante parrucchiera tel. 0335/6067510.

CERCO per il periodo giugno-settembre ragazza/o per lavoro gelateria in Germania preferibilmente conoscenza lingua tedesca. Per informazioni tel. 00497143 26560.

COOPERATIVA pulizie cerca personale per lavoro tempo pieno disponibile subito. Tel. 040/420767, ore 9-12.

CUOCO e/o aiuto cuoco per prossima apertura trattoria a Muggia tel 040/274774 ore negozio 040/272254 serali.

CUOCO capo partita, giovane, referenziato, possibilmente con esperienza albergo e ristorante, cercasi per stagioni estate/inverno compl. 9 mesi. Posthotel * * * *, Nova Levante (BZ), tel. 0471/613113.

FISIOTERAPISTA assumesi presso studio medico fisioterapico centrale. Scrivere fermo posta centrale Trieste. C.i. AA1462579.

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642.

GI&TI Italia Spa vendita diretta associata Avedisco attività ultraventennale con Agenzia e 2000 clienti a Trieste seleziona 3 candidati cui affidare clientela per assistenza e vendita. Se provenienti dal settore offre ruolo manageriale e provvigioni superiori. Tel. domani 10-12 040/306768.

GRUPPO industriale in forte espansione per ampliamento sedi regionali del Triveneto, seleziona per ogni provincia qualificato elemento, max 30.enne, automunito, militesente, per inserimento proprio organico commerciale. Inizio lavoro previsto 15 giugno 1999. Inquadramento di legge, fisso mensile, concorso spese, alti incentivi, forte supporto pubblicitario, meeting formativo. Per fissare colloquio telefonare luendì 7/6/99 al n. 055/490514 o faxare c.v. 055/470013.
(A00)

ISTITUTO bancario assicurativo ricerca laureati e diplomati per inserimento nel settore commerciale promotori finanziari iscritti all'albo subagenti professionisti con portafoglio. Inviare curriculum a: Fermo posta Centrale Trieste C.I. 6210522.
(A7444)

ISTITUTO di credito ricerca diplomati e laureati con esperienza bancaria (settore commerciale) per espansione della propria struttura nella provincia di Trieste. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste C.I. AA6189444.
(A7444)

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Sepolto ieri a Materada, nella sua terra d'origine, l'autore de «La miglior vita»*

Tomizza, oltre quell'ultimo muro

I ricordi, le lacrime di parenti e amici, stretti nel semplice camposanto

MATERADA «Baci queste pietre, signorina, ci sono tutti i Tomizza qui, tutti i Tomizza sotto i nostri piedi» mi sussurra all'orecchio un signore dall'accento veneziano mentre con la coda dell'occhio accompagna il feretro che lascia la chiesta. «Questa chiesa l'hanno costruita i Tomizza, nel '700 e Lui è stato battezzato qui, con San Valentino a proteggerlo. Pensi che Lui - soggiunge l'ignoto veneziano - mi chiamava "zio". Non sono sui zio, ma Lui... » la voce si rompe e non trova più le parole. Perché forse non ce ne sono, forse le ha dette tutte Lui, nei suoi libri, certo, ma ancor prima con i suoi gesti: la semplicità, l'umanità, il calore ereditati da questa terra che è stata e resterà sua.

Come una volta, poteva essere il '77 o il '78, quando ci fermammo a Materada «per andare a salutare Fulvio Tomizza». Nessuno di noi lo conosceva di persona, ma Lui ci accolse come accoglieva tutti i viandanti: «benvenuti» e poi a scusarsi mille volte perché non poteva dedicarci il suo tempo. Un operaio che lavorava alla bonifica della sua casa si era fatto male a un occhio e Lui doveva prendersi cura di quell'operaio che veniva dal profondo Sud jugoslavo e parlava un istriano malcerto, alla meridionale, stirando le parole come fossero gomme americane. «Scusate» continuava a scusarsi Fulvio Tomizza, «ma abbiamo un problema» e intanto medicava l'occhio di quell'operaio come se stesse potando una vite o piantano un seme raro nella terra avara, abituata alle rinunce. Forse per questo Lui non ha mai rinunciato a seminare: amicizia, rispetto, amore per chiunque, al di là e al di qua di qualsiasi confine. Questo suo seminare umile e instancabile lo hanno ricordato tutti; tutti quelli che, numerosi e stranamente leggeri, in questo profumato sabato di giugno istriano, hanno accompagnato Fulvio Tomizza alla sua ultima dimora.

Lo ha detto il parroco Luigi Baf in chiesa, in due lingue, ricordando come «Fulvio veniva alle feste e io gli chiedevo di leggerci qualcosa. Lui accettava volentieri, lo sguardo buono, sincero che in trent'anni non ho mai visto oscurarsi, con tutto che la vita, con Lui, buona non era stata». Altre volte, ha ricordato ancora il parroco di Materada, Fulvio gli chiedeva di guardare i libri dei nati e dei morti. Una volta si mise a sfogliare il libro dei morti, scandiva i nomi ad alta voce, come se per ognuno di essi avesse un pensiero, un messaggio, una parola appena futura. Sfogliava il libro, pronunciava i nomi e giungo a quel «Passato a miglior vita» fissava il prete come a interrogarlo se era vero. Se davvero si potesse, una volta morti, passare a una miglior vita. «Quando uscì "La miglior vita" mi è subito venuto in mente come Lui mi interrogava su quei nomi» ha detto il parroco. Per Fulvio erano molto più che semplici, dimenticati nomi; erano destini, vite, storia.

Lodi alla grandezza di quest'uomo, semplice e umile, innamorato della sua terra e di ogni altra dove batteva un cuore umano, dove un'anima era in cerca di un posto al sole o all'ombra, sono state pronunciate anche da Drago Kraljevic, sindaco di Umago e da Stevo Zufic, presidente della giunta regionale istriana, che ha descritto Fulvio Tomizza come «uomo nostro, istriano e a un tempo cittadino del mondo».

Anche per lo scrittore istriano Milan Rakovac, Tomizza ha incarnato, anticipandolo, «quello spirito che oggi ama definirsi europeo». «Fulvio non si è mai stancato di creare, inventare questa prospettiva nuova, europea. La sua è stata una lotta nobile, la più nobile. Fulvio non si negava mai, rispondeva a ogni nostro richiamo, veniva tra noi come se andasse in pellegrinaggio, in missione. La sua opera ci ha resi tutti migliori, più belli, forse più di quel che realmente siamo. Addio Fulvio, mio carissimo amico, mio fradel arrivederci» ha concluso con la voce spezzata dalla commozione Milan Rakovac.

E di «nobile e preziosa missione», riferendosi all'opera umana e letteraria di Tomizza, ha parlato anche Giuseppe Rota, presidente dell'Unione italiana dell'Istria e di Fiume. Per Rota lo scrittore di Materada è stato «un instancabile propugnatore di ideali supremi, basati sul rispetto dell'altro, miranti alla reciproca comprensione, all'abbattimento di rigurgiti nazionalisti, alla sincera convivenza tra etnie, lingue e culture diverse. Il tutto nell'ambito di un contesto politico e sociale ambiguo e in situazioni estremamente difficili e contrastanti, scaturite dall'immediato secondo dopoguerra» e che Tomizza, «ancora giovanissimo» non ha voluto mai né accettare né far sue, «sfidando critiche, rimostranze e persino minacce da parte di chi fomentava in questi territori odio e avversione». La genialità di Tomizza, ha concluso il presidente dell'Unione Italiana, risiede proprio «nell'aver saputo egregiamente contribuire nelle nostre regioni al costante avvicinamento dell'elemento italiano a quello slavo e viceversa, facendo nel contempo conoscere al resto del mondo i destini e la travagliata storia delle nostre genti».

L'ultimo saluto, quello di una cittadina di Pordenone, figlia di esuli istriani, che ha inviato una lettera di commiato allo scrittore scomparso. Nella sua missiva, Renata Sferco ha voluto ringraziare Tomizza per averle fatto conoscere le sue radici, per averle alleviato quel dolore antico, che ogni esule d'Istria e ogni figli o nipote di esuli si porta dentro, come un carico maledetto che pregiudica l'orizzonte, un futuro più lieve, migliore. Nei libri di Tomizza la mittente di questa bella e sentita lettera ha trovato il coraggio di riconoscere il proprio passato e superarlo.

Non aveva confini l'anima di Fulvio Tomizza, né se li voleva dare. Il suo ultimo giaciglio, la tomba di famiglia nell'assolato campo santo di Materada, è addossato al muro di pietre che cinge i sepolcri, anch'essi semplici, schietti, spesso niente più che un tumulo di terre e una lapide discreta, accennata. Addossato a quel muro di pietre, l'ultimo giaciglio terreno del nostro dà l'idea di voler ancora una volta sconfinare, aprirsi un varco verso il vasto, incontenibile mondo. Per un istante, tra la folla di amici e personaggi della vita pubblica italiani, sloveni e croati, sindaci, consoli e politici, tra cui il senatore Fulvio Camerini - che si spingevano per l'ultimo saluto: un pugno di terra pregna di piogge primaverili e rosmarino di maggio, è parso di vedere l'anima di Tomizza volare via, oltre quell'ultimo muro.

Kenka Lekovich

Chi gli voleva bene ha accompagnato ieri, nell'ultimo viaggio terreno, Fulvio Tomizza, lo scrittore (in alto a destra, in un'immagine di Tiziano Neppi) sepolto ieri nel semplice camposanto di Materada, la cui terra profumava d'umidità e di primavera. Amici e parenti, gente che l'aveva incontrato magari soltanto una volta, compagni di gioventù, si sono ritrovati a fianco a fianco (qui accanto, due fotografie di Marino Sterle).

PREMI *Scelti ieri, in riva al Sile, i finalisti: Conti, Boccazzi, Rea, Spinato e Vinci*

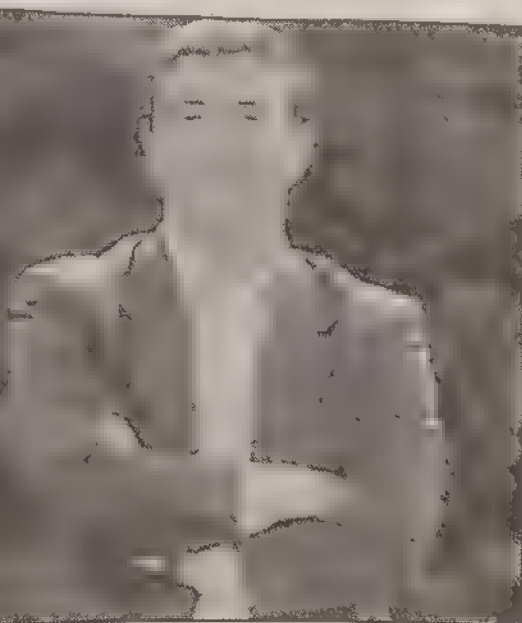
Campiello: ecco la cinquina, ma che tristezza

La giuria demolisce, con serenità e convinzione, la stagione letteraria

TRIESTE Premesso che sono assai pochi i libri dell'ultima annata che dopo letti hanno lasciato una qualche traccia nell'animo di chi li ha giudicati, ecco i cinque autori che, a ogni modo, i critici e i letterati hanno ritenuto di proporre all'attenzione della giuria popolare che il 18 settembre a Venezia sceglierà il vincitore del Premio Campiello. Con 8 voti su dieci si è piazzato in testa ai finalisti Guido Conti, *nella foto*, («I cieli di vetro», Guanda), seguito con 6 voti ciascuno da Cino Boccazzi («La bicicletta di mio padre», Neri Pozza) ed ERmanno Rea («Fuochi fiammanti a un'ora di notte», Rizzoli). C'è voluta una seconda votazione perché superassero il «quorum» anche Gianpaolo Spinato («Il cuore rovesciato», Mondadori) e Simona Vinci («In tutti i sensi come l'amore», Einaudi).

Il tradizionale rito – presidente di turno l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, del Consiglio economico e sociale dell'Onu – si è consumato stavolta in riva al Sile, nello stabilimento trevigiano della Chiari & Forti, a sottolineare una volta di più lo stretto legame fra industria e cultura che gli imprenditori veneti connettono, ormai da 37 anni, al «loro» premio. Ed è qui – in un'incomparabile cornice naturalistica, esaltata dai colori di un principio d'estate particolarmente smagliante – che i dieci giurati hanno serenamente ma implacabilmente, demolito l'ultima stagione letteraria.

Per tracciare il panorama di un'annata, sulla base della sessantina di opere in gara, Giorgio Pullini si è imposto l'ottica di chi considera un bicchiere mezzo pieno piuttosto che il contrario, e ha detto di un romanzo italiano capace di offrire pagine insolitamente vivaci e ricche di umori; ma ugualmente, amatore com'è di storie di forte tenuta, gli è scappato qualche strale all'indirizzo delle strutture stravaganti che inducono qualche romanzo a frantumarsi all'interno di se stesso, di certo cronachismo anche troppo minimalista, di certe gergalità soltanto volgari.

Insomma, si coglie la realtà ma senza afferrarne il senso di crisi, mimata anziché interpretate; i funambolismi linguistici, stucchevoli se ripetitivi; una libido affabulatoria al limite dello sproloquio. quasi sempre – conclude Pullini, e meno male che la sua visuale era preannunciata positiva – l'entusiasmo del lettore si spegne dopo le prime pagine.

Decisamente sul versante negativo – laddove Jacqueline Bisset plaude a un secolo che si chiude con «una grande messe di romanzi propriamente moderni» – inclina invece Fulvio Panzeri, secondo il quale l'annata è stata senz'altro pessima, appena una decina i libri leggibili. Dal punto di vista creativo, un abbassamento notevole; uno sperimentalismo per gioco, di chi non ha niente da dire; una fiera delle banalità, non si ha più paura – conclude impietoso – del ridicolo. Gli stessi editori dovrebbero limitare le uscite.

Va giù leggero invece, fedele al proprio nome, Generoso Picone, esaltando nell'ultima stagione letteraria quello che appare comunque come un atto di fede nel romanzo. Anche se gli esiti – si affretta ad aggiungere – non sono sempre significativi. Perché storie, lingua e strutture rivelano una mancanza di punti di riferimento, e di qui il senso di un'incompiutezza. Poi Stefano Giovanardi registra che il venir meno di una polarizzazione tradizione-sperimentazione dà luogo a una «convergenza al centro» basata su una molteplicità di registri, conviventi o discordanti perfino all'interno di uno stesso romanzo.

Protesta l'ambasciatore Fulci, lettore scandalizzato. È vero, è il costume che si evolve così, i rapporti umani stanno cambiando; però quanto invadente sta diventando – sbotta – il filone pornografico, questo abbandonarsi alle pulsioni più oscure, questo vuoto dell'anima: il futuro è dei barbari? Per Dacia Maraini, gli sperimentalismi linguistici sono la reazione all'opacità della prosa, priva di echi, dei giornali e della televisione. Infine è di Armando Torno l'amara sintesi: «Rari i libri che, una volta letti, restino in mente: toccate e fughe».

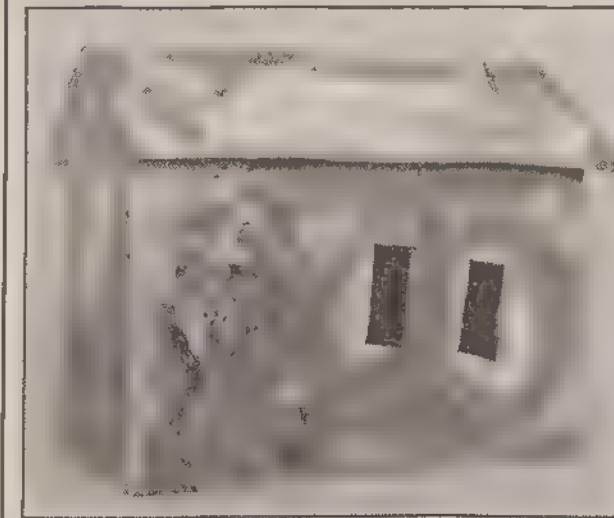
Ci salveranno i ragazzini? Intanto è da registrare che fra i 22 selezionati su un totale di 400 partecipanti al concorso per gli studenti delle scuole medie superiori il Campiello-giovani cita anche stavolta il Friuli-Venezia Giulia, grazie a Chiara Valerio del Liceo scientifico Marinelli di Udine.

Giorgio Pison

L'undicesima edizione assegnata a Elena Stancanelli

Benzina sul «Giuseppe Berto»

TREVISO Un po' di «Benzina» sul Premio «Giuseppe Berto». L'undicesima edizione del riconoscimento letterario ha premiato, infatti, l'omonimo romanzo di Elena Stancanelli, un'opera prima di grande fascino pubblicata da Einaudi. La proclamazione dei vincitori è avvenuta ieri a Villa La Marignana-Benetton di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso.

La giuria, presieduta da Nico Orengo, ha scelto il romanzo della Stancanelli preferendolo agli altri quattro libri selezionati come finalisti: «Il cadetto» di Argentina Cosimo (Marsilio); «Desidero informarla che le abbiamo trovato un cuore» di Barbara Ugo (Piemme); «Guardiani delle nuvole» di Angelo Canavacciuolo (Baldini & Castoldi); «L'inquilino» di Marco Vichi (Guanda).

MOSTRA *Opere dell'artista allo Studio «Bassanese» di Trieste*

Fioroni, lo spazio dell'anima

TRIESTE Visitare in questi giorni lo Studio d'Arte Bassanese di Trieste è, di certo, qualcosa di più dell'entrare in una galleria d'arte. Nell'oltrepassare la porta dell'appartamento al primo piano, che ospita lo spazio espositivo, si entra, come attraverso lo specchio magico, nel mondo di Giosetta.

Le pareti bianche non esistono più, o meglio, hanno mutato il loro significato, e pure il pavimento è divenuto qualcosa di diverso: potrebbe essere un prato, una distesa di sabbia, una strada in collina, oppure la cima di una montagna. Quel che importa nello spazio è l'aria luminosa, anzi, inebriante. Un'aria nuova, di segni e di colore, di suoni silenziosi, di nascoste parole.

Parole non dette, scritte. Prima da poeti o prosatori, poi da un'artista, una fata che di nome fa Giosetta, di cognome, Fioroni, e che dalla fine degli anni Cinquanta ci parla, narra, comunica il suo universo di «paesaggi interiori», scritti su tela, sulla carta, modellati nel legno e poi, nella ceramica.

Il cammino di Giosetta Fioroni è lungo e mobile ma, nello stesso tempo, ha una costante: esso passa per la mente, esce dal cuore. È un percorso improntato sul sé, su un'interiorità espressa da segni personalissimi, da un sillabario di «geroglifici», forse sconosciuti, eppure decifrabili.

Da un primo incontro con l'informale, negli anni Cinquanta, a un uso più «estroverso» della scrittura, nei Sessanta, fino agli «Argenti», opere fatte di vernici «metalliche» in cui un oggetto è ripetuto, racchiuso in supporti differenti fino a «La Spia Ottica», realizzata nel 1968 per «Il Teatro delle Mostre», alla Galleria «La Tartaruga» a Roma, Giosetta Fioroni osserva, sperimenta, indaga...

Scrive così Maurizio Calvesi, a proposito di questa opera – operazione: «Giosetta Fioroni... invertendo il meccanismo tradizionale della rappresentazione, inteso a dare un valore di realtà all'immagine, ha dato un valore di immagine alla porzione di realtà inquadrata nella sua Spia Ottica».

Poi giunge il 1970 e con esso, più schietto, il momento del ricordo, del «recupero», della memoria. Tornano le favole, come «Biancaneve», nascono le «Casette» e i «Teatrini» in legno, esplodono quelle grafiche, le carte, le immagini con cui Giosetta Fioroni, ancora, innamora.

Anche oggi, in questa mostra (visitabile fino all'8 giugno) le carte di Giosetta ci paiono l'incontro felice con un'arte bambina e coltissima. L'artista svela «i suoi scrittori»; le parole che ha amato, mangiato, metabolizzato e poi trasformato. Nascono immagini nuove, tutte sue. Piccoli mondi dove il colore domina, il segno racconta, sussurra e grida suggestione. Non c'è un tempo, come non c'è più il bianco delle pareti, c'è il celeste di «Cinico Bebé» (vedi Stevie Smith), c'è il blu di un Ceronetti e il rosso, l'arancio per Andrea Zanzotto (di «Topinambur» in cui vien voglia di perdersi. E ancora, gioiose, ci sono le ceramiche, le «Case dei poeti» e gli «Alberi», modellati e di nuovo colorati, segnati, che riempiono lo spazio narrano, evocano, invitano al sogno. Sono sculture da pittore, sono segni in rilievo, sono come dice la stessa Giosetta Fioroni «scultura e pittura fuse per me in un unico momento di felice intesa» che trasmettono altrettanta felicità.

Enrica Cappuccio

In alto: «La casa di Vladimir» e un'immagine di Giosetta Fioroni

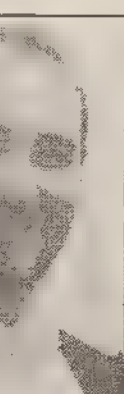
MUSICA L'opera di Puccini in cartellone al festival che si terrà all'Arena Sferisterio dal 15 luglio al 14 agosto

Una Butterfly in topless a Macerata

Interprete il soprano Fiorenza Cedolins, vincitrice del Premio Pavarotti

ROMA Una Butterfly ispirata al Giappone di Pierre Loti, realistica nei sentimenti, nel carattere e nei comportamenti, sulla scena in topless (impersonata dal bellissimo soprano Fiorenza Cedolins, vincitrice del Premio Pavarotti), è quella che si vedrà all'Arena Sferisterio di Macerata il 24 luglio nell'ambito del festival «Macerata Opera».

Sarà simile alla vera Butterfly che ispirò Giacomo Puccini, diversa dagli stereotipi succedutisi fino a oggi dopo la prima realizzazione nel 1904 del famoso e popolare melodramma. La sua realizzazione toccherà al tedesco Henning Brockaus, il quale, secondo il suo disegno registico metterà in risalto la vicenda di Cio-Cio-San come un sogno di libertà, dominato dagli incubi della sua cultura, piuttosto che un sogno d'amore, sconfitto alla fine soltanto dall'impossibilità della concretizzazione. «Una rappresentazione nella rappresentazione - anticipato il direttore artistico, Claudio Orazi - con attori-mimi e rituali di vestizioni, (i costumi saranno di Nanà Cecchi), cataloghi viventi del mondo giapponesi, integrati da suggestive simbologie scenografiche, dominati da un Fuyi Jama in continua trasformazione».

«Madama Butterfly», il cui direttore musicale sarà Massimo De Bernart, è una delle tre produzione di quest'anno di «Macerata Opera», la prima, che andrà in scena il 15 luglio al teatro lauro Rossi, è «Oberto, conte di San Bonifacio», primo lavoro di Giuseppe Verdi, scelto come introduzione alle celebrazioni verdiane del 2001. La regia, la scenografia e i costumi sono di Pier'Alli. Il ruolo di Oberto sarà sostenuto dal basso Michele Pertusi *(nella foto)*. «Oberto - rileva Orazi - è opera significativa in quanto fa scoprire il percorso successivo di Verdi». Anche la seconda produzione sarà un' opera di Verdi, «Otello». Debutterà allo Sferisterio il 17 luglio. La regia è affidata al francese Philippe Arlaud, peraltro insigne scenografo e light designer, la direzione musicale a Donato Renzetti. Nel ruolo di Otello il tenore russo Vladimir Galouzine, in quello di Jago il collaudatissimo Renato Bruson.

Il festival, che nell'edizione del 1998 ha avuto 35 mila spettatori (il doppio dell' anno precedente) si concluderà dal 31 luglio al 14 agosto con la ripresa de «La traviata» nel memorabile allestimento di Josef Svoboda che sul palcoscenico dello Sferisterio ha trovato la sua collocazione ideale.

Completamente rinnovato il cast vocale con Svetla Vassileva, grande soprano bulgaro per la prima volta nella parte di Violetta.

IN BREVE

Vidal, Mogol e Montagner vincono il Premio Scanno

CHIETI Gore Vidal per la letteratura, Mogol per la musica e Luc Montagner per la medicina sono i vincitori della 27.ma edizione del Premio Scanno-Università Gabriele D'Annunzio, e che si aggiungono al Governatore della Banca d'Italia Fazio, che si è aggiudicato il Premio per l'economia.

Il riconoscimento assegnato a Gore Vidal *(nella foto)* fa riferimento al romanzo «La statua di sale», in cui - si precisa nella motivazione del premio - viene attualizzato, su un intreccio molto esile, il tema dell'omosessualità. La giuria di medicina ha, invece, premiato Montagner per le sue ricerche sulla patologia relativa all'Aids.

Infine, il Premio Scanno per la musica è andato a Giulio Rapetti, in arte Mogol, in considerazione del suo sodalizio artistico con Lucio Battisti. Oltre a questo, Mogol è stato insignito del premio anche per le sue attività di stimolo alla musica popolare.

Lutto nella musica: muoiono il jazzista Ernie Wilkins e il cantante Mel Torme (autore di «Christmas song»)

COPENAGHEN Ernie (Ernest Brooks) Wilkins, sassofonista, compositore e noto arrangiatore di musica jazz che aveva suonato con leggende come Count Basie, Dizzy Gillespie e Lionel Hampton, è morto a Copenaghen. Aveva 79 anni ed era nato a St. Louis, Missouri (Usa), dove aveva cominciato a suonare il sassofono al liceo. Entrò nell'orchestra di Count Basie nel 1951. Sei anni dopo si unì alla band di Gillespie. Dopo aver suonato con Clark Terry e Lionel Hampton in numerosi tour europei, nel 1980 si era trasferito a Copenaghen dove aveva messo su un suo gruppo, la Almost Big Band. Colpito da un ictus qualche tempo fa, non si era mai ripreso.

Da Los Angeles arriva invece la notizia della morte di Mel Torme, il cantante americano jazz e «confidenziale» la cui voce vellutata era stata soprannominata «la nebbia di velluto». Torme è morto a 73 anni in seguito alle complicazioni per un ictus. L'artista era celebre, in particolare, per aver scritto il classico natalizio «The Christmas song», incisa tra gli altri da Nat King Cole, che la portò al successo nel '46.

POESIA

Ornella Vanoni recita Pasolini

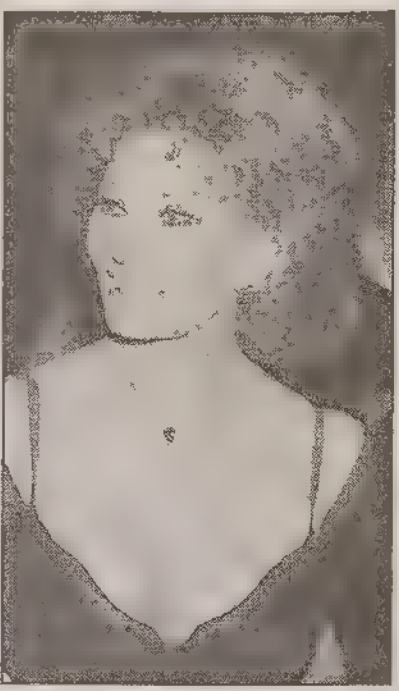
LIVORNO Sono state l'emozione, e le lacrime di Ornella Vanoni uno dei momenti più intensi di «Luce per la poesia», l'iniziativa itinerante dell'Enel che ha fatto tappa venerdì in Toscana, a Piombino. La cantante milanese ha recitato un frammento della «Religione del mio tempo» di Pier Paolo Pasolini, emozionandosi e terminando a fatica la sua lettura, fra gli applausi.

CINEMA I due grandi attori saranno premiati il 16 giugno a Roma

Loren e Sordi, David alla carriera

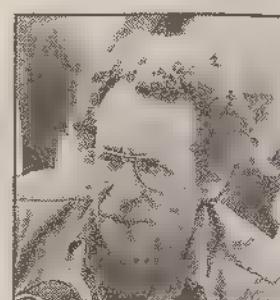
SAN FRANCISCO Sophia Loren e Alberto Sordi riceveranno il David di Donatello, il 16 giugno a Roma, come premio speciale alla carriera. Lo si è appreso da ambienti cinematografici, a margine della consegna, da parte del sindaco di San Francisco, del diploma di cittadino onorario all'attrice italiana, giunta nella città californiana come madrina del volo inaugurale Milano Malpensa-San Francisco dell'Alitalia.

Prima di sbarcare, la Loren - conversando con i cronisti in aereo - ha confermato i ritardi nella lavorazione del film con Michelangelo Antonioni, sulla base di un' idea, di cui si parla da anni e alla quale collabora anche il figlio dell'attrice Edoardo Ponti.

«E' stata riscritta la sceneggiatura ambientando il film a Napoli, mentre in un primo momento doveva svolgersi in Inghilterra - ha detto la Loren *(nella foto)* - abbiamo ritardato di qualche mese, non c'è nessun problema». Sophia ha comunque in cantiere «altri progetti. Ma nel cinema è meglio parlare solo quando si arriva davanti alla macchina da presa. Ho preso impegni con la tv americana».

Oltre 130 film alla Mostra internazionale, che si terrà dal 15 al 23 giugno

Arthur Penn e Gassman a Pesaro

ROMA Una retrospettiva completa di Arthur Penn *(nella foto)*, un evento speciale con 50 film dedicato a Vittorio Gassman e una sezione sul cinema dell' estremo oriente degli anni Novanta. E' il menù della «Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro» (15-23 giugno) che presenterà complessivamente oltre 130 film, solo 10 dei quali in competizione.

Il presidente della Mostra, Bruno Torri, e il suo nuovo direttore, Andrea Martini, hanno annunciato a Roma che ci saranno anche una retrospettiva dedicata allo sperimentalista americano Ernie Gehr, 27 film dell'autore francese George Franjou degli anni '50-'60 e una sezione di video sperimentali in grado di rappresentare l'estetica cinematografica del prossimo futuro.

Sono previste anche conferenze, tavole rotonde ed incontri con i cineasti. Due volumi, editi dal Festival, saranno dedicati a George Franjou e Vittorio Gassman.

«Nuovi film di un cinema emergente, che è sempre più difficile da scovare - dichiara il neo direttore - dal momento che i grandi Festival ormai prenotano tutte novità assolute. Ma tra le dieci proposte che verranno da tutto il mondo a Pesaro i lavori linguistici e narrativi sono sicuramente molto interessanti». Ai vincitori del concorso saranno assegnati premi in denaro per un totale di 5 milioni messi a disposizione da «Cine-Cinemas».

La giuria sarà composta da Giuseppe Bertolucci, Salvatore Piscicelli e presieduta da Otar Joseliani.

MUSICA Molti italiani, molti stranieri, ma la novità di quest'anno sembra essere una gran quantità di festival e rassegne

E' in partenza la solita, caldissima estate del rock

Il tour di Vasco Rossi sembra quello in grado di muovere i numeri maggiori

Il caldo è già arrivato, per la musica ci stiamo attrezzando. Molti italiani in tour, molti anche gli stranieri, ma la novità è che crescono come funghi i festival e le rassegne. Ma andiamo per ordine.

Vasco Rossi *è abbattuto, ma non rinvierà il tour per la morte dell'amico e chitarrista della sua band Massimo Riva. Dunque sarà probabilmente lui, il maggior protagonista dell'estate musicale «live» che sta per cominciare. Con il tour che comincia sabato 12 giugno da Perugia, per poi approdare - dopo aver toccato Firenze, Cagliari, Roma, Bari, Bologna, Torino e Genova - il 10 luglio allo Stadio Rocco di Trieste (per una volta preferita a Udine dagli organizzatori) e concludersi il 14 a Verona.*

Altro protagonista italiano sarà **Renato Zero**, *il cui show «Amore dopo amore, tour dopo tour», arricchito dalla presenza di Carla Fracci e dei Momix, sarebbe dovuto cominciare ieri sera dallo Stadio Friuli di Udine: debutto invece rinviato a martedì, allo stadio di Firenze, con tappa regionale giovedì 24, sempre al «Friuli». In pista anche* **Biagio Antonacci** *(2 luglio a Trieste) e* **Pooh** *(concerto triestino slittato al 30 luglio).*

Sezione stranieri. **Bruce Springsteen** *torna nel paese dei suoi avi (cognome della madre: Sorrentino), sempre con la E Street Band, per un solo concerto, venerdì 11 giugno allo stadio di Genova. I* **Boyzone** *sono attesi il 14 giugno a Roma e il 15 a Milano.* **Alanis Morissette** *sarà il 22 giugno a Roma e il 23 a Milano, ma i fans della nostra zona potranno vederla venerdì 18 giugno al palasport di Lubiana. I* **Backstreet Boys** *saranno il 29 Giugno a Roma, l'1, 2 e 3 luglio a Milano, il 9 a Viareggio. I* **Madredeus** *partono il 4 luglio da Torino, la tappa più vicina è quella di Parma, il 19 luglio.*

Elton John, *con il suo particolare spettacolo «An evening with» (lui, da solo, al piano, con le sue canzoni), si esibirà il 2 luglio a Lucca (dove aprirà il Summer Festival), il 3 a Brescia e lunedì 5 luglio a Trieste, in piazza dell'Unità. Un solo concerto previsto per i* **Rem**: *11 luglio a Bologna.*

I **Deep Purple** *dovrebbero arrivare in Italia dal 16 al 19 luglio. Un solo concerto anche per* **Patti Smith**: *24 luglio a Como. Tre concerti in una sola città, Firenze, il 23, 24 e 25 luglio al Teatro Comunale, per* **Tom Waits**, *che in Italia ha fatto soltanto una fugace apparizione come ospite del Premio Tenco nel 1986. Per gli* **Iron Maiden** *bisogna attendere il 23 settembre, quando si esibiranno a Milano, al Forum di Assago.*

*Settore rassegne & festival. Archiviati l'imbarazzante «Pavarotti & Friends» (imbarazzante non solo per la pantomima sull'assenza di Michael Jackson: non è possibile che l'ingombrante tenore si sia messo in testa di duettare con tutto il mondo del pop e del rock...) e il «Gods of Metal Festival» (ieri e oggi a Milano, nell'arena estiva del Forum di Assago), il prossimo appuntamento è per il 18, 19 e 20 giugno all'autodromo di Imola, per la seconda edizione dell'***Heineken Jammin Festival**, *Quest'anno le star sono Zucchero e Robbie Williams (il 18), Skunk Anansie (il 19), Marylin Manson e Blur (20).*

Nella nostra zona, il primo luglio si apriranno a Jesolo il **«Beach Bum Festival»** *(fra gli altri: Rage Against the Machine, Underworld, Ash, Timoria...) e in Friuli* **«Folkest»** *(protagonisti: Jethro Tull, Mike Oldfield, James Taylor, Bill Wyman...), mentre dall'8 all'11 luglio si terrà a Latisana il raduno reggae* **«Rototom Sunsplash»**.

Dal 9 al 18 luglio è tempo di **«Umbria jazz»** *(fra gli altri: Hancock, Marsalis, James Taylor...), mentre il 10 e l'11 luglio si svolgerà il* **«Monza Rock Festival»** *(Aerosmith, Cardigans, Lenny Kravitz, Blondie, Pino Daniele, Litfiba...). Dal 12 al 17 luglio, nell'area dell'ex Italsider di Bagnoli, ritorna il* **Neapolis Rock Festival** *(ancora Aerosmith, Kravitz, Jethro Tull, Blur, Gianna Nannini...). Tra gli altri festival, segnalazione anche per* **«Saint Vincent Estate 1999»** *(in cui dal 15 luglio al 4 settembre sfileranno tra gli altri Ornella Vanoni, Nino D'Angelo, Anna Oxa, Miriam Makeba, Fabio Concato, Fiorella Mannoia e Angelo Branduardi) e* **«Pistoia Blues»** *(dal 15 al 17 luglio).*

Carlo Muscatello

Nelle foto, da sinistra: Anna Oxa, i Blur e Vasco Rossi.

MOSTRA

Fino a metà giugno, alla Loggia di Capodistria, lo sviluppo della multifunzionalità degli individui diventa il tema di un'originale personale

Lorena Matic, quando l'artista diventa un'unità tuttofare

CAPODISTRIA L'arte e l'economia vanno a braccetto in quest'epoca del disincanto, affacciata al terzo millennio? L'artista non si presenta più come tale, ma assume i connotati dell'imprenditore o quanto meno s'insinua nelle maglie dei meccanismi commerciali, fagocitandone le strategie comportamentali? È quanto ci prospetta Lorena Matic, assieme alla curatrice Sabrina Zannier, facendosi sostituire (per i troppi impegni relazionali) il giorno dell'inaugurazione della sua personale alla Loggia di Capodistria (Obalne Galerije) da una sua asettica segretaria, Annika Jones, per altro dal glamour deliziosamente artificiale. La quale ha impiegato il proprio prezioso tempo a distribuire moduli d'informazione della New Agency Corporation, che, sorta a Portorose ai confini tra Oriente ed Occidente, propone al mondo lo sviluppo della multifunzionalità degli individui (la mostra è aperta fino a metà giugno).

Non più specializzazione in un solo settore, secondo il modello statunitense, osserva nello spigliato cataloghino il presidente della Nac William Montcada/alias Sabrina Zannier, ma promozione della versatilità. Perchè le persone, specie quelle particolarmente dotate, tenderanno ad estrinsecare una pluralità di mestieri, tra loro interagenti, in modo che una sola unità sarà in grado di soddisfare a diverse mansioni. È questo il futuro gestionale delle grandi aziende – sottolinea ancora William Montcada – che si serviranno di questi factotum, muniti di net-work interiore. Già qualche anno fa alcuni artisti avevano trasferito il loro lavoro, sia pure con modalità d'intenti diversi, negli assetti economici ed industriali, soprattutto nell'ambito della galleria milanese di Luciano Inga Pin, prendendo a modello processi statistici, documentari o statutari, propri di fabbriche ed aziende. Valga per tutti l'esempio della «Premiata Ditta».

Al vertice della Nac sta Lorena Matic, prototipo eccellente della multifunzionalità, per la quale l'agenzia stessa si è formata. Qui ci dimostra che è capace di svolgere venti mestieri diversi documentandoli con delle grandi cibachrome. Il discorso, però, al di là dell'introduzione manageriale e mercantile dell'evento, dove finzione e verità si accavallano divenendo efficace pubblicizzazione, si fonda sullo spostamento d'identità. Infatti, ogni attività autoproposta dalla Matic, avviene in un contesto antitetico che la smentisce. La moltiplicazione delle identità si sviluppa in un clima di ambiguità e contraddizione che rivela, oltre il gioco intelligente, una sosta concettuale che insiste sul disturbo, sulla tensione degli opposti. La danzatrice si cimenta nella bottega del fabbro, la cuoca lavora nel garage, il muratore costruisce un muro in mezzo al prato tra le capre che vengono munte, la cameriera sta in bilico sui tetti assieme all'antennista...*(nella foto)*.

La proiezione nell'alterità è la stessa dell'operazione Jasmine Boudois, l'attrice anni '20, rispolverata con la recente mostra al Revoltella «Strada facendo». Nè la fantasia propositiva di Lorena Matic, nei suoi legami con l'economia per una nuova socializzazione dell'arte, si arresta a questi progetti; c'è già in cantiere la «donna genetica», cioè dal gene sintetico, abilitata a compiere specifiche azioni utili alla vita di ogni giorno.

Maria Campitelli

MUSICA Secondo appuntamento della rassegna sinfonica di primavera al Teatro Verdi

Strauss ridesta «meraviglia»

L'orchestra guidata dal maestro ungherese Gabor Oetvös

TRIESTE Serata-omaggio a Richard Strauss a cinquant'anni dalla morte, nel secondo appuntamento della stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi di Trieste. Con Strauss il pensiero sinfonico iniziato da Weber e Berlioz e sviluppato dalla scuola «neo tedesca» di Liszt e Wagner conosce l'apoteosi della suggestione timbrica e la massima espansione della forma. Ne sono un concreto esempio i «Poemi Sinfonici» scritti tra il 1886 e il '98, nei quali il compositore tedesco si abbandona all'inclinazione marinistica di «destare nell'ascoltatore la meraviglia» e dove la struttura musicale risente di trame letterarie e idee filosofiche improntate al superomismo di stampo nietschiano.

In questo senso il poema «Ein Heldenleben op. 40» (Una vita d'eroe) del 1898 ascoltato l'altra sera al Comunale, costituisce la summa del suo sentire, rappresentando una sorta d'esaltazione autobiografica che lo vede prima uscire vittorioso da aspre battaglie contro i nemici-detrattori e poi ritirarsi in una sorta di Eden incantato assieme alla sua compagna.

Diretto l'ultima volta ventinove anni fa dal triestino Luigi Toffolo - che venerdì scorso è ritornato in palcoscenico per ricevere gli auguri di tutto il teatro per il suo 90.mo compleanno - questa volta è toccato all'ungherese di Gabor Oetvös il compito di guidare l'orchestra del Verdi nella rigogliosa partitura straussiana, strutturalmente formata da sei sezioni ben distinte ma senza soluzione di continuità.

Compassato e austero nel gesto, Oetvös mira a delineare il cammino spirituale dell'eroe analizzando il testo con rigore, senza indulgere in compiacimenti melodici di facile presa, perseguendo piuttosto la capacità espressiva delle singole sezioni strumentali e soprattutto l'equilibrio armonico tra di esse.

Nonostante qualche intemperanza tra gli ottoni, l'orchestra lo segue compatta in questo disegno, raggiungendo una buona fusione timbrica e assecondando il direttore anche nella ricerca di chiaroscuri e di particolarità descrittive. Notevole anche il sostrato sonoro che Oetvös riesce a ottenere dagli archi lungo tutta la partitura, impreziosita dall'intervento solistico di Stefano Furini, primo violino in bella evidenza tanto per l'intonazione perfetta che per la rifinitezza di suono e l'incisività degli accenti.

A completamento di programma, sono stati eseguiti i «Vier letzte Lieder - op. 147», pagine dalla bellezza crepuscolare e struggente, e dal corposo tessuto orchestrale, che il maestro Oetvös ha plasmato con cura sulla personalità del soprano francese Françoise Pollet *(con il maestro Oetvös nella foto Montenero)*, voce importante e duttile, che esibisce un'espressività profonda e ricca di sfumature, trovandosi a proprio agio sia negli splendori descrittivi delle lunghe frasi di «Frühling» sia nella tessitura centrale di «Im Abendrot». Dotata di una buona tenuta di fiati, la Pollet risolve poi con morbidezza gli arabeschi di «September» sottolineati dal suggestivo intervento del solista al corno e le avvolgenti atmosfere di «Reim Schlafengehen», esaltate dall'archetto partecipe di Stefano Furini.

Vivo il successo della serata in un teatro non esaurito ma prodigo di applausi per tutti gli interpreti.

Patrizia Ferialdi

Turandot e Lucia di Lammermoor le opere più viste della stagione

TRIESTE Positivo il bilancio della stagione lirica e di balletto 1998/'99 del Teatro Verdi di Trieste, conclusasi il 22 maggio. Otto i titoli in cartellone: sei opere liriche (Die Wlaküre, il Corsaro, Salome, Lucia di Lammermoor, Les Dialogues des Carmelites e Turandot) e due spettacoli di balletto (Il Lago dei Cigni con il Kyrov e lo spettacolo del Tokyo Ballet). Otto le rappresentazioni a Trieste di ogni produzione, pari ad altrettanti turni di abbonamento. Con l'eccezione del Lago dei Cigni e Turandot, di cui è stata programmata una nona rappresentazione fuori abbonamento.

Il Teatro «Giovanni da Udine» ha ospitato due produzioni - Die Walküre e Lucia di Lammermoor - per complessive quattro rappresentazioni che hanno registrato, in entrambi i casi, il tutto esaurito. Si è così riproposta la fattiva collaborazione fra i due teatri della regione.

La stagione testè conclusasi - si legge in un comunicato dell'ente lirico - ha registrato a Trieste 67.857 presenze contro le 66.409 della stagione precedente, per 66 rappresentzioni sulle 70 in totale (includendo anche le 4 regite a Udine). Di queste rappresentazioni 49 erano d'opera e 17 di balletto con un incremento anche della media di spettatori a rappresentazione rispetto alla scorsa stagione. Da segnalare il miglioramento della vendita di botteghino e l'incremento dell'incasso totale lordo, che a Trieste ha superato i 4 miliardi di lire.

La media generale di occupazione dei posti disponibili alla vendita è stata pari all'87 per cento. In particolare le produzioni che hanno registrato la maggiore affluenza di pubblico sono state Turandot e Lucia di Lammermoor.

Particolarmente apprezzate, infine, le due produzioni della rassegna «Trieste in Danza», che hanno avuto una presenza di spettatori pari al 90 per cento della disponibilità di posti.

Nella foto Montenero: Audrey Stottler (Turandot) e Alberto Cupido (Calef) in una scena dell'opera pucciniana.

PRIME VISIONI

«Buena vista social club», eccezionale documento di cinema e musica firmato da Wim Wenders

Gioiosi ritmi cubani degli eterni ragazzi

BUENA VISTA SOCIAL CLUB
Regia di Wim Wenders
Interpreti: Ry Cooder, Ruben Gonzales, Ibrahim Ferrer. Usa, Germania, 1998.

Sarà complicità oppure intesa o forse intuizione, fatto è che il binomio Ry Cooder-Wim Wenders funziona sempre. Sarà che la musica è semplicemente bella - come dice il vecchio Ibrahim Ferrer - fatto sta che il docufilm di Wim Wenders è un eccezionale documento di cinema, musica e gioia. Bisognerebbe guardarlo in movimento, lasciandosi trasportare dagli «antichi» ritmi cubani. Bisognerebbe proiettarlo ovunque nelle piazze dell'estate.

Il regista tedesco documenta la tournée di Ry Cooder, sempre pronto a incontri etnici, e del gruppo di musicisti che a Cuba si ritrovano nel 1998, dopo che il loro primo disco che ha venduto milioni di copie, «Buena vista social club».

Assieme conquisteranno la platea del Carnegie Halld i New York: da non perdere il gruppo di vecchietti cubani che conquistano la scena newyorchese, mentre si lasciano alle spalle i quartieri dell'Avana sorretti da una scritta indelebile «la rivoluzione è eterna». Eterna come la musica «son» nata nelle strade e nelle campagne di Cuba che trasuda melanconia e sensualità.

Il film di Wim Wenders spazia dai teatri europei, alle spiagge dell'Avana, agli interni poveri dove sono nati questi eterni ragazzi della musica, che dopo una vita trascorsa con frizzante ingegno rischiavano di essere dimenticati. Eppure hanno attraversato il secolo: il più vecchio ha 92 anni, ma gli altri sono praticamente coetanei. Si chiamano Company Segundo, Ruben Gonzales, Orlando Lopez, Omara Portuondo, Eliades Ochoa, Pio Leyva e hanno tanti racconti, tante passioni, tanta musica in corpo: cosa c'è di più bello di una donna, della musica e una serata romantica?, ci chiede Ibrahim. Wenders ascolta, li guarda con occhio discreto, come fosse al suo esordio e insegue i loro volti, le loro parole, il loro suono che si espande fino alla fine della notte.

Cristina D'Osvaldo

Tournée a Cipro

Cameristi triestini diretti da Nossal al Mese culturale dedicato all'Italia

TRIESTE «I cameristi triestini» diretti da Fabio Nossal hanno partecipato a Cipro al «Mese culturale italiano». Il festival dedicato alla musica barocca italiana, organizzato dall'ambasciata italiana di Cipro in collaborazione con il ministero degli Affari esteri, s'intitolava «Vivaldi e i suoi contemporanei».

Al teatro di Larnaca l'orchestra triestina ha presentato un programma d'operetta, che è stato accolto con entusiasmo dal pubblico presente. Applausi anche per i protagonisti: la soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier.

Ultima tappa del breve tour, la città di Pafos, dove i Cameristi triestini hanno suonato pochi giorni prima dei Solisti Veneti, che hanno concluso il festival.

CINEMA «Permesso di soggiorno» si proietta oggi al Teatro Miela

Extracomunitari verso l'Italia in cerca di una vita migliore

TRIESTE Oggi alle 16, alle 19 e alle 22, al Teatro Miela, nell'ambito di Palcoscenico Giovani, verrà presentato - alla presenza dell'autore - il film «Permesso di soggiorno», scritto, diretto, interpretato e coprodotto da Mohammed Hammoussi *(nella foto)*, un giovane artista nato a Fes, in Marocco.

Si tratta di una storia autobiografica. L'autore ha voluto raccontare le disavventure che capitano a un extra comunitario che, giunto in Italia in attesa di essere regolarizzato dal suo datore di lavoro, vive lo sfruttamento e tutte le condizioni di difficoltà tipiche dell'immigrato clandestino.

Il film mette, dunque, lo spettatore di fronte alla dura realtà della disoccupazione e vuole scoraggiare quanti dall'Asia, dall'Africa e dall'America latina si spostano verso l'Italia con il miraggio del benessere economico.

Il «messaggio» alla fine risulta, dunque, chiaro: i giovani vengono in Europa non per rubare o per diventare delinquenti, bensì per imparare un mestiere che possa dignitosamente farli tornare a casa loro, nella loro patria.

«Permesso di soggiorno» (con Susana Lenger, Ciro Gerardi e Vincenzo Fabio - soggetto e sceneggiatura: Mh, Said Baho, Abd El Ilah Safeh - fotografia: Sabatino Netollo) è stato girato a Salerno ed è stato selezionato al festival internazionale di Cannes e alla Biennale di Venezia del '98.

Il film verrà proiettato - sempre alla presenza del regista - anche martedì alle 20.30 alla libreria «In Der Tat», in via Felice Venezian 7.

L'ingresso, sia oggi che martedì, è gratuito, a offerta libera. L'intero ricavato delle serate - organizzate dal Centro Servizi Immigrati delle Acli Caritas, in convenzione con il Comune di Trieste - verrà devoluto a favore dei profughi del Kosovo. Informazioni allo 040-365119 (fax: 040-367817).

APPUNTAMENTI

Attesa a Lubiana per i Metallica

Primo «Concerto d'estate» domani al «Revoltella» col pianista Gianluca Luisi

TRIESTE Oggi alle 18 e alle 21, al Palazzo delle Poste, la Contrada propone «Terzetto spezzato», di Italo Svevo, regia di Elena Vitas.

Oggi alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata musicale con il pianista e cantante Alex Vincenti.

Oggi alle 16, 19 e 22, al Teatro Miela, il Centro servizi immigrati presenta il film «Permesso di soggiorno», del regista marocchino Mohammed Hammousi, che sarà presente alle proiezioni.

Domani alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, s'inaugura la rassegna dei «Concerti d'estate» con il recital del pianista Gianluca Luisi.

Mercoledì alle 20.30, alla chiesa di Notre Dame de Sion, verrà presentato il cd di musica sacra per coro e organo «Lauda sion salvatorem», del complesso corale Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion, diretto da Marco Podda. Interverrà il giornalista Rino Alessi.

Sabato alle 21, al Caffè San Marco, serata di «Musica e poesia» con l'attrice Ombretta Terdich e i cantanti Annamaria Rizzi, Linda Bombacigno, Anna Zamboni, Tiziano, Paolo Rizzi e Amalia Acciarino. Presenta Vincenzo Acciarino.

Lunedì 12 luglio alle 21, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, cominciano le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

UDINE Giovedì 24 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, si apre il tour di Renato Zero, con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

GORIZIA Venerdì alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz '99, concerto del Gianni Coscia Quartet dedicato a Gorni Kramer.

SLOVENIA Domani alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Metallica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal Maestro Gabor Oetvös. Musiche di Richard Strauss. Oggi, domenica 6 giugno, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 7 giugno, ore **20.30.** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Gianluca Luisi. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **19,** Marcela Serli in «Il sentiero ovvero un racconto all'interno». Ingresso lire 3000; gratuito per gli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **17** e ore **21,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1h e 30' (senza intervallo). In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

LA CONTRADA - POSTE ITALIANE. Doppia rappresentazione ore **18** e ore **21:** «Terzetto spezzato» di Italo Svevo, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zacchigna. Palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1). Ingresso L. 10.000. Gratuito per abbonati e soci degli Amici della Contrada. 040/390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **16, 19, 22:** «Permesso di soggiorno» lungometraggio scritto, diretto e interpretato da Mohammed Hammoussi. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Dal Festival di Cannes. Ore **18.45, 20.30, 22.20:** «La balia» di Marco Bellocchio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Da un racconto di Pirandello il film italiano dell'anno. 2.a settimana di repliche.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Buena vista social club» di Wim Wenders. Da mercoledì: «L'infernale Quinlan».

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. Erotismo e sensualità oltre ogni immaginazione. V.m. 18.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.30, 19.45, 22: «Ed tv». La nuova divertentissima, commedia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson.

Sala 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Giochi anali di Luana». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 18.30, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo!

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar. **A sole L. 5000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Soldi sporchi» di Sam Raimi con Bill Paxton e Bridget Fonda.

FESTIVAL DISNEY. A sole L. 5000. Nazionale 2 alle **15.20** e **16.50:** «Air Bud 2, eroe a quattrozampe». Giotto 1 solo alle **15.45:** «A Bug's life».

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Con Marte Gielain, Alex Descas, Valeria Golino, Lucia Bosè, Serra Yilmaz.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 6000. Oggi «La vita è bella». Con Roberto Benigni. **15.45, 17.45, 19.50, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. L'apertura è imminente, informazioni tel. 040/304222 ore 19-22.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 20, 22.30:** «Matrix» con K. Reeves, L. Fishborne e H. Weaving.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Romance» con Caroline Ducey e Rocco Siffredi.

CORSO. Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «Biglietti d'amore», con Andy Garcia e Andie McDowell.

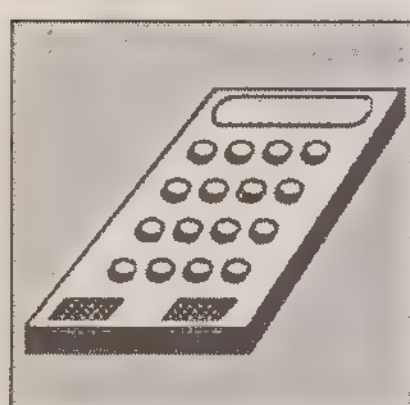
CORSO. Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Incubo finale» con Jennifer Love Hewitt.

VITTORIA. Sala 1. 18: «Martin il marziano». Ingresso lire 5000. **20, 22.20:** «The matrix».

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Edtv».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Edtv».

TELECOMANDO

Carvalho viene salvato da una buona regia

di **Giorgio Placereani**

Nero Wolfe in uno dei suoi romanzi confessa di essere diventato un ciccione allo scopo di frapporre uno strato di grasso tra il mondo e le proprie passioni. Allo stesso modo, potremmo dire, Pepe Carvalho – il detective «gaurmand» di Manuel Vazquez Montalban – ha messo fra sé e il mondo esterno uno strato d'aria. Una sorta di presa di distanza esistenziale, un atteggiamento come di osservatore, che fa il cuore del personaggio. Questo dà ai romanzi di Vazquez Montalban il loro pregio maggiore: un tono distaccato che par arrivare a fondere, contraddittoriamente, la massima soggettività (le indagini di Pepe Carvalho le seguiamo più che mai «dall'interno») e un senso di oggettività fredda, quasi gelida.

Ora Raidue inaugura la serie italo-franco-spagnola «Pepe Carvalho» col primo telefilm, «Alla ricerca di Sherazade», visto giovedì sera. L'investigatore ha il volto dell'attore catalano Juanjo Puigcorbé, il quale concretizza in modo efficace sullo schermo quella soggettività di cui parlavamo sopra (e che rappresenta il problema numero uno della trascrizione filmica). Lo fa combinando un'espressione «deadpan», impassibile, che si attaglia ottimamente al personaggio, con atteggiamenti improvvisi come la strizzatina d'occhio alla cliente all'inizio che, se non va eccessivamente d'accordo col Carvalho letterario, ben si adatta a quello televisivo.

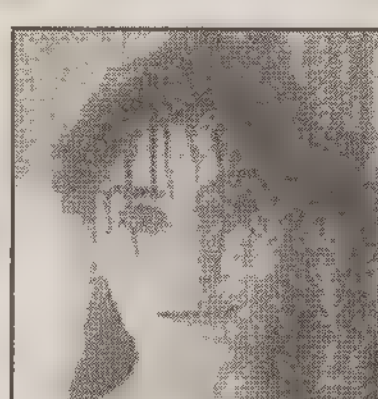
Naturalmente si ritrovano nel telefilm, appena accennate, le caratteristiche più appariscenti del personaggio: il piacere della gola (non al livello raffinatamente famelico che ci aspetteremmo) e l'abitudine di usare i libri della propria biblioteca come carta da ardere in cucina – un'invenzione di Vazquez Montalban che questo recensore, lasciateglielo dire, trova un po' petulante. Qui Carvalho accende il fuoco con una pagine delle «Mille e una notte»... Vazquez, vien voglia di telegrafare in Spagna, bruciati i libri tuoi!

Certo che il quarantenne Puigcorbé (nella foto con Valeria Marini) è giovane rispetto al Pepe Carvalho che conosciamo dai romanzi: colpa della superstizione della nostra Tv, per cui i protagonisti di una serie poliziesca non devono mostrare il peso degli anni. Eppure tonnellate di telefilm gialli americani di successo son lì a dimostrarci il contrario.

Fra l'altro, quel distacco di Carvalho – che si esprime anche nella sua attitudine incendiaria rispetto ai libri – non è legato solo al percorso esistenziale suo ma a quello della Spagna, e della sinistra, dagli anni Cinquanta in poi.

In ogni modo, si tratta di un Carvalho soddisfacente. Il telefilm, abilmente diretto da Franco Giraldi, è più netto e sciolto nella parte barcellonese, perde un po' di ritmo in quella italiana, ma rimane piacevole. È sempre un piacere rivedere Omero Antonutti (il quale incarnò sullo schermo un altro personaggio di Vazquez Montalban in un film spagnolo non uscito in Italia, «El laberinto griego»). Manuela Arcuri è un'attrice appariscente (forse più appariscente che attrice) adatta al ruolo di bellona dell'episodio. Valeria Marini c'è e basta.

Una certa prevedibilità dello svolgimento si dovrà ascrivere all'ossatura narrativa un po' debole di Vazquez Montalban; ma la scena conclusiva, la cui ovvietà è resa sopportabile da una bella serie variata di inquadrature oggettive e soggettive, mostra che una buona regia rende digeribile (direbbe Carvalho) un monte di cose.

OGGI IN TV

«Lola» di Bigas Luna su Retequattro

Lei lo lascia e parte, lui non si rassegna

Fra i film da segnalare:

«Lola» ('85), di Bigas Luna, con Angela Molina *(nella foto)* e Patrick Bauchau (Retequattro, ore 22.40). Dopo aver abbandonato il compagno, una donna si trasferisce a Barcellona e comincia una nuova relazione. Ma l'altro non si rassegna.

«Il re del vento» ('93), di Patrick Duffell, con Richard Harris e Anthony Quayle (Tmc, ore 20.40). Un giovane nordafricano riesce a domare un cavallo arabo. Che però dev'essere donato a un sovrano.

Raiuno, ore 14

Parte l'estate di «Varietà»

Per tutta l'estate su Raiuno va in onda «Varietà», un lungo viaggio attraverso gli show e gli spettacoli di intrattenimento di Raiuno. Una carrellata (da «Canzonissina» a «Fantastico», da «Studio uno» a «Milleluci» fino alle trasmissioni più recenti) che farà rivedere grandi artisti e grandi momenti di spettacolo.

Raitre, ore 23.05

Cent'anni di Fiat

La Fiat compie cent'anni e un padre e un figlio, entrambi operai di Mirafiori, racconteranno la fabbrica, com'era e com'è: dalla lotta di classe al patto sociale. Questa la prima storia raccontata oggi da «Ragazzi del '99». Tra gli altri argomenti: una giornata all'Università La Sapienza di Roma, dopo la sentenza di condanna a Scattone e Ferraro per l'omicidio di Marta Russo; un collezionista di reperti bellici, che «sbarca» a Sanremo alla testa del suo esercito di nostalgici e «Mr. Gay Lazio» alla ricerca del titolo nazionale in un locale di Bergamo. Infine, la carica dei 120 mila alle porte di Roma: obiettivo 900 divise da vigile urbano.

Tmc, ore 23.30

Moda, aria di vacanze

Aria di vacanze nella puntata di «E'...Moda». In scaletta: le nuove collezioni di costumi da bagno e di abbigliamento da mare, presentati all'isola delle Mauritius, e gli sport di moda sulle spiagge.

Raidue, ore 12.10

Si conclude «Ventanni»

1400 immagini di repertorio, più di 200 ospiti, 300 oggetti e 67 concorrenti: questi i numeri di «Ventanni», il varietà televisivo condotto da Simonetta Martone con Andrea Roncato che, in un viaggio sul filo dei ricordi, ha fatto rivivere gli ultimi cinquant'anni di storia italiana. Saranno Isabella Biagini, Debora Caprioglio e Renata Scotto gli ospiti dell'ultima puntata. Durante la trasmissione si rivedranno immagini storiche dei film mitologici girati a Cinecittà e sarà ricordato il lancio sul mercato italiano delle pianole elettriche e il recente restauro del «Cenacolo» di Leonardo da Vinci.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Separazione"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.10 UNA FESTA NEL CUORE
9.40 SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETA'
15.40 SUPERMAN. Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve, Marlon Brando.
18.00 TG1
18.35 RAI SPORT 90. MINUTO
19.05 IN SELLA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Film (commedia '94). Di Mike Newell. Con Hugh Grant, Andy MacDowell.
22.55 TG1
23.05 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.55 UNA DOMENICA A SYDNEY. Documenti.
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 EQUITAZIONE: C.S.I.O. PAVAROTTI
1.45 PILAR ABELLA, LA MIA PRIMA VOLTA
2.20 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm. "La notte delle stelle"
3.10 E ORA RACCOMANDA L'ANIMA A DIO. Film (western). Di Demofilo Fidani.
4.30 TG1 NOTTE (R)
4.45 CORSA ALLO SCUDETTO: NAPOLI CAMPIONATO 89/90
5.30 TG1 NOTTE (R)
5.40 GLI ANTENNATI

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.50 SETTE MENO SETTE. Con Gabriele La porta.
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 LA NIPOTE SABELLA. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Renato Salvatori.
10.00 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 THE ONE. Telefilm. "Tutto inizio' cosi'..."
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI ITALIA 125CC
12.10 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI ITALIA 500CC
14.55 UN AMORE, UNA VITA. Film (drammatico '88). Di Taylor Hackford. Con Dennis Quaid, Jessica Lange.
17.05 FIGARO QUA...FIGARO LA'. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', Gianni Agus, Isa Barzizza.
18.30 TG2 DOSSIER
19.25 METEO 2
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 VITE IN SOSPESO. Film tv (drammatico). Di Marco Turco. Con Isabella Ferrari, Massimo Bellinzoni.
22.40 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 TG2 NOTTE
0.00 SORGENTE DI VITA
0.35 METEO 2
0.40 IL DUBBIO DEGLI DEI. Film (commedia '86). Di Paul Schneider. Con Pamela Segall, Patty Duke.
1.55 LAVORORA. Con Micaela Arlani e Pietro Di Silvestro.
2.00 RAINOTTE
2.15 TG2 NOTTE (R)
2.30 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.15 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.00 T3 EUROPA
10.45 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
12.00 TELECAMERE
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA 250CC
13.25 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 82. GIRO D'ITALIA
16.05 GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 PALLANUOTO: COPPA CAMPIONI - FINAL FOUR
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.15 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 POSSE - LA LEGGENDA DI JESSIE LEE. Film (western '93). Di Mario Van Peebles. Con Mario Van Peebles, Stephen Baldwin.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.40 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA SPORTIVA
20.50 TRA DUE FUOCHI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 HAPPY DAYS. Telefilm. "Credi ai fantasmi?"
10.15 LE MIE GUARDIE DEL CORPO. Film tv (commedia '90). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Hardy Melora.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "L'indovinello" "Bentornata Denise!"
13.00 TG5
13.30 TERREMOTO. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner.
16.00 ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE. Film (avventura '84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner, Danny De Vito, Michael Douglas.
18.00 LA SAI O NON LA SAI?
20.00 TG5
20.30 LE FAREMO SAPERE. Con Mara Venier e Nini Salerno.
22.50 CHI VOTIAMO PER L'EUROPA
23.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.20 TG5 NOTTE
0.50 LE CINQUE VITE DI HECTOR. Film (fantastico '94). Di Bill Forsyth. Con Robin Williams, John Turturro.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "La canzone del clown"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 CIAK JUNIOR
11.00 RALLY E RACING
11.30 MR. COOPER. Telefilm. "Mia cugina... la preside"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER
14.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Inganni e sotterfugi"
15.45 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "Pioggia di diamanti"
17.30 USHUAIA - LE VIE DELL' AVVENTURA. Documenti.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.35 X-FILES. Telefilm. "Il re della pioggia"
22.30 MOBY'S. Con Michele Santoro.
23.00 LA GATTA E LA VOLPE. Film (commedia '92). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Ellen Barkin.
1.00 ELEZIONI EUROPEE '99
1.10 STUDIO SPORT
1.45 APOLLO 11. Film tv (avventura '96). Di Norberto Barba. Con Xander Berkeley, Jim Metzler, Wendie Malick.
3.10 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Bugia e verita'" "Il budda scomparso"
5.10 KUNG FU. Telefilm. "La via perduta"
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "La domanda di ammissione"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 RAGAZZO, LA TUA PELLE SCOTTA. Film (drammatico '69). Di Gordon Parks. Con Kyle Johnson, Alex Clarke.
16.00 SEMINOLE. Film (western '53). Di Budd Boetticher. Con Rock Hudson, Anthony Quinn.
18.00 ASPETTANDO ELTON JOHN
18.55 TG4
19.30 EZ STREETS. Telefilm. "In cerca di giustizia"
20.35 CONAN IL DISTRUTTORE. Film (avventura '84). Di Richard Fleischer. Con Arnold Schwarzenegger, Sarah Douglas.
22.40 LOLA. Film (drammatico '86). Di Bigas Luna. Con Angela Molina, P. Bauchau.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 DOMENICA IN CONCERTO (R)
1.50 OH, MIA BELLA MATRIGNA. Film (commedia '76). Di Guido Leoni. Con Sabina Ciuffini, Maurice Ronet.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
3.50 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.20 CHI C'E' C'E' (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 SAADIA. Film (drammatico '54). Di Albert Lewin. Con Cornel Wilde, Mel Ferrer.
8.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
9.00 IRONSIDE. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 BLU & BLU. Con Paola Rota.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.15 RAPINA AL COMPUTER. Film (thriller '88). Di Richard Loncraine. Con Bernard Hill, Derek Newmark.
18.45 AIRWOLF. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPECIALE ITALIA... IN ATTESA DI SVIZZERA - ITALIA
20.35 METEO
20.40 IL RE DEL VENTO. Film (avventura '93). Di Patrick Duffell. Con Richard Harris, Anthony Quayle.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 PIANETA B
23.30 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
0.00 LA PULCE NELL'ORECCHIO. Film (commedia '67). Di Jacquès Charron. Con Rex Harrison, Louis Jordan.
2.00 TELEGIORNALE
2.30 CHARLIE CHAN AL MUSEO DELLE CERE. Film (giallo '40). Di Lynn Shores. Con Sidney Toler, Sen Yung.
3.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 ITALIA 9
7.55 CARTONI ANIMATI
8.30 OLIVER TWIST. Film (avventura '82). Di Clive Donner. Con George C. Scott, Tim Curry.
10.30 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 MANSION DE LUXE. Telefilm.
13.30 LIBRI A TRIESTE
13.35 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
14.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
17.30 PICCOLE DONNE. Film.
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.30 DOMENNICA SPORT
21.00 GET SMART. Telefilm.
21.30 PER SOLDI E PER MAGIA. Film (commedia '90). Di Richard Martini. Con Nancy Allen, Dean Stockwell.
23.00 DOMENICA SPORT
1.30 MUSICHIAMO
3.15 FILM. Film.
5.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.07 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
9.45 UDINE PEDALA 1999 IN DIRETTA
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 ARABAKI'S
20.00 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
20.45 ASSASSINIO A HELLS GATE. Film. Di Jerry James. Con Robert Urich, Deborah Raffin.
22.45 SUPERSPORT
23.30 OKEY MOTORI
0.00 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall. Con James Ryan, Charlottea Michelle.
1.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 SHOGUN
16.00 CALCIO: LETTONIA - SLOVENIA
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 TENNIS: ROLAND GARROS FINALI MASCHILI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD (R)
14.30 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DISCO 2000
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 MTV EASY
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BEST OF SUSHI
0.00 CINEMATIC
0.30 MTV MOVIE SPECIAL
1.00 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
20.00 VIDEO SHOPPING
20.30 COMPAGNO DI SCUOLA. Film (commedia '79). Di J. Tewkesbury. Con J. Belushi, Keith Carradine.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 DOCUMENTARIO.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.00 RASSEGNA D'ARTE
15.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
19.30 TNE CONSIGLIA...
20.30 GOLDEN GOL
22.30 RUBRICA D'ARTE
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE I VIDEO PREFERITI
10.00 COLORADIO GIALLO
11.05 FILE - SPECIALE DEDICATO A BIAGIO ANTONACCI (R)
11.30 COLORADIO GIALLO
13.00 VERTIGINE COMPACT
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 ARRIVANO I NOSTRI. IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY
16.00 CLIP TO CLIP
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 MONDIALE RALLY ARGENTINA
20.05 CLIP TO CLIP
20.30 SHOW CASE - CONCERTO DI DANIELE SILVESTRI
21.00 PROXIMA
22.00 RED BULL ZONE
22.30 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 JACK LONDON STORY. Film (western '79). Di Peter Carter. Con Rod Steiger, Angie Dickinson.
16.00 HABITAT
16.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 DOSSIER VIPER. Film (avventura '89). Di Peter Maris. Con James Tolkan, Linda Paul.
22.40 PAURA. Film tv (giallo '90). Di Rockne O'Bannon. Con Ally Skeedy, Laureen Hutton.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 ORCHIDEA SELVAGGIA 2. Film (drammatico '91). Di Zalman King. Con Tom Skerrit, Wendy Hughes.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

13.30 LE AVVENTURE DI JET. Tf.
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 MEMORIE DI UN DON GIOVANNI. Film.
18.30 L'AUSTRALIA - 2A PARTE
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LA CORTINA DI SEQUOIA. Film. Di John Korty.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest, 7.30: Culto Evangelico; 8.00· GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente, 9.10: Che radio fa; 9.30: Santa Messa; 10.30: Oggiduemila; 12.20· Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.20: Girovagando: 82. Giro d'Italia; 15.30: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 16 20· GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 19 00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 20 10: Ascolta si fa sera; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23 05: L'asso nella manica: L'altra eta' della vita; 23.20: Il Libro dei libri; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 3.10: Consigli per gli acquisti; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45· Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8 03 L'Arca di Noe' 8 30 GR2, 9 35 Fegiz Files, 10 30 Fuori onda, 12 00· Anteprima sport; 12 15 GR Regione, 12 30 GR2, 12.56 Consigli per gli acquisti, 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Tagliobasso; 15.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19 30: GR2; 20.30: Mi chiamo Lupo e risolvo i problemi; 21.00. Cinema alla radio: I classici di Hollywood Party; 22 30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Maglioni marroni; 3.00: Blue Train; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00· Diario sonoro; 11.45: Uomini e Profeti; 12.30 Di tanti palpiti; 13.45: GR3, 14.00: Due sul tre; 14.05. L'Enigma; 14.30: Megahertz 900; 15.00: Testi e Pretesti; 16.00: La dama di compagnia; 17.00: 90. Minuto, folli per l'opera; 18.45: GR3; 19.00: Vedi alla voce; 19.45: Radiotre Suite; 20.30· Teatro Carlo Felice di Genova: Cardillac; 0.10: I libri di Radiotre; 1.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: T3 Giornale radio del F.V.G., 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.00: I racconti della domenica; 12 30-12.56 c.: T3 Giornale radio del F.V.G ; 14.30: I racconti della domenica; 15 Alpe Adria, 15.30: Notiziario; 15.40-16.00: Il pensiero religioso; 18.30-18.56 c: T3 Giornale radio del F.V G.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Nordest Italia.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 8. Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10: Teatro dei ragazzi: Una storia infinita di Michael Ende. Sceneggiatura di Lucka Susic, regia di Matejka Peterlin. 1.a parte; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del Litorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Piccola scena. Fulvio Tomizza: Vera Verk. Dramma, Traduzione di Lelja Rehar. Produzione Ribalta radiofonica; 15.05: Delle nostre manifestazioni (1.a parte); 16.15: Delle nostre manifestazioni (2.a parte); 17: Notiziario flash - segue Potpourri; 17.30. Musica e sport; 19 Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati, 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24· Radio Traffic - viabilità, 9.05. Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore. Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

RALLY FATALE

Tre persone sono morte e sette sono rimaste ferite - una in modo grave - fra gli spettatori che ieri mattina stavano assistendo a Saint-Chamond, nel centro della Francia, a una prova del rallye del Forez.

Per l'uscita di strada, in curva, di una delle auto in gara che li ha investiti in pieno, sono morti sul colpo un uomo di 62 anni e una donna di 47.

OGGI IN TV

10.00 Telemontecarlo: Domenica sport
11.05 Raidue: Motociclismo: Gran Premio di Italia 125cc, 250 cc, 500 cc.
14.30 Raitre: 82. Giro d'Italia
16.00 Capodistria: Calcio: Lettonia - Slovenia
17.05 Raitre: Processo alla tappa
18.00 Raitre: Pallanuoto: Coppa Campioni - Final Four
18.35 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.30 Rai2 Domenica Sprint
20.30 Tele4: Domenica sport
21.00 Capodistria: Tennis: Roland Garros Finali
22.40 Rai2: Domenica Sportiva

L'ADDIO AD ALLODI

C'era tutta la Grande Inter, ieri pomeriggio a Suzzara, a dare l' estremo saluto a Italo Allodi. In testa, il presidente nerazzurro Massimo Moratti con Gianmaria Visconti di Modrone e poi tutta l' Inter degli anni '60, da Facchetti a Mazzola, da Corso a Suarez. Nella chiesa dell' Immacolata, gremitissima, sono venuti numerosi personaggi del calcio di ieri e di oggi.

SPORT

Gruppo 1

Galles-ITALIA	0-2
Bielorussia-Danimarca	0-0
ITALIA-Svizzera	2-0
Danimarca-Galles	1-2
Galles-Bielorussia	3-2
Svizzera-Danimarca	1-1
Bielorussia-Svizzera	0-1
Danimarca-ITALIA	1-2
Svizzera-Galles	2-0
ITALIA-Bielorussia	1-1
ITALIA-Galles	4-0
Danimarca-Bielorussia	1-0

CLASSIFICA

	P.	G.	V.	N.	P.	Gf.	Gs.
ITALIA	13	5	4	1	0	11	2
Svizzera	7	4	2	1	1	4	3
Galles	6	5	2	0	3	5	11
Danimarca	5	5	1	2	2	4	5
Bielorussia	2	5	0	2	3	2	6

PARTITE DA DISPUTARE

9/6: Svizzera-ITALIA; Galles-Danimarca
4/9: Bielorussia-Galles; Danimarca-Svizzera
8/9: Svizzera-Bielorussia; ITALIA-Danimarca
9/10: Galles-Svizzera; Bielorussia-ITALIA

Alla fase finale (in Belgio e in Olanda dal 10 giugno al 2 luglio del 2000) si qualificheranno le prime classificate dei nove gironi e la migliore seconda, mentre le altre otto seconde si contenderanno gli ultimi quattro posti con partite di andata e ritorno.

CALCIO A Bologna larga vittoria dell'Italia sul modestissimo Galles nelle qualificazioni per l'Europeo

Divertente monologo azzurro

In evidenza Vieri, Inzaghi e Maldini - Gran gol di Chiesa

Italia	**4**
Galles	**0**

MARCATORI: 6' Vieri, 37' Inzaghi, 40' Maldini, 89' Chiesa
ITALIA: Buffon, Panucci, Negro, Cannavaro, Maldini, Fuser (68' Di Livio), Conte, Albertini, Di Francesco, Inzaghi (80' Chiesa), Vieri (46' Montella)
GALLES: Jones, Robinson (77' Jenkins), Page, Melville, Williams, Barnard, Speed, Hughes, Bellamy 78' Penridge), Saunders (46' Hartson), Giggs
ARBITRO: Steinborn (Germania)

BOLOGNA Una sola squadra in campo, l'Italia. Scarso il pubblico presente, giocatori ormai stanchi del campionato, vari infortunati e con l'idea che c'è ancora una trasferta in Svizzera prima delle vacanze: tutti fattori che facevano di Dino Zoff una persona sulle spine. Poi la recita è stata oltre modo dignitosa, il risultato utile per l'Europeo del 2000.

Gli azzurri subito decisi: vanno a pressare l'avversario col pallone e quasi sempre riescono a riprenderselo. In qualche minuto Albertini, Inzaghi e Vieri vanno alla conclusione. Ci si aspetta una serata divertente pur nella calura. E ancor più da ridere viene al 6' quando, su corner di Fuser, Vieri può saltare tutto solo e schiacciare in rete. Imperioso!

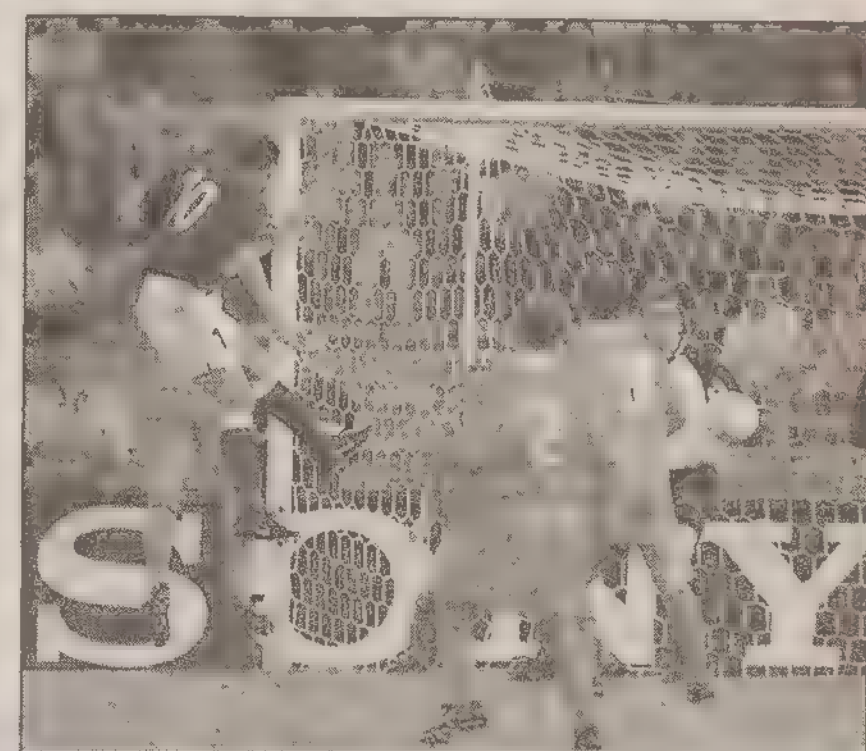
Fatto il gol, l'Italia si adegua al ritmo da prepensionamento: è Hughes, gran centrattacco ai bei dì e adesso regista del Galles. Lui fa girare la squadra al suo passo pieno di artrosi per una carriera quasi ventennale. Gli azzurri non sono più tanto decisi e Zoff li incita, li chiama. Giocate di grande accademia tra Inzaghi e Vieri, roba da battimani, conclusioni che fanno apprezzare Jones, autore di due grandissime parate. I duetti degli attaccanti azzurri mascherano l'accidia del resto della squadra.

Finchè, stanchi di sentire la voce agra di Zoff, Inzaghi confeziona il raddoppio. Ricevuto un passaggio in avanti di Fuser, Inzaghi controlla il pallone e indovina l'angolo basso.

Ben presto, sull'aire, Maldini parte dalla sua zona, tocca avanti, Vieri lo invita allo scatto. Immenso il difensore nell'appoggio a volo di esterno sinistro per Vieri che entra in area, chiama il portiere a uscirgli per poi appoggiare in mezzo dove il capitano azzurro può agevolmente appoggiare nella porta vuota.

Pura accademia nella ripresa. L'Italia ha già messo in cascina il fieno sufficiente e il Galles, che non esiste, può illudersi di stuzzicare gli azzurri. Buffon non deve accasciarsi al suolo mai. Dall'altra banda, l'ottimo Jones deve guardarsi anche dai suoi maldestri compagni di selezione e in un'occasione deve scavezzarsi per deviare in corner una deviazione di Page. Oltre a ciò, Jones si merita la riconoscenza del popolo gallese per un paio di parate straordinarie su Di Livio e poi su Di Francesco.

Nulla può fare Jones su un fulmine a ciel sereno di Chiesa. Lontano dall'area, Chiesa scarica il destro che si infila improvviso sotto la traversa. Tanto per fissare il risultato.

Br. Lino.

L'imperioso stacco aereo di Vieri nel gol dell'1-0.

LE ALTRE PARTITE

Svezia-Inghilterra	0-0	Estonia-Rep. Ceca	0-2
Lettonia-Slovenia	1-2	Macedonia-Croazia	1-1
Albania-Norvegia	1-2	Ucraina-Andorra	4-0
Romania-Ungheria	2-0	Georgia-Grecia	1-2
Far Oer-Scozia	1-1	Islanda-Armenia	2-0

SERIE C2 PLAY-OFF Gli alabardati potrebbero approdare in finale con un pareggio, ma vogliono ribadire la loro superiorità battendo la Vis Pesaro

Triestina, è il momento di mollare gli ormeggi

«Una partita da gestire con intelligenza», sostiene Mandorlini - Confermato lo schieramento di domenica

Così al «Rocco» (ore 16.30)

TRIESTINA

1 Palmieri, 2 Scotti, 3 Beltrame, 4 Zamuner, 5 Melucci, 6 Bordin, 7 Coti, 8 Pasa, 9 Godeas, 10 Criniti, 11 Gubellini, 12 Vinti, 13 Sala, 14 Teodorani, 15 Zola, 16 Principalli, 17 Modesti, 18 Bernardi. All.: Mandorlini.

VIS PESARO

1 Boccafogli, 2 Miano, 3 Esposito, 4 Sampino, 5 Mancini, 6 Zanvettor, 7 Tronto, 8 Segarelli, 9 Galli, 10 Manni, 11 Ortoli, 12 Verì, 13 Antonioli, 14 Granozi, 15 Caetani, 16 Albanesi, 17 Clara, 18 Fioravanti. All.: Pagliari.

Arbitro: *Cuttica di Alessandria.*

TRIESTE Novanta minuti da gestire con intelligenza e parsimonia per approdare in finale senza correre troppi rischi. E' quello che si propone la Triestina per l'incontro odierno di ritorno con la Vis Pesaro. Gli alabardati hanno un indubbio vantaggio dettato dal regolamento: in virtù del miglior piazzamento conseguito in campionato basterebbe loro un pareggio per passare il turno. Tuttavia l'undici di Mandorlini non intende speculare su questa opzione e non potrebbe neanche permettersi di farlo. Alla Triestina riesce più facile giocare nella trequarti avversaria che difendersi. E' una squadra strutturata per vincere e che ha i suoi giocatori di maggior qualità da centrocampo in sù. L'Alabarda, insomma, non può vivacchiare sul 2-2 di Pesaro, sarebbe pericoloso e autopunitivo. La Triestina invece deve liberare tutto il suo potenziale offensivo cercando comunque sempre di tenersi le spalle coperte. Davanti al proprio pubblico, inoltre, Bordin e compagnia cercano l'ovazione. A parità di intensità agonistica la formazione di Mandorlini è nettamente superiore alla Vis tanto che domenica scorsa, è riuscita a rimediare un pareggio in una giornata in cui pochi giocatori hanno brillato. Purtroppo è tornato il caldo (tanto patito a Pesaro), ma l'allenatore giura che questa volta la sua squadra non si farà cogliere impreparata. Ieri mattina ultini ritocchi al «Grezar» e poi tutti in ritiro a Opicina. «Rispetto a Pesaro, l'approccio sarà sicuramente diverso», dice il tecnico. «Non sbaglieremo di nuovo la partenza. Siamo pronti a fronteggiare qualsiasi situazione. Dobbiamo fare una partita giudiziosa, giocata con testa». Il tecnico non allude solo al risultato. La Triestina dovrà essere impeccabile anche sotto il profilo disciplinare: cinque giocatori (Godeas, Coti, Melucci, Pasa e Criniti) saranno squalificati in caso di ammonizione. Niente proteste, niente gesti di stizza, niente scorrettezze inutili e niente esultanze eccessive per non giocarsi la finale.

Mandorlini confermerà il solito schieramento, ma non esclude spostamenti di pedine o cambiamenti tattici in corsa. L'Alabarda durante la settimana si è dotata di qualche variababile in più: all'occorrenza il centrocampo potrebbe essere irrobustito da Princivalli e in questo caso sarebbe sacrificata una punta. Zola e Teodorani, invece, sono le alternative per la difesa e la fasce. Riepiloghiamo la formazione: confermato tra i pali Palmieri che sarà protetto dal terzetto Scotti, Melucci e Bordin con Beltrame e Coti sulle fasce. Centrocampo in mano a Zamuner e Pasa i quali devono approvvigionare le punte Godeas, Criniti e Gubellini. Spazi gli attaccanti dovrebbero trovarne visto che i pesaresi qualcosa devono rischiare per tentare di rovesciare il verdetto. Più incerto lo scontro tra Rimini e Sandonà con i rivieraschi che devono a tutti i costi vincere (anche col minimo scarto) per arrivare in finale.

Maurizio Cattaruzza

Denis Godeas

Pagliari sposta qualche pedina

TRIESTE L'allenatore della Vis Pagliari ha spostato qualche pedina. Il centrale Miano (scosso dopo la doppietta di Criniti) farà il laterale mentre Mancini giocherà al centro con Zanvettor. Ricostituito in attacco fin dal primo minuto il tandem Galli-Ortoli ma i marchigiani hanno altre soluzioni offensive. In campionato hanno segnato 13 gol con i difensori, quasi sempre su palle inattive. Sulla fascia destra, infine, è stato sacrificato il tornante (e contropiedista) Albanesi al quale è stato preferito Tronto. La Vis Pesaro ha pernottato in un albergo di Duino.

Arrivare prima allo stadio per evitare le resse

TRIESTE La prevendita dei biglietti ieri sera ha oltrepassato quota 2500 ma gli sportelli di Galleria Protti resteranno aperti anche stamane fino a mezzogiorno. La società ha raccomandato ai tifosi di acquistare i tagliandi prima oppure di recarsi allo stadio per tempo (almeno mezz'ora) per evitare le resse dell'ultimo momento che si erano verificate l'anno scorso contro la Pro Patria. Le casse (in tutto quattordici) saranno aperte due ore prima dell'inizio dell'incontro. La Triestina spera di portare al «Rocco» dieci mila persone, tuttavia dovrà fare i conti con la corsa al mare. Ma è questo il momento cruciale della stagione in cui bisogna sostenere l'Unione per sospingerla fino in C1.

Da Pesaro arriveranno tre pullman (un quarto ieri non era ancora stato riempito) di sostenitori al seguito della Vis. I tifosi marchigiani saranno scortati in curva sud da polizia e carabinieri per scongiurare il pericolo di incidenti.

PLAY OFF

SERIE C1 - Girone A	
COMO-PISTOIESE	0-1
LUMEZZANE-MODENA	3-1
Già promosso Alzano	
SERIE C1 - Girone B	
PALERMO-SAVOIA	0-1
JUVE STABIA-GIULIANOVA	2-3
Già promossa Fermana	
SERIE C2 - Girone A	
ALBINOLEFFE-SPEZIA	0-1
MANTOVA-PRATO	1-2
Già promosso Pisa.	
SERIE C2 - Girone B	
TRIESTINA-V S PESARO	2-2
RIMINI-SANDONÀ	0-1
Già promossa Viterbese.	
SERIE C2 - Girone C	
MESSINA TURRIS	1-1
CATANZARO-BENEVENTO	1-2
Già promosso Catania.	

PLAY OUT

SERIE C1 - Girone A	
PADOVA-LECCO	1-1
SIENA-SARONNO	0-0
Già retrocesso Carpi	
SERIE C1 - Girone B	
ANCONA-FOGGIA	0-1
MARSALA-BATTIPAGLIESE	1-0
Già retrocessa Acireale.	
SERIE C2 - Girone A	
PRO PATRIA-BORGOSESIA	2-0
NOVARA-VOGHERA	1-0
Già retrocessa Cremapergo	
SERIE C2 - Girone B	
C.S. PIETRO-FANO	2-0
TEMPIO-BARACCA	1-1
Già retrocesso Trento.	
SERIE C2 - GIRONE C	
CHIETI-CASARANO	2-0
TRICASE-FROSINONE	1-1
Già retrocessa Astrea	

FINALI PRIMAVERA

La prima volta dell'Empoli

Empoli	**1**
Atalanta	**0**

MARCATORE: al 42' D'Aniello
EMPOLI: Tommei, Cribari, Scandroglio (Del Nero), Tancik, Galeotti, Bonatti, Marchionni (Carlotti), D'Aniello, Arneng, Volpe, Flisi. All: Gelain
ATALANTA: Pellizzoli, Bellini, Regonesi, Donati, Vismara (Spampati), Cavalli, Viganò, Brusaferri (Espinal, Fiore), Salandra, Pinardi, Pontarollo. All: Vavassori
ARBITRO: Romeo di Varese
NOTE: ammoniti: Cribari, Bonatti, Flisi, Regonesi, Viganò. Espulso 15' st. Regonesi.

LIGNANO L'Empoli iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del campionato nazionale Primavera. L'ha fatto (davanti ad un foltissimo pubblico che ha premiato l'organizzazione delle finali Primavera) dimostrando di essere vera squadra, forte in difesa, senza rinunciare al 3-4-3 come aveva fatto il Bologna di Buso in semifinale, pur contro una formazione titolata come quella bergamasca. Che è vera squadra lo dimostra anche il terzo 1-0 nelle tre partite disputate, priva di due titolari come il portiere Mazzi e capitan Grella che vantano diverse presenze in serie A. Ancora una volta il match-winner è stato il mediano D'Aniello: quantità e qualità. Battere la deludente Atalanta non è stato una grande impresa perché la formazione di Vavassori, debole in attacco (mancava Colombo aggregato ormai alla prima squadra), con il solo Salandra di punta affiancato tardivamente da Fiore, si è trovata per mezz'ora anche priva di Regonesi (passato alla Juve). La finalissima inizia con l'Atalanta che fa gioco, ma con l'Empoli che con improvvise accelerazioni mette in affanno la confusionaria retroguardia nerazzurra. Gol partita al 42': D'Aniello, penetra in area da sinistra, salta il portiere e si accentra per concludere in gol.

Oscar Radovich

MERCATO Mentre Ancelotti vuole assicurarsi l'attaccante Anelka (Arsenal) e Giannichedda dell'Udinese

Cragnotti: «Stiamo trattando la cessione di Vieri»

MILANO Trattiamo. Questo in estrema sintesi il messaggio di Cragnotti, patron della Lazio, al suo arrivo a Fiumicino di rientro dal Brasile: per Vieri si tratta. «Sono contento che si siano chiarite certe incomprensioni che Christian abbia detto che resta volentieri. Ma bisogna guardare anche ai bilanci». Il finanziere lascia aperte molte porte a Juve, Inter, Parma e Real Madrid, le squadre che - è lui stesso a confermarlo - si sono fatte avanti per il bomber. La condizione resta quella di versare 80 miliardi senza nessuna contropartita tecnica: «Lo venderei solo per soldi», dice Cragnotti. Niente Ventola nè Andersson, nel Del Piero, nè Davids, insomma. 80 miliardi e arrivederci Christian. In vantaggio è Massimo Moratti, che avrebbe già raccolto l'intera somma e sarebbe pronto a chiudere l'affare nei primi giorni della prossima settimana, non appena avrà incontrato Cragnotti. Il quale però commenta: «Non vorrei rinforzare troppo l'Inter... E' comunque difficile trovare un sostituto all'altezza di Bobo». Se davvero Vieri dovesse partire, il principale candidato a prendere il suo posto è Chiesa.

Anche Moratti, comunque, è atteso da giorni di fuoco.

Dell'appuntamento con Cragnotti si è detto, per Thuram l'Inter farà un altro tentativo ma il Parma fa sapere che non cederà alla volontà del difensore di andarsene, per nessuna cifra. Intanto nella sede interista di via Durini è arrivato un fax dell'Arsenal con una mega-offerta per Ventola: 40 miliardi. L'Inter medita. Se l'attaccante non andasse in Inghilterra, resta valida la pista Bologna (scambio con Andersson), mentre anche la Fiorentina segue gli sviluppi della situazione. Una riflessione: se l'Arsenal cerca una punta, potrebbe voler dire che la cessione di Anelka è prossima. La Juve si è rifatta sotto ed è vicina a concludere con l'Udinese per il mediano Giannichedda.

Alla finestra anche la Fiorentina, alla quale il cileno piace molto. I viola hanno problemi per Mendez, per il quale il Velez chiede 10 milioni di dollari, una cifra fuori portata. Più probabile che la Fiorentini arrivi finalmente a Ingesson, che insiste con il Bologna per essere ceduto.

SERIE B

Il Toro cerca la «A» sul neutro di Benevento

VERONA Verona, Torino, Lecce e Reggina oggi potrebbero staccare il biglietto per la A. Gli scaligeri se la vedono con il Napoli, mentre duemila tifosi seguiranno il Toro sul neutro Benevento nella gara con al Fidelis Andria. La Reggina deve battere la pericolante Ternana. Più duro il compito del Lecce con il Pescara.

La Juve scarta il «Rocco» e sceglie Cesena

TRIESTE Niente Juve per il «Rocco». La società bianconera alla fine ha scelto Cesena e San Benedetto del Tronto per gli incontri casalinghi dell'Intertoto (il primo è in programma il 18 luglio). Oltre a essere due «covi» bianconeri, queste due piazze nel pieno della stagioni turistica garantiscono il tutto esaurito e per questo motivo la Juve ci andrà a giocare. Il «Rocco» offriva uno stadio migliore, ma sarebbe stato meno facile riempirlo.

BASKET Intensa giornata di incontri ieri tra Sarti (Lineltex) e la cordata triestina che dovrebbe succedere a Garza

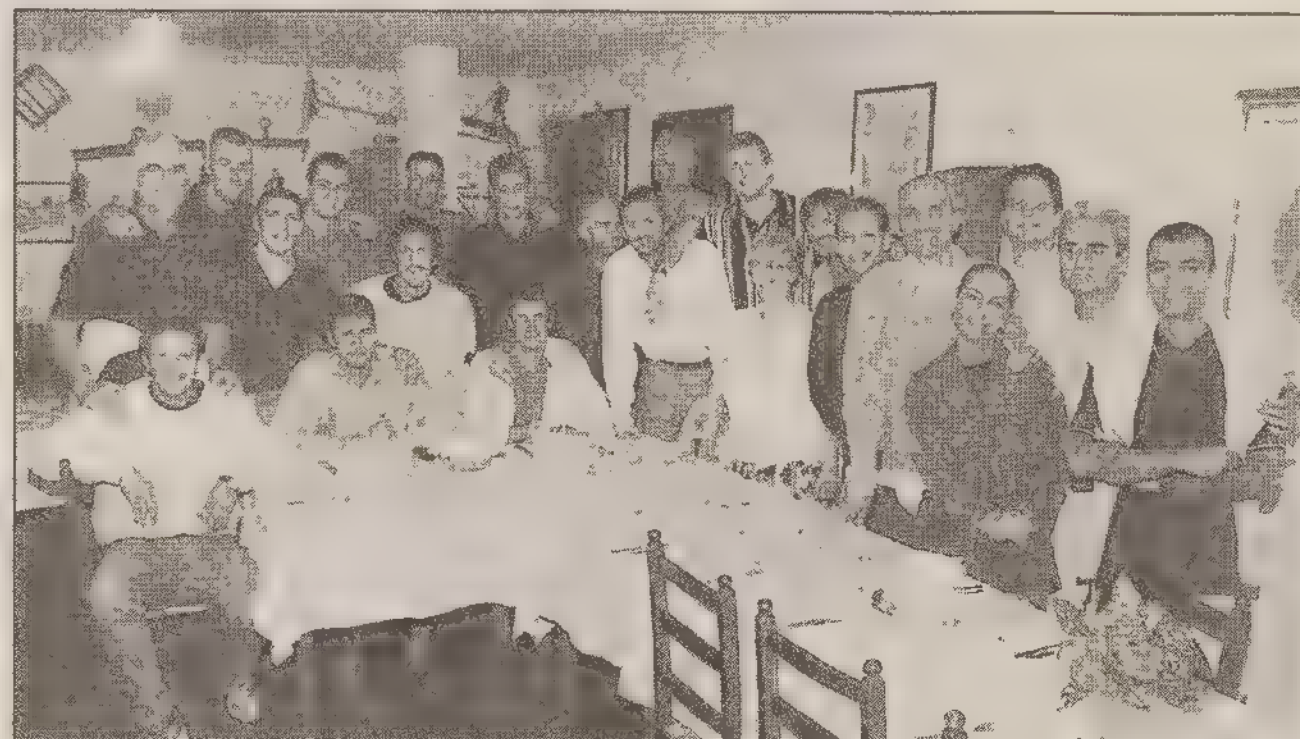
Trieste e la serie A1: è per domani

La trattativa è entrata nel concreto (soldi) e ci sarebbe la volontà di chiudere presto

TRIESTE A una settimana dalla promozione in A1, anche la trattativa per la cessione della proprietà della Pallacanestro Trieste sta «salendo» di categoria. Con la prudenza del caso infatti, è il caso di parlare di significativo avvicinamento delle parti. Domani potrebbe esserci la fumata bianca. Altrimenti sai che fumata...

Giornata molto intensa ieri per il gm della Lineltex, Giancarlo Sarti, e la cordata triestina rappresentata dal commercialista Paolo D'Agnolo, candidata a ereditare la gestione di Frank Garza. E' stata completata l'analisi della situazione contabile e documentale e si è cominciato ad approfondire l'aspetto hard della trattativa: i soldi. Restano differenze anche importanti tra domanda e offerta, ma...«Ma mi pare di aver colto la reale volontà di arrivare ad una conclusione che rispecchi gli interessi delle due parti» ha commentato ieri sera uno stanco (della trattativa) Sarti.

Informato in diretta sulla situazione anche il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, che non ha partecipato direttamente ai lavori. «E' stata una giornata importante e sono stati chiariti aspetti qualificanti della vicenda. Spero vivamente che domani si possa chiudere». Anche perchè domani, alle 12, scade l'«ultimatum» di Frank Garza, superato il quale l'attuale presidente si sentirebbe libero di vendere i diritti di Trieste a Pesaro. «Ma no - fa il pompiere Sarti - non è un ultimatum. E' solo un monito per ricordare a tutti che non c'è molto tempo. Ci sono scadenze tecniche che bisogna rispettare. La trattativa con la cordata triestina è molto seria per noi. Ed è anche l'unica che ora ci interessa». A Pesaro intanto le voci si rincorrono e nella hit parade delle indiscrezioni, quella relativa alla prossima acquisizione dei diritti triestini è sempre tra le più gettonate. Speciale disk jockey è Mister X, il misterioso intermediario che avrebbe convinto Valter Scavolini che «con Trieste si può fare». Mister X sarebbe Luciano Capicchioni, il re mondiale dei procuratori, amico ed ex agente di Teo Alibegovic.

A proposito di giocatori, festa di promozione l'altra sera della squadra al ristorante Cigui di Muggia. Tra i più festeggiati anche coach Pancotto. Anzi, l'ex coach. Purtroppo.

Festa di promozione (e di saluti) della Lineltex. (Foto Bruni)

MOTOMONDIALE Oggi il Gp del Mugello

Capolavoro dell'Aprilia: sua la pole position in tutte le cilindrate

FIRENZE Un'altra caduta per Biaggi, ma il botto lo fa l'Aprilia, prima casa italiana a piazzare tre pole, una dopo l'altra, nella storia del motomondiale. L'anno scorso l'impresa riuscì a Suzuka alla Honda con Ueda, Katoh e Biaggi. La storia si ripete al Mugello con Locatelli, Lucchi e Harada, e non è un caso. Proprio sulla pista toscana il team veneto sviluppa le sue moto e fa i test. Insomma è di casa: un bel vantaggio che alla prima volta al completo, dopo che Tetsuya Harada ha fatto il salto nella classe regina, si rivela utile.

Marcellino Lucchi, che a 42 anni conferma che non è ancora da pensione. Carattere di ferro, simpatia immediata, il romagnolo corona una due giorni di prove in cui è stato sempre il migliore della 250 mettendo la sua Aprilia n.34 davanti al campione del mondo Capirossi. Prima fila anche per Battaini e Waldmann. Meno pimpante del solito Valentino Rossi, sesto tempo e seconda fila per lui.

Arrabbiatissimo invece Marco Melandri, autore venerdì della pole provvisoria nella 125 Anche ieri è partito in testa, poi ha perso posizioni: partirà in seconda fila. Bel duello invece tra Locatelli e Scalvini, i due portacolori dell'Aprilia: botta risposta a colpi di giri veloci. Alla fine l'ha spuntata il primo, che è su di giri per la vittoria francese.

Un'altra giornata da dimenticare per Max Biaggi. E poteva andare peggio: distrutta la moto preferita.

Diretta tv su Raidue dalle 11.05.

TENNIS

Agli Open di Francia battuta la svizzera Martina Hingis

La valchiria Steffi Graf incoronata a Parigi

PARIGI A ventinove anni Steffi Graf sa ancora vincere: e ieri - finale femminile del Rolland Garros a Parigi - ha messo sotto (4-6 7-5 6-2), dopo 2 ore e 25' la regina del domani Martina Hingis, alla fine di una partita tiratissima che ha visto la ragazzina prendere il sopravvento iniziale (8-4 3-1); poi però è venuto fuori il temperamento della gigantessa di Germania che si è imposta nel secondo set 7-5 e che ha poi dominato il terzo, nel corso del quale la Hingis ha perso proprio la testa: basti considerare che sul punteggio di 5-2 per la Graf e match-ball, la Hingis ha servito da sotto (come Chang contro Lendl) il che ha scatenato la platea, tutta contro la diciottenne, sommersa di fischi.

Steffi Graf

Situazione ambientale che si è complicata su un secondo match ball che la Hingis ha preteso nuovamente di servire da sotto, sbagliando però la parabola.

A questo punto ha chiesto al giudice arbitro la ripetizione del servizio perchè disturbata dal pubblico, ciò che non lo è stato concesso, ma la successiva palla era carica di quell' emotività palese che aveva ormai paralizzato la ragazzina e dunque la Graf è andata a punto, ritrovando la vittoria e un pò di storia, dopo tanti anni di guai personali, fisici e di naftalina.

Per la Hingis si tratta della settima sconfitta contro due vittorie nel rapporto non facile con la Graf. Da segnalare infine che Martina non è mai riuscita a vincere a Parigi.

Oggi il torneo si conclude con la finale maschile che vedrà di fronte l'ucraino Medveved, numero 100 al mondo (il peggior atleta del ranking della storia del torneo) e Andrè Agassi che ieri è riuscito a girare a proprio favore la semifinale con Hrvaty, interrotta venerdì sera per la pioggia.

Rinfrancato dal riposo, Agassi che conduceva due set a uno, ha vinto il quarto 6-4. Ma se oggi Medvedev riuscirà ad allungare la gara oltre le due ore, il risultato che per bookmakers sembra così scontato, potrebbe improvvisamente aprirsi.

PALLAVOLO

Facile vittoria a Udine delle azzurre sulla Bielorussia in vista degli Europei

L'Italia non fa sconti

Solo 21 punti delle avversarie - Domani test con Cuba

Italia 3
Bielorussia 0

(15-5, 15-6, 15-10)

ITALIA: Rinieri (11+6), Togut (5+5), Leggeri (4+11), Cacciatori (2+0), Galastri (5+10), Piccinini (4+8), Beccaria (2+5), Lo Bianco (1+0). N.e.: Vannini.
BIELORUSSIA: Krivorot (3+3), Cravtsova (2+3), Yandushevitch (4+6), Karpova (3+4), Miklashevitch (1+5), Taranenko (3+14), Gordeitchik (1+0), Koutchouk (0+0), Lebedeva (0+0). N.e.: Toumas e Gourkova.
NOTE: durata set: 16', 18', 28'.

UDINE Ieri sera al Carnera compitino facile facile che le azzurre (in tenuta bianca) che hanno svolto in poco più di un'ora concedendo soltanto 21 punti alle modeste bielorusse. Nel primo set le italiane, recuperato il punto di svantaggio iniziale, si staccano a poco a poco ma inesorabilmente; c'è una parvenza di testa a testa fino al 7-5 poi, con otto punti di seguito, seppur intervallati da numerosi cambi di palla, chiudono il parziale. Secondo set con le azzurre sempre tranquillamente avanti 8-1, 14-3, per chiudere al 21° punto. Soltanto nel terzo set, con le azzurre per la seconda volta in svantaggio (la prima era avvenuta in seguito alla perdita del primo punto nel set iniziale) per 4-8 si è pensato che potessero lasciare un set nelle mani delle avversarie. Un richiamo della panchina ha scosso le svagate e distratte atlete che, a poco a poco, recuperavano la concentrazione e, con un parziale di 11-2 chiudevano la partita. La classifica vede ora al comando la Russia con 14 punti e l'Italia terza con 10 seguita dalla Germania a quota 8 contro la quale l'Italia sarà impegnata, in campo esterno, sabato prossimo. Moderatamente soddisfatto il presidente della Fip regionale Renzo Cecot per l'afflusso di pubblico («Ci si augura che domani alle 20 contro Cuba sia maggiore») e ancora di più per la presenza, tra le 14 convocate, di due friulane, Chiara Negrini ed Elisa Togut, quest'ultima in campo nello starting six dei tre set formato da Rinieri, Togut, Leggeri, Cacciatori, Galastri, Piccinini con Beccaria e Lo Bianco che hanno, nel corso dei set, avvicendato Togut e Cacciatori.

Carla Landi

VELA

Vasco Vascotto «solo» secondo agli italiani di J24
A Lisa la prima tappa del «Trofeo della Repubblica»

RIVA DEL GARDA Il timoniere lombardo Flavio Favini è il nuovo campione italiano della classe J 24 con l'imbarcazione «Malinda J Invicta». Al posto d'onore è finito Vasco Vascotto (Tnt Cedacrinord) e al terzo, Martinez (Charlotte Creole). E' invece finito al 12° posto Lorenzo Bressani vincitore delle prime due regate. I primi dieci equipaggi di questi tricolori di J24 hanno anche guadagnato la qualificazione ai Mondiali di Genova in programma ad ottobre.

Intanto la regata alturiera della società Amici del mare di Barcola, partita ieri mattina per la prima tappa del «Trofeo della Repubblica» ha portato 14 yacht, a passo lento, al traguardo di Monfalcone. In testa Lisa, di Spanghero, davanti a Cucaracia di Panzera e Turbolenta di Vascotto. La flottiglia, ospite della Svoc, oggi effettuerà la tappa di ritorno da Monfalcone a Barcola.

i.s.

PALLANUOTO

Serie B

Uno scatenato «Ciccio» Zanon regala i 3 punti alla Triestina

Triestina 9
Mantova 4

(1-1 2-1 1-1 5-1)

TRIESTINA DOLCI FOLLIE: Golob, Polo 1, Corazza 1, Irredento, Bortoli, Lepore 1, Marini, Tiberini, Zanon 6, Ponziano, Castrovinci, Amasoli. All: Franco Pino.
MANTOVA: Prandini, Bonaconza 1, Savazzi, Bertolini 2, Capelli, Perani, Zancolini, Capelli, Muntean 1, Agosti, Spotti. All: Marco Perani.
ARBITRO: G. Brighenti.

TRIESTE Ha largamente meritato i tre preziosi punti la Triestina Dolci Follie impegnata ieri in casa contro il Mantova nella settima e ultima partita del girone di andata del campionato di pallanuoto in serie B. Partiti come spesso accade un po' lenti, gli alabardati hanno concesso al Mantova di aprire i giochi con l'uno a zero dopo la prima manciata di minuti poi, un bel tiro dell'alabardato Lepore ha pareggiato i conti ed aperto le danze. I triestini hanno provato nel primo tempo il pressing poi la zona che ha dato i suoi frutti, con la formazione a «M» c'è stato qualche problema ma c'era spazio per le prove. Nonostante il portiere avversario sia stato più abile del previsto, un Ciccio (Francesco Zanon) scatenato (anche se i suoi primi tiri facevano temere il peggio ma con i sei andati in rete si è fatto perdonare), affiancato dai compagni reattivi al punto giusto (ottimi Paolo Corazza e Massimiliano Polo), un Golob fra i pali impareggiabile una partita un po' stanca si è trasformata in un bellissimo spettacolo che, ai tanti fans degli alabardati ha fatto proprio bene al cuore.

Risultati: Cus Milano Busto 4-6, Snam-Rn Bologna 14-2. President – Geas 10-8.

Classifica: Snam 18, Geas 15, President 13, Cus e Busto 9, Mantova 7, Triestina 6 e Bologna 3.

Isabella Grandi

La Hit Casinos Cup dedicata alle donne con un montepremi di 25 mila dollari

L'attrattiva Serra Zanetti

GRADO Inizierà sabato prossimo la seconda edizione dell'Hit Casinos Tennis Cup Grado, torneo internazionale femminile Itf dotato di un montepremi complessivo di 25 mila dollari, in programma dal 12 al 20 giugno. Sarà un torneo di singolo e doppio, il singolo avrà un tabellone principale (32 posti) ed un altro di qualificazione (48 posti) dal quale le prime quattro accederanno al torneo vero e proprio. Le qualificazioni si disputeranno dal 12 al 14, il 15 pomeriggio inizierà il torneo principale. Le liste ufficiali delle iscritte giungeranno al tennis club gradese soltanto a metà settimana, per adesso ci si può limitare soltanto alle indiscrezioni. E queste dicono che le migliori tra le pre iscritte dovrebbero essere l'argentina Mariana Diaz Oliva, numero 90, al Roland Garros eliminata da Serena Williams, poi la bulgara Pavlina Stoyanova (101) e l'azzurra Adriana Serra Zanetti (108), che a Parigi si sono incontrate con successo andato alla milanese. Ma la pattuglia italiana sarà piuttosto nutrita, 5 in tutto dovrebbero entrare di diritto nella main draw.

E in più ci sarà la wild card per il tabellone principale che andrà a Sabina Da Ponte. Le tenniste locali saranno invece la fogliana Alessia Visintin e la cordenonese Daniela Roman, che insieme all'ungherese Anita Csendes beneficieranno di tre inviti per le qualificazioni. Le altre 5 complessive wild cards a disposizione spettano alla Fit, che non ha ancora comunicato i nomi delle prescelte. Il torneo di doppio avrà invece un tabellone principale ed uno di qualificazione, entrambi con sedici posti. Dalle qualifiche accederanno al principale due coppie.

Matteo Contessa

TENNISTAVOLO

In gara-3 nulla da fare a Castel Goffredo per Wang e compagne contro le fortissime campionesse in carica

Kras: lo scudetto finisce contro Tan

TRIESTE Sconfitta, come da pronostico, per le ragazze del Kras Generali nella gara-3 delle semifinali scudetto, disputatasi ieri sera a Castel Goffredo (Mantova). La squadra triestina ha giocato con determinazione senza regalare nulla alle avversarie ma le ragazze del Fit Lycra Castellana, campionesse nazionali delle ultime tre stagioni, erano troppo forti. Come in gara-2 l'allenatore delle lombarde, Matjaz Sercer (ex tecnico del Kras) ha schierato la fortissima Tan come numero tre della squadra, facendola subito incontrare con la straniera del Kras, Wang Xuelan. Nello scontro tutto cinese ha avuto la meglio, al terzo set la Tan, capace di togliere la concentrazione alla Wang nel secondo set e di infilare una splendida serie vincente nel terzo. Vanja e Katja Milic si sono fatte onore ma le avversarie si sono dimostrate insuperabili. Il Castellana approda così alla finale scudetto dove probabilmente incontrerà il Pink Cervino Aosta, la squadra della fuoriclasse Ni e della esperta Boulatova. Questi i risultati degli incontri: Tam-Wang 14-21, 21-13, 21-18. Negrisoli-K.Milic 21-10, 21-15. Arisi-V.Milic 21-13, 21-10. Negrisoli-Wang 15-21, 16-21. Tan-V.Milic 21-17, 21-6. Arisi K.-Milic 21-15, 21-13.

■ **TROFEO TOPOLINO.** Finale regionale del Trofeo Topolino per 40 alunni delle scuole elementari selezionati attraverso le prove provinciali. Si è gareggiato a Udine, grazie all'organizzazione del Coni udinese e della Fitet regionale. Nella categoria dei «topolini» delle ultime due classi elementari si è imposto il triestino Paolo Butazzoni della scuola Dante di Duino, nettamente primo anche ai campionati interregionali giovanissimi, su Grimaldi della Suvich di Trieste. Terzi a pari merito Steffilongo della Suvich e Miani della Girardini di Udine. Tra le «topoline» tripletta facile delle ragazzine della scuola Tarcento di Udine. Prima la Maranzana sulla Madussi e la Zoz. Terza a pari merito la triestina Calypso Cesca della scuola Kugy. Vittoria triestina tra i bambini della categoria «paperini», alunni delle prime tre classi. Si è imposto il promettente Venier della scuola Malcinski di Trieste su Ramella della scuola Kugy. Nell'uguale categoria femminile finale combattutissima tra la Moro della scuola Alberti di Udine e la triestina Kralj dell'istituto Primo Maggio. Alla fine ha avuto la meglio la Moro. Terze la Di Ciaola della scuola Suvich e la Miani della Girardini.

Anna Pugliese

GOLF

Anche Scarpa al Pro Am Vivilasoia di Padriciano

TRIESTE Mazze (in gergo Club) di grande valore agonistico oggi in azione sul «green» di Padriciano nella manifestazione più importante del calendario del Golf club triestino. Massimo Scarpa, eccellente nome del golf professionistico, impegnato nel tour europeo (sono solo nove i golfisti italiani che vi prendono parte) partecipa infatti al torneo «Pro Am Vivilasoia», la manifestazione triestina che vede impegnate ben 23 squadre, ciascuna composta da un professionista e tre dilettanti.

a.m.

IPPICA

Zabajcal può ripetersi a Montebello prima della chiusura

TRIESTE Montebello, ultimo atto prima delle ferie estive. L'ippodromo concluderà stasera l'attività per riprenderla lunedì 5 luglio con orario d'inizio ancora da definire, ma nel frattempo ospiterà nei suoi ampi spazi la poderosa rassegna del «Trieste Sport Show».

E proprio alla manifestazione ideata dalla vulcanicamente del collega Licio Bossi che è intitolata la corsa di centro dell'odierno convegno. Trattasi di un miglio riservato ai 3 anni che avrà al via Zinercan Rl, Zabajcal, Zeit Holz, Zeppelina, Zoair Guasimo, Zeppara, Zulik e Zaccantino, una corsa che non dovrebbe deludere sotto il profilo spettacolare e che conta su parecchie presenze interessanti. Una cernita dei valori propone in primis le candidature al serto da parte di Zabajcal, Zoair Guasimo e Zaccantino. Questo terzetto si presenta con le carte in regola per dare l'impronta alla competizione e, pur non facendo leva su una specchiata regolarità di rendimento, alla fine quasi sicuramente lotterà per l'ambito primo piano. Zabajcal rimane su una sorprendente, quanto meritata, affermazione sul doppio chilometro, di distanza sulla quale, partendo da fermo, si è imposto di recente anche Zaccantino. Il quale Zaccantino in precedenza era stato preceduto, proprio a Montebello, da Zoair Guasimo in una corsa vinta da Zicomix Db. Dopo questo terzetto, la citazione va di diritto a Zeit Holz che ha fatto spesso bene in precedenza, anche non dovrebbe valere i più qualificati. Zinercan Rl potrà far valere il miglior numero di partenza, Zulik è un'incognita, mentre le positive Zeppara e Zeppelina sembrano di fronte a compito decisamente arduo.

Pronostico per tre dunque, ma chi vincerà? Difficile puntare l'indice decisionale, anche se Zabajcal, ripetendo l'ultima prestazione, potrebbe dimostrarsi la soluzione giusta.

Partenza alle 19.15, sempre con i 3 anni in pista ma in corsa a reclamare. Nell'affollato consesso è come andar di notte, proveremo comunque con il moro Zaligero.

Di buona fattura la «gentlemen» che vedrà Unto del Nord e Shift alle prese con le femmine della «Black Mussel», Shangai Ok e Trust Me Vdo, gratificate dalle migliori posizioni d'avvio. In minima categoria, sul miglio, Trama Kramer potrebbe avere ragione di Tommy Lee Joe, Ussaro Ks e Uganda Sol. Buona qualità in campo di 4 anni. Vaduz Jet, in momenti di gran spolvero, dovrà vedersela con Vaibest e Varioco, però anche Valerio Latini e Vatango dovrebbero ben comportarsi.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Arti Marziali: Zaligero, Zemarin, Zorama.
Premio Skate: Unto del Nord, Shift, Trust, Me Vdo.
Premio Beachhandbal: Trama Kramer, Tommy Lee Joe, Ussaro Ks.
Premio Biliardo: Prestigio Dl, Tugnaz Pant, Super Air.
Premio Beachvolley: Vaduz Jet, Vaibest, Varioco.
Premio Trieste Sport Show: Zabajcal, Zaccantino, Zoair Guasimo.
Premio Percorso Avventura: Vestale Mn, Vicholz, Varessia.
Premio Fitness: Ukar Laksmy, Robur Gas, Tangle Wood.

TRIS

Montegiorgio, un rompicapo

MONTEGIORGIO Può àccadere di tutto nella Tris di Montegiorgio dove un cavallo base non lo si trova nemmeno con il lanternino. Difficile la cernita, anche se un pensierino bisogna farlo su Pensiero In, guida abile di Mario Ferrara, ben posizionato allo start.

A METRI 2060: 1) Uffizi Clà (G. Cagiano); 2) Taiwan Park (G. Polizzotto); 3) Ustinov JJ (P. Valentini); 4) Pensiero In (M. Ferrara); 5) Sinagra Lod (R. Petrini); 6) Robert De Niro (M. De Cristofaro); 7) Tom Tom Vale (M. Spanò); 8) Ukela Raf (R. Perticarà); 9) Superbo Op (E. Esposito); 10) Timea Mo (F. Finucci).

A METRI 2080: 11) Ultratumba (U. Di Caterino); 12) Tesio's Gb (G. Montaperto); 13) Uber Alles Max (V. Viti); 14) Orfeo Roc (R. Benedetti); 15) Strauss Or (V. Torrente); 16) Uppish Dux (V. Ballardini); 17) Tansy (M. Andreani); 18) Tammuz (D. Battistini).

A METRI 2100: 19) Utropina (E. Cicala); 20) Toto Pv (M. Bacalini).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 4) PENSIERO IN. 6) ROBERT DE NIRO. 17) TANSY. Aggiunte sistemistiche: 3) USTINOV JJ. 18) TAMMUZ. 12) TESIO'S GB.

Nella tris di venerdì sera di Castelluccio dei Sauri è uscita la combinazione (18-14-13) che ha pagato 797.800 ai 3999 vincitori.

Continuaz. dalla 26.a pagina

LAVORO domicilio! Facile comodo remunerativo ritiro consegna diretti. Tel. 083/2332445. (G/LE/4).

LAVORO serio, sicuro? Noi offriamo 2.000.000 minimo più provvigioni per eccezionale vendita diretta. 0471/955777 dalle 16 0335/5427205.

MANPOWER Gorizia ricerca: operatori Cnc, autisti pat. C, max 25 anni, carrellisti con esperienza max 30 anni. Tel. 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca con prospettive di impiego duraturo le seguenti figure: gruisti con pat. C – E, giovani con pat. C – E, panettiere esperto, un laureato in biotecnologie, un carpentiere ferro. 040/368122. (A7407)

MULTINAZIONALE europea operante nel settore telematico e informatico assume per filiale di Gorizia n. 3 segretarie con mansioni di operatrici telefoniche. Per appuntamento telefonare allo 0481/538100.

PER prossima apertura di importante punto vendita informatico si ricerca persona esperta in: Pc-ambiente Windows-grafica-Internet con esperienza di vendita maturata nel settore. Il candidato/a ideale sarà un/una giovane di 27/35 anni, dinamico/a con buona cultura generale e predisposizione ai contatti umani. Rispondere inviando proprio curriculum a: C.P. 3618, 34147 Aquilinia Ts.

PRIMARIA ditta commerciale cerca contabile addetto vendita tel 040/393986 lun – mar 9-11. (A7412)

PRIMARIA società ricerca laureato in giurisprudenza per ufficio legale interno. Costituirà titolo preferenziale una specifica esperienza nel settore giuslavoristico. Inviare dettagliato curriculum vitae a Fermo posta centrale di Trieste C.I. AB7630568.

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati, laureati minimo 25 anni zona Trieste, Venezia Giulia. 0432/502090.

REPLAY Monfalcone seleziona apprendista commessa max 23 anni. Richiedesi bella presenza, inglese/tedesco, predisposizione contatti interpersonali. Presentarsi lunedì 14 via F.lli Fontanot 3 ore 10-13, 15-18.

SALONE parrucchiere uomo cerca apprendista serio tel. sera 040/368569.

SOCIETÀ cerca giovane max venticinquenne, tecnico elettronico, conoscenza sistemi Ms-Dos, Windows '95 - '98, reti locali, militesente, patente. Per appuntamento tel. 040/631112 ore 15.30-17.00.

SOCIETÀ ristorazione cerca per propria struttura ospedaliera in Trieste cuoco con esperienza telefonare 8.30-13 14-17.30. 049/760163.

STUDIO di estetica assume apprendista 18-24 anni. Telefonare 661133 ore 10-12.

STUDIO tecnico cerca urgentemente disegnatore/disegnatrice con esperienza. Tel. 0335/5804702.

UNICOM Industria produttrice distributori automatici ricerca per il potenziamento della rete commerciale: esperti venditori introdotti tabaccherie, foto ottici, bar nelle varie province del Triveneto a cui affidare in esclusiva prodotti, zona con inizio immediato. Offresi elevate provvigioni liquidate mensilmente, alti incentivi, forte supporto pubblicitario e commerciale, training, formazione, meeting informativi. Per fissare colloquio telefonare lunedì 7/6/99 al n. 035/4520352 o faxare al 035/4520353.

VELERIA abbisogna esperta macchine industriali lavoro serio e continuativo presentarsi lunedì 9-13 via Belpoggio 6. (A7414)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 68 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna. 040/661005 Memobox 290.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A7435)

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti. Tel. 040.810167. (A5480)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili eredità. Tel. 040/412201-382752.

A. LIBRI ANTICHI, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO soggiorno una stanza cucina bagno e riscaldamento. Definizione immediata. Persona selezionata. Studio Benedetti 0338/5640595.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Rupingrande recentissimo appartamento in villa ottime condizioni salone con caminetto cucina tre stanze bagni giardino 1.200.000.

A. ATTICO affarone eventualmente arredato 200 mq, su due livelli salone tre stanze cucina 2 bagni ampia terrazza vista aperta riscaldamento, climatizzatore ascensore. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. VIA Capodistria soggiorno cucinotto ampio poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio 600.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati graziosi adatti coppia zona Burlo, Fiera. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Francesco ottimo ufficio bicamere, bicamerette, ripostiglio, bagno. 900.000. 040.371361.

AFFITTASI appartamento in palazzo d'epoca uso abitazione ore ufficio, tel. 040/631328. (A7224)

AFFITTASI appartamento ufficio San Giusto mq 35 ore ufficio 040/418750. (A7421)

AFFITTASI ca 100 mq pt villetta Opicina abitazione o ufficio tel 040/212145 9-12 da lunedì. (A7424)

AFFITTASI Commerciale ultimo piano 2 stanze cucina servizi 700.000. Gatteri 5 stanze servizi 800.000. Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. Zonta 3 stanze cucina bagno 750.000. Crispi 3 stanze servizi 550.000. 040/7606552.

AFFITTASI locale mq 60 riscaldato viale XX Settembre alto. Immobiliare Solario 040/636164.

AMMOBILIATI Roiano bellissimo soggiorno cucinino matrimoniale bagno 700.000 tutto compreso. Fornace salone cucinino matrimoniale bagno 650.000. 040/7606552.

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 Strada di Rozzol tre stanze 815.000 – Altura due stanze 650.000. (A7409)

DOMUS viale Miramare 13, in zona di passeggio, locale piano strada in ottime condizioni e ben rifinito adatto qualsiasi tipo di attività. 100 mq circa completo di servizio. Tel. 040/366811.

FRANCA primingresso panoramico salone matrimoniale cucina grandissima bagno facile parcheggio 800.000. 040/7606552.

GEOM. SBISÀ piani alti acensore salone due tre camere: Giotti moderno arredato, Bergamino, Flavia arredato in casetta. 040/366866.

GRADO affittanza annuale. Graziosissimo, arredato 65 mq posto macchina 1.000.000. Abitare a Trieste 040.371361. (A00)

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000 – Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000. (A7409)

MEDIAGEST 040/661066 Besenghi arredato salone cucina due matrimoniali guardaroba servizi ripostiglio terrazzi centralmetano.

PRIVATO affitta ufficio via Flavia vicino Illy Caffè. Ore ufficio tel. 0348/5903820. (A00)

TRIBUNALE splendido appartamento parzialmente ammobiliato cucina soggiorno due stanze stanzino servizi 4+4 anni. Agenzia Calcara 040/632666.

TRIESTE attico centralissimo lussuosamente arredato 90 mq circa ampio terrazzo. Affitta Ag. La Chiave 040.272725. (D00)

UFFICI Ghirlandaio locale con soppalco particolare ottimo professionisti 800.000. Roncheto 2 stanze servizio 400.000. 040/7606552.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000 – Paduina tre stanze 800.000. (A7409)

VESTA 040/636234 Piazza Oberdan locale d'affari con due vetrine e wc mq 185. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a vento due stanze 600.000 – Paduina tre stanze 700.000 – San Francesco due stanze 550.000 – Roiano quattro stanze 750.000. (A7409)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

AGENZIA viaggi avviata cedesi azienda licenza A + B in Trieste. Tel. 0339/4184014. (A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 040/624952.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30. (A7309)

PIAZZA della Borsa locale con 4 vetrine cedesi affittanza – informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7409)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158. (A00)

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO soggiorno 1/2 stanze cucina bagno massimo 120.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

A. CUZZOT Srl ricerca urgentemente appartamento salone due-tre stanze in zona signorile. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

A. CUZZOT Srl ricerca urgentemente casetta o villetta con giardino, qualsiasi zona. Indispensabile parcheggio auto. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

A. CUZZOT Srl ricerca urgentemente periferico soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Max 160.000.000. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)

CLIENTE referenziato cerca palazzotto 500/600 mq da ristrutturare. Definizione immediata. GABETTI Opimm 040/763325.

CLIENTE referenziato cerca zona Carso fino a Visogliano villa singola con ampio giardino. GABETTI Opimm 040/763325.

IMPRENDITORE milanese cerca in acquisto nostro tramite villa unifamiliare in Costiera con accesso auto e spiaggia privata. Massima riservatezza. DOMUS tel. 040/639593.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente minialloggi perfetti o anche da ristrutturare. Prendiamo in considerazione offerte in qualsiasi zona.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente semiperiferico saloncino poggiolo cucina doppi servizi due/tre letto. Definizione immediata.

MEDICO cerca in acquisto nostro tramite villino unifamiliare indipendente e con ampio terreno a Padriciano. Massima riservatezza. DOMUS tel, 040/639593.

PRIVATO acquista soggiorno tre camere doppi servizi anche da ristrutturare no intermediari. Tel. 040/361344.

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. VILLA padronale stile Liberty privato vende a privato ampia metratura. Perfettamente rifinita. Riservatezza. Scrivere a Fermo posta Trieste Centro C.I. AC6391886.

A.A. ALVEARE 040/638585 Canova epoca come prima entrata saloncino due matrimoniali cameretta bagni autometano 220.000.000. (A7408)

A.A. ALVEARE 040/638585 Sanzio recente soleggiato area condominiale soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzetta 125.000.000. (A7408)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università soggiorno tre stanze cucina bagno terrazzone cortile garage 235.000.000. (A7408)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alto come prima entrata autometano salone doppio tre stanze cucina bagni 338.000.000 altri Giardino Pubblico, Borgo Teresiano. (A7408)

A.A. RICCI tranquillo soggiorno due camere camerino cucina abitabile bagno wc balcone giardino condominiale 145.000.000 studio Gortan 040/366300. (A7429)

A. ADATTO giovane coppia 50 mq, ultimo piano luminoso ampia stanza, grande cucina, bagno arredato, ristrutturato. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. ADIACENZE dei Porta 19 anni piano alto ascensore soleggiato salone poggiolo matrimoniale singola ampia cucina bagno posto auto riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. BELPOGGIO penultimo piano, ascensore, 240 mq, 7 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. BURLO scorcio mare 90 mq, moderno, ascensore piano alto ampio soggiorno 2 grandi stanze cucina poggioli servizi separati ripostiglio facilità parcheggio 160.000.000. Buone condizioni, Studio Benedetti 0338/5640595.

A. CORMONS affarone centrale 115 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno 115.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

A. QUATTROMURA Corgnoleto, vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggiolo, cantina, posto auto. 230.000.000. 040.578944. (A7427)

A. QUATTROMURA Galilei ristrutturato, cucina abitabile, due stanze doppi servizi, ripostiglio, cantina. 160.000.000. 040.578944. (A7427)

A. QUATTROMURA Gatteri perfetto, ultimo piano, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno. 170.000.000. 040.578944. (A7427)

A. QUATTROMURA Pascoli 130 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno. 040/578940.

A. QUATTROMURA San Giacomo da ristrutturare, cucina, camera, cameretta, wc esterno. 39.000.000. 040.578944. (A7427)

A.QUATTROMURA casetta periferica tinello cucinino camera salotto bagno ripostiglio veranda giardinetto posto macchina in affitto. 210.000.000. 040.578944. (A7427)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro casa bifamiliare da restaurare grande metratura cortiletto. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Cumano nel verde salone cucinona tricamere biservizi poggiolone cantina orto. 285.000.000. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio cucinona, bicamere, servizio, stanzino. Da restaurare. 80.000.000. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Fronte pineta Barcola villa 320 mq bigarages terrazzoni vista mare. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rive ufficio signorilmente restaurato otto grandi stanze biservizi autometano luminosissimo. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sonnino muri locale 650 mq con licenza autorimessa. 040.371361.

ABITARE a Trieste. Zona Oberdan epoca interno tranquillo 85 mq autometano 130.000.000. 040.371361. (A00)

AGENZIA Calcara, via Pinguente recente perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo di 60 mq. 145.000.000. 040/632666.

CARPINETO – Agavi appartamento ultimo piano perfetto ascensore riscaldamento centrale composto da cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo cantina ampio box 195.000.000. 040/394279 – 0348/3050788 GIEFFE. (A7419)

CASA trentennale mq 180, giardino 850 recintato, zona Farnei Muggia vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

CENTRALISSIMO ultimo piano ascensore perfetto salone cucina due matrimoniali servizi separati ripostiglio box 225.000.000. Professione casa 040/638408.

COLBERT 040/634545 Baiamonti, recente, panoramico, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. 250.000.000. (A7420)

COLBERT 040/634545 Roiano recente, nel verde, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo. 86.000.000. (A7420)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, rimesso nuovo, camera, cucina abitabile, bagno, cortile. 69.000.000. (A7420)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, rimesso nuovo, luminosissimo, stanza, cucina abitabile, bagno. 57.000.000. Occasione! (A7420)

COLBERT 040/634545, Rossetti, signorile, ultimo piano, ascensore, panoramicissimo, salone con caminetto, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazze. 183.000.000. (A7420)

CORSO ITALIA perfetto ultimo piano ascensore ampia metratura adatto uso ufficio 450.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

DOMUS Barriera in zona di forte passaggio negozio d'angolo da 50 mq circa con vetrine. Vendesi muri. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS bella vista tetti città per centrale ultimo piano con ascensore in ottime condizioni. Termoautonomo ben rifinito: soggiorno cucinino due stanze biservizi ripostiglio poggioli cantina. Tel. 040/366811.

DOMUS Carlo Alberto bell'appartamento in stabile anni '50: cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola stanzetta bagno e cantina. Buone finiture. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia in bella palazzina totalmente rinnovata soleggiatissimo monolocale in ottime condizioni. Secondo piano con ascensore, 50 mq di vano unico con bagno e angolo cottura. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia zona pedonale piano alto per ufficio, abitazione o scuola di ballo, Termoautonomo, ampia metratura possibilità doppio ingresso ascensore. Da restaurare. Tel. 040/366811.

DOMUS Giulia laterale buona luminosità e poco rumore per tre stanze soggiorno cucina due bagni ripostiglio cantina e posto auto di proprietà. Eventuale possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Università casetta da ricostruire con giardino: progetto approvato. Disposta su due piani: soggiorno/angolo cottura, tre stanze, biservizi lavanderia ampia cantina, Lire 120.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Gretta bella palazzina vista golfo/città, box auto e cantina. Salone con caminetto, cucina tre stanze biservizi ripostiglio terrazza abitabile ascensore. Termoautonomo buone finiture e ottimo stato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Padriciano villino accostato di pregio come primoingresso lussuosamente rifinito. Ampia zona giorno, tripli servizi tre stanze mansarda taverna terrazze comoda rimessa giardino di proprietà. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS piazza Ospedale adiacenze in zona di forte passaggio vendesi muri e licenza per piccola attività artigianale. Tel. 040/366811.

DOMUS zona industriale capannone accessibile autotreni con uffici e ampio parcheggio per totali 2500 mq c.ca. Adatto qualsiasi tipo di impresa vendesi anche frazionato. Pronta disponibilità. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS località Ginestre prestigiosa villa sul mare incantevole vista golfo disposta su tre piani per totali 400 mq circa. Costruzione recente accuratamente rifinita terrazzoni giardino di proprietà con possibilità accesso spiaggia comodo parcheggio. Tutti comfort. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Rupingrande tipica casa carsica recentemente rinnovata salone doppio con caminetto/travi a vista quattro stanze biservizi cucina/dispensa ripostiglio giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo predisposto metano. Eventuale possibilità permuta piccolo appartamento. Documentazione fotografica in ufficio. Tel. 040/366811.

DUINO - LA ROCCA, prossimità campi tennis appartamento 1 piano piccola palazzina ampio ingresso soggiorno salotto cucinino 2 camere doppi servizi terrazzo e cantinetta- 0481/411548. (C00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, vista aperta, buone condizioni, tinello, cucina, camera, bagno. 74.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Marco, piccolo magazzino, adatto deposito-laboratorio, fronte strada, solo 13.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222, Aurisina, recente, libera, stupenda villetta a schiera di testa, immersa nel verde, su due livelli con taverna arredata e caminetto con cucina rustica, circa 200 mq più 500 mq di giardino, accesso auto indipendente. 530.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, Rossetti, libero, soleggiato, scorcio mare, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, soffitta. 150.000.000.

ELLECI 040/635222, vari appartamenti in zona largo Barriera, diverse metrature, a partire da 135.000.000.

FRANCOVEC appartamento recente mq 95 taverna 37 garage 15 orto 70 vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Giardino Pubblico in stabile recente secondo piano con ascensore. Ingresso cucina tre stanze bagno due balconi. L, 130.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagni wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini alta. Luminoso ristrutturato ottima disposizione interna. Soggiorno cucinotto disimpegno due stanze bagno soffitta. Lire 135.000.000. Eventuale posto auto L. 25.000.000.

GEOM. SBISÀ Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda, palazzina in parco privato, box doppio. 040/366866.

GEOM. SBISÀ villetta Revoltella mono-bifamiliare mq 220 ottimo stato, ampio giardino, accesso auto. Opicina, lussuosa per coppia. 040/366866.

GORIZIA via Ristori appartamento piano alto ottime condizioni biletto ampio soggiorno cucina abitabile bagno antibagno ripostiglio soffitta. Altro centralissimo triletto doppi servizi. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

GRADO Pineta Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazza.

GRADO PINETA, appartamento in palazzina nel verde. VISTA MARE. 2 stanze con grandi vetrate, cucinetta, bagno. TERRAZZA. CARINAMENTE ARREDATO. ASCENSORE. Giardino condominiale con posteggio macchina. Lit. 120.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini 32. Tel. 040/661766 - 630980.

HERMET scorcio mare ascensore salone cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina box, 420.000.000. Professione casa 040/638408.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Strada del Friuli villetta in costruzione adatta ad artigiano con 100 metri di laboratorio/autorimessa e alloggio soprastante composto da soggiorno due stanze cucina bagno. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo recente tranquillo: saloncino matrimoniale cucina bagno poggiolo 130.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo adiacenze zona pedonale primingresso: salone due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Giusto particolare ultimo piano perfette condizioni: saloncino matrimoniale stanzino cucina bagno terrazzi. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Matteotti piano alto soleggiato: saloncino tre stanze cucina servizi separati poggioli 180.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo attico panoramico con grandi terrazzi abitabili: doppio salone quattro stanze stanzetta cucina due bagni. (A7409)

F04058

MEETING
Servizi Immobiliari – di Laura Stocchi

TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 040/774779

VENDITE

VERGA appartamentino da restaurare stabile perfetto, zona verde tranquilla, ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, piccolo camerino, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 70.000.000.

SETTEFONTANE zona appartamento tranquillo con ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo.

RAFFINERIA-ZONA D'ANNUNZIO appartamento ottime condizioni con riscaldamento autonomo composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, stanzino disbrigo, bagno, ripostiglio

SAN GIOVANNI zona verde tranquilla, vicino centro commerciale proponiamo ottimo appartamento soleggiato composto da corridoio, due stanze, soggiorno con zona cottura, bagno, poggiolo con vista aperta, cantina, riscaldamento, ascensore.

VIALE ALTO appartamentino adatto coppia con spazio esterno in uso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, molto ben tenuto.

SEVERO appartamento ampia metratura atrio soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina in stabile con ascensore. Arioso con vista aperta. Da rimettere un po' a posto.

AFFITTANZE

SAN GIACOMO affittiamo appartamentini recenti completamente arredati in stabile restaurato con ascensore composti da ingresso, cucina, matrimoniale, bagno/doccia, termoautonomi, porte blindate, serramenti PVC anche a residenti. Canoni da 600.000 mensili.

PONZIANA appartamento arredato non residenti o studenti, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, veranda e poggiolo con vista aperta, stabile con ascensore 950.000 mensili spese comprese.

VIALE XX SETTEMBRE […]

GIARDINO PUBBLICO appartamento arredato adatto studenti con disponibilità quattro posti letto in una spaziosa stanza, due singole, cucina abitabile, bagno, wc, 1.000.000 mensili.

FABIO SEVERO bell'appartamento vuoto in stabile con ascensore e riscaldamento composto da ingresso, salone doppio, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio e due poggioli affittiamo con contratto libero.

PROSSIMA CONSEGNA! autunno '99 appartamenti arredati e vuoti, completamente e ben restaurati con spaziosa zona giorno/cottura, una/due stanze, bagno. Tutti con termoautonomo e porta blindata, alcuni con poggiolo canoni a partire da 740.000 mensili.

PROSSIMA CONSEGNA! autunno '99 due bellissime mansarde vuote, composte da grande zona giorno/cottura, due stanze, bagno, terrazzini a vasca, termoautonomi, ascensore, canoni da 950.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI/MAGAZZINI zona San Giacomo come primingresso, molto luminoso canone 350.000 mensili. Altro adatto negozietto, in zona di passaggio pressi Piazza Garibaldi 780.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI PRIMINGRESSI zona Garibaldi e Perugino con metrature da 100-110-150 mq tutti con impianti a norma e servizi interni adatti a minimarkets, istituti di credito, o negozi di qualsiasi genere viste le posizioni di interessante passaggio.

POSTI MACCHINA E BOX affittiamo in zona Stazione centrale e zona Perugino. Tutti i garage sono con basculante ad apertura telecomandata, canoni a partire da 200.000 mensili.

RICHIESTE URGENTI

NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO cerca appartamento zona San Giovanni e limitrofe […]

Commercializzazione e consulenze immobiliari

ORARIO: 9-12.30 / 16-19 dal lunedì al sabato

F04101

TRIESTE VIA CICERONE 8 TEL. 040/662111

APPARTAMENTI

VIA MILANO appartamento uso ufficio, 1.o piano, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, bagno. **L. 150.000.000.**

VIA FONDERIA casa d'epoca 100 mq, più ampio terrazzo 60 mq c.ca, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **L. 170.000.000.**

CORONEO (via del Ronco) appartamento in buono stato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. **L. 220.000.000.**

P.ZZA DELLA VALLE in palazzo d'epoca, 250 mq da ristrutturare, possibilità frazionamento in 3 enti. **L. 220.000.000.**

VIA SAN MAURIZIO piano alto con ascensore, termoautonomo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 stanzette, 2 ripostigli, doppi servizi, poggiolo, cantina. **L. 225.000.000.**

P.ZZA GOLDONI appartamento uso ufficio completamente restaurato, ampio ingresso uso segreteria, 3 stanze, stanzetta uso archivio, servizi, termoautonomo, aria condizionata. **L. 260.000.000.**

VIA FORLANINI ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, box per 2 macchine. **L. 260.000.000.**

VIA COMMERCIALE bassa appartamento composto da ampio ingresso, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cabina guardaroba, poggiolo, ottime condizioni. **L. 280.000.000.**

ZONA STAZIONE appartamento uso ufficio, ampia metratura, 1.o piano con ascensore, doppia entrata, cinque stanze, due stanzette, cucina, servizi. **L. 340.000.000.**

CENTRO CITTÀ ZONA PEDONALE appartamento da ristrutturare 300 mq c.ca casa d'epoca. **L. 400.000.000.**

VICINANZE PIAZZA OBERDAN luminoso appartamento in buone condizioni, 4.o piano, stabile moderno e signorile; ingresso, salone, pranzo, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina. **L. 410.000.000.**

ZONA FORO ULPIANO ultimo piano con stupenda vista città, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo 80 mq. Possibilità posto macchina in affitto.

ZONA CANTÙ in palazzina ventennale di quattro enti, appartamento di 165 mq costituito da 40 mq di salone con studio adiacente, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due disimpegni, terrazza con vista totale sulla città, ampia cantina, box.

BARCOLA in zona tranquilla, nel verde, appartamento, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, poggiolo di 50 mq, box per 2 macchine.

AURISINA nucleo storico, casa diroccata, accostata su due lati, con piccolo giardino, totale 120 mq. **L. 105.000.000.**

S. GIOVANNI casa su due livelli, da ristrutturare internamente, possibilità bifamiliare, giardino proprio, accesso auto. **L. 390.000.000.**

CONCONELLO vista sulla città, nuova costruzione, vendesi al grezzo, possibilità tre appartamenti, box auto, cantina e giardino. Informazioni presso i nostri uffici.

ZONA COLONCOVEZ immobile composto da tre appartamenti, trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta, zona tranquilla.

OPICINA casetta composta da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina 50 mq c.ca con giardino 1000 mq c.ca. **L. 295.000.000. Informazioni presso i nostri uffici.**

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zona rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

E06602

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366 – ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

SPECIALE ALTIPIANO

OPICINA villino unifamiliare con mq 1300 di giardino composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, ampia soffitta con possibilità di ricavare ulteriori due stanze e bagno, cantina e box auto.

OPICINA casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento suddivisa in due appartamenti comunicanti; il primo composto da soggiorno cucina bagno e 2 stanze, il secondo da cucina stanza e bagno. La proprietà dispone inoltre di un giardino alberato di mq 2400 (edificabili).

OPICINA in palazzina signorile attico su 2 livelli anno '95 composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, tre terrazze, termoautonomo, due posti auto e cantina.

OPICINA appartamento mq 90 in recente palazzina composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto e cantina. Termoautonomo.

OPICINA centro mini-appartamento composto da cucinino con tinello, ingresso, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo.

OPICINA TERRENO edificabile, zona residenziale, mq 800 di forma rettangolare, concessione diretta indice di fabbricabilità 1,00 mc/mq.

OPICINA TERRENO centro storico, in ottima posizione, mq 600, indice di fabbricabilità 2,5mc/mq, con piccola costruzione non abitabile.

OPICINA TERRENO centro storico fronte strada mq 500 ottimo per abitazione o attività commerciale, indice di fabbricabilità 2,50 mc/mq.

PADRICIANO villa accostata di recentissima costruzione particolarmente curata e rifinita di mq 280 totali disposti su tre livelli più ampia taverna con caminetto. Garage per due auto porticato e giardino.

BASOVIZZA nucleo storico casa carsica di mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e cantina, giardinetto antistante e ulteriore costruzione uso laboratorio-deposito di mq 120.

BASOVIZZA terreno edificabile forma regolare di mq 1000 indice di fabbricabilità 1,00 mc/mq.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con vista panoramica mq 180 composta da soggiorno con ampio terrazzo cucina abitabile doppi servizi e 6 stanze. Posto auto e bosco di proprietà.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 di taverna al grezzo. Giardino di proprietà. Prezzo interessante.

RICERCHIAMO sull'altipiano, per nostro cliente selezionato, prestigiosa villa singola con non meno di mq 4000 di giardino anche se di prezzo molto impegnativo.

F05402

AREA IMMOBILIARE
di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj s.n.c.

VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

CERCASI

URGENTISSIMO, appartamento San Luigi, Via Revoltella, Scorcola, Gretta, Barcola, S. Vito, ed adiacenze, circa 80-100 mq, soggiorno cucina due/tre stanze pagamento immediato. Per nostro cliente referenziatissimo. Valutiamo qualsiasi proposta.

AFFITTI

VIA PARENZAN adiacenze via dell'Eremo soleggiato, vista aperta con scorcio mare, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, posto macchina coperto, arredato con mobili nuovi. Lire 800.000 / mensili più spese

VIA STOPPANI ingresso, tre stanze, servizi, cinque posti letto, adatto a studenti, arredato. Lire 1.200.000 / mensili

SAN GIACOMO graziosa mansardina, ingresso, soggiorno con zona cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo. L. 550.000 mensili.

VICOLO DEL CASTAGNETO luminoso, ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno parzialmente arredato. L. 750.000 mensili.

VENDITE

ADIACENZE UNIVERSITA' NUOVA atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola grande, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto. Lire 145.000.000.

VIA MONTE PERALBA in stabile decennale, soleggiato, vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta. Parcheggio condominiale. Lire 115.000.000.

VIA RITTMEYER terzo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Lire 95.000.000.

SAN VITO primo piano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina, da ristrutturare. Prezzo interessante. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici previo appuntamento.

VIA GHEGA uso ufficio, primo piano in stabile completamente ristrutturato, ingresso, due stanze, bagno e soppalco adatto ad archivio, ottime condizioni. Lire 160.000.000.

VIA ORAZIO in villa d'epoca completamente ristrutturata, soleggiato appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di circa 200 mq, termoautonomo.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo.

GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800, zona Salet, splendido appartamento con giardino, ampio salone, cucina, due camere, studio, bagno, ripostiglio, grande cantina. L. 290.000.000.

ATTIVITÀ

STUDIO DI ESTETICA vendesi muri, attrezzature, arredamento, ottime condizioni, alto reddito, trattative riservate presso nostri uffici.

CERCASI

ZONA PERIFERICA soggiorno, cucina o cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, box o posto auto, pagamento immediato. Max 250.000.000.

URGENTE zona Servola, Valmaura e Raute, soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, terrazza, per nostro cliente referenziato.

ZONA SEMIPERIFERICA ingresso, soggiorno, cucina o cucinino, due camere, bagno, poggiolo, possibilità parcheggio.

PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO camera, cucina, bagno, zona tranquilla, anche piani bassi, pagamento immediato.

VILLETTA anche da ristrutturare, luminosa, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, giardino o cortile. Valutiamo tutte le zone eccetto Muggia.

040.351450 GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60/B
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare
E-mail: GIULIAimmobiliare@cercocasa.net

F04103

VENDITE

BOX auto centralissimo. Trattative riservate.

UNIVERSITÀ NUOVA camera cucina abitabile bagno 54.000.000.

BAIAMONTI libero recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo cantina 73.000.000.

SAN GIOVANNI tre casette accostate totalmente da ristrutturare 100.000.000.

VIA GIULIA primingresso soggiorno camera cucina bagno 110.000.000.

GIARDINO PUBBLICO luminoso tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 120.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 140.000.000.

OVIDIO posti macchina in garage 90 mq 120.000.000.

Nessuna provvigione a carico dell'acquirente: IMPRESA VENDE VIA CAPRIN meravigliosi appartamenti primingresso ottime rifiniture. Soggiorno cucina camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata 55 mq 140.000.000; altro 55 mq 145.000.000. Soggiorno cucina due camere bagno 110 mq 250.000.000; altro 260.000.000. Possibilità permuta con il vostro immobile

BAIAMONTI libero recente soggiorno cucinino due camere bagno terrazzo verandato 208.000.000.

VIA CAPODISTRIA libero recente salone due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo posto macchina di proprietà 220.000.000.

VIA FOSCOLO libero stupendo appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile due camere bagno riscaldamento autonomo porta blindata 210.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE ATTICO soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo abitabile 250.000.000.

GIULIA ultimo piano su due livelli soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi terrazzo a vasca ascensore riscaldamento autonomo porta blindata 225.000.000.

VIA GIULIA primingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi porta blindata riscaldamento autonomo 230.000.000.

VALMAURA (Agavi) libero appartamento primingresso su due livelli soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi terrazze 260.000.000. Possibilità box auto 30.000.000.

VIA GIULIA primingresso salone tre stanze doppi servizi 140 mq 308.000.000; altro 322.000.000.

MANSARDA primingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo a vasca 140 mq 350.000.000.

FABIO SEVERO libero recente vista aperta ultimo piano salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo terrazzo 420.000.000

CENTRALISSIMO stupendo primingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo porta blindata 420.000.000

STRADA DEL FRIULI panoramico vista golfo salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi quattro terrazzi posti macchina taverna 500.000.000.

MUGGIA villa accostata disposta su quattro livelli salone cucina abitabile tre stanze studio tripli servizi taverna cantina giardino box posti macchina mansarda 490.000.000.

MUGGIA VILLA BI-TRIFAMILIARE adatta a due-tre nuclei familiari ampio giardino box auto e posti macchina 850.000.000.

VILLA stupendamente rifinita ampia metratura giardino proprio posti macchina. Informazioni previo appuntamento.

CENTRALISSIMA CASA DI RIPOSO conduzione familiare impianti normative Cee ottimo investimento. Trattative riservate.

AFFITTI

SAN CILINO vuoto anche residenti soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e poggiolo 600.000.

VIA SAN MARCO arredato matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno 700.000.

TRIBUNALE vuoto tre stanze salone cucina abitabile due bagni poggioli 1.200.000.

LAMARMORA MAGAZZINO passo carrabile servizio 80 mq 1.500.000.

LOCALE D'AFFARI centralissimo 200 mq. Trattative riservate.

TORREBIANCA signorile ampia metratura finiture di pregio, solo referenziati.

TORREBIANCA ufficio cinque stanze cucina servizi 1.300.000, altro adiacenze Piazza della Borsa; altro Coroneo.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO con terrazzo zona centrale massimo 600.000.000.

VILLA ZONA SEMI-CENTRALE salone tre camere cucina abitabile due-tre bagni massimo 900.000.000.

CASETTA BIFAMILIARE cercasi in affitto per cliente referenziatissimo.

F04102

L'EQUIPE
Gruppo Immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • 040.764.666

VIA FABIO SEVERO appartamento di 100 mq da rimodernare: salotto con cucinino, 3 camere matrimoniali, bagno, cantina e poggiolo verandato. Ottimo anche come uso investimento 127.000.000.

BORGO TERESIANO (L.go Panfili) 4.o piano di un elegante stabile con portiere ed ascensore, appartamento silenzioso e luminoso di 100 mq, composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 balconi, ripostiglio. 185.000.000. Adatto anche uso ufficio.

VIA REVOLTELLA splendido e luminoso appartamento elegantemente ristrutturato, in stabile con ascensore, internamente l'immobile risulta ottimamente distribuito ed è composto da: soggiorno, 3 camere, grande cucina, bel bagno completo, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento autonomo. Facilità di parcheggio. 310.000.000.

SAN GIOVANNI nel verde, appartamento di 130 mq parzialmente da rimodernare: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 3 poggioli, cantina. Possibilità box. 340.000.000.

VIA CORRIDONI in ottima casa d'epoca silenzioso appartamento in buonissime condizioni interne composto da camera matrimoniale, cucina abitabile e bagno. 55.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), splendido appartamento lussuosamente rifinito, 115 mq, luminoso 3.o piano con ascensore, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2-3 camere da letto, 2 bagni completi, aria condizionata, soffitta. Occasione 280.000.000.

VIA FRESCOBALDI in bella casa recente in ottime condizioni, nel verde, appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconata verandata, comodo posto macchina coperto. 185.000.000.

VIA ROSSETTI (paraggi) 1.o piano basso in casa recente, appartamento di 65 mq ottimamente distribuiti, composto da: salotto con cucinino, due camere, doppi servizi. 110.000.000.

Immobili con giardino-terrazza

OPICINA centro, villa d'epoca composta da 3 unità immobiliari di 75 mq ciascuna e di un ulteriore piccolo monolocale. Giardino di 600 mq e ampio garage. 770 milioni.

MONTE S. PANTALEONE scorcio mare, ottimo appartamento al secondo ed ultimo piano + mansarda, totali 170 mq, ottimamente disposto, internamente soggiorno con cucina all'americana, 3 camere, mansarda con caminetto e mattoni a vista, due bagni, due terrazze abitabili, soffitta, posto macchina, luminoso. 345.000.000.

ROIANO ALTA casetta indipendente di piccola metratura, 250 mq di giardino, immersa nel verde, internamente composta da cucinotto, salottino d'ingresso, due camere e bagno, due cantine. Termoautonoma. 290.000.000.

COSTIERA splendida esposizione sul mare, villa indipendente di 200 mq interni, taverna, terrazza, giardino di 750 mq. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento.

OPICINA in villa bifamiliare appartamento di 95 mq composto da cucinino con sala da pranzo, soggiorno, tre camere, bagno, giardino di proprietà di circa 300 mq, cantina di 20 mq, da risistemare internamente, il tutto immerso nel verde e nella tranquillità 360.000.000.

Locali

ZONA PEDONALE fortissimo passaggio, vendiamo locale di 30 mq con 3 fori sulla strada e con la possibilità di acquistare appartamento di 115 mq posto al piano superiore. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

F05500

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 040/367676

PARCO EX CONSOLATO AMERICANO

Si accettano prenotazioni per nuove costruzioni nel meraviglioso parco adiacente a Villa Revoltella; **Lotto 1** - cinque appartamenti in casa schiera con giardino di proprietà ed entrata indipendente; disposte su tre livelli vista mare/città rifiniture di alta qualità a partire da Lire 530.000.000. **Lotto 2** - casa bifamiliare vista totale immersa nel verde su tre livelli con ampio giardino di proprietà. Per informazioni visure planimetrie capitolato presso i nostri uffici **solo su appuntamento.**

VIA ROMAGNA prestigioso appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino (parco) di proprietà posto auto. **Informazioni presso i nostri uffici su appuntamento.**

SISTIANA stupenda vista baia appartamento in casetta con grande terrazza soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio più 50 mq di monolocale al piano terra ottime rifiniture interne.

FARO DELLA VITTORIA appartamento in casa a schiera vista mare 100 mq soggiorno due matrimoniali doppi servizi cucina ripostiglio 20 mq cantina box (per due auto) giardino di proprietà e condominiale. Lire 450.000.000.

VIA MOLINO A VENTO V piano ascensore vista aperta soleggiatissimo ingresso soggiorno due camere grande cucina bagno più servizio ripostiglio cantina. Lire 145.000.000.

SAN GIACOMO 80 mq da ristrutturare ingresso soggiorno matrimoniale camera cucina bagno Lire 110.000.000.

VIA TOTI appartamento I piano 70 mq da ristrutturare soggiorno cucina due camere bagno più wc. L. 118.000.000.

VIA MOLINO A VENTO appartamentino molto luminoso e tranquillo 40 mq con mobilio nuovo. Da rifare il bagno. 50.000.000.

VILLETTA INDIPENDENTE di ampia metratura disposta su tre livelli con giardino possibilità di frazionamento in bifamiliare o trifamiliare. P. interrato 200 mq di box cantine. Piano terra due appartamenti di totali 180 mq. Primo piano 180 mq con grande terrazza panoramica più sottotetto praticabile.

VIA MAZZINI in palazzina appartamenti di 300 mq circa da ristrutturare. 1.500.000 al mq.

F05401

CHENI & TUTTA
Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VIA FRESCOBALDI recente ottimo con vista Muggia: saloncino con cucinino arredato due camere doppi servizi terrazza soffitta posto macchina in garage. L. 185.000.000.

VIALE mansarda molto luminosa tutta abitabile mq 80 da ristrutturare: salone matrimoniale cucina ab. bagno. Possibilità seconda camera. L. 100.000.000.

VIA SAN MICHELE epoca mq 60 ristrutturato: camera cameretta cucina bagno. Termoautonomo.

ROSSETTI adiacenze epoca appartamento come primo ingresso: soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno. Porta blindata e termoautonomo.

VIA CAPODISTRIA recente con ascensore appartamento come primo ingresso completamente arredato: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due balconi soffitta posto macchina condominiale.

PROSECCO casa con corpo aggiuntivo per totali mq 230 con progetto di ristrutturazione approvato, giardino di mq 130 accesso auto. Prezzo impegnativo.

VIA VERGERIO semirecente appartamento da rimodernare soggiorno con cucinino e poggiolo due camere bagno rip. cantina.

VIA GHIRLANDAIO epoca appartamento da riprendere internamente: soggiorno tre camere cucina servizi separati rip. balcone.

V.LE D'ANNUNZIO in stabile epoca di due piani con giardino condominiale appartamento al primo piano di mq 90 con terrazza di mq 15: soggiorno due camere cucina bagno soffitta.

AURISINA casetta carsica accostata da un lato da ristrutturare completamente con progetto approvato per: saloncino con caminetto matrimoniale cucina con tinello bagno rip. al piano terra; due camere guardaroba bagno al primo piano. Giardino proprio.

VIA DIAZ trasversale epoca appartamento come primo ingresso salone con cucina all'americana due camere bagno con idromassaggio. Termoautonomo.

P.ZZA OSPEDALE semirecente appartamento adatto anche uso ambulatorio: quattro camere camerino cucina ab. doppi servizi rip. due balconi.

ZONA SALUS ufficio completamente ristrutturato su due piani per totali 230 mq.

VIA BESENGHI vicinanze appartamento in villa d'epoca con giardino di mq 220 di proprietà. Disposto su due piani. Posto macchina in garage. Saloncino due matrimoniali doppi servizi cantinetta.

MUGGIA loc. Fontanella: villa recente su tre piani con parco di mq. 1600: salone con caminetto zona pranzo matrimoniale due singole cucina ab. bagno mansarda al grezzo di mq 60 piano scantinato mq 50.

MUGGIA «I CASALI» prossima costruzione di ville bifamiliari in splendido terreno vista mare disposto su due piani con taverna: salone cucina con veranda bagno al piano terra tre camere due bagni terrazza al primo piano. Ampio portico-giardini propri.

TREBICIANO villa bifamiliare in costruzione su due piani con giardino di proprietà: soggiorno tre camere cucina doppi servizi balcone. Possibilità taverna.

NUOVE COSTRUZIONI: disponiamo di appartamenti nuovi in zona centrale, Via Commerciale e Barcola. Ottime rifiniture. Varie tipologie di appartamenti. ESENTE PROVVIGIONE.

AFFITTASI appartamenti uso ufficio e/o abitazione per non residenti arredati in zona centrale.

AFFITTASI locale fronte strada zona p.zza Sansovino mq 100 uso laboratorio artigianale vendita all'ingrosso magazzino.

PIZZERIA-RISTORANTE in Carso su due piani con giardino. Ampio reddito. Possibilità vendita alcolici. TRATTATIVE RISERVATE.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE vendita muri e attività non alimentare. Trattative riservate.

ZONA PUCCINI attività attrezzature pescasub e/o abbigliamento sportivo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale signorile: salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi poggioli. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in villa trifamiliare zona Cattinara alloggio con giardino privato saloncino due/tre stanze cucinetta due bagni terrazzi doppio box. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a vento appartamento mansardato composto da soggiorno tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Occasione 95.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale: salone matrimoniale cucina bagno terrazzi. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa panoramica circondata da giardino alberato: due saloncini sei stanze studio cucina tre bagni box. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio inizio via Milano: ingresso due stanze servizio 65.000.000. (A7409)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ovidio in palazzina recente come primingresso: salone due stanze cucina bagno giardino privato 260.000.000. (A7409)

IMPRESA vende appartamenti primoingresso 50 mq termoautonomi porte blindate, luminosi, ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale. Stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040/366345. (A7452)

IMPRESA vende appartamenti primoingresso 85 mq termoautonomi porte blindate ingresso, bagno, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e cameretta. Stabile interamente ristrutturato. Tel. 040/366345. (A7452)

IMPRESA vende direttamente ultimi appartamenti mq 135 – mq 87 – mq 70 primo ingresso stabile prestigioso centro storico città. Visite in loco telefonare 040/660203 – 0335/6284332. (A6952)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 115.000.000 centralissimo monolocale vista darsena bagno finestrato riscaldamento.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 125.000.000 zona tranquillissima ampio bilocale con posto auto.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 50 mt mare. Villa singola ampissimo giardino garage.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!

LOCALE ammezzato luminosissimo silenzioso adiacente giardino pensile via Ghirlandaio alta adatto per ufficio tecnico o rappresentanze e artistico possibilità posteggio auto tel 040/54700 – 0335/6381585.

MANSARDINA 59 mq zona S. Giusto bagno terrazzino panoramicissimo vendo tel. 040/370854. (A7181)

MEDIAGEST 040/661066 ALTIPIANO vero rustico carsico totalmente da ristrutturare due livelli ampio giardino accesso auto 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO piano alto perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA stupenda villa indipendente su due livelli posizione unica vista incantevole grande terrazzo ampio giardino porticati garage. Informazioni planimetrie foto ns.uffici Coroneo 6.

MEDIAGEST 040/661066 PALAZZETTO deliziosa casetta indipendente salone cucina ripostiglio matrimoniale bagno soffitta cantina, splendido giardino 260.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 PRECENICO casetta accostata su tre livelli da ristrutturare giardino proprio con accesso auto 160.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI stabile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 165.000.000. Adattissimo anche uso studio x professionista.

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE ottimo soggiorno poggiolo cucinino ripostiglio due matrimoniali doppi servizi grande terrazzo 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 123.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 VALMAURA ultimo piano recente soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 183.000.000. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale appartamento libero piano basso tristanze cucina bagno ripostiglio garage 110.000.000!

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Forni Avoltri posizione dominante villetta caratteristica perfetta, bosco mq 9.000!

MONFALCONE Alfa Immobiliare supera ogni problema. Assicura assistenza globale fino al contratto notarile. 0481/798807.

MONFALCONE attico 85 mq. Recentissimo. Terrazzoni 65 mq. Termoautonomo. Garages. Abitare a Trieste. 040/371361.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa accostata un lato bipiani biletto cucina abitabile luminosissima, soggiorno salotto doppi servizi veranda doppio garage ampissimo ripostiglio esterno corte. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento vicinanze posta triletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo garage, Altro termoautonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Aris casa accostata bipiani, triletto doppi servizi cucina abitabile salotto sala lavanderia soffitta corte.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento due camere doppi servizi giardino due posti auto coperti.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona servita luminoso appartamento 115 mq ristrutturato. L. 178.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende ville ampio giardino zona residenziale finiture prestigiose. Pagamento dilazionato, esente provvigione. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi prestigiosa perfetta villa accostata con ascensore. Ampia metratura giardino privato. Trattative riservate.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi recentissimo appartamento bicamere in quadrifamiliare cantina garage giardino condominiale, zona tranquilla.

OPICINA ottimo saloncino ampia cucina doppi servizi due matrimoniali terrazza cantina box, posto auto. Professione casa 040/638408.

PIERIS - LA ROCCA, graziosa villa indipendente recente, in zona tranquilla, ottime finiture, su due livelli abitabili con taverna 60 mq porticati su giardino perfettamente piantumato di 2000 mq 0481/411548. (C00)

PRIVATO vende Soncini appartamento 120 mq ultimo piano mansardato panoramicissimo terrazzo 30 mq 2 posti auto cantina 20 mq, 040/380517. 325.000.000.

PRIVATO vende villa signorile MUGGIA VECCHIA e lotti edificabili ville singole o bifamiliari. Tel. 040/330675.

REVOLTELLA appartamento di 160 mq primoingresso autoriscaldamento composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ampio terrazzo più 2 matrimoniali salone bagno in mansarda alta e finestrata box 040/394279 – 0348/3050788 GIEFFE.

RIVE prestigiosi attici bipiano primingressi epoca totalmente ristrutturato vista mare da 440.000.000. Professione casa 040/638408.

RONCHETO, appartamento in palazzina, vista libera, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, terrazza, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina di proprietà. Lit. 178.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE - Mazzini 32. Tel. 040/360980 - 661766.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo appartamento 85 mq due camere poggiolo prezzo interessante.

SISTIANA - LA ROCCA, appartamento piano terra con ingresso, angolo cottura ampio soggiorno bagno 1 camera, mq 70 utili con cantinetta, possibilità di arredi. Subito libero. 0481/411548. (C00)

STARANZANO - LA ROCCA, stupenda villa indipendente libera, ampia metratura su più piani sfalsati, mansarda taverna con caminetto giardino piantumato e recintato. 0481/411548. C00)

TERRENO Muggia 900 mq pianeggiante edificabile possibilità bifamiliare 200.000.000. Vende Ag. La Chiave 040.272725. (D00)

TURRIACO lotto di terreno edificabile di circa 1000 mq per villa singola o bifamiliare. Lire 84.000.000. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.

VENDESI villetta a schiera taverna cucina saloncino due stanze doppi servizi due ripostigli terrazzi posto macchina coperto giardino. Tel. 040/291466. (A7434)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano via Udine appartamenti primingresso soggiorno angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ultimi piani con mansarda primi piani con giardinetto. (A00)

VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box auto campo tennis condominiale. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posti auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare ampia metratura con giardino rifiniture signorili trattative riservate in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 Piazza Vittorio Veneto in palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare. (A00)

VESTA 040/636234 via Tigor tristanze luminoso cucina poggioli riscaldamento autonomo palazzo recente. (A00)

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle terreni edificabili mq 610 e 800. (A00)

VIA UDINE appartamento piano alto vista panoramica bicamere biservizi salone cucina ripostiglio. Perfetto, solo 180.000.000!!! PROGEA 0481/711229.

VILLA indipendente Muggia Vecchia vista golfo ampio terreno edificabile eventualmente trifamiliare 680.000.000. ALTRA primo ingresso con 900 mq di giardino 480.000.000. Professione casa 040/638408.

VILLE signorili Contovello, 3-4 stanze, salone, servizi, taverna, portico, box, giardino. Vende impresa 040/351442. (A7432)

ZONA Faro villa primoingresso vista mare prezzo impegnativo trattative riservate composta al piano terreno da 3 stanze bagno taverna al piano superiore da ampio salone cucina bagno terrazzo al secondo piano da tre stanze bagno terrazzi 040/394279 – 0348/3050788 GIEFFE. (A7419)

ZONA Villaggio del Pescatore casetta accostata con giardino tavernetta garage cucina soggiorno 3 stanze letto 2 bagni terrazzi 325.000.000. 0348/3050788 Agenzia.

23 Turismo e villeggiature

A Rimini centralissimi fronte mare, esclusivi quattro stelle formula Club, Continental, Bellevue, Park. I confort? Superfluo li abbiamo tutti. Inoltre spiaggia privata inclusa piscine staff animazione sport baby club fitness nursery parcheggi e tanto ancora. Insieme costruiremo la vostra vacanza su misura, chiamateci. Tel. 0541/391300.

VACANZE al mare Abruzzo, Pescara Hotel Regent*** sul mare pensione completa da L. 75.000 spiaggia inclusa offerta speciale: 3 pagano 2 camere con balconi, telefono, tvc e servizi tel. 085/60641 fax 085/60643.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533. (A00)

27 Diversi

ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare dalle 16 alle 20 al n. 0368-3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A7406)

ASSISTO amichevolmente uomini soli bisognosi d'affetto, sono una splendida trentenne 0338/4799125. (GPa)

DISTINTA signora trentacinquenne bella presenza impiegata separata contatterebbe subito uomo perbene 0339/4632281. (GPa)

DUE belle ragazze amanti della trasgressione cercano uomini per nuove esperienze 0339/6738858. (GPa)

MORA ventisettenne bella presenza conoscerebbe carino non giovanissimo per amicizia eventuali sviluppi 0347/9783577. (GPa)

SEGRETARIA conoscerebbe persona dolce per eventuale relazione o matrimonio. Telefonare 0339/2851898. (Gvi)

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/0590249. (Gvi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami allo 0349/6663653 dalle 16 alle 20. (A7448)

UDINEPEDALA'99
ROLO BANCA 1473
BANCA del FRIULI
ROLO BAN
1473
PARTENZA
A.N.A.
NAZ.LE
ALPINI
GRAZIE ALPINO!!
FREMURA '99
artigliere da montagna
"TRIDENTINA" 1960
UDINE - 6 giugno '99